

RIFORMA ELETTORALE

I RIMEDI AL GOVERNO DEBOLE

di Sergio Bartole

L'andamento del dibattito sulla legge finanziaria in Parlamento permette di accertare quanto distante sia oggi il nostro sistema politico e costituzionale da quel modello di governo parlamentare che si vorrebbe imposto dal sostanziale bipartitismo dell'attuale schieramento partitico italiano. La contrapposizione bipolare fra maggioranza e minoranza dovrebbe consentire al governo - secondo autorevoli commentatori - di avere forza sufficiente per vedere accolti dalla sua maggioranza i suoi programmi sia nelle loro linee di massima che nell'attuazione legislativa di dettaglio. Una volta che le decisioni siano state prese in Consiglio dei ministri, la maggioranza dovrebbe avere tutto l'interesse a non metterle più in discussione, in quanto la sua rappresentanza ministeriale sarebbe sufficiente a offrire le idonee garanzie di tutela e rispetto degli interessi da essa rappresentati. D'altra parte, nemmeno vi sarebbe la convenienza di riaprire a tutto campo la trattativa in Parlamento, giacché, in caso contrario, all'opposizione si offrirebbe il destro di mettere in discussione l'autorevolezza del Governo e di tentare di incrinare la compattezza dei sostenitori di questo.

Ma da noi è ormai evidente che la maggioranza di governo ha una gestione che verrebbe fatto di definire "assembleare", che - per quanto la riguarda - la legge finanziaria si fa in Parlamento, che i ministri sono spesso esposti agli assalti dei loro stessi gruppi politici e che i leader della maggioranza non sono mai sicuri del comportamento leale delle sue componenti. Di questo stato di fatto (da qualcuno assimilato a un suk) si dà la colpa alla legge elettorale: il ritorno al sistema elettorale proporzionale avrebbe incentivato la disgregazione delle forze politiche e, quindi, gli esponenti di queste si muoverebbero anzitutto in vista delle loro fortune elettorali e in funzione dei loro interessi particolari, e non di quelli della maggioranza nel suo complesso.

La diagnosi è credibile, ma prima di trarne conseguenze in materia elettorale nell'una o nell'altra direzione è opportuno riflettere sulla facilità con la quale la nostra società si è dimostrata così fedele alle logiche più perverse di un sistema elettorale proporzionale.

● Segue a pagina 2

Stato d'agitazione previsto fino a Natale con sit-in e blocchi delle lezioni: iniziano Gilda e Snals il 7 dicembre

Scuola, scioperi contro la manovra

Cgil-Cisl-Uil: troppi tagli, il 17 dicembre una protesta nazionale
Film sui brogli al voto, è polemica. I pm ricontano le schede bianche

RIEQUILIBRARE LE RETRIBUZIONI

di Giuliano Cazzola

Nel mese di ottobre le retribuzioni orarie contrattuali - secondo l'Istat - sono cresciute, rispetto allo stesso mese del 2005, in misura quasi doppia dell'inflazione. Nel medesimo tempo, nei primi otto mesi dell'anno, le ore di sciopero sono calate del 36%. I dati si commentano da sé. La dinamica dei salari dipende da tanti fattori che rendono complessa l'analisi delle cause. Influisce, in primo luogo, l'andamento della congiuntura economica.

● Segue a pagina 4

ROMA La scuola si mobilita contro la Finanziaria. Dopo il mondo della Ricerca e dell'Università è la volta di insegnanti, dirigenti scolastici e personale non docente a scendere in piazza. Lo hanno deciso Flic Cgil, Cisl e Uil scuola. Il calendario delle iniziative, che culmineranno con la manifestazione nazionale del 17 dicembre, a Roma è fittissimo. Ma, nella protesta contro la manovra del governo Prodi, i sindacati confederali saranno preceduti da Gilda degli

Slovenia, il premier vuole cacciare ministro anti-aborto

● A pagina 13

insegnanti e Snals-Consaf che hanno già proclamato lo sciopero dell'intera categoria per il 7 dicembre. Intanto monta la polemica per il film di Deaglio sui presunti brogli elettorali, mentre la magistratura ha deciso di ricontare le schede bianche.

● Alle pagine 3 e 4

Prodi e Chirac: piena intesa su Libano e Gaza

Dall'incontro a Lucca anche conferme sul progetto Tav: «Si farà»



● A pagina 5

Amministratore di condomini nei guai: appropriazione indebita

Lascia un buco di 750mila euro e sparisce

TRIESTE È stato querelato per appropriazione indebita e per truffa. Deve difendersi da un pignoramento immobiliare che coinvolge le sue proprietà, da un atto di citazione civile e da una serie di decreti ingiuntivi collegati a mancati pagamenti. La voragine stimata oggi è prossima ai 750 mila euro. Ma Furio Mattiussi, titolare dell'amministrazione stabili che porta il suo cognome e ha sede in via Lazzaretto Vecchio 17, sembra aver rinunciato a comparire o a farsi rappresentare da un legale nelle udienze in cui è direttamente coinvolto. È stato dichiarato contumace in una recente causa. Il suo caso segue di pochi giorni quello di un'altra amministrazione di stabili, l'Adriatica di via Mazzini 30. Sul caso indaga il pm Bacer.

Il pm Cristina Bacer

● A pagina 21

TRIESTINA A BARI PER I TRE PUNTI

● A pagina 31



La Regione interviene: ufficializzato l'elenco delle 188 strutture Fvg autorizzate

Case di riposo, freno agli aumenti

Rette bloccate per tutto il 2007

TRIESTE La giunta del Fvg conferma il blocco annuale delle tariffe delle case di riposo, salvo ritocchi all'ingù a favore degli ospiti (a seguito di nuove agevolazioni e contributi), e aggiorna l'elenco delle strutture accreditate. La Regione mette dunque in campo i primi interventi in vista della riclassificazione delle case per anziani e dell'approvazione del relativo regolamento, su cui si è aperto il confronto proprio in questi giorni.

La prima azione, come previsto, è l'aggiornamento dell'elenco della casa di riposo. La delibera, certifica che le case di riposo autorizzate all'attività in Friuli Venezia Giulia sono 188. A Trieste se ne contano 91, quasi la metà, a Gorizia 19, nell'Alto Friuli 11, nel Medio Friuli 34, nella Bassa friulana 8 e nel Friuli Occidentale 25. I posti letto sono complessivamente 10.318 di cui 3.213 nella sola Trieste.

● A pagina 9

An: come anti-Illy meglio un politico



TRIESTE L'anti-Illy non dovrà essere per forza un rappresentante della società civile, potrà anche essere espresso dalla politica, come per esempio Renzo Tondo: An (nella foto Urso e Menia) prende le distanze da Pier Ferdinando Casini.

● A pagina 2

L'INTERVENTO

VADO A INSIEL PER IL FVG

di Piero Della Valentina

Riceviamo e pubblichiamo

Credo che la vicenda Insiel renda necessaria questa lettera in cui voglio esprimere alcune osservazioni sulla scelta di accettare la proposta a diventare presidente. Sono riflessioni che faccio pensando innanzitutto al mio mondo, quello degli imprenditori e dei soci di Confindustria, non senza dimenticare che i ruoli associativi - nel mio caso quello di presidente di Confindustria del Fvg - comportano responsabilità anche nei confronti dell'intera comunità regionale. Molti di voi sono già a conoscenza del dibattito che ha seguito l'invito a ricoprire questa carica da parte del presidente della Regione Illy.

● Segue a pagina 7

Nella sola giornata di ieri i volontari che affiancano Azzurra hanno registrato duemila adesioni. Sottoscrive anche Pino Roveredo

Burlo, a quota 20mila le firme per Malattie rare

Set in rivenditore esclusivo:

SCRIGNO

dal lunedì al sabato 8:30-12:30 / 14:30-18:30

VIA FLAVIA, 35

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324526

TRIESTE La raccolta di firme per il Burlo ha toccato quota ventimila. E i triestini continuano a firmare. I volontari che affiancano l'associazione per le malattie rare Azzurra hanno ricevuto solo ieri 2mila altre sottoscrizioni. Tra i tanti si segnala lo scrittore Pino Roveredo, da tempo vicino alle famiglie che vivono con sofferenza la condizione di avere un figlio con una malattia rara. Continuano intanto gli eventi programmati per i 150 anni del «Burlo».

● A pagina 22

Il Piccolo esce senza le firme dei suoi giornalisti per decisione del sindacato come forma di sostegno per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti stessi.



Porto, 1,2 milioni per la Marittima

● A pagina 6

Grancereale

CEREALI DA COLAZIONE. NUOVI DA GRANCEREALE.

WWW.GRANCEREALE.IT

350g e

DOMANI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO

CASAMIA

GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Bar di piazza S. Giovanni bis al Superenalotto: vinti altri 92mila euro

TRIESTE Anche se la fortuna è cieca al Bar Centrale di piazza San Giovanni ci vede benissimo: a meno di due settimane di distanza dalla storica vincita con un «5+1» al SuperEnalotto, che ha fruttato allo sconosciuto vincitore 849 mila euro, mercoledì un altro cliente del caffè ha centrato un «5» da 92 mila (precisamente 91.730,91). Mentre non si è ancora esaurita la caccia al vincitore del 5+1, si è aperta quella al secondo fortunato che ha vinto con una schedina da soli 2,50 euro. Il tagliando in questo caso era stato però giocato ancora a fine ottobre: il vincitore, infatti, aveva comprato un abbonamento a quindici estrazioni e ha azzeccato la combinazione vincente quando mancavano ormai pochi sorteggi alla scadenza della schedina. Per quanto riguarda l'identità del misterioso cliente baciato dalla dea bendata, il titolare non si sbilancia: «Così come è avvenuto l'altra settimana non abbiamo ricevuto alcuna telefonata».

● A pagina 25



Sergio Dressi, Adolfo Urso e Roberto Menia alla convention di An alla Stazione Marittima di Trieste



Pubblico, amministratori e dirigenti del partito alla convention di Alleanza nazionale alla Marittima

A Trieste nella convention di Alleanza nazionale contro la Finanziaria del governo la destra scopre le carte sul governatore

Fvg, An: tocca a un politico, Tondo o Collino

Menia sulle regionali mette un dubbio: «Non sarà Illy il candidato dell'Unione»

TRIESTE L'anti-Illy non dovrà essere per forza un rappresentante della società civile. Posto che non è ancora certo se il suo avversario sarà l'attuale presidente del Friuli Venezia Giulia, il candidato del centrodestra alle elezioni regionali del 2008 potrà anche essere espresso dalla politica, e i nomi già in circolazione, primo fra tutti quello di Renzo Tondo, sono da ritenersi assolutamente validi. Alleanza nazionale prende le distanze dalle dichiarazioni udinesi dell'ex presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e, a margine della convention sulla Finanziaria Prodi alla Stazione Marittima di Trieste, indica la strada che la coalizione di centrodestra dovrà seguire in vista dell'appuntamento elettorale. Parla d'ordine. «Non ripetere gli errori dell'ultima volta - spiega Roberto Menia - soprattutto non dobbiamo ridurci all'ultimo momento per la scelta del candidato».



Roberto Menia

Scelta che, per il parlamentare triestino, potrebbe cadere tranquillamente su una figura politica di spicco, «come Tondo o il nostro senatore Giovanni Collino, che mi sembrano nomi validi e di grande credibilità». Menia non esclude un nome fuori dai partiti, «purché non si tratti di un improvvisato della politica - precisa - ma della proposta migliore per il nostro elettorato. E attualmente non vedo figure di rilievo nella cosiddetta società civile». Tutt'altro che convinto che Illy si ripresenti nel 2008, il deputato di An rivendica una recuperata dignità per la politica.

Secondo Sergio Dressi il candidato va scelto «senza preclusioni a priori sulla sua provenienza e senza distribuzioni calate dall'alto come nelle passate elezioni». Una volta trovato il candidato forte per battere il centrosinistra, Dressi caldeggia il ricorso ad un meccanismo di conferma del gradimento da parte dell'elettorato. «Una sorta di primarie - spiega - per rafforzare la

candidatura in una campagna elettorale che si preannuncia molto lunga».

Dell'importanza della scelta del nome giusto sono convinti tutti gli esponenti di Alleanza nazionale, che nell'incontro alla Marittima hanno posto l'accento sulla percezione di un forte malcontento per i governi di centrosinistra, tanto per quello nazionale quanto per quello regionale. A parlare, in una sala Oceanica affollata da simpatizzanti del partito, Adolfo Urso, ex viceministro alle Attività produttive del governo Berlusconi e attuale membro della commissione parlamentare per le questioni regionali.

«Trieste e questa regione sono particolarmente colpite dalla legge Finanziaria - ha spiegato Urso - che si accanisce sui redditi e prefigura una fuga delle imprese all'estero, in un'Europa orientale sempre più appetibile per gli imprenditori». Invitando ad una partecipazione massiccia alla

manifestazione promossa per il prossimo 2 dicembre a Roma, alla quale An attende un milione di persone (300mila solo dal Nordest), il parlamentare ha definito «requizizione» quella che il governo Prodi ha indicato come «redistribuzione del reddito».

«Strategico per lo sviluppo economico del Paese - ha aggiunto Roberto Menia - il Corridoio V non trova garanzie di realizzazione nella Finanziaria». Neppure alla luce dell'accordo sulla tratta Lione - Torino. «Vincolato dalle posizioni dei Verdi - ha detto Urso - il governo dovrà spiegare come pensa di far proseguire l'alta velocità, che non può certo fermarsi a Torino». Indirizzate al governo regionale, invece, le critiche di Sergio Dressi, per il quale «si continua a vendere come successi del centrosinistra gli esiti positivi di accordi risalenti al protocollo Tondo-Berlusconi». Tra questi il rifinanziamento del Fondo Trieste e i 40 milioni per la grande viabilità triestina.

IL CASO

Il leader dell'Udc: «Davanti al mito della spallata che non arriva ho dimostrato che il problema è lavorare in Parlamento»

Casini: «Siamo noi gli unici a impensierire Prodi»

SIENA «Dall'inizio della legislatura ho avuto un destino cinico e baro, e cioè avere ragione il giorno dopo. Davanti al mito della spallata che non arriva ho dimostrato che il vero problema è fare il proprio lavoro in Parlamento». Pier Ferdinando Casini sceglie una platea di sindacalisti della Cisl per sottolineare come la scelta fatta dall'Udc «di preferire il Parlamento alla piazza» alla fine abbia premiato il suo partito.

«Siamo l'unica opposizione - osserva - che impensierisce Prodi, e questo perché «parliamo anche ai suoi elettori». Il leader dell'Udc nel suo intervento passa al setaccio l'intero schieramento politico rimproverando a Prodi di «non essere più l'anello di congiunzione tra gli ex dossettiani e gli ex comunisti». «Ma - ragiona Casini - di essere diventato il garante del rapporto tra

ex comunisti e sinistra extraparlamentare». L'ex presidente della Camera si rivolge quindi ai moderati dell'Unione chiedendo: «Fino a quando i moderati del centrosinistra avranno intenzione di pagare dazi all'estrema sinistra e allo stesso Prodi?». Bacchettate non sono risparmiate neanche alla Finanziaria, definita «classista» perché, secondo Casini, porterà

agli italiani «una pioggia di nuove tasse».

Dalla lettura che fa il leader dell'Udc dell'attuale governo emerge dunque «un esecutivo penalizzato dall'estrema sinistra, le cui chiavi di accesso le tengono Diliberto e Bertinotti». Se il governo è messo sotto accusa, l'ex presidente della Camera non risparmia frecciate agli stessi alleati e, come a dire «io ve lo avevo detto», Casini manifesta la convinzione che spallate in arrivo non ci saranno ma che soprattutto lo scendere in piazza il 2 dicembre contro il governo sarà «controproducente» perché, «di fronte agli standardi di Berlusconi, la maggioranza

che non è in grado di governare ritrova la sua unità».

Casini invita dunque gli alleati a «elaborare il lutto di essere all'opposizione», una opposizione che negli obiettivi del leader dell'Udc serve per «riflettere ed elaborare una alternativa concreta».

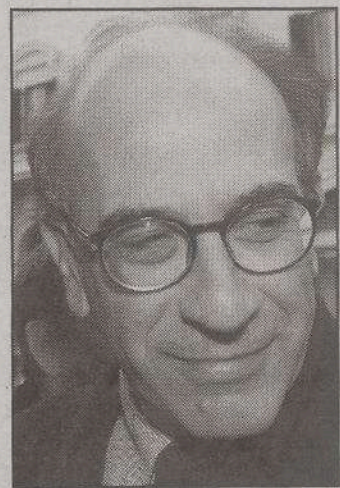
Nel futuro di Casini ci sono infatti le elezioni europee e l'idea che l'Udc diventi «lo strumento per creare un partito moderato, di ispirazione democratica e cristiana». Per Casini, in sostanza, l'obiettivo è costruire «un partito concreto» e non «un prodotto pubblicitario», perché in vista delle europee del 2009 bisognerà competere con il futuro Partito democratico dei Ds e dei Dl.

SCENARI

Mozione congressuale

Angius ai Ds: definiamo regole per il Pd

ROMA Il vicepresidente del Senato rompe gli indugi e decide di presentare una mozione congressuale per le assise dei Ds che dovranno definire la confluenza con la Margherita e altri nel Partito democratico. Angius propone con i firmatari del documento preparato di recente sul partito un incontro nazionale per «definire contenuti e proposte» per la nuova mozione. «Dopo la riunione della presidenza della direzione dei Ds, che ha deciso di convocare il consiglio nazionale in vista del congresso, e ascoltata la discussione che si è svolta - scrive Angius in una nota - resto convinto della necessità di un approccio critico, ma anche costruttivo, nella costruzione del nuovo partito del riformismo italiano».



Il diessino Angius

«Per questo - annuncia il vicepresidente del Senato che fa parte della maggioranza dei Ds - proporrò, con i firmatari del documento reso noto nelle scorse settimane, la convocazione di un incontro nazionale per definire i contenuti e le proposte che dovranno essere alla base di una nuova mozione congressuale». «Sono convinto, senza voler drammatizzare nessuna decisione, che sia necessario - spiega Angius - giungere a quello che sarà l'ultimo congresso dei Ds, attraverso una discussione franca e aperta su questioni cruciali sulle quali vi sono opinioni profondamente diverse». «Penso che sia necessario, per raggiungere un traguardo così importante per la sinistra italiana - sostiene Angius - il contributo di quelle forze esterne ai partiti e di quelle componenti della cultura che credono nella necessità di una profonda innovazione della politica e che in questi anni avevano aderito all'originario progetto dell'Ulivo». «Ma considero un errore - sottolinea Angius - arrivare a questo appuntamento senza un pieno coinvolgimento di tutte le energie, anche le più critiche di cui è ricco il nostro partito».

Al Quirinale si è celebrata la Giornata per la ricerca sul cancro dopo l'incontro del Presidente della Repubblica con Benedetto XVI in Vaticano

Napolitano: intese condivise con la Chiesa sulla bioetica

Il Papa dice no ai pregiudizi contro i malati di Aids. Chieste risorse per i Paesi poveri

ROMA Giorgio Napolitano celebra al Quirinale la Giornata per la ricerca sul cancro, parla dei finanziamenti necessari, pubblici e privati, da assicurare doverosamente, del ruolo che spetta alla società civile accanto allo Stato. Ma non trascurava un tema implicito nella discussione: i limiti imposti alla ricerca, in particolare sulle cellule staminali, da regole e riserve che trovano spazio e fondamento nella cultura cattolica.

Il capo dello Stato ne parla invitando il Parlamento a fare un passo avanti. Si augura che presto «anche le più alte autorità religiose», sulla base del riconoscimento «della conoscenza scientifica e del progresso tecnologico quali autentici valori della cultura del nostro tempo», aprano la strada a «soluzioni condivise sulla libertà di ricerca, sul codice, sulle regole e sui più complessi temi bioetici». Un richiamo che assume particolare risonanza pochi giorni dopo la visita di Napolitano in Vaticano, che ha fatto emergere una singolare consonanza con Benedetto XVI.

E' stato il professor Veronesi, per primo, ad accennare al tema, senza fare riferimento alle autorità religiose, rivolgendosi piuttosto, così è sembrato, ai laici che considerano sbagliato porre qualsiasi limite agli scienziati.

«E' importante - ha detto il più illustre oncologo italiano, prendendo la parola prima di Napolitano - anche per la parte scientifica avere un codice da seguire, regole etiche, confini definiti e che non possono essere superati. Occorre stabilire questi limiti della scienza con la ragione e non con la paura che è sempre una cattiva consigliera».

Napolitano ha preso atto dei passi avanti che fa la lotta al cancro. Per battere questa malattia, ha ricordato, ci vogliono più soldi e



Il Presidente della Repubblica Napolitano e Benedetto XVI

più strutture, ma questo non basta. Occorre una strategia complessa che coinvolga tutte le istituzioni pubbliche insieme a molteplici espressioni della società civile.

E' vero, come dice Veronesi - ha aggiunto - che condizione preliminare per battere il cancro è non averne pa-

ura, scacciarne i fantasmi. «Ed è giusto - ha affermato - richiamare lo Stato a fare la sua parte e a un conseguente incoraggiamento della generosità privata».

Il presidente ha congedato i suoi ospiti elogiando le iniziative del professor Veronesi, la Firc (Fondazione italiana ricerca sul cancro),

e l'Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro) e tutti i soggetti pubblici e privati che si impegnano per aiutare la ricerca e divulgare la conoscenza dei mezzi e degli avanzamenti della medicina e sono ospiti fissi a questo appuntamento annuale al Quirinale per fare il punto e consegnare i premi a personalità che si sono particolarmente distinti.

Quest'anno sono andati al campione del calcio Alessandro Del Piero, testimonial della raccolta dei fondi e al ricercatore genovese Lorenzo Moretta, direttore dei Laboratori di Immunopatologia dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro, per i suoi studi sulla risposta immunitaria che hanno portato a comprendere il funzionamento delle cellule natural-killer ai fini del trapianto di cellule staminali del sangue per la cura delle leucemie mieloidi acute.

Napolitano si è complimentato con loro e ha auspi-

cato che al prossimo appuntamento, fra un anno, si possa parlare come cosa fatta dei concreti passi avanti che gli studiosi pronosticano nella battaglia contro e nella sconfitta di questa malattia.

No ai pregiudizi contro i malati di Aids e di altre malattie infettive. Collaborazione con le istituzioni. Destinazione di «equie risorse» alla ricerca e alla cura nei Paesi poveri, più colpiti dai diversi virus. Lo chiede invece il Papa, nel discorso ai partecipanti alla Conferenza internazionale sulle malattie infettive, promossa dal Pontificio consiglio per la pastorale sanitaria, svoltasi in questi giorni in Vaticano. Benedetto XVI sottolinea «quanto sia importante la collaborazione con le varie istanze pubbliche» per aiutare i sieropositivi e gli altri contagiati da gravi malattie infettive. Troppi pregiudizi, denuncia, ostacolano un «aiuto efficace alle vittime di malattie infettive».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/5703.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pizzi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Miele, Maria Enrichetta Miele Carignani, Gianluigi Noino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 245, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese di spedizione. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 16/10/98

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestre (a pag. € 850,00) - Legale € 1.105,00 - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 470 - 940 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Mancato: 1500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 novembre 2006 è stata di 45.950 copie.

Certificato n. 5514 del 16/12/2005

Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196)

SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Ed è dopo l'asserito abbandono di questo a seguito dei referendum degli anni '90. Vi è cioè ragione di chiedersi se gli egoismi e le frammentazioni che questo sistema esalta, non siano riflessi strutturali degli assetti economici e sociali della nostra società, e ad essi, quindi, non sia possibile porre riparo con il solo mezzo dell'ingegneria costituzionale ed elettorale.

Sul punto sembrano nutrire molto ottimismo coloro i quali si sono fatti promotori di un nuovo referendum in materia elettorale, volto a manipolare la vigente legislazione in modo da consentire l'attribuzione del premio di maggioranza non più alla vincente coalizione di partiti ma alla lista di candidati che abbia

ottenuto il maggior numero di voti. A dire il vero questa iniziativa non ha riscosso dappertutto adesioni e consensi. Se non manca chi, come Augusto Barbera, collocandosi sulla linea tendenzialmente plebiscitaria cara all'on. Mario Segni, si compiace perché la parola ritorna al popolo e, quindi, il processo riformatore riparte dal basso, vi è chi dubita sui risultati che si potranno ottenere in caso di accettazione del quesito referendario dal popolo.

Sulle pagine dello stesso quotidiano due commentatori di grande rilievo hanno manifestato opinioni contrastanti. Da un lato, Angelo Panebianco ha visto nel referendum una buona base di partenza per il compattamento delle forze politiche in due distinti blocchi

politici rappresentati dall'attuale partito democratico progressista e dal promesso partito della destra democratica.

Giovanni Sartori ha, invece, espresso perplessità sulla possibilità che la attribuzione del premio di maggioranza alla lista di candidati che ha ottenuto i maggiori consensi possa di per sé favorire il superamento della frammentazione del nostro schieramento partitico. Di fatto, quella lista - egli sostiene - non sarà che la sommatoria dei gruppi politici esistenti e riprodurrà al suo interno la loro presente conflittualità.

Chi scrive queste note è più vicino a quest'ultimo insegnamento. Se la fram-

I rimedi al governo debole

mentazione partitica è il riflesso di una sostanziale frammentazione economica e sociale, è dubbio che un me-

ro accorgimento di legislazione elettorale possa ridurre l'arco delle molteplici domande sociali che oggi chiedono di essere veicolate dalla disgregazione partitica. Questa non è probabilmente soltanto il risultato dei personalismi e delle lotte di potere fra i nostri uomini politici, ma riflette una realtà sociale ed economica che trova difficoltà a esprimersi in domande politiche coese, organiche e unitarie.

Sino a quando l'avvento dei due grandi partiti della sinistra e della destra sarà fatto passare per mere som-

matorie delle forze partitiche esistenti, attraverso procedure di semplice addizione matematica, la frammentazione sociale ed economica avrà sempre modo di farsi sentire o all'interno delle coalizioni, o all'interno delle liste comuni formate per l'occasione in vista della conquista del premio di maggioranza. Ha ragione Paolo Segatti: soltanto con un approccio completamente nuovo dal punto di vista tecnico-elettorale si può ottenere una riconfigurazione della nostra geografia partitica.

La soluzione potrebbe essere offerta da una nuova legge elettorale che introducesse il sistema francese del doppio turno uninominale, così obbligando i partiti minori a trattare con quelli maggiori quando que-

sti, per il risultato del primo turno del voto, abbiano già acquisito - in ragione dei voti ottenuti - una posizione di forza. Essendo riusciti a prevalere nel primo turno, i partiti maggiori dovrebbero avere la possibilità - negoziando, nel quadro del proprio manifesto programmatico, il voto delle formazioni minori - di far vincere il polo di appartenenza nel secondo turno di votazioni e di sconfiggere così il polo avversario. Il che, dovrebbe, nel tempo medio, convincere i gruppi minori dell'inutilità di continuare le loro individuali battaglie senza speranza di vittoria autonoma e, quindi, di indurli a confluire nei raggruppamenti maggiori. Ma queste, sono, forse, aspettative che nel nostro sistema politico - costituzionale - troveranno difficilmente compimento.

Sergio Bartole

I sindacati giudicano poco realistici gli obiettivi per il settore. A rischio le 170 mila assunzioni vincolate ai risparmi di spesa. I supplenti temono la cancellazione delle graduatorie provinciali

La scuola contro la manovra: scioperi e sit-in

Il 7 dicembre la protesta dei docenti aderenti alle sigle degli autonomi e il 17 dicembre quella dei confederali

ROMA Il mondo della scuola si mobilita contro la Finanziaria. Insegnanti, dirigenti e personale non docente, appartenenti sia ai sindacati autonomi che a quelli confederali, annunciano una serie di agitazioni che rischiano di paralizzare le lezioni di tutto dicembre.

I sindacati Fie Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola rivendicano «modifiche sostanziali» alla Finanziaria per il 2007 e a sostegno delle loro richieste hanno varato un pacchetto di scioperi e manifestazioni da attuare dal 6 al 17 dicembre. Gli obiettivi governativi per il settore non sono giudicati realistici. Le 170 mila assunzioni promesse sarebbero vincolate a risparmi di spesa irrealistici. Anzi sono a rischio 26 posti per l'effetto di un nuovo rapporto alunni-classes, ovvero con classi più affollate. Sul piede di guerra anche la categoria dei supplenti che temono la cancellazione delle graduatorie provinciali permanenti per il 2010-2011.

Il calendario delle iniziative, che culmineranno con la manifestazione nazionale del 17 dicembre, a Roma è fittissimo. Ma, nella protesta contro la manovra del governo Prodi, i sindacati confederali saranno preceduti da Gilda degli insegnanti e Snals-Consfal che hanno già proclamato lo

sciopero dell'intera categoria per il 7 dicembre. La Gilda è in particolare alla ricerca di un senatore a vita per la scuola. Il riferimento è alla presa di posizione della senatrice Rita Levi Montalcini che a sostegno del mondo della Ricerca ha minacciato di non votare la Finanziaria.

Cgil, Cisl e Uil hanno optato per un pacchetto di iniziative che hanno l'obiettivo di «accompagnare», in attesa di qualche cambiamento, l'iter al Senato della manovra finanziaria. Fitto il calendario delle agitazioni. Mercoledì 6 dicembre saranno indette assemblee in tutte le scuole italiane. Il giorno dopo, lunedì 7 dicembre, sarà la volta di una serie di sit-in davanti agli Uffici scolastici provinciali (gli ex provveditorati) e alle Direzioni scolastiche regionali. Lunedì 11 dicembre si asterranno dalle lezioni (per un'ora) gli insegnanti della scuola materna, elementare e media. La giornata di mobilitazione culminerà con



Nuova ondata di agitazioni nel mondo della scuola contro i tagli della Finanziaria

un sit-in davanti alla sede del ministero della Pubblica Istruzione degli insegnanti precari. Il giorno successivo, a manifestare sempre in viale Trastevere, sarà il personale Ata: amministrativo, tecnico e ausiliario. E il 13 dicembre, mentre i presidi incaricati manifesteranno di fronte al Palazzo della Minerva, sciopereranno (per un'ora) i prof della scuola superiore. E domenica 17 dicembre il lungo «percorso di mobilitazione» si concluderà con la manifestazione nazionale di tutto il personale della scuola.

L'obiettivo della mobilitazione sindacale è «l'eliminazione delle norme che producono riduzioni degli organici docenti e Ata, l'abolizione della clausola di «salvaguardia» che taglia le risorse della scuola, la conferma delle graduatorie permanenti per il reclutamento dei docenti, un forte incremento nel numero dei posti per le immmissioni in ruolo del personale Ata, l'abrogazione del comma 218 Finanziaria 2006 re-

lativo ad Ata e Itp ex Enti Locali, l'abrogazione della norma della Finanziaria 2002 sugli inidonei, l'eliminazione del vincolo del 10% nel concorso riservato per i presidi incaricati».

I tre sindacati rivendicano, inoltre, «la centralità della scuola pubblica in ogni scelta e in ogni stanziamento; un rapido avvio dei rinnovi contrattuali, lo sblocco dello 0,7% da utilizzare contrattualmente per incrementi retributivi destinati a tutti i lavoratori, la

piena esigibilità degli oltre 200 milioni di euro specificamente destinati al rinnovo contrattuale del comparto scuola a cui si aggiungono le risorse approvate dalla legge Finanziaria e rese esigibili per il biennio 2006-2007; un piano pluriennale di investimenti per la valorizzazione economica delle professionalità; la restituzione delle somme tolte ai bilanci delle scuole e l'incremento con risorse aggiuntive; interventi fiscali a sostegno del lavoro e delle spese professionali sostenute dai lavoratori della scuola».

E per denunciare «le difficoltà finanziarie, gestionali, istituzionali delle scuole dell'autonomia» un gruppo di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi ha organizzato un sit-in davanti al ministero della Pubblica Istruzione il 27 novembre, alle 11. I dirigenti, con una lettera aperta a cui - informano - hanno aderito centinaia di colleghi, hanno chiesto di incontrare i rappresentanti ministeriali. Tra i motivi della protesta, «i finanziamenti tagliati e non restituiti, la farraginosità della nomina dei supplenti nella scuola primaria».

Le proteste della scuola



ANSA-CENTIMETRI

Sul tappeto ci sono altri grandi temi: sicurezza, ticket sanitari, precariato, tassa di successione e trasporto pubblico

ROMA Si riapre il cantiere di lavoro della finanziaria. Dopo il voto sul decreto fiscale, la manovra torna in primo piano, questa volta al Senato, e a sorpresa spunta il capitolo enti locali e si fa largo anche l'ipotesi che arrivi l'aliquota al 20% sugli affitti.

Maggioranza e governo scaldano i motori in vista della nuova partita da giocare a Palazzo Madama dove bisogna sempre fare i conti con i numeri. E l'idea, per evitare inciampi, è quella di replicare il metodo inaugurato alla Camera per trovare una



Commissione finanze del Senato, il presidente Benvenuto

voce unica sulle modifiche da apportare alla finanziaria: il primo appuntamento è per martedì con una riunione tra maggioranza e governo per istituire una sorta di cabina di regia.

Lunedì pomeriggio intanto entreranno nel vivo i lavori parlamentari con la ripresa della discussione generale e un ospite

d'eccezione: il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, che oggi torna a difendere la sua manovra: nessun patto con il diavolo, nell'insidiosa questione del risanamento dei conti pubblici, dice infatti in un'intervista al New York Times.

No a Mefistofele, dunque, ma questo non vuol dire che la manovra sia

blindata. Sicurezza, precariato, sanità (ticket), bollo auto e tassa di successione oltre agli Enti Locali sono fra i temi che dovranno uscire con una veste diversa da come sono entrati a Palazzo Madama, anche se non si è ancora iniziato a ragionare sui numeri delle eventuali risorse aggiuntive da individuare. La partita dei comuni che sembrava chiusa dopo l'accordo con il governo sembra dunque destinata a riaprirsi, in particolare sul fronte del trasporto pubblico locale. In ballo c'è il rinnovo del contratto per gli autoferrotranvieri,

che hanno già in programma lo sciopero per i primi di dicembre: in finanziaria sono stati stanziati circa 60 milioni di euro ma ne servirebbero ancora più del doppio.

A confermare la disponibilità a discutere di questo capitolo è il relatore alla manovra Gianfranco Morgando: «Rimane un capitolo su cui lavorare, anche se può darsi che dovremo limitarci a fare le cose più semplici», vale a dire mettere mano alle misure che non comportano nuovi oneri.

Altra novità, fra quelle che potrebbero modificare

il volto della finanziaria, l'introduzione dell'aliquota al 20% sugli affitti. Un'ipotesi allo studio, spiega il presidente della commissione Finanze del Senato, Giorgio Benvenuto, che «sarà accompagnata da una detrazione sul canone di locazione a scalare a seconda del reddito di chi paga l'affitto».

A Palazzo Madama non sono però solo le limature alla manovra a tener banco, ma anche la questione dei numeri. Ai voti in bilancio di Ferdinando Rossi (ex-Pdci) e del presidente della commissione Difesa Sergio De Gregorio, oggi si ag-

giunge infatti l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga che chiede «chiarezza su De Gennaro» pena l'astensione, che al Senato vale voto contrario.

La maggioranza sta ancora facendo il primo giro d'orizzonti sulle modifiche e la Cdl, archiviato il sogno della spallata, fa i conti il giorno dopo la sconfitta sul decreto fiscale.

Minimizza il portavoce di Berlusconi Paolo Bonaiuti, parlando di «vittoria di Pirro», mentre il capogruppo di An al Senato Matteoli la declassa a risultato numerico.

Da An arriva però anche un appello: «Il centro-destra deve ora lavorare con impegno ad una strategia comune di opposizione mettendo da parte la tattica dell'andare in ordine sparso». Ma si può, come sottolinea Bonaiuti, anche «marciare divisi per colpire uniti».

Come accadrà per la manifestazione del due dicembre, alla quale non parteciperanno i centristi dell'Udc. «Anche l'amico Pier - assicura infatti Bonaiuti - ha lo stesso obiettivo nostro: far cadere il peggior governo del dopoguerra».

Grandi manovre nella maggioranza e nel governo in vista della discussione della Finanziaria a Palazzo Madama

Un'aliquota al 20 per cento sugli affitti

Fra le nuove ipotesi anche una detrazione sui canoni in base al reddito

Lei pensa a te.

LA NUOVA CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

TANTE OPPORTUNITÀ IN UN UNICO STRUMENTO

Per una migliore qualità della vita la Regione Friuli Venezia Giulia sta inviando a tutti i suoi cittadini la nuova Carta Regionale dei Servizi. È una Carta innovativa che per la prima volta concentra insieme la Tessera Sanitaria, la Tessera Europea di Assicurazione Malattia, il Codice Fiscale, ma anche le funzioni che permetteranno in futuro nuovi servizi, dalle certificazioni ai pagamenti. I vantaggi sono chiari: un'unica Carta per un veloce accesso a tanti servizi.

Per ogni informazione contattare il numero 800-013-946

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.regione.fvg.it/cartaservizi

Polemiche sui «brogli» elettorali denunciati da Deaglio

La Procura controllerà le schede bianche Bertinotti: voto legittimo

ROMA Saranno i magistrati a verificare il numero delle schede bianche e la loro corrispondenza con i verbali. È la prima verifica annunciata dal pm Salvatore Vitiello e dal procuratore Giovanni Ferrara dopo l'apertura di un fascicolo sul film-denuncia «Uccide la democrazia» di Enrico Deaglio. Un primo passo che non ne esclude altri dopo l'esame del film e del libro «Il broglio», che immaginava allo stesso modo truffe da parte del centrodestra. I magistrati controlleranno in particolare la corrispondenza fra i dati sulle schede bianche depositati nelle Corti d'appello dei capoluoghi principali con quelli comunicati al Viminale. Anche se, si specifica, non avendo i dati del ministero dell'Interno carattere di «ufficialità», non emergerebbero comunque profili penali.

La vicenda dei presunti «brogli» sembra insomma destinata ad essere passata ai raggi x e ad alimentare le cronache politiche, anche se le polemiche roventi si incrociano spesso in un contesto di confusione normativa che alimenta spesso equivoci. Ne è una dimostrazione la nota con cui Vincenzo Carbone, presidente della Corte di Cassazione, ha dovuto specificare che la Corte non effettua alcun «conteggio» sulle schede bianche (come aveva invece scritto un'agenzia stampa), limitandosi a convalidare i soli voti validi sulla base degli «estratti dei verbali» ricevuti dalle Corti d'appello.

La Cassazione non interviene affatto per quanti riguarda i risultati del Senato. Un effetto, questo, della legge elettorale approvata dal centrodestra che prevede premi di maggioranza su base regionale. I risultati del Senato sono infatti convalidati direttamente dalle Corti d'appello, mentre diverso sarebbe stato se anche per il Senato fosse stato previsto un premio di maggioranza nazionale.

Detto questo, a chi non si smarrisce nella giungla delle leggi e dei regolamenti elettorali restano alcuni dati clamorosamente anomali. Un fatto, non una sensazione, confermato anche dallo stupore di tutti i principali sondaggi e studiosi di flussi elettorali. Dalla giunta per le elezioni trapelano ad esempio dati clamorosi, per non dire sospetti. Il crollo delle schede bianche sarebbe stato infatti pari al 75 per cento su base nazionale. Ma sarebbe arrivato addirittura intorno all'85 per cento nelle circoscrizioni di Campania 1 e 2. Proprio la Regione, guarda caso, che nella famosa notte elettorale è rimasta fino all'ultimo in bilico e poi assegnata al centrodestra. Contrariamente, nell'unica regione in cui voti non venivano calcolati per l'assegnazione del premio di maggioranza per la Camera, la Val d'Aosta, la riduzione delle schede bianche è stata «solo» del 40 per cento.

Difficile a questo punto evitare di andare a riaprire i famosi plichi in cui sono contenute materialmente le singole schede bianche per ricontarle una ad una e verificare che il loro numero corrisponda con quello registrato sui verbali delle Corti d'appello. Lo farà la magistratura, ma certamente lo farà anche la giunta per le elezioni della Camera, l'organo che deve proclamare definitivamente gli eletti (finora l'unico convalidato è il rappresentante della Val d'Aosta, che ha una legge diversa).

Anche Fausto Bertinotti è stato trascinato nella polemica sui «brogli» delle schede bianche denunciati da Enrico Deaglio. Il presidente della Camera ha detto che «in ogni caso» i risultati delle ultime elezioni «sono acquisiti, la legittimità è pienamente garantita». Ma la parola «prove», più corretta in «cose», attribuitagli a proposito del film di Deaglio, gli ha procurato una violenta replica di Sandro Bondi. Il portavoce di Berlusconi ha accusato Bertinotti di ribaltare la realtà, servendosi di un «documentario spazzatura», basato su mistificazioni e falsificazioni.

DALLA PRIMA PAGINA

Congiuntura che tende a consolidare il mercato del lavoro e ad ampliare le disponibilità delle imprese nei confronti dei loro dipendenti. Alla base dei dati Istat stanno, quindi, i contenuti dei contratti; a dimostrazione del fatto che il modello di relazioni industriali concordato nel Protocollo del 1993 (nonostante i notevoli cambiamenti di contesto, intervenuti da allora a oggi e il logoramento a cui è stato sottoposto) è ancora in grado di difendere il potere d'acquisto delle retribuzioni e di mantenere - lo dicono le statistiche ufficiali - il passo previsto per i rinnovi sia degli accordi economici periodici che dei contratti nel loro insieme.

Ciò non significa, tuttavia, che non sia urgente procedere a una revisione profonda della struttura della contrattazione collettiva, il cui immobilismo è imputabile all'incapacità poli-

tica delle parti sociali. Certo, gli squilibri retributivi sono evidenti. Con l'eccezione dei metalmeccanici, risultano generalmente migliori le performance salariali dei settori che operano nel mercato interno (dei pubblici dipendenti in particolare) rispetto a quelli esposti alla concorrenza e alla competitività. Nel mercato globale non sono i propri costi di produzione a fare agio del prezzo del prodotto, ma quello a cui lo vende la concorrenza. Così, una serie di parametri oggettivi, secondo la logica dei mercati ancora protetti, come l'inflazione (nel fissare i prezzi dei suoi prodotti, un'azienda esportatrice italiana deve tenere conto non dell'inflazione di casa, ma di quella media presente sui mercati internazionali), il costo del lavoro, i tassi d'interesse e quant'altro, perdono di significato; si trasformano in «variabili dipendenti» dal mercato, nel



Fausto Bertinotti presidente della Camera

Nuova svolta giudiziaria sul ragazzo disabile picchiato in una classe piemontese. I magistrati milanesi: le immagini messe su Internet senza alcun controllo

I video sul bullismo: indagati i legali di Google Italia

MILANO Tutto era nato da alcuni video online con dei ragazzi che malmenano un compagno di scuola disabile. Ora la vicenda giudiziaria travalica i confini della violenza privata, ipotizzata a Torino dalla Procura dei minori, e arriva a toccare il più potente dei motori di ricerca, quel Google, fondato dai geni del Web Larry Page e Sergey Brin, che in tutto il mondo cerca ogni giorno tra 8 miliardi di pagine, offre i suoi servizi in 35 lingue e conta 2.500 dipendenti.

Due rappresentanti legali di Google Italia Srl, infatti,

entrambi di nazionalità statunitense, sono stati iscritti nel registro degli indagati della Procura di Milano con l'ipotesi di concorso in diffamazione aggravata sulla base dell'articolo 40 comma 3 del codice penale, il quale stabilisce che «non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a scagionarlo».

In sostanza, i responsabili del motore di ricerca, secondo l'ipotesi della Procura, sarebbero colpevoli di diffamazione allo stesso modo di chi ha caricato quei video sulla rete.

Un'ipotesi più grave rispetto a quella dell'omesso controllo sui contenuti, equiparabile alla responsabilità dei direttori di testate giornalistiche, che rispondono dei contenuti diffamatori pubblicati sugli organi di stampa che dirigono.

L'accusa di diffamazione deriva dal fatto che, in uno dei video, uno dei protagonisti pronuncia frasi offensive contro l'associazione Vividown che, attraverso il suo legale, l'avvocato Guido Camera, ha sporto querela dando avvio ai vari filoni d'inchiesta. Solo in se-

guito, infatti, sulla base di un'indagine con l'accusa di violenza privata erano stati identificati i protagonisti della vicenda, tutti minorenni studenti di un istituto tecnico di Torino, così come il ragazzo disabile fatto oggetto dei soprusi.

Nelle scorse ore, i Baschi verdi della Guardia di Finanza di Milano hanno perquisito la sede amministrativa di Google Italia, che si trova nel capoluogo lombardo, in piazzale Biccamano, alla ricerca dei documenti che serviranno a individuare il domicilio elettorale dei due indagati in qualità di rappresentanti dell'

azienda, che con tutta probabilità dovranno essere interrogati dai pm Francesco Cajani e Alfredo Robledo, titolari delle indagini.

Quello di oggi è un passo avanti molto importante - ha commentato il legale di Vividown, Guido Camera - perché può contribuire a mettere chiarezza nel mondo di Internet. Si tratta di una decisione corretta in punto di diritto e di fatto che fa segnare, secondo l'avvocato, una prima vittoria «di Davide, una onlus che si occupa di disabili, contro Golia, il più diffuso motore di ricerca al mondo».



La vittima, Graziella Barbiero

Confessano ai carabinieri il delitto compiuto in una villetta vicino ad Oderzo. Avevano nascosto il cadavere vicino al Piave

Uccisa a bastonate dal marito e dai figli

Oggetto della furibonda lite la casa che avevano costruito mattone su mattone

TREVISO A Faè di Oderzo (Treviso) è morta Graziella Barbiero, di 52 anni, uccisa da uno o più colpi al cranio. Il corpo, scaricato frettolosamente e avvolto alla meno peggio in una coperta in riva al Piave, a Cimadolmo (Treviso) è stato trovato dai carabinieri quando i figli avevano già coperto con la vernice gran parte del sangue schizzato sulle pareti. Non tutto, però, e non a lungo i giovani hanno potuto reggere all'interrogatorio dei carabinieri con risposte plausibili. Benjamin e Brian Baldissin, di 31 e 23 anni, si sono contraddetti davanti al pm di Treviso Antonio Miggiani, poi hanno fatto le prime ammissioni e infine confessato. Il padre, Claudio (56) invece ha

continuato a ripetere che lui non c'entra, che era altrove, che spesso trascorre i giorni e le notti con una giovane compagna moldava.

I tre ora sono in carcere, fermati con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

Nessuna premeditazione, si affrettano a precisare gli inquirenti. Semplicemente un'evento che rappresenta il punto di apice di una situazione familiare di forte conflittualità.

L'ultimo

scontro, insomma, iniziato a parole e preceduto, pare, da una raffica di sms minacciosi. Poi una colluttazione, qualche spinta, un gesto più violento di altri. Per una caduta o un colpo contro una parete - questo

sarà oggetto dell'autopsia, fissata per martedì prossimo - Graziella Barbiero ha avuto il volto e la scatola cranica spaccati. Il sangue ha generato il panico, e le azioni seguite al fatto sono soltanto servite a ritardare di alcune ore la scoperta del crimine. Tempo troppo limitato per depistare e architetture un alibi degno di tale nome. Dall'udienza di convalida di lunedì si saprà qualcosa in più, se il marito della vittima c'era o non c'era, se i figli abbiano ucciso la madre insieme.

Il teatro e la causa dell'ultimo delitto del Nord est è una casa. Un edificio con molte stanze e ben arredate, costruita mattone su mattone da uno dei tanti che si sono fatti da soli.

La vittima, Graziella Barbiero

PARTIGIANI

Morta Lina Dalla Pozza, fu alla testa della Osoppo

UDINE Lina Dalla Pozza, il cui nome è strettamente legato al fratello gemello Gianni Ardigo (Dick), leggendario comandante dei partigiani della Osoppo, con il quale condivise il periodo della lotta armata con il nome di copertura di Maria Bonvicini, è morta a Grosseto, dove si era trasferita con il marito, Rino Montello. Lo rende noto l'Associazione partigiani Osoppo Friu-

li. Oriunda di Ronchis di Latisana (Udine), Lina Dalla Pozza avrebbe compiuto 80 anni il prossimo 7 dicembre. Tra il gennaio e il febbraio 1945, quando il fratello fu catturato e rinchiuso nelle carceri di Padova Lina assunse la guida degli uomini posti al suo comando dando quindi continuità all'azione di attacco e sabotaggio ai presidi tedeschi della zona.

I giudici di Strasburgo bloccano l'espulsione dall'Italia di tre tunisini

La Corte Ue boccia il Viminale

MILANO Nassim Saadi, tunisino, 32 anni era stato assolto dalla Corte d'Assise da Milano dall'accusa di terrorismo internazionale (270 bis C.P.); scarcerato, il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, aveva disposto la sua espulsione giustificandola per motivi «di grande turbativa per l'ordine pubblico e di pericolo per la sicurezza nazionale».

Nei giorni scorsi, però, per lui e altri due tunisini, questi indagati sempre per terrorismo internazionale dalla Procura di Bologna, i giudici della Corte Europea dei diritti dell'uomo hanno deciso che la sua espulsione andasse sospesa. Nel caso di Saadi,

in un primo momento, perché il Governo italiano fornisse informazioni sulla procedura con la quale era stato condannato in Tunisia da un Tribunale militare a 20 anni e per capire se nel diritto tunisino esistano ricorsi contro la condanna emessa in contumacia.

I giudici di Strasburgo, a cui si era rivolto il loro legale, Sandro Clementi, chiedevano inoltre al Governo italiano di fornire assicurazioni sul fatto che, se espulso in Tunisia, l'immigrato non fosse sottoposto a «trattamenti incompatibili» con l'articolo 3 della Convenzione sui Diritti dell'uomo, secondo il quale «nessuno può essere

sottoposto a tortura né a trattamenti inumani o degradanti».

Era seguito, però, un decreto d'espulsione in base alla Legge sull'immigrazione, ma una nuova decisione della Corte europea per i diritti umani ha stabilito che il rimpatrio non possa essere eseguito «senza nuovo ordine». In questo caso, il sospetto è che ci si trovi in presenza di una violazione dell'articolo 34 della Convenzione.

Altri provvedimenti di sospensione dell'espulsione sono stati emessi nei confronti di altrettanti tunisini indagati a Bologna.

I tunisini dopo il decreto di espulsione erano stati portati in centri di permanenza temporanea,

SALUTE

È la Wisconsin, vaccino pronto L'influenza a gennaio metterà a letto 5 milioni di italiani

FIRENZE Arriverà i primi di gennaio l'ondata stagionale di influenza che costringerà a letto tra i tre e i cinque milioni di italiani con febbre, brividi, tosse e dolori muscolari nel giro di 6-10 settimane. Si tratta dell'«americana» caratterizzata dal ceppo di virus «A» Wisconsin abbinate ai ceppi «A» Nuova Caledonia e «B» Malaysia. L'annuncio viene dal congresso della Società italiana di medicina generale (Simg), in corso a Firenze. Per prevenire e contenere l'influenza l'arma vincente resta la vaccinazione, quest'anno ulteriormente rafforzata con una capillare diffusione delle dosi di vaccino dal Ministero e dalle Regioni che dovrebbe raggiungere i 12 milioni di dosi distribuite.

«Registriamo anche quest'anno - ha sottolineato il presidente Simg, Claudio Cricelli - una eccellente messa a regime del sistema vaccinale che raggiungerà il 75% della popolazione anziana». Per il direttore della task-force antipandemia del ministero della Salute, Pietro Crovari, «è però necessario sottolineare un dato: se l'importanza della vaccinazione antinfluenzale è ormai parte integrante della cultura delle persone anziane, purtroppo i più giovani sono ancora poco sensibili a questi temi. Basti pensare non più del 25% delle persone al di sotto dei 65 anni che invece ne avrebbero bisogno ricorre alla profilassi».

Il vaccino viene offerto gratuitamente, oltre che agli ultrasessantacinquenni, anche alle persone con malattie croniche dell'apparato respiratorio, ai bambini con fibrosi cistica, ai diabetici e ai cardiopatici. «Il carico di lavoro dei medici di famiglia durante la stagione influenzale aumenta esponenzialmente - aggiunge Cricelli - e a seconda dell'intensità dell'epidemia, che non si può mai predeterminare, il lavoro cresce dal 100% al 300%. Ciò significa che il numero di visite domiciliari dei medici di famiglia, da una media di 2-3 al giorno può arrivare fino a 10».

Molti giovani sono ancora poco sensibili agli appelli a difendersi dall'attacco virale

A Lucca il vertice con la Francia. «Gelo» del Professore sull'ipotizzata alleanza strategica tra Alitalia e Air France

Prodi-Chirac, linea comune per il Libano

Impegno sull'alta velocità. Illy: «La Tav ha un senso solo se collega anche la Slovenia»

LONDRA

L'ex spia russa uccisa da un veleno radioattivo

LONDRA Un minuzioso esame tossicologico è stato compiuto ieri da scienziati britannici sulla salma di Alexander Litvinenko, il transfuga russo deceduto giovedì sera nello University College Hospital di Londra, dove era stata ricoverata in preda a sintomi di avvelenamento. Alla sostanza tossica che ha ucciso l'ex spia russa i primi risultati della perizia danno il nome «Polonium 210», un micidiale strumento di morte composto da materiali radioattivi.

Il quarantatreenne Litvinenko si è spento tra atroci sofferenze dopo avere redatto un messaggio-testamento che accusa il regime Putin del suo assassinio.

Dopo avere espresso una particolare gratitudine alla moglie Marina e al loro figlio, l'ex spia denuncia le responsabilità connesse al suo avvelenamento: «Potrebbe ridurmi al silenzio, perché non avete alcun rispetto per la vita, la libertà e i valori civili. Avete già dimostrato di essere barbari e indegni degli alti uffici che occupate. Ma il mio silenzio susciterà in ogni parte del mondo proteste che risuoneranno nelle orecchie del signor Putin per tutto il resto della sua vita. Voglia Dio perdonarlo per quello che ha fatto, non solo a me ma all'amata Russia e al suo popolo».

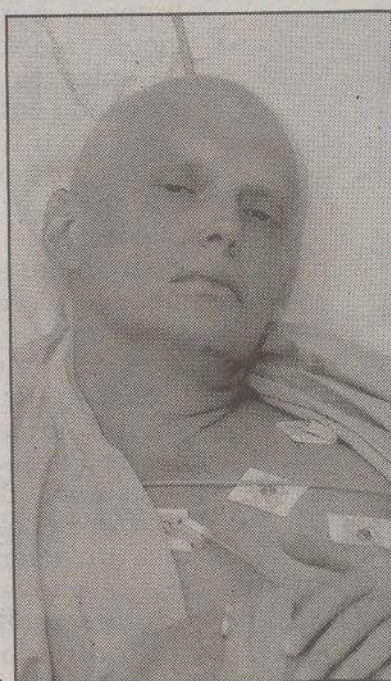
Questo inesorabile atto di accusa è stato letto alla stampa da Alex Goldfarb, uno dei pochi amici che si erano susseguiti nei giorni scorsi al capezzale del morente.

La Squadra antiterrorismo di Scotland Yard ha istituito ieri tre centri di osservazione per la ricerca di tutte le eventuali sostanze tossiche reperibili nei locali pubblici dove Litvinenko si era soffermato prima di accusare i sintomi di avvelenamento.

Il primo novembre egli aveva consumato una colazione in un ristorante di

«sushi» a Piccadilly, assieme al professore Mario Scaramella, ex consulente della commissione Mitrokhin che ha indagato sulle attività del KGB (il servizio segreto sovietico) e del suo «erede» FSB (l'attuale servizio di sicurezza russo) in Italia.

Scaramella gli avrebbe mostrato una documentazione concernente l'impiego da parte dello FSB - di un gruppo denominato «Dignità e Onore» per perseguire i transfughi russi riparati all'estero. Questa specie di «KGB postcomunista» non perdonava a Litvinenko di



Alexander Litvinenko

essere fuggito in Gran Bretagna nell'anno 2000 e di avere attribuito al regime di Putin una serie di attentati per suscitare l'appoggio dell'opinione pubblica alle repressioni in Cecenia. Tra l'altro, l'ex spia aveva avuto contatti con la giornalista russa Anna Politkovskaya che è stata uccisa a Mosca dopo avere denunciato le torture e le stragi di 300.000 civili in Cecenia.

Anche dalla tomba Alexander continuerà a levare il suo dito accusatore contro il Cremlino, hanno dichiarato ieri il padre, Walter, e la moglie, Marina.

Lucca Italia e Francia confermano durante il vertice italo-francese di Lucca il loro sostegno al governo Siniora, in Libano, per «garantire stabilità nel Paese e nella regione», ma sull'atteggiamento da tenere nei confronti della Siria ci sono e rimangono delle differenze: sono puramente «tattiche», spiega Romano Prodi, e rientrano nell'ambito di una «strategia completamente condivisa». Tant'è che la proposta italiana di inviare una missione di osservatori europei a controllare il confine fra Libano e Siria «non è assolutamente caduta, anche se non ha ancora trovato da parte siriana una risposta concreta».

«La proposta rimane - sottolinea il professore nel corso della conferenza stampa congiunta con Jacques Chirac - e potrebbe aiutare la sicurezza del Libano, ma deve trovare un accordo generale per essere efficace».

Il Presidente francese ha escluso che esistano contrasti di fondo con l'Italia sull'atteggiamento da tenere con Damasco.

«Possono esserci divergenze sulle modalità, ma l'obiettivo - chiarisce - è lo

stesso: mettere la Siria di fronte alle sue responsabilità e garantire l'indipendenza del Libano».

Altro tema di attualità è rappresentato dalla missione militare in Libano: Prodi assicura, rispondendo ad una domanda sulle regole di ingaggio, che «sono state prese tutte le precauzioni necessarie per i nostri soldati».

Alitalia-Air France. Ma restano freddi i rapporti tra Italia e Francia sul dossier Alitalia-Air France. Dopo i dubbi già espressi sulla stampa francese, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha sottolineato di non aver affrontato la questione di una possibile alleanza nel corso del summit bilaterale tra i due Paesi, nonostante dal vertice si attendesse al contrario l'annuncio di un avvicinamento tra i due vettori. «Tra noi due non ne abbiamo parlato», ha tenuto a precisare Prodi, segnando un distinguo rispetto alle dichiarazioni rilasciate solo un momento prima, in conferenza stampa, dal presidente francese Jacques Chirac. «Un riavvicinamento tra le due società - ha detto infatti Chirac - è ai miei occhi auspicabile», fermo restando che i due vettori sono compagnie private e che come tali

devono discutere tra loro indipendentemente dai governi.

Alta velocità. Prodi e Chirac sono determinati a portare a termine il progetto della linea ferroviaria Torino-Lione. Un progetto sul quale il governo italiano conta di prendere una decisione definitiva entro il prossimo settembre. Italia e Francia non hanno dubbi sulla necessità di definire una iniziativa congiunta sulla Tav, anche chiedendo finanziamenti alla comunità europea.

Per il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, è positiva «la volontà congiunta di Italia e Francia di dare corso, celermente, alla Torino-Lione» ma la Tav «ha un senso - ha detto - solo ed esclusivamente se collega l'intero Nord Italia con la Francia da un lato e la Slovenia e l'Ungheria dall'altro. Soltanto in questo modo - ha aggiunto parlando a margine della presentazione di un libro a Pordenone - assolverà allo straordinario compito di fare da volano alle economie, mitigando notevolmente l'impatto ambientale determinato dall'inquinamento acustico e atmosferico, grazie al trasferimento di gran parte delle merci dalla ruota alla rotella».



Chirac e Prodi hanno parlato a lungo di Medio Oriente

Mogtada al Sadr arringa i fedeli e punta il dito accusatore sul leader religioso Hareth al Dari, su al Qaeda e sui seguaci irriducibili di Saddam



Il leader sciita Mogtada al Sadr

di giovedì dalle autorità, dopo che sei autobomba, cariche di circa mezza tonnellata di tritolo, avevano provocato la morte di 200 perso-

Colpi di mortaio in diverse zone della capitale. La violenza continua in tutto il Paese

Baghdad, controffensiva sciita

Incendiate almeno 4 moschee sunnite. Decine di morti

ne e il ferimento di almeno altre 250 nella roccaforte del giovane leader radicale sciita Mogtada al Sadr e della sua potente milizia, l'Esercito del Mahdi, ritenuta responsabile delle peggiori violenze. E ieri, nel corso della preghiera del venerdì nel suo feudo di Kufa, nel profondo Sud sciita, Mogtada al Sadr ha arringato i suoi fedeli,

addossando la colpa del massacro a Sadr City ad al Qaeda e agli irriducibili seguaci di Saddam, ma in qualche modo anche ai sunniti e al loro leader religioso Hareth al Dari, contro cui le autorità di Baghdad hanno emesso un mandato di cattura perché sospettato di legami con il terrorismo.

Al Dari, che è a capo del più au-

torale organismo religioso sunnita, il Consiglio degli ulema, «deve - secondo Mogtada Sadr - emettere una fatwa (editto religioso) contro chi uccide gli sciiti e contro chi aderisce ad al Qaeda».

Ma egli deve anche sostenere la ricostruzione della moschea dalla cupola d'oro di Samarra, la cui distruzione nel febbraio scorso, attribuita ad al Qaeda, è considerata come la scintilla che ha acceso il micidiale e apparentemente inarrestabile bagno di sangue tra sciiti e sunniti, che, come ripetono ormai da mesi diversi esponenti politici «potrebbe trascinare il Paese verso la guerra civile».

Intanto la violenza continua, in tutto il Paese. Oltre alla battaglia, a Baghdad si sono abbattuti in diversi quartieri anche numerosi colpi di mortaio, mentre a Baquba proprio una sede del movimento di Mogtada al Sadr e il minareto di una husseniyah sciita sono stati dati alle fiamme e poi fatti saltare in aria con la dinamite, e nell'estremo Nord, nella cittadina di Tal Afar, nei pressi del confine con la Siria, in due attacchi suicidi almeno 22 persone sono state uccise e 26 ferite.

OMICIDI

Brasile, ammazzato per rapina imprenditore italiano

SAN PAOLO L'imprenditore napoletano Vincenzo Nazzaro è stato ucciso in un appartamento della cittadina di Blumenau, nello stato brasiliano di Santa Catarina. Nazzaro, di 55 anni, è stato trovato dalla polizia con la testa fracassata e il volto sfigurato, riverso sul letto di un appartamento al centro della città. Nell'appartamento si trovava anche un uomo di 30 anni, ubriaco. La polizia è stata chiamata da alcuni vicini, allarmati per

una discussione molto violenta. Nell'appartamento sono state trovate tracce di sangue, un revolver e segni di tre spari. Nell'omicidio sarebbe coinvolta una terza persona, Nazzaro era proprietario di immobili a Blumenau e nella vicina località balneare di Camboriù.

Frattanto due giovani, accusati dell'uccisione dell'imprenditore edile italiano Bruno Petrulli avvenuta il 19 novembre, sono stati arrestati a Queimados, alla perife-

ria di Rio de Janeiro. Julio Cesar da Cunha, di 20 anni, e Gabriel de Souza, di 18, sono accusati di aver ucciso Petrulli, di 65 anni, a pugni e calci. Secondo il quotidiano O Globo, il ventenne procacciava ragazzini minorenni della favela per Petrulli. La settimana scorsa, Petrulli avrebbe portato a casa un quindicenne di Queimados. I due assassini ne avrebbero approfittato per colpirlo e derubarlo.

Finalmente puoi smettere di collezionare sogni.



BMW Serie 3 Berlina con Value Lease o Select, assicurazione furto e incendio per 1 anno*.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo**	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni da 200 Euro	Riscatto 16.672 Euro	Tasso Leasing 4,99%	TAEG 5,64%
Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	23 rate da 200 Euro	Valore minimo garantito 21.340 Euro	TAN 4,99%	TAEG 5,53%
	320d Eletta	34.300 Euro	12.376 Euro				
	320d Eletta	34.300 Euro	10.765 Euro				

* In alternativa la manutenzione programmata Essential per 3 anni o 90.000 km. ** IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 160 Euro Select, 262 Euro Value Lease, IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/60.000 km per Value Lease, 24 mesi/30.000 km per Select. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 31/12/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

BMW Serie 3 Berlina
318i 318d
320i 320d
325i 325d
325xi 330d
330i 330d
330xi 335d
335i

www.bmw.it



Piacere di guidare

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Presentato dal commissario straordinario Castellani il bilancio che pareggia a 58 milioni

Il Porto rilancerà la Marittima

Stanzianti 1,2 milioni. Tagli all'organico per risparmiare 3 milioni

TRIESTE Primi stanziamenti per l'ampliamento della Stazione marittima anche negli ambienti dell'annesso magazzino 42 (un milione e 200 mila euro) e per le strutture a terra, cioè il nucleo di un'altra Marittima (500 mila euro) all'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo. All'interno del bilancio preventivo dell'Autorità portuale, che raggiunge il pareggio finanziario a 58 milioni 244 mila euro, appaiono anche questi chiari impegni a favore dei settori delle crociere e dei traghetti.

Il bilancio, che prevede anche un avanzo generale di amministrazione pressoché invariato di circa 4 milioni e 865 mila euro, è stato approvato all'unanimità (la Regione era assente) ieri dal Comitato portuale. Un applauso generale al commissario Paolo Castellani e a quello che è stato pressoché unanimemente considerato un buon lavoro fatto, ha sancito però la fine di un lungo periodo di provvisorietà (prima di Castellani c'era Marina Monassi nelle vesti di commissario a propria volta dopo essere stata presidente contestata a colpi di corsi giudiziari) che ha fatto sì che il vertice dello scalo triestino si trovi ora stretto tra la concorrenza ormai straripante di Monfalcone da un lato e di Capodistria dall'altro.

Il contraddittorio si è concentrato in particolare sulla questione dell'organico dell'Autorità. Come riferisce Angelo D'Adamo (Cgil), l'Autorità portuale si è posta l'obiettivo di risparmiare nei prossimi anni un milione di euro all'anno in virtù di un certo sfolgimento dell'organico da perseguire con mobilità verso i terminalisti e anche verso altre amministrazioni statali e eventuali esodi incentivati.

I dipendenti oggi sono 230: 165 della segreteria tecnico operativa e 55 in distacco tra moli e banchine. Sono numericamente superiori rispetto a porti di dimensioni analoghe, gli stessi che conta Genova che ha un traffico una decina di volte superiore. L'obiettivo massimo sarebbe quello di ridurre l'organico di una quindicina di dipendenti all'anno per i prossimi tre anni. «E ora di finirlo» ha sostenuto nel suo intervento Rosario Gallitelli (Uil) - di sostenere che la crisi del porto di Trieste è dovuta anche a un presunto esagerato numero di dipendenti dell'Autorità portuale. Il volume dei traffici non ha alcuna

correlazione con l'organico dell'Autorità».

Un atto formale obbligato quello di ieri tant'è vero che sulle cifre il dibattito che si è sviluppato è stato scarso. Già per la settimana prossima è atteso infatti alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità triestina, il nuovo presidente Claudio Boniccioli che potrà apportare, se sostenuto dal Comitato stesso di cui Castellani continuerà a essere vicepresidente data la sua

carica di comandante della Capitaneria di porto, sostanziali variazioni di bilancio. Va oltretutto rilevato che questo bilancio è stato stilato sulla base delle limitazioni alle spese previste dalla scorsa legge finanziaria e in attesa dell'ap-

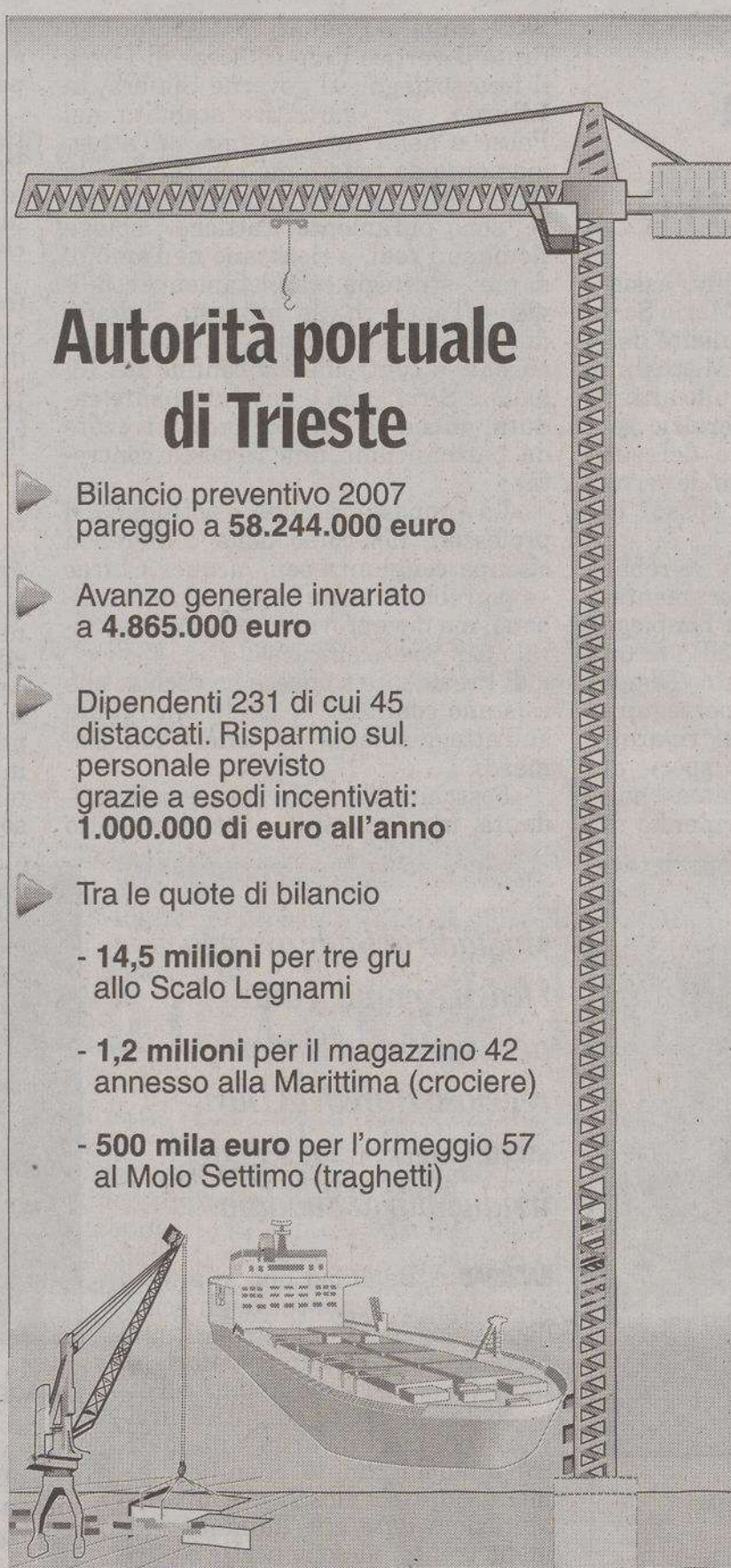
provazione della nuova legge che prevede tra l'altro l'autonomia gestionale delle Autorità portuali.

Tra gli stanziamenti previsti, ben 14 milioni e mezzo di euro sono stati destinati all'acquisto di tre gru fisse per lo Scalo legnami. Anche su questo punto si è inserito un rilievo dello stesso Gallitelli che ha prospettato l'opportunità di acquistare, per la stessa cifra, un

numero doppio, cioè sei gru mobili da spostare in caso di necessità in vari settori dello scalo. Sarà evidentemente pure per quanto concerne queste strutture il presidente Boniccioli a prendere una decisione definitiva.

L'assessore comunale delegato al mare Maurizio Bucci ha espresso soddisfazione in particolare per gli stanziamenti a favore del magazzino 42 e dell'ormeggio 57. Nel pomeriggio Bucci ha assistito a Venezia all'inaugurazione del terzo terminal passeggeri che, aggiunto agli altri, consentirà ora l'ormeggio di ben otto navi bianche in contemporanea. A metà ottobre Venezia è riuscita ad avere in una giornata soltanto ben 25 mila crocieristi, la metà di tutti quelli che Trieste ne ha contati nel corso del 2006.

L'esperienza del Venezia terminal passeggeri che entrerà nella società di gestione della Stazione marittima triestina - ha commentato Bucci - sarà chiaramente fondamentale per far decollare il comparto anche a Trieste». Anche per la costituzione della società di gestione bisogna però attendere l'arrivo di Boniccioli che quasi certamente convocherà la sua prima seduta del Comitato prima di Natale.



Autorità portuale di Trieste

- Bilancio preventivo 2007 pareggio a 58.244.000 euro
- Avanzo generale invariato a 4.865.000 euro
- Dipendenti 231 di cui 45 distaccati. Risparmio sul personale previsto grazie a esodi incentivati: 1.000.000 di euro all'anno
- Tra le quote di bilancio
 - 14,5 milioni per tre gru allo Scalo Legnami
 - 1,2 milioni per il magazzino 42 annesso alla Marittima (crociere)
 - 500 mila euro per l'ormeggio 57 al Molo Settimo (traghetti)

Un libro racconta l'azienda pordenonese

Meccanica, la Cimolai dopo le Olimpiadi punta a costruire navi

PORDENONE Un nuovo progetto ambizioso nel futuro dell'azienda di carpenteria metallica Cimolai. Dopo i ponti e le coperture - tra le più famose quella dello stadio olimpico di Atene - la sfida è quella di realizzare navi. Un progetto ancora in embrione, come spiegato ieri sera a Pordenone, durante la presentazione del libro «Costruire l'innovazione» dedicato all'impresa e edito con il Sole 24 ore (in uscita lunedì prossimo) nell'ambito della collana di libri monografici promossi dalla Regione.

L'idea di costruire navi - ora l'impresa sta cercando di creare joint venture con altre imprese - arriva come ulteriore tappa di un percorso che ha coinvolto due generazioni e che fa dell'innovazione e dello sviluppo il motore dell'azienda. «Questa Regione crede moltissimo nell'innovazione» ha spiegato il presidente Riccardo Illy ricordando tutti gli interventi compiuti dall'esecutivo fino ad oggi - e per questo sta investendo nella formazione, nella ricerca ma anche in nuovi modi di finanziamento alle aziende. A breve Friulia holding attiverà un fondo di venture capital per finanziare le piccole imprese». Illy ha ricordato inoltre come innovazione significhi anche potenziare le infrastrutture, materiali e immateriali, e come «tante opere sono in via di completamento da troppo tempo nel nostro Paese».

La storia della Cimolai, raccontata dallo scrittore Gian Mario Villalta, ha messo in luce un'azienda che non cerca continuamente nuove sfide per evolversi e che ha puntato molto sulle giovani generazioni, sul confronto e sulle risorse umane, come ricordato da Armando e Luigi Cimolai. Un altro segreto della Cimolai è la capacità «di creare opere avveniristiche e tecnologiche - ha sottolineato Illy - che sanno anche esprimere la bellezza».

Il capoluogo giuliano al primo posto nella ricerca Copernico grazie ai molti pensionati-risparmiatori

Nordest, Trieste leader per gli investimenti: è al 40%, seguono Udine (27%) e Verona (11%)

TRIESTE Trieste si conferma quest'anno la provincia del Nordest leader negli investimenti. Tra le città del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, è infatti il capoluogo giuliano quello in cui si investe di più. Triestino, pensionato, prudente, orientato verso fondi a basso livello di rischio come le obbligazioni, in particolare nel mercato europeo, oppure verso fondi azionari dei Paesi emergenti.

È questo il profilo del risparmiatore tipo del Nordest secondo il direttivo di Copernico, l'unica società di intermediazione mobiliare (sim) indipendente della Regione, che ieri ha illustrato i risultati di un'indagine condotta dal Centro studi della sim udinese, volta a tracciare il bilancio del settore del risparmio in Fvg e Veneto nell'anno in corso. Si tratta di uno studio che, partendo dall'analisi di un campione di circa 700 clienti delle province di Trieste, Udine, Vicenza e Verona, ha l'obiettivo di capire come si muovono gli investitori in un'ottica di mercato e multi-

brand (quando cioè possono scegliere tra numerose società prodotte in competizione tra loro e molto diverse le une dalle altre).

Dai dati emerge che Trieste si piazza al primo posto della graduatoria, con oltre il 40 per cento degli investimenti, seguita da Udine (27,64%), Verona (11%) e Vicenza (9,57%). Nel capoluogo giuliano si riscontra la percentuale più elevata di risparmiatori-pensionati, che rappresentano il 17,83%, seguiti dai lavoratori dipendenti (9,20%) e dai liberi professionisti (7,60%). Un identikit diverso da quello dei risparmiatori tipo friulani, più giovani e in prevalenza lavoratori dipendenti. Un dato, quest'ultimo, legato, come spiegato da Saverio Scelzo, presidente e amministratore delegato di Copernico e Furio Impellizzeri, consigliere di amministrazione, alla diversa composizione anagrafica delle due città e alla densità di imprese operanti sul territorio, maggiore a Udine.

Un fattore determinante

Gli investimenti nel 2006				
12 milioni di euro la raccolta complessiva investimenti				
PER PROVINCIA		PER FASCIA D'ETÀ		
Trieste	41,04%	20-40 anni	10,54%	
Udine	27,64%	41-60 anni	10,54%	
Verona	11%	61-80 anni	28,55%	
Vicenza	9,57%			
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI INVESTIMENTI PER PROVINCIA E PER PROFESSIONE				
	TRIESTE	UDINE	VICENZA	VERONA
Pensionati	17,83	5,26	4,25	5,70
Dipendenti	9,20	12,90	0,46	1,1
Liberi prof.	7,60	4,22	4,22	3,15

nell'orientamento degli investimenti è l'età del risparmiatore: i giovani tra i 20 e i 40 anni, che rappresentano il 10,54% della raccolta complessiva, sono più disposti a rischiare, puntano per il 7,27% su fondi azionari. Anche gli investitori di età compresa tra i

41 e i 60 anni (il 57,49%, la fetta più consistente) prediligono le azioni, mentre dopo i 60 anni si denota un'inversione di tendenza, con un indirizzamento della spesa verso fondi obbligazionari.

I risparmiatori triestini, dunque, essendo i più anzia-

ni, risultano anche i più cauti negli investimenti e puntano su fondi caratterizzati da un basso livello di rischio: l'11,69% orienta la propria spesa verso fondi azionari europei, seguiti da obbligazioni internazionali (11,46%) ed europee (8%). In forte crescita, come dimostrato dai dati raccolti, gli investimenti sui mercati dei Paesi emergenti. Un aspetto che accomuna giuliani, friulani e veneti, che sempre più numerosi dirigono la propria spesa verso i cosiddetti fondi «Bric» (Brasile, Russia, India e Cina). È scarso, invece, l'interesse per azioni e obbligazioni Usa. «Il risparmiatore medio è troppo influenzato dalle mode - ha affermato Furio Impellizzeri -». Fino a pochi mesi fa tutti volevano investire in tecnologia, poi, anche a seguito di una forte campagna massmediatica, nel settore dell'energia, e ora si guarda a Oriente per far fruttare i propri risparmi. Non è un errore, ma bisognerebbe imparare a seguire i propri obiettivi, senza farsi condizionare troppo dalle tendenze».

Lunedì prossimo un convegno all'Università di Udine

Corecom: «Poco federalismo nei contributi alle tv private»

TRIESTE Più contributi alle televisioni private, ma sempre gestiti a livello centralistico da Roma. E il Corecom chiede invece più «federalismo» nella concessione e destinazione dei contributi. Sarà questo uno dei temi caldi del convegno che si terrà a Udine lunedì prossimo, alle 15, al Rettorato, Sala Florio di Palazzo Florio. Questo, assieme alla questione dei contributi, che nell'ultima Finanziaria sono stati elevati a livello nazionale ad oltre 120 milioni di euro, superiori addirittura a quelli previsti per la ricerca.

Il Corecom vuole quindi fare una riflessione su questi due temi abbinandoli ad un altro argomento forte per quanto riguarda l'emittenza televisiva privata locale. «La revisione del Titolo V della Costituzione del 2001 ha introdotto nuove frontiere giuridiche nel rapporto Stato e Regioni - spiega Franco del Campo, responsabile del Corecom -». Uno degli aspetti più interessanti e meno esplorati riguarda il rapporto «concorrente» in materia di comunicazione».

Praticamente, la Regione Fvg, come le altre, potrebbe dettare regole e normare il servizio di informazio-

ne e comunicazione, ma in cinque anni non l'ha mai fatto. «Da quando questa nuova parte della Carta costituzionale è stata approvata, nessuna Regione ha ancora provveduto a disciplinare nuove forme di comunicazione che valorizzino il territorio - conferma Del Campo -». Come mai non c'è stata ancora alcuna iniziativa «concorrente» in questo settore strategico della nostra modernità? Una «dimenticanza» che in realtà va ad aggiungersi anche ad un altro elemento: il fatto che la Regione non abbia mai reclamato la gestione dei contributi previsti per le sue emittenti locali (circa 2 milioni di euro).

«Il mondo dell'informazione, in particolare quello televisivo locale, è molto articolato e da anni il Ministero delle Comunicazioni stanziava dei finanziamenti che sono stati aumentati in modo considerevole nella Finanziaria in corso di approvazione - afferma Del Campo -». Su questi finanziamenti e sui criteri di assegnazione le Regioni potrebbero avere maggiore voce in capitolo». Su questi temi il Corecom ha avviato un'ampia ricerca, con la collaborazione dell'Isrg e del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine.

Civiale del Friuli

SINCE 1944

VIDUSSIAPERTO

domani aperto ore 15:00 > 19:00

L'andamento positivo delle paghe del mese scorso è dovuto agli scatti tabellari previsti da alcuni contratti vigenti

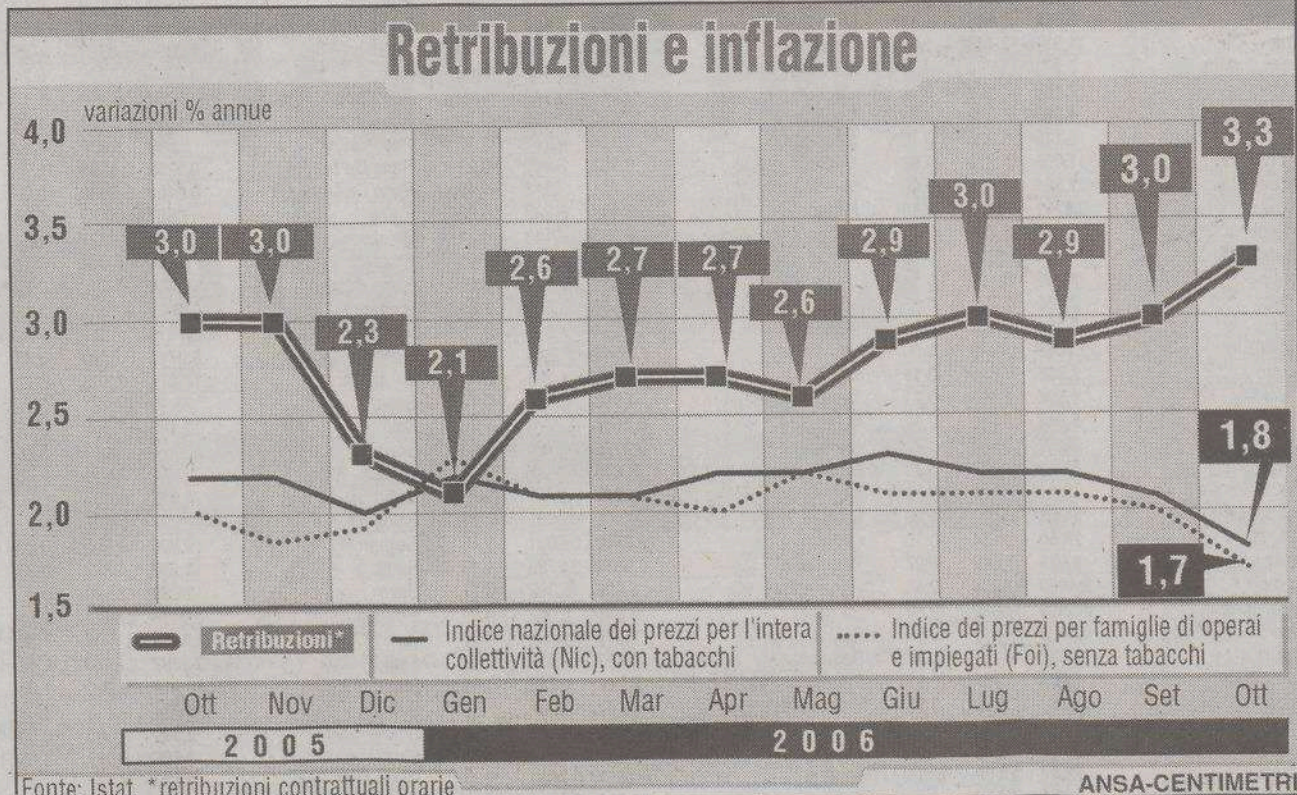
Retribuzioni in crescita del 3,3%

L'aumento di ottobre è il più alto dall'aprile 2005. In testa i metalmeccanici

ROMA Le retribuzioni orarie contrattuali sono cresciute a ottobre dello 0,3 per cento rispetto a settembre e del 3,3 per cento rispetto a ottobre 2005. Lo rileva l'Istat, ricordando che a ottobre l'inflazione è stata dell'1,8 per cento. L'aumento delle retribuzioni è il più alto da aprile 2005.

Nei primi 10 mesi dell'anno l'aumento delle retribuzioni orarie - precisa l'Istat - è stato del 2,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005. L'incremento congiunturale delle retribuzioni contrattuali rilevato a ottobre, spiega l'Istituto di statistica, deriva, tra l'altro, dagli aumenti tabellari previsti da alcuni contratti vigenti come quelli metalmeccanici, editoria e giornali, energia elettrica. L'evento più rilevante registrato nel mese in termini di numero di dipendenti interessati è rappresentato dall'erogazione della seconda tranche prevista dal contratto dei metalmeccanici con un incremento retributivo pari mediamente a 27 euro corrispondente ad una variazione su settembre dell'1,6 per cento.

Rispetto a settembre sono aumentate quindi soprattutto le retribuzioni dei meccanici (1,6 per cento) e dell'energia (2,6 per cento) ma anche quelle delle poste e telecomunicazioni (1,8 per



cento). Rispetto a ottobre 2005 gli incrementi più significativi oltre agli stipendi dei metalmeccanici (+5,1 per cento) sono stati registrati dalle attività della pubblica amministrazione (+5 per cento) grazie agli aumenti riferiti ai contratti 2004-2005 ma erogati nel corso del 2006.

Nel mese di ottobre 2006 la quota dei contratti in vigore - spiega l'Istat - è pari al 57,6 per cento risultano in vigore 39 accordi che regolano il trattamento economico e normativo di circa 7,5 milioni di dipendenti.

Per cento risultano scaduti 37 accordi che riguardano 4,8 milioni di dipendenti per il 42,4 per cento del monte retributivo totale. Ove nei prossimi due mesi non avessero rinnovo la quota dei contratti in vigore resterebbe quasi costante fino alla fine del 2006 per ridursi drasticamente con l'inizio del nuovo anno dal 57,6 per cento al 38,7 per cento del monte retributivo totale. In assenza di nuovi rinnovi in questi due mesi l'aumento delle retribuzioni a fine anno sarebbe pari ad un incremento del 2,8 per

cento rispetto alla fine del 2005. Nei primi 8 mesi del 2005, inoltre, in Italia sono state effettuate 2,5 milioni di ore di sciopero con un calo del 36 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005. A ottobre 2006, precisa l'Istat, la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo relativamente all'intera economia è pari al 38,9 per cento e risulta invariata rispetto al mese precedente. I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto sono in media 10,7 mentre l'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 4,2 mesi.

RICERCA ADECCO

Corrono gli stipendi dei manager e perdono terreno gli impiegati

ROMA Negli ultimi cinque anni gli stipendi dei manager sono cresciuti molto più velocemente dei prezzi ma se gli operai hanno tenuto il passo con l'inflazione gli impiegati hanno perso terreno: è quanto emerge da una ricerca dell'Adecco, società specializzata nella gestione delle risorse umane, secondo la quale tra il 2001 e il 2006 le retribuzioni dei dirigenti sono cresciute complessivamente del 22,9%, oltre due volte l'inflazione (10,8%) a fronte di un aumento di quelle degli operai del 15,4%. Gli stipendi degli impiegati non sono riusciti in media a mantenere il potere d'acquisto segnando un aumento di appena l'8,6% inferiore a quello dei prezzi nel periodo considerato.

Il divario quindi si è amplificato tra i dirigenti e i livelli più bassi di inquadramento ma si è ridotto tra operai e impiegati: per i dirigenti lo stipendio medio ha raggiunto nel 2006 quota 100.006 euro a fronte di una busta paga annua dei quadri di 49.974 (+22,2%), degli impiegati di 26.321 euro e degli operai di 21.568 euro. La differenza media che tra impiegati e operai nel 2001 era di 5.536 euro si è ridotta a 4.753 euro.

Le differenze tra le retribuzioni sono molto ampie anche a livello territoriale. Se Milano è l'area con lo stipendio medio dei dirigenti più alto (105.931), Napoli è la provincia con lo stipendio dei manager più basso (87.188, -12,8% rispetto alla media dei dirigenti). Milano è la provincia in cui sono pagati meglio anche gli impiegati (28.066, +6,6% rispetto alla media nazionale) mentre a Napoli i colletti bianchi possono contare su una busta paga più leggera della media nazionale (23.528 euro, meno di 1.000 euro in più degli operai milanesi). A Milano gli operai in media guadagnano 22.642 euro, oltre 4.000 euro in più di quelli di Bari (18.510 euro, -14,2% rispetto alla media nazionale).

Tra le funzioni aziendali l'area in cui si è pagati meglio è quella del marketing e le vendite (differenze positive che variano dal 4,5% dei dirigenti al 9% degli impiegati) mentre l'area della finanza e del legale valorizza le figure dirigenziali ma penalizza quadri e impiegati.

Rivisto il precedente piano industriale

Allianz ristruttura le attività del gruppo senza licenziamenti

FRANCOFORTE Dopo mesi di braccio di ferro con i sindacati, accompagnati da proteste e pressioni politiche, il gruppo Allianz ha ceduto e ha deciso di rinunciare, almeno fino alla fine del 2009, ai licenziamenti previsti in Germania. Il piano iniziale prevedeva la soppressione di 5.700 posti nel settore assicurativo e di 2.500 nella controllata Dresdner Bank con l'obiettivo di ridurre entro il 2008 i costi di circa 600 milioni di euro. Progetti che avevano suscitato aspre critiche soprattutto in considerazione degli utili record di quasi 6,5 miliardi di euro che il gruppo prevede di realizzare per l'anno in corso. In seguito a un accordo raggiunto con i rappresentanti dei lavoratori nel consiglio d'amministrazione, ora non verranno più effettuati i licenziamenti conseguenti alla prevista chiusura di tre sedi del settore assicurativo.

In un comunicato, l'amministratore delegato della Compagnia di assicurazioni, Gerhard Rupprecht, ha dichiarato: «insieme con i rappresentanti sindacali abbiamo trovato una strada per salvaguardare maggiormente gli interessi dei nostri dipendenti senza rinunciare ai nostri obiettivi economici». L'accordo raggiunto con i sindacati, secondo Rupprecht, consentirà di riordinare le attività con successo evitando massicci licenziamenti nei prossimi anni.

Secondo quanto comunicato dal sindacato Verdi, la sede di Colonia, con 1.300 dipendenti non sarà più chiusa, per i 300 dipendenti di Dortmund è stata data un'assicurazione occupazionale fino al 2012, e Allianz avrebbe rinunciato anche alla parziale chiusura della sede di Francoforte. Il sindacato parla di un «notevole successo per i lavoratori», ma le prime reazioni della stampa indicano

avrebbe rinunciato anche alla parziale chiusura della sede di Francoforte. Il sindacato parla di un «notevole successo per i lavoratori», ma le prime reazioni della stampa indicano

avrebbe rinunciato anche alla parziale chiusura della sede di Francoforte. Il sindacato parla di un «notevole successo per i lavoratori», ma le prime reazioni della stampa indicano

Firmato l'accordo con i sindacati che scongiura la chiusura di sedi

l'Allianz come vincitrice. I vantaggi per il gruppo sono indiscutibili, viene sottolineato. Da una parte, attraverso il normale esodo dei lavoratori, la soppressione di posti di lavoro proseguirà nel 2008 anche senza i licenziamenti, e il gruppo conseguirà risparmi notevoli rinunciando ai piani sociali per i licenziati. Grazie all'accordo, inoltre, Allianz ha recuperato i consensi dell'ambiente politico e dell'opinione pubblica.

Riunione tra le parti fissata per il 30 novembre

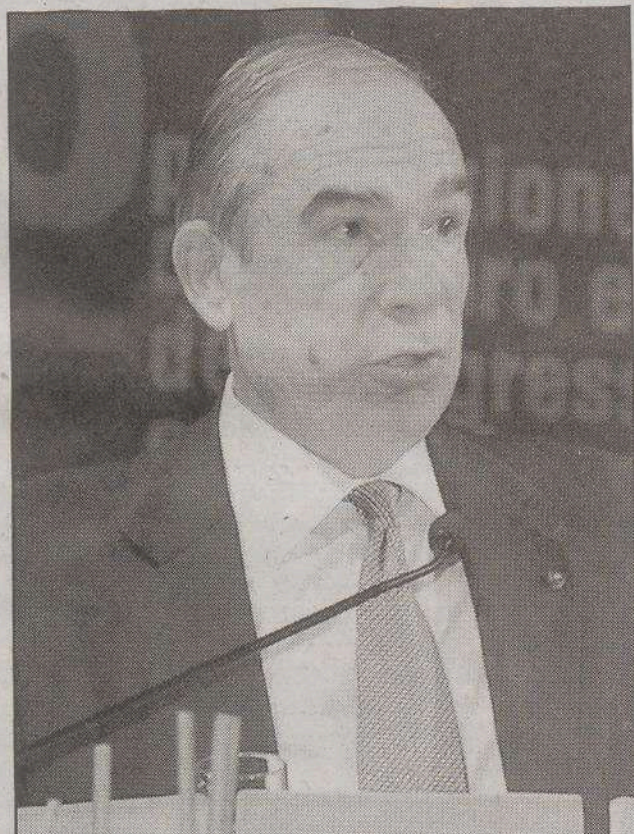
Comparto unico, l'Areran convoca i sindacati per la firma bis del contratto

TRIESTE Di corsa verso l'auspicata certificazione della Corte dei conti. Allo scopo di completare il percorso che porta al nuovo tentativo di ottenere la via libera alla preintesa sul comparto unico, l'Areran e il suo presidente Gianfranco Patuanelli convocano il 30 novembre i sindacati per un incontro finalizzato alla firma definitiva del contratto. Il giorno prima sarà pubblicata sul Bur la leggina sul personale, fresca d'approvazione in aula, che entrerà in vigore dopo 24 ore senza la consueta «vacatio legis». Nel provvedimento sono state inserite le parti della preintesa che riguardano la perequazione dei tabellari tra comunali e regionali: in questo modo, scorrendo gli aumenti contrattuali che superano complessivamente l'8

per cento e blindandone una parte in legge, si alleggeriscono i costi della preintesa. Con questo provvedimento, che va ad aggiungersi alla legge sulla devoluzione approvata dal Consiglio, la Regione intende chiedere alla magistratura contabile di riesaminare la preintesa stessa, con l'obiettivo di superare le perplessità che avevano determinato la prima bocciatura di un contratto che interessa circa 16 mila dipendenti regionali, provinciali e comunali. La Corte dei conti, infatti, aveva lamentato il fatto che il trasferimento di poteri e risorse alle autonomie locali, il solo in grado di giustificare i costi del comparto, era ancora inadeguato e aveva contestato l'ammontare complessivo degli aumenti, superiori a quelli nazionali.



Gianfranco Patuanelli



Il presidente della Coiaa di Udine Adalberto Valduga; a destra, l'industriale Marina Pittini e l'ad della Danieli Gianpietro Benedetti

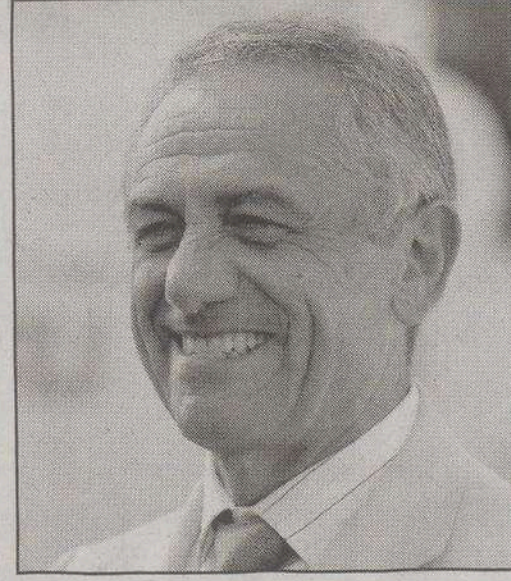
UDINE Cautela nelle dichiarazioni ma la caccia alla candidatura è aperta. È aperto soprattutto il confronto tra una generazione più conservatrice di imprenditori, che fa della «questione territoriale» un requisito necessario e chi invece vorrebbe un rappresentante capace soprattutto di interpretare i nuovi bisogni delle imprese, senza confini e senza troppi retaggi del passato. Una cosa comune: appare sempre più evidente: gli ultimi sconvolgi-

menti in casa Confindustria potrebbero non rendere così scontata la successione di Adalberto Valduga. I territori si confronteranno a fine mese su quello che accadrà dopo l'uscita di Piero Della Valentina, ma dopo le pressioni udinesi che hanno portato alle dimissioni del neo presidente di Insiel, la discussione potrebbe essere più impegnativa del previsto. Prima di definire il dopo, infatti, è necessario capire cosa è accaduto ora all'in-

Prime mosse per la presidenza regionale dopo l'uscita di scena di Piero Della Valentina approdato a Insiel

Industriali, incerta la candidatura Valduga

Marina Pittini: «Ci saranno più nomi». Benedetti: «Per me è l'uomo giusto»



terno dell'associazione e se vi siano incomprensioni che hanno bisogno di essere chiarite prima di andare avanti. «Credo che fare una questione territoriale in una fase in cui si parla di globalizzazione non abbia molto senso - rilancia Giuseppe Morandini - Operando in Confindustria a Roma sono fuori dalle questioni prettamente regionali ma credo che comunque vadano valutati i meriti, le capacità di una persona più che la provenienza».

Sulla stessa lunghezza d'onda la presidente degli industriali di Pordenone, Cinzia Palazzetti che ricorda, come già evidenziato dal collega di Assindustria, Giovanni Fantoni nei giorni scorsi, che lo statuto non prevede la rotazione territoriale «proprio perché si deve trovare la persona giusta. Al momento per quel che mi riguarda non esiste una candidatura. Dobbiamo incontrarci per cui in quella sede si inizierà a discutere». Quello

che si deve aprire quindi è il confronto tra i territori per arrivare a una o più candidature su cui far ricadere la scelta di tutti. O almeno della maggior parte. «Di solito si cerca una condivisione, si cerca di scegliere la persona che ha il maggior consenso proprio perché il ruolo del presidente regionale è particolare - spiega Palazzetti - I vertici provinciali sono quelli che più lavorano - in termini di tempo - nel territorio, hanno un ruolo più operativo. Il presidente regionale ha un compito delicato che è diverso. Deve dialogare con i diversi territori, comprendere le varie esigenze, fare sintesi e poi relazionarsi con le istituzioni».

Un ruolo più politico che operativo, secondo alcuni, motivo per cui il Friuli premerebbe per avere un proprio rappresentante. Anche se nessuno al momento si sbilancia. «E ancora presto per fare ipotesi - risponde Marina Pittini all'ipotesi Valduga - però credo che ci saranno più candidature tra le quali decidere. Certo servire un candidato che abbia

tempo da dedicare e una certa esperienza».

Tra i giovani Industriali preferisce non esprimersi su potenziali candidati Alessandro Zanetti che dà una risposta in pieno stile «confindustriale». «Confindustria ha sempre saputo rappresentare il mondo imprenditoriale regionale per cui sono convinto continuerà a farlo anche in futuro attraverso i suoi organismi». Alla friulanità del prossimo presidente guarda con favore Gianpietro Benedetti. «Certo è importante che sia una persona preparata e disponibile ma questo non esclude il fatto che risponda alle esigenze di un'area». Anche l'ipotesi Valduga non lo sorprende. «Premesso che bisognerebbe chiedere a lui se è interessato alla proposta - dice - sono convinto che potrebbe ricoprire bene questo ruolo. Il percorso che ha compiuto in questi anni, lo ha portato a maturare una grande esperienza anche delle dinamiche di Confindustria per cui sarebbe una scelta piuttosto naturale quella di affidare a lui la presidenza».

PETROLIFERO

Eni alla campagna di Francia ma la società smentisce l'Opa

MILANO La Borsa scommette su una campagna di Francia di Eni, con un interesse in particolare, attraverso la controllata al 43% Saipem, alla francese Technip, attiva nel settore dell'ingegneria e dei servizi in campo petrolifero. Ma l'indiscrezione della stampa transalpina, che ha parlato alternativamente di un'opa della stessa Eni o di Saipem sulla società francese per una successiva fusione, è stata smentita ieri in serata con un comunicato dal Cane a Sei Zampe.

«Con riferimento a indiscrezioni apparse oggi sulla stampa francese, su richiesta di Consob, Eni - si legge - precisa che non è allo studio alcuna opa nei confronti della società Technip». Le ipotesi dei quotidiani transalpini hanno intanto tenuto banco per tutta la giornata in Borsa: a Parigi Technip ha fatto un balzo del 7,6% a 3,95 euro mentre a Piazza Affari Eni e Saipem, in vista di un impegno stimato in oltre 6 miliardi di euro per la possibile acquisizione, hanno dapprima perso terreno per poi chiudere poco sotto la parità in un listino nel complesso orientato al ribasso (-0,46% a 19,07 euro per Saipem, -0,36% a 24,66 per Eni).

Un sì indiretto a operazioni al di là delle Alpi, è nel frattempo arrivato ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani che, a margine del vertice italo-francese di Lucca, pur escludendo opa ostili, ha commentato: «Vedo imprese che se collaborassero potrebbero avere un ruolo leader nel mondo». Ben vengano allora campioni europei che abbiano «massa critica» a livello continentale. E il ragionamento vale per Eni così come per Enel, bloccata dai veti francesi nelle mire su Suez. «Non abbiamo interesse ad operazioni ostili e aggressive, che si tratti di Enel, Eni o Saipem», ha comunque chiarito il ministro.

DALLA PRIMA PAGINA

Una richiesta che ritengo lusinghiera non solo per la mia persona ma anche per l'Associazione. Quando ho ricevuto questa proposta non ho certo pensato che il presidente della Regione rappresentasse in quel momento semplicemente la sua coalizione politica, ma Insiel stessa, ultimamente protagonista passiva e scenario di dure battaglie al suo interno ed in una situazione, leggendo i giornali, di evidente difficoltà.

Come imprenditore e come uomo di associazione la mia fedeltà va in primo luogo a Confindustria: per questo ho riflettuto con scrupolo se ci fossero problemi nell'accettare questo incarico. Questa valutazione è stata condivisa con i membri più autorevoli delle strutture nazionali e regionali di Confindustria, e ne ho sempre ricevuto riscontri positivi anche per quanto riguarda la contemporaneità dei due incarichi, associativo e aziendale, come da ultimo ha testimoniato Luca Cordero di Montezemolo in una sua dichiarazione.

La polemica politica è storia degli ultimi giorni, e francamente mi ha amareggiato. Sono giunto alla conclusione che uno dei motivi per cui il nostro Paese rischia il declino sia questo continuo scontro politico-partigiano, anche su questioni che richiederebbero invece il comune sforzo di agire per un bene comune da tutti riconosciuto. Si tratta di una specie di malattia dell'eccesso, tanto sterile quanto dannosa, dove non ci sono più regole né confini, travalicando ogni pur legittima divergenza politica.

In questo senso Insiel rappresenta per me un caso emblematico. Rifocalizzare il futuro di questa importante azienda terziaria della nostra Regione presenta molti aspetti tecnici e sostanziali che andrebbero sottratti alle diatribe politiche; il dibattito sulla persona scelta a guidare l'azienda dovrebbe verificare la sussistenza o meno di caratteristiche, attitudini, professionalità coerenti con gli obiettivi attesi. Decine di articoli e di dichiarazioni sono state spese a commen-

tare la vicenda, ma nessuna che si sia concentrata su di un giudizio di merito. C'è da rammentare sconcertati. Per poi chiedersi se e come si possa fermare questa deriva insensata.

La mia storia personale mostra come io abbia sempre ritenuto di poter lavorare per il mio Paese e la mia Regione rimanendo indipendente, senza etichette di destra o di sinistra, tra l'altro francamente antistoriche. Vorrei ricordare che ho accettato la nomina a commissario del Cro di Aviano da un governo di centrodestra: nomina mai messa in discussione dal governo di centrosinistra, sia regionale sia nazionale, quando essi si sono insediati. Oggi ritengo un riconoscimento della mia coerenza il fatto che mi venga fatta un'analoga proposta da parte del centrosinistra regionale.

Non intendo qui commentare i giudizi espressi nei miei confronti da alcuni politici, a volte molto duri, an-

che se ribadisco che per me accettare la presidenza di Insiel non ha significato in alcun modo fare un'opzione politica, una scelta di campo. Mi dicono che sono discorsi da ingenuo. Bene, quella che chiamano ingenuità io la traduco come indipendenza, un tratto della mia personalità alla quale non intendo rinunciare anche se fa sorridere quelli che si considerano naviganti, rotti ad ogni cinismo della politica.

Sono sicuro che anche in futuro la politica avrà bisogno di chiedere il contributo di esterni, provenienti dalla società civile. Trovo naturale che questo avvenga, tanto da valutare come positiva per tutti questa contaminazione operativa fra due mondi così lontani; e penso di poter dire questo a ragion veduta, sulla base della mia esperienza personale come commissario straordinario del Cro di Aviano. Chi si troverà in futuro nella mia situazione deve poter avere il diritto

di giudicare se si tratta di una buona opportunità personale, se ritiene di avere le caratteristiche adeguate, se la propria azienda gli consente di dedicare tempo anche ad altro, ma quello che non deve assolutamente temere è di finire nel tritacarne della politica da teatrino. Altrimenti nessuno in futuro sarà disposto a fare scelte di questo tipo.

Una volta chiarita la mia posizione in questo dibattito, riterrei però irresponsabile verso la mia associazione procedere dritto per la mia strada, ignorando i fatti avvenuti in questi giorni. Così, per evitare di esporla a malumori o strumentalizzazioni, ho scelto di rassegnare ugualmente le mie dimissioni dall'incarico di presidente, mantenendo tutte le funzioni per il tempo necessario a garantire una ordinata successione. Da Confindustria ho ricevuto attestati di stima e un sincero appoggio alle mie scelte, per ultimo quello del presidente Montezemolo. Mi dimetto quindi non perché lo ritenga necessario, ma per il profondo rispetto che sen-

to verso la mia associazione. Infatti Confindustria rappresenta - oggi e domani - la mia prima casa, e voglio potervi tornare in ogni momento, nella certezza che imprenditori e dirigenti siano solidali con il mio gesto e le mie motivazioni. Rispetto al futuro, come ho detto, mi impegno a portare a termine il mio incarico in associazione fino a quando si saranno concluse in modo soddisfacente tutte le fasi della successione; nel frattempo, da Presidente dell'Associazione, svolgerò tutte le funzioni inerenti a tale ruolo. Nella convinzione di aver agito pensando al bene della comunità regionale e della mia associazione, mi attendo di essere valutato per quello che riuscirò a fare per aiutare Insiel a superare questo momento difficile, consapevole delle difficoltà, nella speranza che chi oggi si esprime sotto l'eccezione della polemica politica recuperi quella «distanza» dalle passioni che un secolo fa Max Weber suggeriva essere la prima qualità del buon politico.

Piero Della Valentina
presidente dimissionario
Confindustria Fvg

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	15.670	15.800	Margano Belgio	86.760	86.580
Argento (per kg.)	226.510	228.500	Margano Belgio	86.760	86.580
Stelina (on)	110.520	112.400	Margano Belgio	86.760	86.580
Stelina (on)	110.520	112.400	Margano Belgio	86.760	86.580
Stelina (on)	110.520	112.400	Margano Belgio	86.760	86.580
Stelina (on)	110.520	112.400	Margano Belgio	86.760	86.580
Stelina (on)	110.520	112.400	Margano Belgio	86.760	86.580
Stelina (on)	110.520	112.400	Margano Belgio	86.760	86.580
Stelina (on)	110.520	112.400	Margano Belgio	86.760	86.580
Stelina (on)	110.520	112.400	Margano Belgio	86.760	86.580

-0,554%

31231

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Var. %	Indice	Indici	Var. %
Alene (ind. Gen)	4308,17	+0,317	London	6122,10	-0,292
Burzelus (ind. Gen)	4183,96	+0,275	Madrid Ibox 35	14088,1	-1,374
Ouro Euro Stoxx	385,60	+0,775	Nasdaq Comp (prov.)	2460,28	0,000
Ouro Euro Stoxx	404,16	+0,920	New York (prov.)	12280,2	+0,379
Francoborsa	6411,96	+0,377	Osaka Topix	347,35	-0,532
Helsinki	9505,56	+0,334	Singapore Straits	1831,07	0,076
Johannesburg	2421,6	+0,537			

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,3078	Dollaro Canadese	1,4817	Lira Cipriota	0,5779
Yen Giappone	151,3600	Dollaro Australiano	1,8817	Dollaro Neozelandese	1,5538
Stelina Inglese	0,6789	Talero Slovacco	28,8081	Rand Sudafricano	8,4321
Franc Svizzero	1,5826	Fiorino Ungherese	259,300	Leu Rumeno	3,4001
Corona Svedese	9,0375	Corona Ceca	26,2500	Dollaro Hong Kong	10,1716
Corona Norvegese	8,2825	Zloty Polacco	38,2821	Corona Islandese	92,0200
Corona Danese	7,4542	Corona Estone	15,6495	Lira Turca	1,9290

DOLLARO

Moneta	€	Moneta	€
Lira Cipriota	0,5779	Lira Lettone	0,6976
Dollaro Neozelandese	1,5538	Lira Maltese	0,4293
Rand Sudafricano	8,4321	Leu Rumeno	3,4001
Dollaro Hong Kong	10,1716	Corona Slovacca	28,8081
Corona Islandese	92,0200	Lira Turca	1,9290

TALLERO

Moneta	€	Moneta	€
Lira Cipriota	0,5779	Lira Lettone	0,6976
Dollaro Neozelandese	1,5538	Lira Maltese	0,4293
Rand Sudafricano	8,4321	Leu Rumeno	3,4001
Dollaro Hong Kong	10,1716	Corona Slovacca	28,8081
Corona Islandese	92,0200	Lira Turca	1,9290

KUNA

Moneta	€	Moneta	€
Lira Cipriota	0,5779	Lira Lettone	0,6976
Dollaro Neozelandese	1,5538	Lira Maltese	0,4293
Rand Sudafricano	8,4321	Leu Rumeno	3,4001
Dollaro Hong Kong	10,1716	Corona Slovacca	28,8081
Corona Islandese	92,0200	Lira Turca	1,9290

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %
Atco	14.179	14.208	-0,20	B.Ca. Generali	8.734	8.793	-0,67
Accesgas-aps	7.929	8.035	-1,37	B.Ca. Pop. Ita 10 W	1.708	1.722	-0,81
Accol	17.066	17.269	-1,18	B.P. Etruria E	15.839	15.854	-0,09
Acq. Pabst	11.110	11.150	0,00	B.P. Intra	13.899	13.950	-0,37
Acq. Pabst	11.110	11.150	0,00	B.P. Intra	13.899	13.950	-0,37
Acq. Pabst	11.110	11.150	0,00	B.P. Intra	13.899	13.950	-0,37
Acq. Pabst	11.110	11.150	0,00	B.P. Intra	13.899	13.950	-0,37
Acq. Pabst	11.110	11.150	0,00	B.P. Intra	13.899	13.950	-0,37
Acq. Pabst	11.110	11.150	0,00	B.P. Intra	13.899	13.950	-0,37
Acq. Pabst	11.110	11.150	0,00	B.P. Intra	13.899	13.950	-0,37

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Var. %	Indice	Indici	Var. %
Alene (ind. Gen)	4308,17	+0,317	London	6122,10	-0,292
Burzelus (ind. Gen)	4183,96	+0,275	Madrid Ibox 35	14088,1	-1,374
Ouro Euro Stoxx	385,60	+0,775	Nasdaq Comp (prov.)	2460,28	0,000
Ouro Euro Stoxx	404,16	+0,920	New York (prov.)	12280,2	+0,379
Francoborsa	6411,96	+0,377	Osaka Topix	347,35	-0,532
Helsinki	9505,56	+0,334	Singapore Straits	1831,07	0,076
Johannesburg	2421,6	+0,537			

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,3078	Dollaro Canadese	1,4817	Lira Cipriota	0,5779
Yen Giappone	151,3600	Dollaro Australiano	1,8817	Dollaro Neozelandese	1,5538
Stelina Inglese	0,6789	Talero Slovacco	28,8081	Rand Sudafricano	8,4321
Franc Svizzero	1,5826	Fiorino Ungherese	259,300	Leu Rumeno	3,4001
Corona Svedese	9,0375	Corona Ceca	26,2500	Dollaro Hong Kong	10,1716
Corona Norvegese	8,2825	Zloty Polacco	38,2821	Corona Islandese	92,0200
Corona Danese	7,4542	Corona Estone	15,6495	Lira Turca	1,9290

DOLLARO

Moneta	€	Moneta	€
Lira Cipriota	0,5779	Lira Lettone	0,6976
Dollaro Neozelandese	1,5538	Lira Maltese	0,4293
Rand Sudafricano	8,4321	Leu Rumeno	3,4001
Dollaro Hong Kong	10,1716	Corona Slovacca	28,8081
Corona Islandese	92,0200	Lira Turca	1,9290

TALLERO

Moneta	€	Moneta	€
Lira Cipriota	0,5779	Lira Lettone	0,6976
Dollaro Neozelandese	1,5538	Lira Maltese	0,4293
Rand Sudafricano	8,4321	Leu Rumeno	3,4001
Dollaro Hong Kong	10,1716	Corona Slovacca	28,8081
Corona Islandese	92,0200	Lira Turca	1,9290

KUNA

Moneta	€	Moneta	€
Lira Cipriota	0,5779	Lira Lettone	0,6976
Dollaro Neozelandese	1,5538	Lira Maltese	0,4293
Rand Sudafricano	8,4321	Leu Rumeno	3,4001
Dollaro Hong Kong	10,1716	Corona Slovacca	28,8081
Corona Islandese	92,0200	Lira Turca	1,9290

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.	Fondi	€	v.
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.	Fondi	€	v.
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.	Fondi	€	v.
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.	Fondi	€	v.
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.	Fondi	€	v.
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.	Fondi	€	v.
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04
Azi. Italiani	19.775	0,04	Azi. Italiani	19.775	0,04

Al costo di una mela al giorno, assicuriamo il tuo benessere e quello della tua famiglia

0,22 € 0,48 €

Polizza Dilaria Base al giorno, per persona da 35 a 39 anni, spesa annua 80 Euro

Polizza Indennitaria Base al giorno, per persona da 35 a 39 anni, spesa annua 175 Euro

Banca Popolare FriuliAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre filiali.

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Anziani, 188 case di riposo autorizzate dalla giunta

Rette bloccate per un anno

TRIESTE La Regione aveva dichiarato guerra alle rette inique che non tengono conto dei differenti bisogni dell'anziano. E adesso, con il passaggio in giunta, conferma il blocco annuale delle tariffe delle case di riposo del Friuli Venezia Giulia, salvo ritocchi all'ingiù a favore degli ospiti (a seguito di nuove agevolazioni e contributi), e aggiorna l'elenco delle strutture accreditate.

L'AGGIORNAMENTO La Regione, con l'assessore Ezio Beltrame, mette dunque in campo i primi interventi in vista della riclassificazione delle case per anziani e dell'approvazione del relativo regolamento, su cui si è aperto il confronto proprio in questi giorni. La prima azione, come previsto, è l'aggiornamento dell'elenco delle case di riposo: una pratica non straordinaria che la Regione compie tutte le volte in cui si presenta la necessità, ricorda lo stesso Beltrame, ma che quest'anno viene programmata in funzione dell'ormai imminente riclassificazione. **INUMERI** La delibera, licenziata ieri a Ragogna, certifica che le case di riposo autorizzate all'attività in Friuli Venezia Giulia sono 188. A Trieste se ne contano 91, quasi la metà, a Gorizia 19, nell'Alto Friuli 11, nel Medio Friuli 34, nella Bassa friulana 8 e nel Friuli Occidentale 25. I posti letto sono complessivamente 10.318 di cui 3.213 nella sola Trieste. Per entrare nell'elenco, i responsabili delle case per anziani hanno dovuto comunicare alla Regione i dati aggiornati al 2006 relativi a denominazione e tipologia della struttura, natura giuridica del gestore, numeri dei posti letto autorizzati per autosufficienti e non autosufficienti, nonché importo delle rette applicate al netto delle contribuzioni regionali. La delibera sarà pubblicata sul Bur.

IL BLOCCO La Regione, impegnata a rivedere i meccanismi che determinano l'ammontare delle rette, ordina intanto alle case di riposo di mantenere inalterati i prezzi durante l'anno. Il blocco, contenuto nella delibera fresca d'approvazione, consente un'unica eccezione: le rette possono es-

sere abbassate durante l'anno (e mai aumentate) solo «a seguito di agevolazioni o contribuzioni destinate, anche indirettamente, a contenere i costi di gestione e comunque previa autorizzazione della direzione centrale Salute e protezione sociale». In questo caso, i prezzi contenuti in de-

libera non possono essere modificati sino al 31 dicembre. Ma, anticipa Beltrame, premesso che le nuove rette in vigore dal 1 gennaio 2007 devono ancora essere comunicate e deliberate, anche queste ultime saranno bloccate nei dodici mesi successivi.

LE RETTE Le rette indicate nella delibera sono comprensive dei costi di vitto, alloggio, lavanderia e riscaldamento, nonché dei costi inerenti alle attività assistenziali, di animazione e di ricreazione. Le case per anziani devono comunicare quelle rette applicate (al netto della contribuzione regionale) assieme alle altre informazioni previste, alla direzione centrale della Salute e della protezione sociale entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

LA POLEMICA Sul blocco, istituito con la legge approvata nel mese di ottobre, polemizza nuovamente Forza Italia. «Il blocco delle rette esisteva già prima - afferma il consigliere azzurro Massimo Blasoni - che gestisce più case di riposo - ma prevedeva, a differenza di quanto avviene adesso, la possibilità di modifiche a seguito eventi straordinari, giudicati tali dalla direzione regionale della Sanità. Ora questa possibilità è stata tolta. E quello che rimane è assurdo sia nel caso delle riduzioni che degli innalzamenti di rette». Assurdo, perché? «Se io sono un bravo imprenditore, e riesco a contenere i costi più del previsto durante l'anno, perché poi non posso diminuire la mia retta? E se invece si verifica un evento straordinario che, ad esempio, fa innalzare i costi di una fonte di energia che si ripercuote sui miei oneri, perché non posso essere messo in grado di adeguare le mie tariffe? Questo blocco delle rette - conclude Blasoni - mi sembra quindi pura demagogia. Il vero problema della casa di riposo è un altro: la mancanza di personale adeguatamente preparato, perché mancano i corsi di formazione appositi».

Case per anziani, aziende a confronto

Ass 1 Triestina
91 case per anziani
3.213 posti letto

Ass 2 Isonzia
19 case per anziani
1.112 posti letto

Ass 3 Alto Friuli
11 case per anziani
869 posti letto

Ass 4 Medio Friuli
34 case per anziani
2.648 posti letto

Ass 5 Bassa friulana
8 case per anziani
582 posti letto

Ass 6 Pordenonese
25 case per anziani
1.894 posti letto

TOTALE FVG
188 case per anziani
10.318 posti letto

CENTINARI.IT

A fine mese il comitato ristretto sulle nuove regole per l'accesso agli incarichi regionali. Resta qualche perplessità in casa diellina

Nomine, intesa sui garanti anti-lottizzazione

Malattia rivede la proposta di legge. I Ds: «Ostacoli rimossi, via libera possibile»

TRIESTE Bruno Malattia, il supporter più sfegatato, lima, rivede, ritocca. Ancora una volta. E i garanti anti-lottizzazione, chiamati a contrastare lo strapotere partitico e liberalizzare le candidature, si aprono un varco in maggioranza: la proposta di legge sulle nomine, quella che i Cittadini per il presidente vogliono portare a casa a tutti i costi, foss'anche la tenuta di Intesa democratica, esce dall'impasse e riemerge nell'agenda consiliare.

Lo conferma Mauro Travanut, il diessino che come capogruppo e ancor più come presidente della quinta commissione, svolge ormai da mesi un ruolo di mediatore: da un lato, i Cittadini scatenati; dall'altro, la Quercia e la Margherita fredde, anzi gelide. Adesso, però, qualcosa si muove: «Ho fissato per il 30 novembre la riunione del comitato ristretto che deve esaminare la proposta dei Cittadini e quella di Forza Italia. E l'ho fatto - spiega Travanut - perché personalmente ritengo che, alla luce dell'ultima versione presentata da Malattia, gli ostacoli in seno alla maggioranza possano essere superati e il via libera arrivare».

Il diessino manifesta ottimismo, ipotizza l'esame in commissione già a gennaio, nonostante in casa diellina ci sia chi nutre ancora riserve, e i Cittadini sono senz'altro determinatissimi: «O adesso, o mai più» sintetizza il capogruppo. Che aggiunge: «Abbiamo fatto un grandissimo lavoro, giuridico e politico, recependo osservazioni e obiezioni, talvolta pretestuose, e quindi presentiamo una nuova versione della proposta di legge, la terza per l'esattezza, che non può incontrare impedimenti».

Le novità fondamentali? I Cittadini chiariscono, come chiedeva Alessandro Tesini, che i poteri sulle nomine discendono dalla legge statutaria: «Noi interveniamo sulle procedure e sugli strumenti che portano a scegliere l'uno o l'altro candidato». Ma soprattutto confermano che l'Autorità nuova di zecca, con i suoi tre garanti,

Le nuove regole sulle nomine

LA TRASPARENZA

Il Bur pubblica ogni anno, entro il 30 ottobre, l'elenco delle nomine di competenza regionale che vanno effettuate l'anno successivo

LE CANDIDATURE

Tutti i cittadini interessati possono candidarsi: devono consegnare la domanda - corredata da un curriculum standard obbligatorio - a un'Autorità di garanzia

L'AUTORITÀ

L'Autorità, costituita a inizio legislatura, è composta da tre garanti di cui uno indicato dal presidente della Regione e due dal consiglio. Si prevedono requisiti severi per i tre garanti

L'ESAME

L'Autorità esamina collegialmente le domande pervenute, quindi formula un elenco di candidati idonei

L'ELENCO

L'Autorità fornisce indicazioni sui compensi e consegna l'elenco, non più suddiviso in tre fasce di merito, al presidente della Regione e al consiglio

LA NOMINA

Il presidente della Regione, la giunta o il consiglio provvedono alla nomina. L'elenco fornito dall'Autorità non è vincolante ma, nel caso venga nominato un candidato non presente nell'elenco, tale scelta va motivata

CENTINARI.IT

esamina i curricula e le domande, stila un elenco, ma non più una graduatoria suddivisa in tre fasce di merito: «È la modifica più importante. Si cancella una forzatura che poteva innescare ricorsi al Tar ed espropriare poteri fissati con legge statutaria» certifica Travanut.

«Ma la carica innovativa della proposta di legge rimane inalterata» aggiunge, pronto, Malattia. E in effetti, nei 24 articoli che hanno scatenato in passato l'offensiva diellina con tanto di lettere e telefonate, i Cittadini «rivoluzionano» comunque l'iter che ha sinora caratterizzato la scelta di presidenti e vice, amministratori delegati, cda e direttori della miriade di enti, associazioni e società regionali. Prevedono innanzitutto che l'elenco delle nomine in scadenza sia assolutamente trasparente e venga perciò pubblicato sul Bur entro il 30 novembre di ogni anno. Stabiliscono quindi che tutti i cittadini, purché in possesso dei requisiti, possano farsi avanti e presentare domanda assieme a un curriculum standard uguale per tutti, e non a caso allegato alla proposta di legge, «affinché sia più facile giudicare».

Non basta. I Cittadini, ricordati divieti di cumulo, requisiti base e incompatibilità, propongono che si istituisca all'avvio della legislatura un'Autorità di garanzia che - formata da tre membri scelti tra professori universitari, avvocati, notai, commercialisti o dirigenti apicali - certifichi la trasparenza delle nomine: l'Autorità, dopo aver fissato preliminarmente i requisiti necessari, raccoglie infatti le domande e i curricula dei candidati, li esamina collegialmente e quindi li trasmette al presidente della Regione, alla giunta o al consiglio, a chi insomma detiene il potere di nomina.

L'elenco dei «papabili», sia chiaro, non è vincolante: il prescelto può essere pescato al di fuori. Ma, in questo caso, come ricordano i Cittadini, la scelta deve essere motivata: presidente, giunta, partiti e consiglio sono «avvertiti».

Le case per anziani autorizzate

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI TRIESTINA				AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI ISONZIA			
Denominazione	Rette nette al giorno (minimo e massimo)	Denominazione	Rette nette al giorno (minimo e massimo)	Denominazione	Rette nette al giorno (minimo e massimo)	Denominazione	Rette nette al giorno (minimo e massimo)
F.lli Stuparich di Sistiana	da 41,50 a 46,15	Antonella di Opicina	da 49 a 57	La cjae di Cormons	da 38 a 44,90		
Casa di riposo di Muggia	da 34,65 a 43,40	Pensione Brioni di Muggia	da 42 a 50	Casa di riposo Asp di Cormons	da 41,44 a 54,74		
M. Capon di Opicina	5,64	Anni d'Argento di Trieste	da 43,33 a 46	Rosa Mistica di Cormons	riservata alle suore		
Rusconi Asp di Trieste	da 250 a 340 (mensile)	Napoleone di Trieste	50	Contessa Berretta di Farra	48,88		
Itis Asp di Trieste	da 44,89 a 67,97	Igea di Trieste	da 46 a 55	E. De Gressi di Fogliano	49,10		
Don Marzari di Prosecco	43,30	Consolata Senectus di Trieste	40	Villa S. Giusto di Gorizia	da 56,31 a 60,90		
Casa Bartoli di Trieste	da 32,56 a 42,40	La tua dimora di Trieste	41,67	S. Vincenzo di Paoli di Gorizia	35		
Sacro Cuore di Trieste	da 30 a 32,17	Casa Maria 2 di Trieste	da 55 a 70	Domus Mariae di Gorizia	da 27,31 a 31,41		
San Domenico di Trieste	45,10	Arcobaleno di Trieste	45	Sacra famiglia di Gorizia	da 30 a 32		
Mater Dei di Trieste	29	Cinquestelle di Trieste	41,66	O. Brovedani di Gradisca a carico della Fondazione			
L. Ileralla di Padriciano	46,10	La Primula 1 e 2 di Trieste	43,33	San Salvatore di Gradisca	da 35 a 48,60		
Domus Mariae di Trieste	30,67	Villa del sole di Monrupino	da 50 a 55	Casa Serena di Grado	da 37 a 54,10		
Opera M. Basiladis di Trieste	30,67	Arianna di Trieste	43,33	Riva Bersagliere di Grado	da 37 a 54,10		
Suore di Cristo Re di Trieste	da 29 a 31	La Meridiana di Opicina	da 49 a 57	Angelo Culot di Lucinico	da 38 a 45,40		
Abramo Stock di Trieste	49,10	Airone di Trieste	46,67	Casa albergo di Montalcone	da 33,50 a 40,90		
Pro Senectute Asp di Trieste	da 33,33 a 38,33	Moschioni 1 e 2 di Trieste	da 42 a 48	Domenico Corradini di Ronchi	da 40 a 49,10		
Casa Emmaus di Trieste	da 54,44 a 61,44	Cellini di Trieste	da 40 a 41,67	Casa pensione Isa di Montalcone	da 43 a 57		
Raggio di sole di Trieste	39,66	Le Mimose di Trieste	da 43,33 a 45	Casa Alloggio 2000 di Montalcone	da 38,74 a 43,90		
Danubio di Trieste	40	Tilia di Trieste	da 46,03 a 50,96	Sereni Orizzonti di San Canzian	da 46 a 51		
Oasis 2 di Trieste	40	Zovenzoni di Trieste	38,67				
La Rocca di Trieste	42,50	Carlo Goldoni di Trieste	da 40 a 42				
Nonno Felice di Trieste	da 43 a 52	La tua casa 1 e 2 di Trieste	42				
Nonno Felice 2 di Trieste	da 40 a 52	La Perla di Trieste	44,50				
Diamante di Trieste	40	La Fenice di Trieste	44,50				
Federica di Trieste	39	Albertina di Trieste	da 50 a 65				
Rosanna di Trieste	44	Flora di Trieste	da 33,33 a 36,66				
Anna 1 e 2 di Trieste	44	Villa Amica di Trieste	da 43 a 45				
Orchidea di Trieste	44	Stella di Trieste	41,27				
Futura di Trieste	43	Villa Iris di San Dorlgo	da 46 a 49,33				
Senilità di Trieste	43	Villa Azzurra di Trieste	da 45,67 a 46,67				
Elite di Trieste	da 46,67 a 51,67	Le Magnolie di Trieste	da 43 a 50				
Cristal di Trieste	41,67	San Giusto di Trieste	41				
Le Rose di Trieste	39,60	Turina Alma di Trieste	40				
Tiziana di San Dorlgo	45	René di Trieste	da 37 a 46				
Casa Fiorita di Trieste	da 45 a 45,80	Valy di Trieste	39				
Dalia di Trieste	da 40 a 45	Le Ginestre di Trieste	45				
Relax 1 e 2 di Trieste	da 41 a 42	Miramare di Trieste	da 45 a 49,67				
Eden di Trieste	da 42 a 46	Santa Chiara di Trieste	45				
Il Nido di Trieste	da 43,67 a 46,67	Villa Clara di Trieste	45				
Rosy di Trieste	44,33	Ad Majores di Trieste	da 44,28 a 61,50				
Nonna Adriana di Trieste	45	Carducci di Trieste	50,28				
Casa Maria di Trieste	da 42 a 49	Villa Verde di Duino-Aurisina	da 44,63 a 65,44				
Il Girasole di Trieste	da 50 a 55	Fiori del Carso di Aurisina	da 51 a 56,28				
Favretto di Trieste	45						

CENTINARI.IT

Commissione d'inchiesta sulla Spa informatica

Forza Italia: «L'indagine su Insiel è una vittoria del Consiglio contro lo strapotere della giunta»

TRIESTE «L'istituzione della commissione di indagine su Insiel non è una vittoria solo nostra, che questa commissione abbiamo chiesto e voluto, ma è una vittoria dell'intero Consiglio regionale che si riappropria pienamente delle sue funzioni di controllo ed anche di indagine». Lo afferma Forza Italia all'indomani del voto bipartisan dell'aula che ha spianato la strada all'inchiesta sulla spa informatica dal '98 sino ad oggi.

Il partito d'opposizione, dopo aver tuonato contro l'ad De Capitani, chiedendo la revoca, interviene in una nota con il capogruppo regionale Isidoro Gottardo: «Questo aspetto va sottolineato con forza, perché rappresenta una svolta soprattutto da quando è stata introdotta l'elezione diretta del Presidente: sia l'esecutivo regionale sia chi gestisce enti e società regionali deve agire nella consapevolezza che il Consiglio regionale ha titolo per indagare e intendere farlo». Gottardo sostiene

che «alla commissione di indagine si è giunti non per un atto di magnanimità nei confronti dell'opposizione, ma perché gli indizi che abbiamo prodotto hanno reso chiaro, anche ai consiglieri di maggioranza, come fosse ineluttabile». Subito dopo, il capogruppo di Forza Italia esprime una convinzione: quella che «questo lavoro di indagine sarà utile a portare a galla responsabilità e comportamenti, ma anche metodi di gestione che non corrispondono a regole che devono sovrintendere ad una gestione del bene pubblico». E già ieri lo stesso Gottardo era stato durissimo sulla gestione, attaccando anche il direttore generale Viero.

Gottardo ribadisce l'attacco alla gestione e al direttore generale Viero

«Il conflitto di interessi - conclude Gottardo - vale per gli amministratori, ma un'etica di comportamento si impone anche per i dirigenti e in Insiel alcuni comportamenti vanno verificati, come può fare una commissione di indagine, che nella trasparenza si muova assicurando a tutti, comunque, le necessarie garanzie».

CARLO CARACCILO, CARLO DE BENEDETTI e MARCO BENEDETTO partecipano al dolore di **ALBERTO DONATI**, membro del Comitato di Presidenza e responsabile del settore sindacale della Fieg, per la scomparsa del padre

Feliciano Donati

Roma, 25 novembre 2006

Il Presidente della Fieg, **BORIS BIANCHERI**, anche a nome di tutti gli editori di giornali associati, il Direttore Generale, **FABRIZIO CAROTTI**, il Vicedirettore Generale, **GIANCARLO ZINGONI**, i dirigenti ed il personale tutto partecipano al lutto del Dr. **ALBERTO DONATI** - membro del Comitato di Presidenza e responsabile del settore sindacale della Fieg - e della sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del padre

Feliciano Donati

Roma, 25 novembre 2006

XVI ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Con immutato amore.

Mamma, papà e sorella

Trieste, 25 novembre 2006

VIII ANNIVERSARIO

Fulvio Doz

con infinito amore

i tuoi cari

Trieste, 25 novembre 2006

Liste d'attesa, i tempi massimi previsti per esami e prestazioni sanitarie in Friuli Venezia Giulia

Area Oncologica
(sospetto diagnostico di patologia neoplastica)

■ Visita oncologica	10
■ Mammografia	10
■ Tomografia computerizzata	10
■ Risonanza magnetica	10
■ Ecografia	10
■ Colonscopia	10
■ Biopsia	7

Area cardiovascolare
(sospetto diagnostico di patologia cardiovascolare seria)

■ Visita cardiologica	10
■ Ecografia cardiaca	15
■ Ecodoppler	15
■ Elettrocardiogramma	10

Area materno-infantile
(sospetto diagnostico di patologia severa)

■ Visita ginecologica	10
-----------------------	----

Area geriatrica
(popolazione oltre i 75 anni, sospetto di patologia importante)

■ Visita neurologica	30
■ Tomografia computerizzata	60
■ Audiometria	60
■ Spirometria	60
■ Fondo oculare	60

Visite specialistiche di maggior impatto
(sospetto diagnostico di nuova insorgenza)

■ Visita dermatologica	60
■ Visita oculistica	60
■ Visita otorinolaringoiatrica	60
■ Visita ortopedica	60
■ Visita urologica	60

Prestazioni di ricovero e percorsi terapeutici

■ Intervento chirurgico di asportazione di neoplasia maligna	30
■ Radioterapia	30
■ Chemioterapia	30
■ Cataratta	180
■ Protesi d'anca	180

1° Gen
20 Dicembre
2006

XX

Tempi massimi d'attesa in giorni

Approvate in giunta le linee guida triennali della sanità. L'assessore: «Nessun trasferimento di funzioni ospedaliere»

Biopsie, si punta alla risposta in 7 giorni

Beltrame: è il prossimo obiettivo. Ok al piano sanitario: sinergie tra Trieste e Gorizia

LE ALTRE DELIBERE

Accolto il regolamento per la concessione di fondi a progetti mirati

Turismo, ok alla promozione unica

UDINE Avanti tutta con la promozione unica del prodotto turismo. A Ragogna la giunta regionale, su proposta di Enrico Bertossi, ha approvato il regolamento che determina criteri e modalità d'intervento per la concessione di finanziamenti a favore della realizzazione di progetti mirati, manifestazioni e iniziative atti a favorire la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e l'incremento del movimento turistico. Spazio aperto per tanti soggetti pubblici e privati, associazioni, comitati, fondazioni, consorzi e onlus. E campo libero: progetti, manifestazioni e iniziative potranno riguardare i comparti agro-alimentare, culturale, artistico e sportivo. Il regolamento fissa un supporto finanziario del 95 per cento a favore degli enti pubblici e del 90 per associazioni e comitati. L'assessore alle Attività produttive ha ottenuto il via libera anche al regolamento per l'attuazione de-



Enrico Bertossi

gli interventi delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia a tutela dei brevetti industriali e di quelli relativi ai beni prodotti dalle pmi. La Regione assegnerà per questo fondi specifici alle Camere, chiamate poi a provvedere alla raccolta dei dati, che saranno trasmessi semestralmente alla direzione centrale assieme a una relazione utile a monitorare e valutare l'impatto delle azioni

previste dal regolamento sul grado di innovazione del sistema.

La giunta, su indicazione Gianfranco Moreton, ha poi stanziato 2,5 milioni per interventi da attuare nella Pedemontana orientale a seguito dei nubifragi dello scorso 18 novembre e 1 milione per potenziare l'operatività del sistema regionale integrato di protezione civile. E, su proposta di Roberto Cosolini, ha approvato gli indirizzi per l'utilizzo delle risorse per l'occupazione dei disabili. Infine un altro regolamento, proposto da Enzo Marsilio. Riguarda la concessione dei contributi (1.000 euro per il primo, il secondo e il terzo anno, 2 mila euro per il quarto anno e 3 mila euro per il quinto anno) a sollievo degli oneri di trasferimento degli insegnanti che scelgono di prestare stabilmente servizio negli istituti scolastici di montagna. La distanza tra casa e scuola deve però essere di almeno venti chilometri.

TRIESTE Un paio di criticità ma ci siamo: le liste d'attesa sono sotto controllo. Lo assicura l'assessore alla Salute Ezio Beltrame, che vede approvato il Piano socio-sanitario per il triennio 2006-2008 e, conclusa la riunione di giunta a Ragogna (Ud), si concentra su uno dei capitoli fondamentali. Approvandone i primi concreti risultati: «I tempi massimi per esami e prestazioni sanitarie in regione sono sostanzialmente rispettati». Il prossimo obiettivo? «Tra sospetto di malattia neoplastica e referto della biopsia non dovranno passare più di sette giorni».

MONITORAGGIO Qualche struttura già rispetta il limite della settimana per gli esami istologici. Qualche altro ci arriverà in fretta, garantisce l'assessore. Che ricostruisce il percorso: «Il Piano triennale dà indirizzi anche sulle liste d'attesa ma noi abbiamo già approvato la delibera applicativa, quella che fissa i tempi massimi entro i quali si deve dare risposta al cittadino. L'ultimo monitoraggio trimestrale, condiviso con il tribunale dei diritti del malato, fotografa una situazione ottimale».

I TEMPI MASSIMI Quasi ovunque in Friuli Venezia Giulia si rispettano i limiti previsti nel Piano regionale attuativo di quello nazionale di contenimento dei tempi di attesa: nei casi prioritari, 10 giorni per visite oncologiche, mammografie, Tc, Rm e colonscopia, dai 10 ai 15 giorni per esami cardiovascolari urgenti, 30 giorni per radio e chemioterapia, 60 per visite dermatologiche, oculistiche, otorinolaringoiatriche, ortopediche e urologiche, 180 giorni per cataratte e protesi d'anca.

PREVENZIONE Due sole le criticità: esami endoscopici ed ecodoppler. A superare la prima servirà in particolare l'avvio, previsto nel 2007, dello screening per la prevenzione del tumore al colon. Secondo informazioni dell'Agenzia regionale della Sanità, il progetto consentirà un incremento di 5 mila endoscopie all'anno, uno dei traguardi fissati nel Piano triennale approvato ieri, quello che punta pure al miglioramento dello stato di salute della popolazione, attraverso il potenziamento della prevenzione, della sanità pubblica territoriale e delle cure

intermedie, conferendo centralità al distretto.

AREA VASTA Gli altri indirizzi fondamentali sono la riorganizzazione della rete ospedaliera e la modifica dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema, in modo da conseguire economie di scala e di gestione. «Non è previsto alcun trasferimento di funzione», ribadisce Beltrame precisando che l'ultimo passaggio in giunta non ha cambiato il testo transitato per la terza commissione e visto anche dalla Conferenza per la programmazione socio-sanitaria. Quanto all'avvio della programmazione



L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame

ne per area vasta - tre quelle individuate: triestino-isontina, udinese e portogruinese -, l'assessore dribbla le domande che hanno scaldato la politica nell'ultima settimana. La riduzione da sei a tre Ass? «Argomento non all'ordine del giorno in questa fase». La sede dell'eventuale azienda accorpata Trieste-Gorizia? «No comment». Le sole concessioni riguardano il per-

sonale: «Non sono previsti spostamenti». E i tempi di verifica? «A metà del 2007 valuteremo se la nuova organizzazione funziona».

NUOVE FIGURE La giunta ha poi dato il via libera alle Disposizioni in materia di valorizzazione delle professioni sanitarie non mediche, in applicazione della legge nazionale 251 del 2000. Alle figure tradizionali la 251 affianca altre aree - sanitario-infermieristica, sanitario-ostetrica, sanitario-riabilitativa, tecnico-sanitario, tecnico-preventiva e quella dell'assistenza sociale - cui possono essere conferiti incarichi di tipo dirigenziale. «L'obiettivo è quello di una responsabilizzazione di figure che possono aiutare a rendere più efficace e organizzato il lavoro di squadra». Il provvedimento individua infine il «data manager», figura chiamata a gestire i dati degli studi clinici.

I metal detector arrivano nel palazzo del Consiglio

TRIESTE I metal detector entrano in consiglio regionale. Lo decide l'ufficio di presidenza che, guidato da Alessandro Tesini, decide di rafforzare la sicurezza. Ma la misura, spiega il vicepresidente forzista, Roberto Asquini, «non va collegata a un qualche evento particolare. Vi è solo l'esigenza di garantire la sicurezza alla sede del consiglio e a tutti coloro che vi operano». I primi metal de-

tor sono già stati consegnati e dovrebbero entrare in funzione a breve, «al più tardi in gennaio», riferisce Asquini: il loro utilizzo sarà introdotto progressivamente nelle procedure e nelle misure di sicurezza già previste e attuate dalle strutture. Il modello scelto è quello dei palmaria e a usarli sarà il personale responsabile della sicurezza, all'ingresso dell'edificio, in piazza Oberdan.

LE CARTE, DA SEMPRE IL GIOCO PIÙ AMATO.

Arrivano «Le Cartafeste»: le prestigiose carte Modiano per giocare al Mercante in Fiera, Ramino, Poker, Bridge e molto altro ancora.

4 confezioni complete con le istruzioni per giocare e i punteggi. Le carte da gioco da regalarsi e regalare per festeggiare al meglio il Natale.



MERCANTE IN FIERA



CARTE FRANCESI

LE ORIGINALI:

- 4 confezioni complete in astuccio singolo; plastificate, impermeabili;
- stampate su cartoncino duplex di 320 g/mq.

DA SABATO 2 DICEMBRE IL «MERCANTE IN FIERA», IL 1° MAZZO COMPLETO A € 3,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

solo per oggi 25 novembre
SOLO PER IL PUNTO VENDITA DI TRIESTE

Hai la passione per gli affari?

SFOGATI!



PHILIPS
Lettore MP3 SA 1110
Capacità 1 GB.
Riproduce MP3, WMA, WAV.
Display LCD retroilluminato.
Voice recording. USB 2.0.

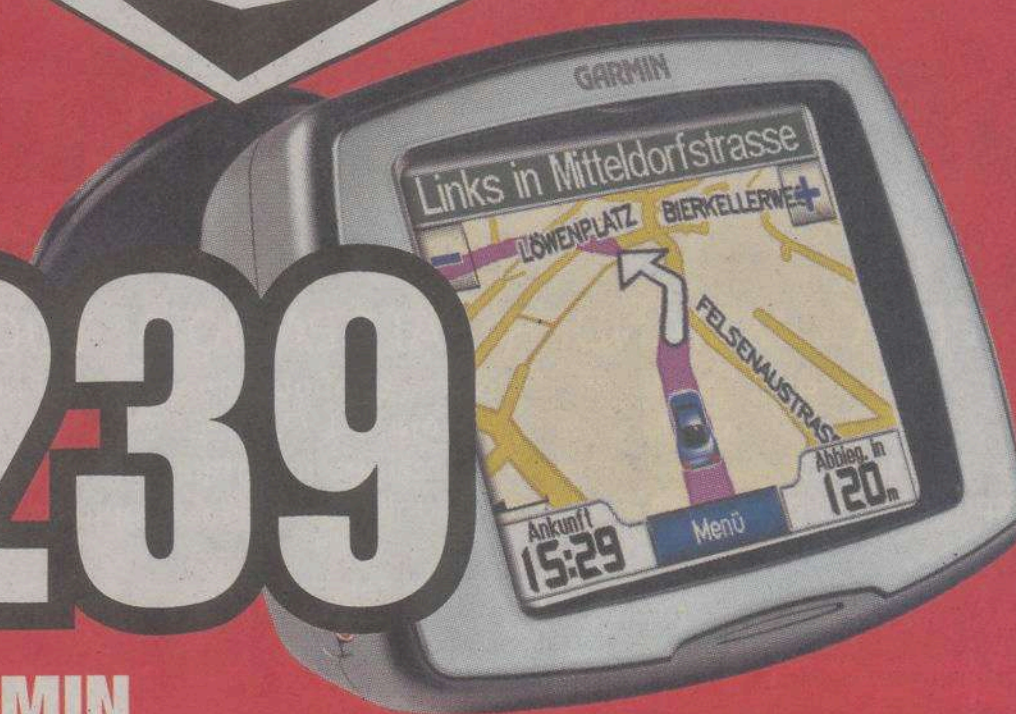
39



SONY

Fotocamera digitale DSCW30S
6.0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 6x.
Display LCD 2". Obiettivo Carl Zeiss. Mirino ottico.
Movie Mode con audio. Memoria interna 32 MB
espandibile con schede di memoria Memory Stick
Duo. Batteria ricaricabile agli ioni di litio
e caricabatteria in dotazione. Corpo in alluminio.

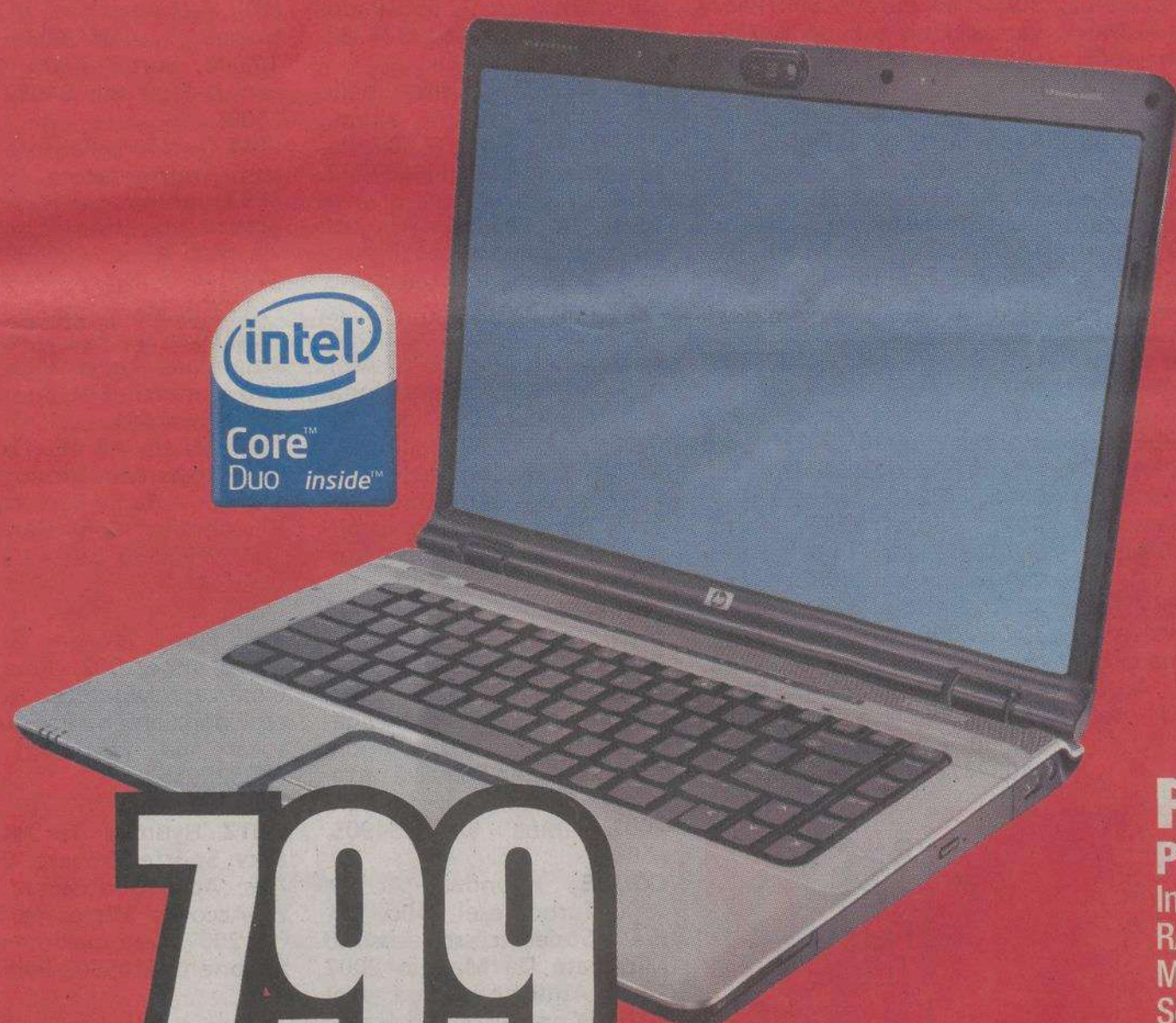
199



GARMIN

Navigatore satellitare Street Pilot C510
Display 3,5". Mappa Italia. Personalizzazione: vista mappa 3D,
intensità e contrasto display, icone. Avvisi vocali di navigazione.

239



HP

Notebook Pavilion DV6115EA
Processore Intel® Core Duo T2050
(2MB cache L2, 1,60 GHz, 667 MHz).
RAM 1024 DDR2. Hard Disk 100 GB SATA.
Masterizzatore DVD Dual Layer.
Scheda grafica Intel® GMA950 shared fino
a 128 MB. Display 15,4".
Windows XP Mediacenter 2005.

799



VEDI ANCHE
LA TV

LCD 17"

PACKARD BELL

Personal computer iMEDIA MC9104
Intel Pentium D820 (2MB cache L2, 533 MHz,
RAM 1 GB DDR2. Hard Disk 160 GB SATA.
Masterizzatore DVD RW Dual Layer.
Scheda grafica Nvidia GeForce 7300
SE 512 MB turbochache.
Windows XP Mediacenter edition.

+

SAMSUNG

Monitor/TV LCD 17" M711MP
Risoluzione 1280x1024. Dot pitch 0,26.
Contrasto 700:1. Luminosità 300 cd/m².
Tempo di risposta 8 ms. Altoparlanti inclusi.
Connessioni VGA, S-Video, RCA, SCART.
Sintonizzatore TV incorporato.
Televideo. Telecomando.

799



TRIESTE - Centro Comm. Torri d'Europa - Via Svevo, 14 - Tel. 040 3488111
ORARI D'APERTURA: Lunedì 12.00-21.00 • da Martedì a Sabato 9.00-21.00

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

800 633 223
chryslergroup.it

JEEP COMMANDER. FAI SPAZIO AL TUO MONDO.

Tre file di sedili, 7 posti con 15 diverse configurazioni per una perfetta sintesi di comfort e funzionalità. Motorizzazioni 3.0 V6 CRD Common Rail con turbina a geometria variabile (218 CV e 510 Nm di coppia a 1.600 giri/min); 4.7 V8 (231 CV e 410 Nm di coppia a 3.600 giri/min); 5.7 V8 HEMI (326 CV e 500 Nm di coppia a 4.000 giri/min). Standard EURO 4 e filtro antiparticolato di serie, sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente, assistenza alla frenata d'emergenza (BAS), controllo della trazione, ESP. Tetto apribile elettrico e doppio Skylight. A partire da 43.270 euro. Jeep Commander. Lascia che siano gli altri a dire che il mondo non è abbastanza grande.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

V I E N I A P R O V A R L O I L 2 4 , 2 5 E 2 6 N O V E M B R E .

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 Pordenone: Via Nuova di Corva, 64 - Tel. 0434 511511 www.autostar-chryslergroup.it

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche

s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GRADO privato vende a Villa Bauer, nel cuore dell'isola pedonale, affascinante bilocale arredato con gusto: ingresso-cucina, bagno, ampia stanza da letto, due grandi terrazzi, riscaldamento autonomo. Euro 175.000. Possibilità posto auto. No perditempo. Telefono 3355967713.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati frazionabili in zona artigianale Dolina. Tel. 040228264 3357129924. (D00)

GRADISCA AFFITTASI centro storico elegante, nuovo appartamento completamente arredato, adatto 1-2 persone. 048192082, 3331005789. (B00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda di trasporti e spedizioni ricerca persona da inserire nel proprio organico con ottima conoscenza della lingua russa scritta e parlata ed esperienza nel settore logistica e trasporti. Inviare il proprio curriculum all'indirizzo e-mail: trasporti14170@yahoo.it.

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398. (A00)

AZIENDA operante nel campo delle telecomunicazioni satellitari seleziona tecnico laureato in ingegneria elettronica indirizzo telecomunicazioni per proprio reparto tecnico. Si richiede conoscenza approfondita dei protocolli Tcp, Udp, Ip, Ftp, Telnet, ecc. Buona conoscenza dei sistemi di firewalling. Ottima conoscenza dei sistemi operativi Microsoft, Linux e Unix. Inviare cv a: info@win-sat.it. (A00)

A Trieste azienda assume 12 amboscisti full-time di età 18-35 di bella presenza per marketing aziendale, addetti alla gestione clienti, area commerciale. Richiesta disponibilità immediata. No call-center. Per colloquio tel. 040774763. (A7497)

BAR Tivoli assume personale presentarsi v. XXX Ottobre ore 10-12 17-19.

COOPERATIVA di logistica cerca responsabile di magazzino turnista con turni feriali e festivi per Trieste zona industriale. S.S.N. Multiservizi tel. 049760142. (Fil17)

PANIFICIO pasticceria Gorizia cerca pasticciere con esperienza. Telefonare 0481/521522 dalle 8 alle 13.

PENSIONATI casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzionale, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 S.Wagon 1.8 Ts 16v, Azzurro Met. 2003, Klima, Abs, A.Bag, Perfetta, Tagliando E Garanzia, Finanziabile Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optional più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

1007, 3p, Freddy 16V, ferro, 30/6/2006, euro 12.800. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

1007, 3p, Trendy HDI, cecuriant, km 1500, euro 13.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

1007, Trendy HDI, RT3 +CL+URB+BAR, maori, 16/09/2006, euro 16.000. Padovan & Figli tel. 040827782.

206, 3p, XS HDI 1.4, ossidia, 6/10/2006, euro 11.700. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

207, 5p, Oneline 16V, AC, monteb., 6/10/2006, euro 11.600. Padovan & Figli tel. 040827782.

307, 3p, XS6, ferro, 6/10/2006, euro 14.800. Padovan & Figli tel. 040827782. **407**, 4p, Comf 1.6HDI, ferro, 26/05/2006, km 2300, euro 19.000. Padovan & Figli tel. 040827782.

407 SW HDI, Sport, dolomit, 5/09/2006, euro 22.500. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

607, 4p, 2.7 HDI Titan, pelle + sedili risc., allum., 23/05/2006, euro 37.500. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel - Kmzero; Tiptonic; Superaccessoriatissima; Pelle, Fatturabile; Prezzo Trattabile; Senza Anticipo; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905. (A00)

BMW 316i Compact anno 1997, colore verde metallizzato, clima, abs, doppio airbag, perfetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel; 2003; Superaccessoriatissima; Pelle; Navigatore Display Lcd; Xenon; Completissima Prezzo Trattabile; Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905. (A00)

COUPE Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Klima Superaccessoriatissima Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

EXPERT, furgone, 220ST HDI, Ac/Abg sx/Sep. VC. vet, bianco, 14/09/2004, km 14.000, euro 13.800. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

FIAT Ducato cella isoterma con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Grande Punto Sport 1.9 Jtd 130cv 3p, Full Opzionale, Aziendale Anno 2006, Km 600, Garanzia Fiat, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, Rosso Met, Anno 1998, Klima, A.Bag, Servosterzo, Revisionata Con Garanzia, Euro 3.000,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, abs, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv; 5porte; Kmzero; Klima; Abs; Accessoriatissima; Senza Acconto Microrate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

Continua in 17.a pagina

tra un mese è **Natale**

dal 23 al 26 novembre

La Fiera del Regalo di Natale

Tante idee per i tuoi regali e inoltre:

- * il mercatino dell'attrezzatura sportiva usata sci & bike
- * la musica dal vivo
- * i maghi, i clown e i burattini per i più piccoli
- * le carte magiche del futuro
- * il ristorante toscano

Fiera di Trieste. P.le de Gasperi, 1 - **INGRESSO GRATUITO**

ogni giorno dalle 10.30 alle 20.30 con possibilità di parcheggio gratuito interno (ad esaurimento)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Ma Janez Drobnič è partner importante della coalizione di governo

Il premier sloveno Jansa licenzia il suo ministro contrario all'aborto facile

LUBIANA Il ministro sloveno che ha scatenato una raffica di critiche contro il governo conservatore del premier Janez Jansa per aver proposto l'abolizione dell'aborto gratuito, deve andarsene. Glielo ha chiesto lo stesso Jansa.

Il ministro del lavoro, della famiglia e delle politiche sociali Janez Drobnič, membro della Nuova Slovenia Partito popolare cristiano (Nsi) - uno dei partner della coalizione di centro destra guidata da Jansa, era stato duramente criticato nei giorni scorsi dall'opposizione di sinistra per la sua decisione di rivedere la prassi dell'interruzione di gravidanza «facile» e gratis.

La sua proposta, parte di una strategia nazionale per la crescita della natalità, prevedeva che l'intervento restasse a carico del servizio pubblico solo nei casi in cui sia ritenuta in pericolo la vita della madre, in tutte le altre circostanze dovrebbe essere pagato da chi lo richiede.

Ieri Jansa aveva chiesto al ministro di dimettersi dando come spiegazione solamente le sue posizioni troppo dure nelle trattative con i sindacati. Drobnič ha però nettamente rifiutato di andarsene insistendo di aver fatto bene il suo lavoro. «Le condizioni perché io me ne vada non ci sono», ha detto.

Infuriato, Jansa ha immediatamente inviato in parlamento la procedura per la sua destituzione. «Il lavoro di Drobnič non ci soddisfa», ha spiegato confermando che una delle ragioni perché gli aveva chiesto le dimissioni era anche l'iniziativa per l'abolizione dell'aborto gratuito, «che non aveva mai sottoposto al governo».

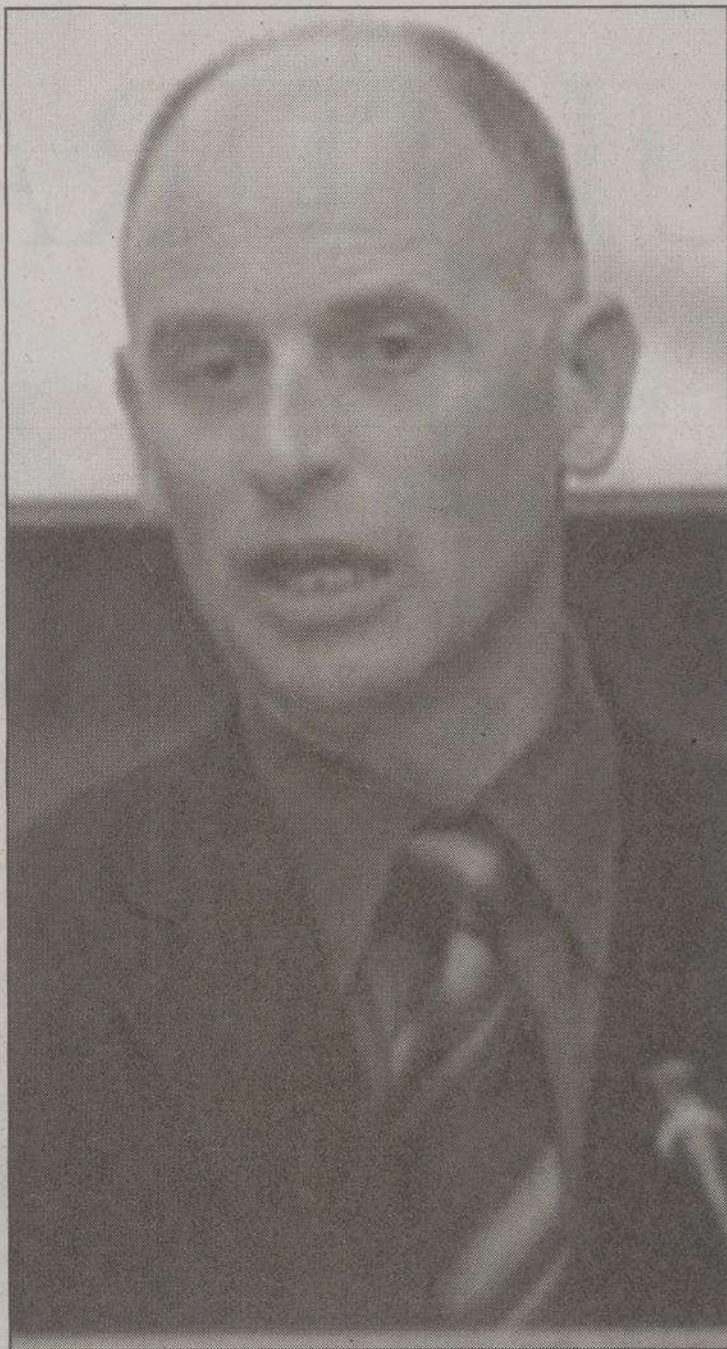
Il premier sloveno ha escluso la possibilità che il voto in parlamento, previsto per la settimana prossima, potrebbe mettere in crisi il governo o costringerlo a una ricostruzione radicale. Senza il partito di Drobnič Jansa perderebbe la maggioranza, ma la Nsi non ha ancora deciso come si comporterà al momento del voto.

L'opposizione ha già annunciato che voterà a favore della destituzione, ma che non intende in nessun caso appoggiare o entrare in un nuovo governo con Jansa a capo, nel caso la Nsi lasciasse la coalizione.

POLA Le aree verdi non verranno urbanizzate, pertanto i parchi degli Sposi, della Città di Graz e di Tito rimarranno così come sono. Lo ha dichiarato il sindaco di Pola Boris Miletic alla riunione della Giunta municipale che ha varato la proposta definitiva del piano urbanistico della Cittavecchia. Il sindaco Miletic, rispondendo a coloro che lo avevano accusato di voler cementificare i parchi e i giardini, ha precisato che sarà proprio il nuovo piano urbanistico a tenere alla larga gli speculatori. La parola definitiva sul documento ora spetta al Consiglio cittadino che si riunirà la settimana prossima. Ma l'orientamento politico generale è di dar corso a questa tendenza urbanistica, che eviti di mettere a repentaglio le aree verdi cittadine.



Il premier sloveno Janez Jansa



Il ministro della famiglia Janez Drobnič

Budini e Gasparri al convegno organizzato a Roma sull'identità italiana nelle terre lasciate. Messaggi di Illy e Formigoni

Toth: «Esuli, dialogo aperto con i governi»

Il presidente dell'Anvgd auspica maggiore conoscenza degli eventi storici

ROMA «Se non manteniamo aperto il dialogo sia con gli italiani rimasti in Istria e in Dalmazia sia con i governi italiani, siamo questi ultimi di destra o di sinistra, non ci resta che la strada di una protesta destinata a diventare sterile». Così Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, risponde indirettamente a coloro che nella stessa Anvgd - da oggi riunita nel congresso nazionale a Roma - preferirebbe la via della protesta di piazza e del ricorso agli organi europei per ottenere una più adeguata tutela degli interessi

degli esuli istriano-dalmati.

Per Toth, già magistrato nonché ex parlamentare Dc, la strada che gli esuli devono seguire è infatti quella di continuare a lavorare per sensibilizzare sia l'opinione pubblica italiana che le autorità di governo, indipendentemente dal colore di quelle in carica, sulla problematica ancora aperte: dal diritto di acquisto di immobili anche in Croazia - appena ottenuto anche dai cittadini italiani - alla restituzione di quelle proprietà degli esuli non rientrate negli accordi con la Jugoslavia come risar-

menti di guerra, fino alla rivendicazione di indennizzi più equi da parte dello Stato italiano.

Ma c'è anche, sempre secondo il presidente dell'Anvgd, un problema più generale di più appropriata conoscenza, da parte della classe politica come dell'opinione pubblica italiana, della storia e del presente di tutti quegli italiani autotoni che, dopo il trattato di pace del 10 febbraio 1947 scelsero di lasciare la Venezia Giulia e la Dalmazia per vivere in Italia.

Anche lo stesso D'Alema, in qualità di ministro degli Esteri, ha inviato un saluto all'Anvgd, che ha anti-

pato il congresso con un convegno sul tema «L'identità italiana nell'epoca della globalizzazione. L'esperienza e il modello degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia».

Saluti al convegno sono giunti inoltre, fra gli altri, dal presidente del Senato Franco Marini, dal sindaco di Roma Walter Veltroni, dai sindaci di Venezia e Napoli Massimo Cacciari e Rosa Russo Iervolino, e dai presidenti di Friuli Venezia Giulia e Lombardia Riccardo Illy e Roberto Formigoni. Di persona sono giunti invece il sottosegretario Milos Budini e l'ex ministro di An Maurizio Gasparri.

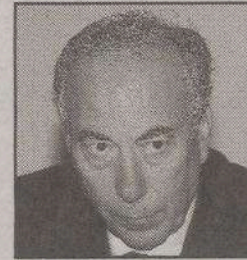
I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	Tallero/litro 233,50
	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro**
DIESEL	
Slovenia	Tallero/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	Tallero/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

*Dato fornito dalla Banca Koper s.d. di Capodistria.
**Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e del costo di gestione.

IN BREVE

A Portorose Crucianelli incontra Rupel e gli italiani

CAPODISTRIA Si svolgerà questa mattina a Portorose nelle sale dell'hotel San Bernardino un incontro fra il ministro degli Esteri sloveno Dimitri Rupel, accompagnato dai funzionari del suo dicastero, e il sottosegretario italiano agli Esteri Fiamano Crucianelli, che già nei mesi scorsi era stato in visita a Capodistria. Il console generale d'Italia nel capoluogo del Litorale, Carlo Gambacorta, non anticipa i temi dell'incontro, che potrebbero spaziare dai problemi ambientali legati alla pesca nel mare Adriatico a quelli del degassificatore progettato nel golfo di Trieste. Crucianelli ha già avuto modo di contattare la realtà capodistriana ed è per questo previsto anche un incontro, che precederà quello con Rupel, con i rappresentanti della minoranza italiana nella zona dopo le ultime elezioni amministrative. Proprio giovedì c'è stata l'elezione di Alberto Scheriani a presidente della Can (Comunità autogestita della nazionalità italiana) di Capodistria, che è stato anche ricandidato alla carica di vicesindaco del Comune costiero.



Crucianelli

Serata con la corale a palazzo Bradamante

DIGNANO Questa sera appuntamento culturale a Palazzo Bradamante, sede della Comunità degli Italiani. Sul palcoscenico saliranno il coro misto, i minicantanti e il mix di voci della Comunità degli Italiani di Albona preparati e diretti dalla trainante e coinvolgente Sabrina Stemberga Vidak. Il saluto in musica agli ospiti verrà dato dalla corale dignanese diretta da Orietta Sverko. Inizio alle 19.30. Continua così l'intenso attività della Comunità dignanese.

A Dignano l'olio novello Nuovi impianti su 220 ettari

DIGNANO Aperte ieri le Giornate dell'olio d'oliva novello, giunte alla seconda edizione. Per l'occasione nella piazza principale è stato allestito un mega tendone che accoglie 16 espositori tra cui alcuni provenienti dalla Dalmazia. L'appuntamento è stato inaugurato dal presidente della regione Ivan Nino Jakovcic secondo il quale l'Istria con il suo milione di olivi è la regione leader del settore in Croazia. Ha ribadito la priorità assoluta all'olivicultura e viticoltura in Istria. La situazione sul territorio dignanese è stata quindi illustrata dal sindaco Klaudio Vitasovic, che ha annunciato il prossimo impianto del più grande oliveto in Croazia, che sorgerà ai lati della strada che porta a Gallezano su 220 ettari di terreno statale.

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

DAI GENI DEL CANCRO NASCONO LE NUOVE CURE.

FIRC AIRC
Con la ricerca, contro il cancro.

GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Per capire e confrontarsi insieme sui risultati e i traguardi della Ricerca.

Cerimonia al Quirinale

VENERDÌ 24

Il Presidente della Repubblica incontra ricercatori e rappresentanti del mondo della cultura e dell'imprenditoria per sottolineare l'importanza di investire nella Ricerca. Nel corso della cerimonia il Capo dello Stato consegna:

Premio FIRC "Guido Venosta": a un ricercatore italiano per gli studi volti allo sviluppo di nuovi approcci terapeutici alle neoplasie.

Premio "Credere nella Ricerca": assegnato a chi ha dedicato il massimo impegno nel sostenere AIRC.

Incontro con la Ricerca

SABATO 25, ore 11

"IL CANCRO E I SUOI GENI. A CIASCUNO LA PROPRIA CURA."

TRIESTE
Auditorium - Lloyd Adriatico
Assicurazioni
largo Ugo Inneri

Intervengono:
Emilio Bombardieri
Giannino Del Sal
Margherita Granbassi
Giovanni Marzini

Gli Incontri si svolgono in contemporanea in altre 23 città italiane.

Staffetta RAI

DA LUNEDÌ 20

A DOMENICA 26

La RAI dedica alla Ricerca sul cancro una settimana di informazione che si conclude con tre giornate di raccolta fondi nelle principali trasmissioni televisive e radiofoniche.

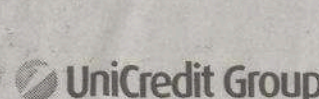
Un Goal per la Ricerca

SABATO 25

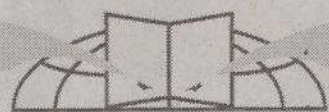
E DOMENICA 26

Dagli stadi di serie A e B i calciatori invitano i tifosi a inviare un SMS a favore della Ricerca sul cancro.

PER INFORMAZIONI E PER CONTRIBUIRE: 800.350.350 CCP 307272 www.airc.it



CULTURA & SPETTACOLI



Film ed eventi di oggi al cinecity

scienceplusfiction

festival internazionale della fantascienza

11.00	14.30	14.45	15.00	16.30	17.15	18.15	19.00	20.00	20.30	22.00	22.15	22.30	00.00	00.30
Al Caffè Tommaseo: incontro con Terry Gilliam e Lamberto Bava	TYKHO MOON di Enki Bilal. A seguire: BUNKER PALACE HOTEL	LE DERNIER HOMME di Charles L. Bitsch. A seguire: BLACK MOON di Louis Malle	JABBERWOCK Y. sarà presente Terry	Gilliam Presentazione del volume RENDEZ VOUS A PARIS presenti l'autore Enki Bilal, Mario Alberti e Claudio Curcio	EL BARON CONTRA LOS DEMONIOS. sarà presente il regista Ricardo Ribelles	TEST PILOTA PIRXA di Marek Piestrak	Consegna del premio alla carriera URANIA D'ARGENTO a Enki Bilal. A seguire: IMMORTAL (AD VITAM)	MANGA, sarà presente Peter Khaziov	Selezione di cortometraggi fantastici europei	TWELVE MONKEYS (L'esercito delle 12 scimmie), sarà presente il regista Terry Gilliam. A seguire: LA JETÉE di Chris Marker	RENAISSANCE di Christian Volckman, sarà presente l'illustratore Alfred Frazzani	FRANCE SOCIÉTÉ ANONYME di Alain Corneau	Exclusive after party al VIALE 39 / viale XX settembre 39: ELECTROMA PREVIEW a Scuola Furano. Tribute djset + NTN video live performance	Evento Nocturno: incontro con Malio Gomarasca e Jean-François Ranger. A seguire: SHEITAN di Kim Chapiron

FESTIVAL «La fantasia è importante per sopravvivere», dice il cineasta festeggiato ieri sera al Cinecity

Terry Gilliam, premio Urania a Trieste

Il regista americano ospite di Scienceplusfiction oggi incontra il pubblico

TRIESTE Per la prima volta a Trieste, il «bandito del tempo» Terry Gilliam - che oggi alle 11 incontrerà il pubblico al Caffè Tommaseo - ricambia la città che gli ha assegnato il premio Urania alla carriera con la generosità del suo linguaggio schietto e dissacrante, con le sue risate comunicative, con la capacità di sorvolare con l'ironia le tragedie del vivere, e con un'allegria dolcezza forse inaspettata. Amato per ogni suo film, «Brazil», «Il barone di Münchhausen», «L'esercito delle 12 scimmie», «I fratelli Grimm», in attesa del «Don Quixote» interrotto, Gilliam è un americano di Minneapolis trasferitosi a Londra durante la guerra del Vietnam, e lì reinventatosi Monty Python. Ha un background di illustratore e animatore, ha mischiato cinema fantastico e umorismo da sit-com inglese, a dispetto di un'industria che gli ha spesso massacrato i film («Brazil» e «Münchhausen»). Con Gilliam, seduto accanto al giovane collaboratore triestino, il concept-designer Daniele Auber, parliamo dell'ultimo «Tideland», film a basso costo tratto da un romanzo di Mitch Cullin, suo ennesimo viaggio fantastico, stavolta nell'immaginazione di una bambina.

Come si è trovato a lavorare con «Tideland» a basso budget, dopo tanti kolossal? «Trovo che questo sia uno dei miei film migliori, realizzato con piena libertà creativa. Lavorare a basso costo significa non avere tanta pressione addosso, non dover spendere tanta energia per le persone intorno, potersi concentrare solo sul racconto e sulla regia. Certo, il budget elevato ti permette di realizzare mondi straordinari, e per il mio «Don Quixote» spero in un regalo di Natale. Ma si è anche costretti a raggiungere un pubblico enorme. Con «Tideland», invece, posso raggiungere un pubblico più ristretto ma più intelligente, che voglio incoraggiare a vivere su questo pianeta».

Qual è il messaggio del film? «Che la fantasia è importante per sopravvivere. Penso che per avere una vita interessante, ciascuno ha bisogno della propria fantasia, non di quella imposta dai media e dalla pubblicità».



Un'immagine del film «Tideland» di Terry Gilliam

Ma è anche l'idea del libro di Mitch Cullin, che ho voluto tradurre per lo schermo. Mi ha affascinato il carattere del personaggio centrale della bambina, che ha un'immaginazione che l'aiuta a reagire alla morte dei genitori. Penso che i mass-media diano dei bambini un'idea sbagliata, li dipingono come vittime piangenti degli adulti. E anche molti genitori hanno questa concezione. Penso invece che essi abbiano una forza e un'autonomia straordinarie, che abbiano bisogno dei genitori ma solo fino a un certo punto. La protagonista, infatti, si rende conto che è rimasta sola ma reagisce, trasforma le cose. Certo, è una reazione non facile, anche dolorosa, e il libro è onesto nel trattare questa difficoltà, e io l'ho seguito in questo atteggiamento di comprensione».

«Tideland» è ambientato eccezionalmente nel presente, al contrario degli altri

film sul passato o sul futuro. Perché racconta sempre questi viaggi nel tempo?

«I miei film sono reazioni al presente, al mondo che vedo intorno, ma non sono tanto i viaggi nel tempo che mi interessano, quanto il dislocamento, il fatto che il personaggio viene scaraventato in un mondo che non conosce, nel caos, e si aiuta con la fantasia».

È vero che i suoi film di fantascienza più importanti, «Brazil», e «L'esercito delle 12 scimmie», sono influenzati da Philip K. Dick?

«Sì, lui usa la tecnologia avanzata per mostrare l'attuale condizione umana, dove ciò che percepiamo non è l'esistente, ma una realtà fasulla elaborata dai media e da chi li controlla. Mio figlio, a Londra, aveva paura anche a uscire di casa, solo perché la tv l'aveva intimorito. In passato volevo o dovevo realizzare film da Dick. Per «Scanner Darkly» non ci sono riuscito, e ora altri l'hanno fatto, mentre mi propongono «Truman Show», che però ritenevo un Dick troppo «leggero». Anche «Blade Runner» non è riuscito a rendere un concetto che nel libro è più alto».

Perché la tecnologia nei suoi film è sempre decomposta?

«Per molti la tecnologia è una religione, fa grandi promesse ma non le mantiene, perciò è giusto ridurla».

Se potesse davvero viaggiare nel tempo, dove andrebbe?

«Preferisco viaggiare nel presente, perché oggi posso vedere, da Stonehenge in poi, i resti del passato. Nel futuro, invece, forse è meglio non andarci».

I suoi film mostrano il mondo proprio come lei lo vede?

«Credo proprio di sì, che ci si avvicinano. Una volta credevo che Fellini fosse un visionario, ma dopo essere stato a Roma, ho scoperto che era un documentarista! Certi mi chiedono come facevo a sapere che il mondo sarebbe diventato come «Brazil». Invece è da molto che è così, solo che non se ne accorgevano. E ora che sono stato negli Usa, volevo querelare Bush, perché con il suo governo ha realizzato un remake di «Brazil»!».

LE ANTEPRIME

«Tideland» di Gilliam e «Ghost Son» di Lamberto Bava ieri al Cinecity

Due film visionari e sovversivi

TRIESTE Un cinema visionario e sovversivo accomuna i nuovissimi film, entrambi in anteprima, dei due maestri «Urania alla carriera» celebrati ieri al Scienceplusfiction, «Tideland» di Terry Gilliam e «Ghost Son» di Lamberto Bava (e oggi i fan potranno incontrare i due autori alle 11 al Caffè Tommaseo). Entrambi sono lavori al limite tra

fantastico e horror, entrambi sono saggi perturbanti, quasi astratti, ambientati in case gotiche isolate in pianure sconosciute (Canada, Sudafrica), dove l'occhio affilato da veri grandi registi, trova vie di racconto capaci ancora di sorprendere e disturbare. E cattura subito lo spettatore poetico - non ancora assuefatto ai blockbuster e alle fiction - l'inizio tardo-romantico e bohémien di «Tideland» di Terry Gilliam.

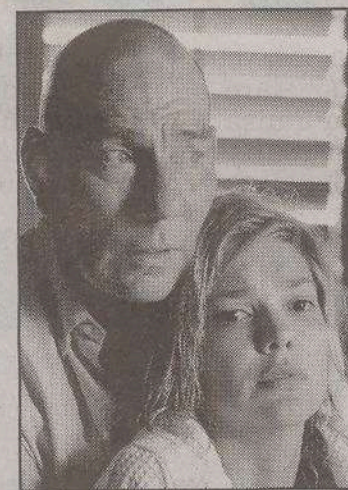
La protagonista (la straordinaria Jodelle Ferland) è una ragazzina costretta naturalmente a fantasticare, unico elemento vitale in una famiglia «no future» di tossicodipendenti. E lei stessa ad aiutare tenera il padre (un bolso e stralunato Jeff Bridges), cantante rock vecchio stampo, a bucarsi, a calmarsi. Quando la madre spira di overdose, padre e figlia fuggono «on the road» in una casa isolata e abbandonata che sembra quella di «Psyco». E infatti, quando anche il padre

muore, questa caparbia Alice abituata ad accettare inconsapevolezza e allucinazioni, lo tiene su una sedia a dondolo e continua a badare a lui. Intorno, in una pianura sconfinata e indifferente, la fantasia della bambina sviluppa un Paese delle meraviglie fatto delle sue povere cose: vecchi vestiti, giocattoli rotti, animaletti selvaggi.

Gilliam (e l'italiano Pecorini alla fotografia) regalano a questa fuga dal reale - avvicinandosi sinceramente alle emozioni che la muovono - una grande e malinconica magia.

Anche «Ghost Son» di Lamberto Bava è un lavoro sospeso fra reale e soprannaturale, dove non sei più sicuro di ciò che hai davanti agli occhi. E il film è un saggio di maestria tecnica sulla suspense, che molti giovani registi visti a Trieste dovrebbero imparare a memoria. Non solo un montaggio impeccabile, non solo dolby, carrelli ed effetti

usi usati a proposito, ma anche semplici movimenti di macchina, uno stacco, una luce, mostrano la grande tradizione dell'horror «all'italiana». Bava dà così spessore alle paure di Laura Harring, rimasta vedova e incinta dal fantasma del marito, giocando con elegante voyeurismo sulla presenza erotica dell'attrice di Lynch.



«Ghost Son» di Bava

SCRITTORI

Ristampato «La carta coperta», il 30 novembre convegno a Trieste

L'ultimo libro di Franco Vegliani

TRIESTE Si celebra soprattutto così un artista, con la realizzazione concreta di una sua opera. Al di là delle tante teorizzazioni di cui vive la critica, momenti indispensabili ma più fuggitivi, vale soprattutto quel segno sulla pagina, la parola, l'espressione, il dettato, la rilettura del nostro esistere. Lodevole quindi l'iniziativa dell'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione che in sinergia col Comune di Trieste ha dato alle stampe «La carta coperta» (pagg. 162, euro 12,00) di Franco Vegliani, presentato ieri a Palazzo Gopcevich.

Introdotta dall'assessore alla cultura Massimo Greco, Edda Serra, Tino Sangiorgio e Adriano Dugulin, il libro è una sorta di ouverture al convegno che si terrà sull'autore fiumano il 30 novembre, a partire dalle ore 16, nella sede della Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni XXIII, 6). «La carta coperta», edito per la prima volta nel 1972 per l'editore milanese Palazzi, è stata l'ultima prova narrativa di Vegliani, come ricorda Paolo Quazzolo nell'introduzione.

Nato a Trieste nel 1915, cresciuto a Veglia e a Fiume, lo scrittore si trasferì a Milano dopo la seconda guerra mondiale svolgendo attività giornalistica e morì nel 1982. La questione dell'identità fu uno dei temi principali della sua opera, spesso indebitamente ignorata, nonostante Vegliani sia stato pubblicato da case editrici nazionali e da un suo romanzo, «La frontiera»,

Franco Giraldo ne abbia tratto un film. Del resto, nel panorama del '900, non sono rari gli autori validi che, senza aver ottenuto i giusti riconoscimenti, passano inosservati.

Tanto più Vegliani non era aiutato dal suo carattere, di temperamento schivo e timido, ma che oggi si riconferma come una delle più interessanti personalità della narrativa giuliana. Giudizio che Claudio Margis formulò già nel 1997 nel «Corriere della Sera», anche se ben sappiamo che non basta un articolo per concludere un nome.

Basta invece aprire un libro di Vegliani per affiancarlo, di diritto, a scrittori come Fulvio Tomizza o Stelio Mattioli. Sarà forse per quel taglio aspro e crudo, talvolta selvaggio come in «Processo a Volosca», forse il libro più bello, o per quello stile «disadorno», come ha sottolineato Edda Serra, dove la limpidezza del linguaggio si sposa a momenti di sottile liricità. Un esempio è offerto dall'incipit dell'odierna ristampa: «Mi innamorai del ragazzo al nostro primo incontro». E questo l'esordio de «La carta

coperta», dove l'«innamoramento» del magistrato protagonista si traduce nell'ammirazione per un ragazzo prigioniero di una giovinezza perduta, toccata. Da lì i paralleli e le proiezioni tra il giudice e la sua vittima, lo smarrimento e l'abbandono della comune terra d'origine, l'Istria, la possibilità di tracciare bilanci tra chi non ha saputo andare al cuore delle cose e chi invece le carte ha saputo scoprirle, sempre, senza paura.



Franco Vegliani

ARTE

Da oggi al 18 marzo «incontri e confronti dall'Italia all'America» nel trentennale della morte del pittore friulano

Grande mostra su Afro Basaldella a Udine e Pordenone

UDINE Un antiprovinciale colto e radicato nel suo Friuli tanto da lasciarlo per poi tornare. E renderlo eterno in quelle astrazioni del paesaggio così diverse dall'azione painting a lui cara, perché fondate sulla tecnica dei maestri antichi fatta di luce e velature, dopo aver abbandonato gli ocra, le terre e i bruni caldi e smorzati della scuola romana d'anteguerra per il colore magro intriso di giallo limone, rossi e blu cobalto, segnando il momento culminante e forse conclusivo della grande pittura veneziana partita da Giorgione e Tiziano per arrivare a lui attraverso Tiepolo.

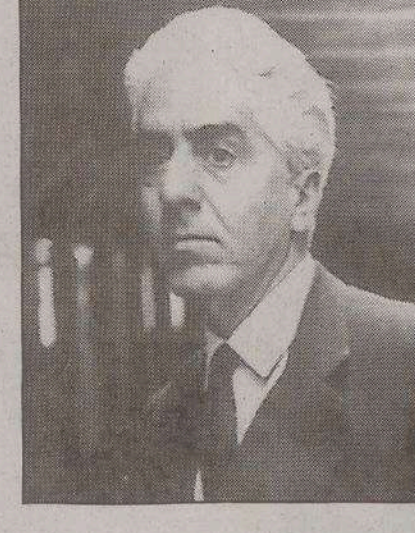
Lionello Venturi giustamente ha sottolineato come Afro sia stato un pittore senza errori che ha dato dignità museale all'astrattismo. Tanto Vedova è stato espressionista e nordico, quanto Afro è risultato veneto fino al midollo nel sentimento e nello spazio che in letteratura hanno avuto quale protagonista Giovanni Comisso. Afro osserva infatti l'America con la forza della tradizione dei borghi - l'attenzione che fu del Cesare Pavese di «La luna e i falò» - sfociata in un'attrazione per Arshile



Gorky (all'epoca già scomparso) che guarda caso era armeno e Willem de Kooning, olandese americano in debito con Mondrian, Monet e Matisse.

La mostra sui memorabili anni dal 1948 al 1970 di globalizzazione transoceanica dell'arte aperta da oggi al 18 marzo a Udine e Pordenone - nel trentennale della morte di Afro - è un grande evento curato dal professor Luciano Caramel con la collaborazione di Isabella Reale e Gilberto Ganzer, rispettivamente direttori della Galleria d'arte moderna di

Udine e dei Musei civici di Pordenone, l'Archivio Afro e la Fondazione Mazzotta. Contrerà prestiti provenienti dai più importanti musei e collezioni. Nella chiesa di San Francesco a Udine troverà posto la sezione dedicata agli «Incontri e confronti» con l'espressionismo astratto newyorkese da Pollock, Rothko a Sam Francis solo per citare alcuni nomi. A Pordenone nelle sedi della Galleria d'arte moderna e del Museo civico sarà invece ripercorso l'itinerario italiano di Afro dagli anni Trenta ai confronti con Santomaso,



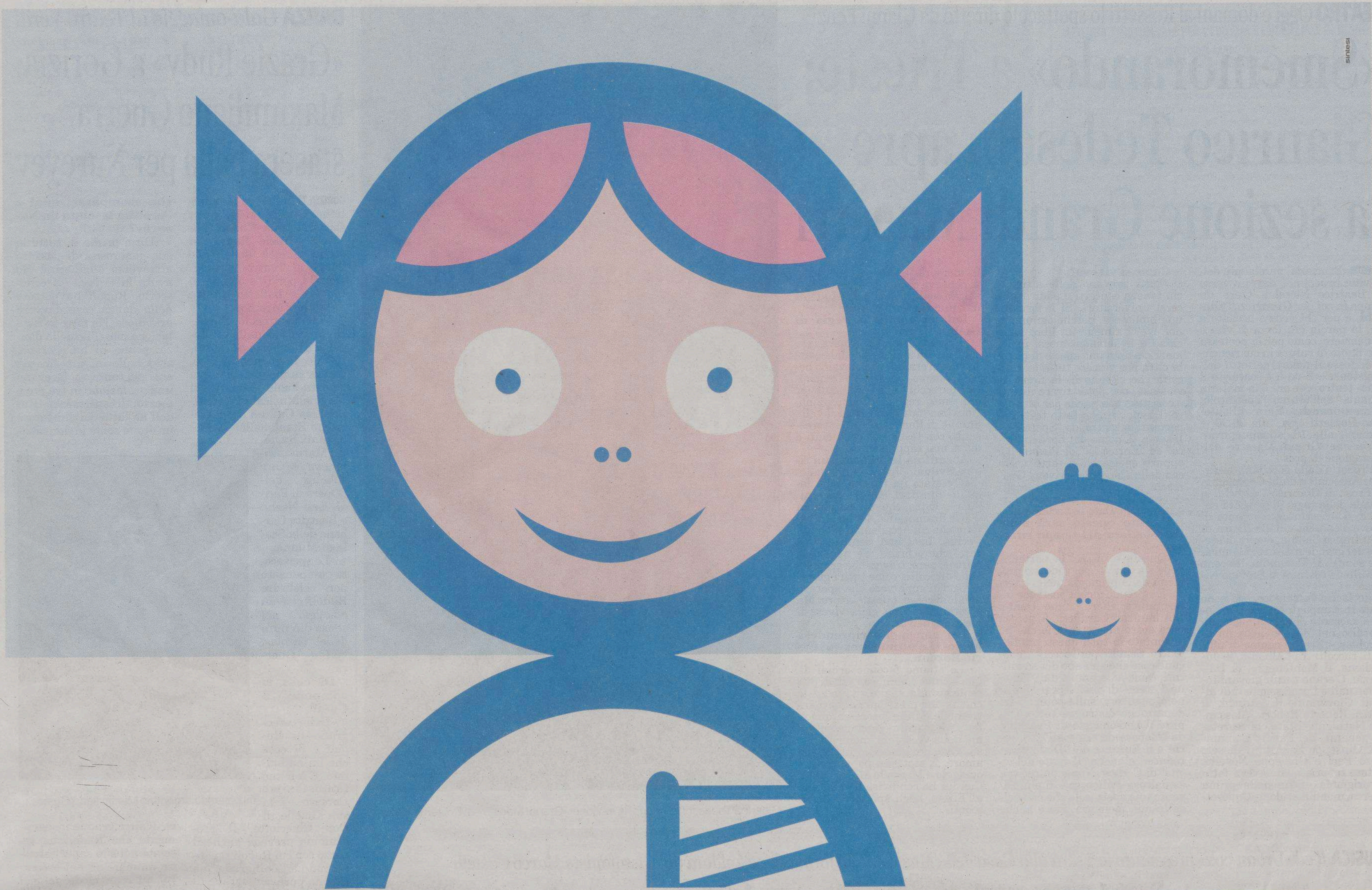
Afro Basaldella (1912-1976) e, a sinistra, il suo dipinto «Il ragazzo con il toro» (1954)

Turcato, Birolli Capogrossi, Burri e il meglio dell'arte italiana degli anni ruggenti.

Ma sono la specularità e l'osmosi fra l'Italia e gli Stati Uniti in cui ognuno è debitore dell'altro attraverso Burri e Rauschenberg, quando Twombly scelse di vivere a Roma, a eccitare l'immaginario collettivo. Afro con Burri è infatti uno tra i primi artisti del dopoguerra a ricevere un riconoscimento critico e commerciale a New York. Il suo lavoro è sempre presente nelle grandi collettive che si tengono dal '48, tanto da es-

sere incluso nella storica «Twentieth Century Italian Art» del '49 curata da Alfred Baar del Moma. Ed è ancora a Afro che Catherine Viviano guarda come referente informativo per l'Italia. Proprio nella galleria di 57th Street l'artista friulano tiene la sua prima personale americana cui seguiranno altre sette fino al '64, con il risultato di essere presente in molte collezioni dal Solomon R. Guggenheim al Moma, dalla Rubinstein alla Barnes e di essere recensito e inserito nel gotha con De Kooning, Kline, Motherwell e Marca Relli, tutti presenti nella rassegna in «San Francesco».

«Afro è un moderno Paolo Veronese - sottolinea Isabella Reale direttrice della Galleria pubblica di Udine - perché pur iniziando a dipingere l'interesse poco, mentre è tutto concentrato sulle licenze pittoriche fondate sulla conoscenza e la tecnica degli antichi». Il 16 ottobre scorso da Sotheby's a Londra «Il Golfo degli Aranci» di Afro è stato battuto a quasi 700 mila euro, cifra importante ma lontana dalle quotazioni del suo amico De Kooning. Il tempo però alla lunga rende spesso onore a intelligenza e ragione.



LIMONI PROFUMERIE PER IL BURLO



1 EURO PER IL BURLO GAROFOLO

A NOVEMBRE, OGNI 30 EURO DEI TUOI ACQUISTI, **LIMONI PROFUMERIE DEVOLVE 1 EURO ALL'OSPEDALE INFANTILE REGIONALE BURLO GAROFOLO**. UN BEL MODO DI CELEBRARE I SUOI 150 ANNI DALLA PARTE DEI BAMBINI E DELLE MAMME.

Aderiscono all'iniziativa i seguenti negozi:

GORIZIA

Corso Verdi, 46
Corso Verdi, 70
Monfalcone
Via Duca D'Aosta, 91
Centro Comm. Emisfero

TRIESTE

Piazza della Borsa, 8A
Viale XX Settembre, 20
Via Carducci, 24
Via Conti, 11
Campo S. Giacomo, 2
Via Roma, 28
Centro Comm. Torri d'Europa
Muggia
Via Roma, 32 a

UDINE

Via V.Veneto, 25
Via Cortazzis, 4
Galleria Bardelli, Via Canciani
Torreano di Martignacco
Centro Comm. Città Fiera - Borgo Sopra 5
Centro Comm. Città Fiera - Nuova Ala 32
Cervignano
Via Roma, 4
Tavagnacco
Centro Comm. Friuli

limoni
profumerie

TEATRO Oggi e domani al Rossetti lo spettacolo diretto da Gianni Fenzi

«Smemorando» a Trieste: Gianrico Tedeschi apre la sezione Grandi Maestri

TRIESTE «Bruciami, parola! più della vita, bruciami», dice un verso di Beatrice Niccolai. C'era un tempo in cui per **Gianrico Tedeschi**, e per chi viveva accanto a lui, la parola era forza di vita e di pensiero, come per la poetessa «un punto di sutura in cui ricucirsi addosso il dolore perfetto dell'esistenza». E da lì è scaturito il «suo» teatro, che ora è la materia umana dell'ultimo spettacolo, «Smemorando». Sarà al Politeama Rossetti oggi, alle 20.30, e domani, alle 16, ad inaugurare la sezione «Grandi Maestri» della stagione di prosa.

Prodotto dalla goriziana A. Artisti Associati e dalla Compagnia di Prosa di Gianrico Tedeschi, si avvale della regia di Gianni Fenzi. E si arricchisce del canto di Sveva Tedeschi e della figura di Gianfranco Candia, «servo di scena» del grande maestro. Le musiche sono di U.T. Gandhi, le scene di Milli e i costumi di Stefano Niccolai.

«Io faccio l'attore perché sono stato in campo di concentramento - racconta Tedeschi, che ha esordito nel '47 con la regia di Strehler. Era un campo di ufficiali, raccolti tra l'Albania, la Jugoslavia, il Montenegro, la Dalmazia. C'erano tutti i giovani intellettuali e i professionisti di allora: Giovanni Guareschi, il critico Roberto Rebora, Alessandro Natta, diventato poi segretario generale del Partito Comunista, Giuseppe Lazzati, il filosofo Enzo Paci e Giuseppe Novello, pittore umorista che aveva fatto la prigionia anche nella prima guerra mondiale, dopo Caporetto».

Come si viveva?

«Tutti avevano delle attività, chi teneva concerti o addirittura corsi universitari. Si è formata una biblioteca, perché ognuno di noi aveva almeno un libro nello zaino e li abbiamo messi insieme. Ed è nata una specie di piccola città per vincere tutte le difficoltà che c'erano lì, la fame, le violenze, per poter tirare avanti e resistere, ma anche per occupare il tempo. Io ho fatto testi importanti di teatro, da «Spettri» di Ibsen a «L'uomo dal fiore in bocca» ed «Enrico IV» di Pirandello, oppure spettacoli di arte varia con delle scene che scriveva Guareschi per me. Li hanno accolti con entusiasmo, così appena tornato sono andato in accademia».

E tutto questo sarà nella sua «ballata del tempo ritrovato»?

«Questa è un po' la partenza dello spettacolo, poi vado nei problemi della prigionia, della guerra. E riprendo alcuni poeti che interpretavo allora, come Dante, D'Annunzio, Carducci. A poco a poco entro nel repertorio che ho affrontato in tutti questi anni di teatro. Sempre per raccontare alcune cose che abbiamo dei significati, come ad esempio dal «Timone d'Atene» di Shakespeare il monologo sull'oro, sulla potenza del denaro che distrugge tutto. Oppure il personaggio di Peachum da «L'opera da tre soldi» di Brecht o il Ruzante del «Dialogo del reduce», e anche «Il canto del cigno» di Cechov. Non è un recital, è qualcosa di diverso e di più. Diventa uno spettacolo che coinvolge la mia memoria, ma è anche

la memoria collettiva. All'inizio, si pensava di portare questo messaggio nelle scuole, agli studenti dai quindici anni in su».

Lei ha voluto la regia di Gianni Fenzi.

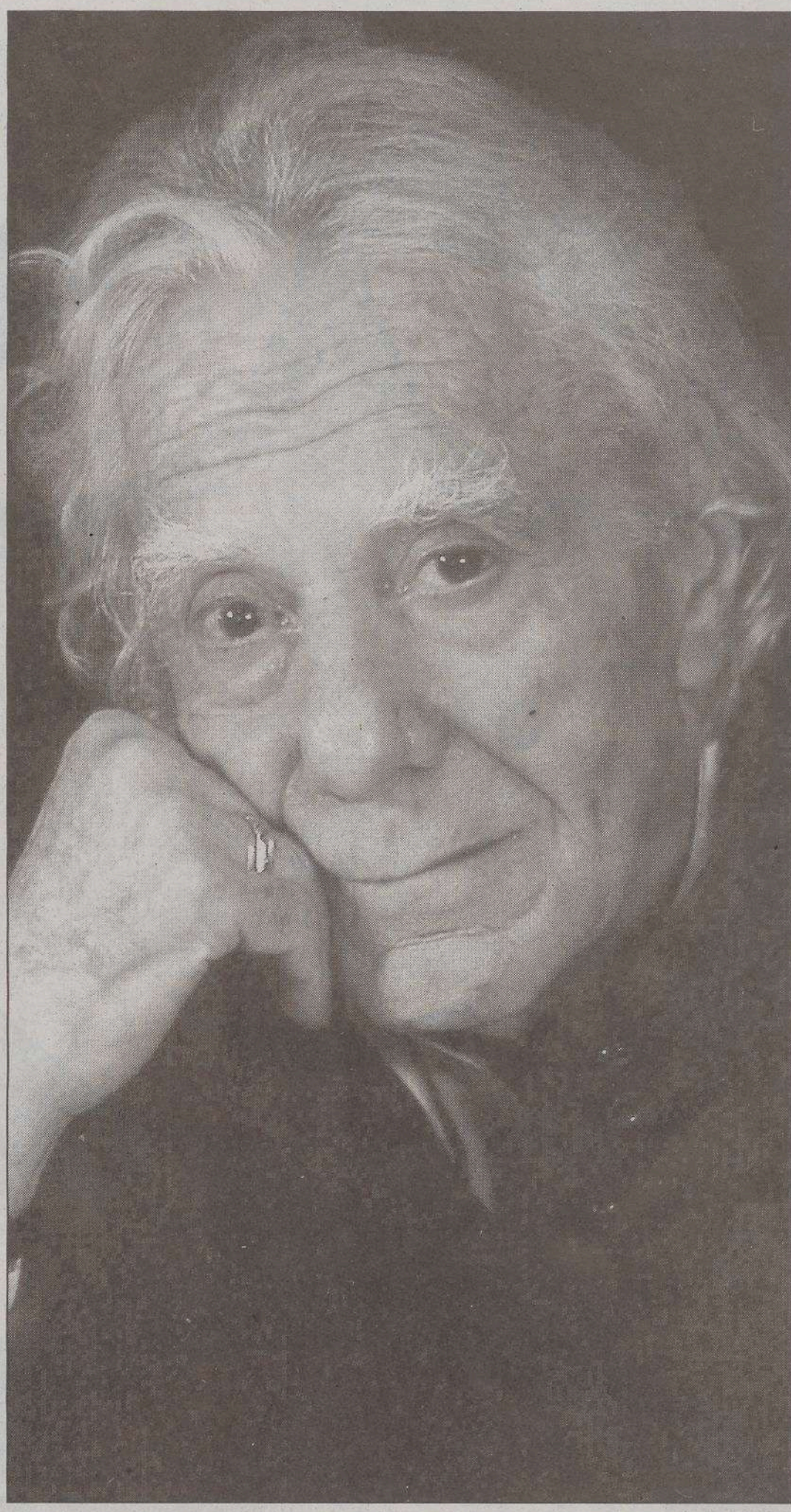
«Era una regia che poteva fare soltanto un amico, sensibile e attento com'era lui. Ci volevamo bene. Ci siamo conosciuti e frequentati parecchi anni fa, quando lui era aiuto regista di Squarzina. Abbiamo fatto un triennio allo Stabile di Roma tra i più interessanti, con testi poco conosciuti e quasi mai rappresentati».

Accanto a lei ci sarà sua figlia Sveva.

«C'è stato un ritorno delle famiglie di attori, ed è la cosa migliore. Oltre che all'Accademia d'arte drammatica, lei ha studiato anche all'Accademia di Santa Cecilia. La stimo, sento e sono certo che è brava. Se non fosse con me, però, troverebbe grandissime difficoltà, come tutti i giovani oggi. Tant'è vero che speravo non lo facesse, questo lavoro. Ma è comunque una gioia vivere il mestiere dell'attore».

Fra non molto riprenderà anche «Le ultime lune» di Furio Bordon.

«Lo stiamo facendo ormai da quasi cinque anni, con più di 300 repliche alle spalle. È un testo che ha una presa sul pubblico incredibile. Mi ha interessato molto, mi è piaciuto perché è sul tema della vecchiaia, momenti che sto vivendo, quindi lo faccio con amore. È stato un po' anche un omaggio a Marcello Mastroianni. Con lui ho condiviso il camerino all'Eliseo, negli spettacoli di Visconti».



Gianrico Tedeschi apre oggi la sezione «Grandi Maestri» al Politeama Rossetti

DANZA Gala-omaggio al Teatro Verdi «Grazie Rudy» a Gorizia: Maximiliano Guerra stasera balla per Nureyev

GORIZIA Il ballerino Maximiliano Guerra è la guest star del Gala Rudolf Nureyev «Grazie Rudy», in scena questa sera, alle 20.45, al Teatro Verdi di Gorizia per la stagione di musica e balletto diretta da Walter Mramor.

Nello spettacolo, che sarà preceduto dalla prolusione di Roberto Calabretto alle 19.45 nel Ridotto, danzeranno insieme con Guerra Paola Vismara del Maggio Musicale Fiorentino, Lisa Cullum del Bayerische Staatsballett di Monaco di Baviera, Marina Antonova e Guy Albouy dell'Opera di Parigi, Eris Nezha e Beatrice Carbone della Scala di Milano.

«Lo spettacolo è pensato per celebrare Rudolf con un omaggio nel senso più puro della parola», spiega Guerra.

Di cosa si compone il Gala?

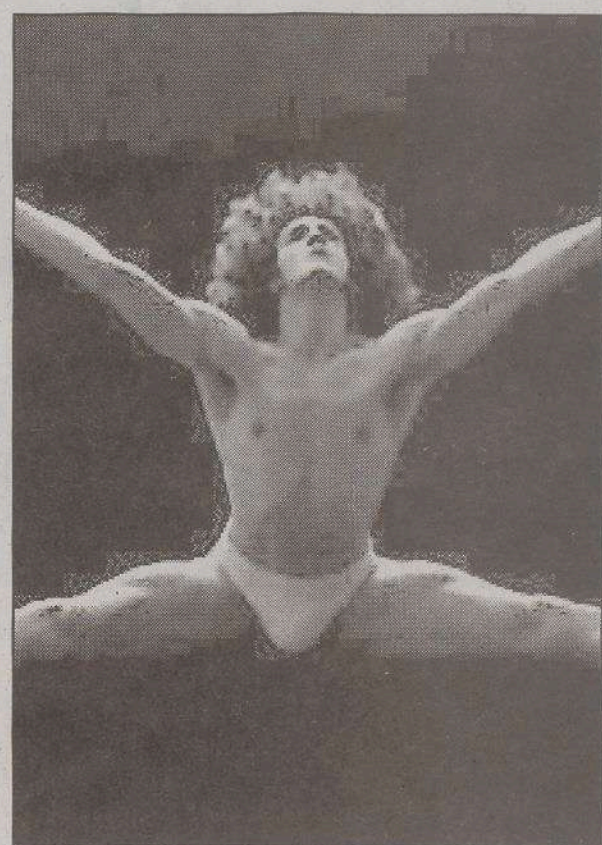
«Delle coreografie di Rudolf e di cose che lui ha ballato. C'è il suo famosissimo Corsaro, c'è la sua Giselle, il Don Chisciotte. Il programma prevede anche il pezzo con cui Rudolf si è diplomato a Leningrado, ma ci sono pure coreografie di carattere più contemporaneo, per ricordare che Nureyev è stato il primo a fare classico e contemporaneo allo stesso tempo. È uno spettacolo concepito per ricordare la sua presenza sui palcoscenici e la sua persona. Prima del gala, viene proiettato un filmato con le parole di Luigi Pignotti che fu prima massaggiatore, poi segretario e quindi manager di Nureyev. Nelle immagini si vede anche Rudolf ballare».

A tredici anni dalla sua scomparsa, qual è l'eredità lasciata da Nureyev?

«Direi prima di tutto la sua generosità di passare attraverso i ballerini. Ho avuto la fortuna di conoscerlo, Rudolf ha portato nella danza cose davvero grandiose. Ha fatto la rivoluzione maschile della danza: prima di lui, c'erano, sì, i ballerini maschi ma era già tanto se facevano una variazione in tre ore e mezzo di spettacolo. Rudolf ha fatto del danzatore un'étoile come la danzatrice

sua scomparsa, qual è l'eredità lasciata da Nureyev?

«Direi prima di tutto la sua generosità di passare attraverso i ballerini. Ho avuto la fortuna di conoscerlo, Rudolf ha portato nella danza cose davvero grandiose. Ha fatto la rivoluzione maschile della danza: prima di lui, c'erano, sì, i ballerini maschi ma era già tanto se facevano una variazione in tre ore e mezzo di spettacolo. Rudolf ha fatto del danzatore un'étoile come la danzatrice



Il ballerino argentino Maximiliano Guerra

ce. L'altro grande insegnamento che Rudolf ha lasciato è il suo saper essere un animale da palcoscenico. Ed è un modo per noi di aspirare a dare sempre qualcosa in più, per salire sul palcoscenico e vivere una fantastica sensazione grazie al pubblico».

Nureyev amava dire «la danza è tutta la mia vita, esiste in me una predestinazione». Cos'è per lei la danza?

«Sicuramente sul palcoscenico la danza è la mia vita, è l'impegno a cui dedicare anima e cuore. Ma ho una moglie e tre figli, e queste sono cose che mi fanno molto più felice nel privato».

MUSICA Il cd «Urban vox» presentato ieri sera alla Casa della Musica dalla formazione fondata dal sassofonista Marco Castelli

Jazz e sonorità urbane nel nuovo disco del gruppo triestino Dma

TRIESTE Urbanjazzfunk. In poche parole, il jazz unito a sonorità urbane come hip hop, funk, acid, nu jazz e contaminazioni etniche.

Un'universalità di linguaggio che è l'ingrediente principe del decennale progetto musicale dei **DMA** (Direct Memory Access), band fondata dal sassofonista Marco Castelli che ieri alla Casa della Musica - nell'ambito della rassegna «Fall in Music» - ha presentato il suo ultimo cd «Urban Vox» registrato all'Urban Recording Studio della Casa per l'etichetta Blue Serge e distribuito da Egea. Il quartetto ha dato vita a una performance multimediale incentrata sui 9 brani del cd con il corredo di immagini e filmati, in cui suoni elettronici e acustici si combinano con frammenti sonori di poesia, cultura e letteratura.

Dove le Urban Vox erano quelle di protagonisti del XX secolo come William Burroughs, Bill Laswell, Warhol, Bejart, Carmelo Bene, Cannonball Adderley e Borges. «Ogni brano - spiega Castelli - ha un ospite virtuale a cui è dedicato e tranne nel caso di Borges, interpretato da un'attrice, le voci sono quelle originali». E sono ospiti veri perché le loro sono voci forti, potenti e le frasi selezionate hanno un particolare significato tanto che abbiamo deciso di trasformare il concerto in uno spettacolo che è il completamento del cd, dove quello che si vede combacia con quello che si sente. In «Simple Design» le immagini ritraggono il mondo di Warhol, in «Baires» sono dedicate allo scrittore argentino ma anche alla sua terra e alle sue ispirazioni, mentre su «Native Lullaby» scorrono foto di viaggio da tutto il mondo.



Il gruppo jazz DMA a Trieste (foto Lasorte)

Sul palco, il nucleo creativo dei DMA: il contrabbassista brasiliano **Edu Hebling**, il batterista **Luca Bortoluzzi** e **Alfonso Santimone**, pianista che si occupa anche delle manipolazioni elettroniche. «È un collettivo con cui abbiamo elaborato un po' alla volta un suono che mescola le ritmiche moderne (jungle, hip hop e rock) mantenendo una scrittura con proprie linearità melodiche e collegamenti al mondo jazz da cui proveniamo. Io la definisco la mia band elettrica in contrapposizione al quartetto acustico e altri progetti».

DMA è una funzione del computer: all'inizio si collegava alla matrice elettronica e sperimentale del gruppo, ora è rimasta come sigla e marchio di fabbrica del loro sound: un contenitore molto vasto e molto vago. «Proponiamo un prodotto originale che tiene conto di varie contaminazioni ed esperienze».

Una definizione? «Collegatevi a www.dmaurbanjazzfunk.com, scaricate l'imp3 e ascoltate». Castelli vanta una lunga collaborazione con la Casa, dove ha sviluppato un progetto legato alla creazione della BandOrchestra 55 da lui diretta, che negli anni si è trasformata da un'ensemble di allievi a una produzione diversa dalle classiche big band. Intanto, i DMA hanno girato mezzo mondo. «Più che in Italia abbiamo lavorato all'estero e avuto molto riscontro dal mercato internazionale; ora con questo cd speriamo di conquistare anche quello nazionale».

La rassegna si concluderà il 29 novembre con la voce storica del bebop **Sheila Jordan** che terrà un seminario di canto (17.30) seguito da un concerto (ore 21) in duo con **Cameron Brown**.

Sinigallia fa «incontri a metà strada» questa sera allo Zion di Conegliano

CONEGLIANO Stasera alle 23, il cantautore romano Riccardo Sinigallia si esibirà allo Zion Rock Club di Conegliano (Tv), che festeggia il primo anno di attività. Il circolo Arci è appena stato premiato al Mei di Faenza come miglior rock club della passata stagione. L'evento vedrà coinvolti anche i

che ci sono dei momenti in cui l'immersione e l'apnea sono difficili, ma è una passione che ho da sempre. Credo che quando scrivi qualcosa, se veramente sei andato in profondità, allora provi una sorta di imbarazzo nel riascoltarlo o rileggerlo».

Perché ha scelto un titolo come «Incontri a metà strada»?

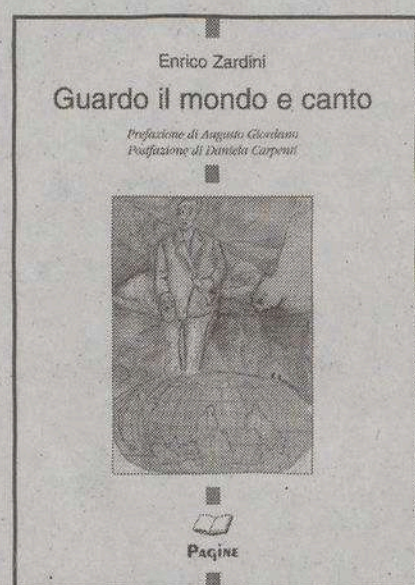
«Sono convinto che questo sia un disco di incontri. Per quanto mi sia fatto sempre aiutare da mio fratello Daniele e da Laura Arzilli, che è la mia compagna, ci sono un sacco di altri musicisti e soprattutto le canzoni hanno la volontà di incontrare più persone possibili. Ho voglia di conoscere gente nuova, anche nella mia vita».

Le ultime composizioni sono un po' più solari rispetto al suo debutto... «Relativamente! Ho ancora questa tendenza ad andare in zone malinconiche, ancestrali. È un tentativo di eludere un po' il reale. Preferisco, infatti, la musica che mi porta via dalla realtà, piuttosto che quella ancorata ad essa...».



Il cantante Riccardo Sinigallia

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI POESIE



«Guardo il mondo e canto» di Enrico Zardini

lunedì 27 novembre 2006, ore 18.00

Sala del Circolo della Stampa

di Corso Italia 13 (1 piano) a Trieste.

Presenterà e leggerà alcune poesie l'attore **Giuliano Zannier**. Interverranno, in qualità di relatori, il giovane giornalista e scrittore **Gianluigi Ugo** e la prof.ssa **Edda Serra**.

RASSEGNA «Finchecoronomeciapè» applauditissimo al Teatro Pellico

Il Gabbiano di corsa in dialetto

TRIESTE Ancora oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro Pellico per la stagione dell'Armonia il gruppo «Il Gabbiano» propone «Finchecoronomeciapè», una farsa dal ritmo via via sempre più indovolato, in un concentrato di situazioni comiche in vernacolo, che Osvoldo Mariutto ha tratto da «Taxi a due piazze» di Ray Cooney.

Mario Fonda, il protagonista, è un tassista bigamo che gestisce con precisione la sua doppia vita finché, a causa di una distrazione, si ritrova a doverla difendere inventando una serie di esilaranti bugie oltre il limite del paradosso. È il titolo della pièce triestina non potrebbe essere più azzeccato, perché quella di Mario e del suo amico Walter - «disoccupato di professione» - è davvero una folle corsa tra invenzioni, coincidenze, false identità e scambi di persona. E la comicità nasce anche dal continuo contrasto tra il macchinoso ingegno di Mario e Walter e la spassosa tenera ingenuità degli altri personaggi, in una giorata di entrate e uscite continue.

Il testo di Cooney è di per sé un meccanismo perfetto che nella trasposizione in dialetto e per la regia di Mariutto non perde un colpo e si arricchisce anzi di familiarità grazie alle atmosfere e ai riferimenti triestini. L'intero cast, applaudito a scena aperta, si destreggia ottimamente nell'ingarbugliato intreccio che richiede una padronanza di ritmi comici serrati e... anche molto fiato per reggere due atti «di corsa» fino all'esplosione finale. Citiamoli dunque, gli attori: Paolo Cesen, Roberto Cresco, Monica Parmegiani, Graziella Carlon, Osvoldo Mariutto, Claudio Zatti, Pier Qualizza e Igor Visentini. La collaborazione tecnica è di Anna Losito, Pier Qualizza e Giorgio Dendy.

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
www.teatromonfalcone.it
Martedì 28 novembre, ore 20.45
GIARDINI PENSILI
CENERE
teatro-musica di **Roberto Paci Dalò**
dalle voci e testi di Gabriele Frasca e Amelia Rosselli
Prima assoluta
Biglietti presso: Biglietteria del Teatro (0481 790 470), TICKETPOINT/TRIESTE, ACUS/UDINE, www.greenticket.it

IL PICCOLO
il giornale della tua città
IL PICCOLO
IL PICCOLO

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE, ORE 20.30
RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
PRESSO MARINA LEPANTO, ZONA LISERT MONFALCONE
Propone una serata a menù speciale, accompagnata da Franciacorta, Brunello di Montalcino e Barolo.
APERITIVO, ANTIPASTO, PRIMO, SECONDO E DESSERT
€ 38,00 compreso bevande
INFO/PRENOTAZIONI: 0481 791502

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle acque 2
CUCINA CASALINGA - SPECIALITÀ CARNE/PESCE ALLA BRACE
Sale per banchetti e cerimonie, cene aziendali - Per info: 0481.534428

OSTERIA - ENOTECA TIARE MONTE QUARIN CORMONS
Specialità carne alla griglia e selvaggina
Consigliabile la prenotazione Tel. 0481.60064 - cell. 334 3695038

Continuaz. dalla 12.a pagina

HYUNDAI Getz 1300; Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima; Uniproprietario 2004; Microrate Maggio 2007 Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; Benzina/Turbodiesel; Superaccessoriatissima; Clima/Abs; Senza Anticipo - Rottamazione - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Santafé Turbodiesel 4x4 2003; Accessoriatissima; Pelle; Pochissimi Chilometri; Prezzo Trattabile Senza Anticipo; Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomerig.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, abs, servosterzo, stereo cd, garanzia, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

RANCH, furgone, 170 2.0 HDI, PLS+AC, bianco, 24/05/2006, euro 12.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.600,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; Clima; Superaccessoriatissima; Garanzia Fino 2009; Prezzo Trattabile; Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

TUCSON Euro4; 4x4tod; Superaccessoriatissima; Navigatore; Cd/Mp3; Supercicatura; Da euro 21.990,00; Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo; Pelle; Tetto; Navigatore; Minirate Maggio 2007; Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 115 CV argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO V70 Stationwagon Turbodiesel 2003; Superaccessoriata; Pelle; Tagliandata; Prezzo Trattabile Senza Anticipo; Minirate Da Maggio 2007; Automaxima Monfalcone 048145503 Pomerig.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Anno 2000, Clima, Met, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 8.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.200,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

STUDIO rag. Franco Brocchieri accetta incarichi di amministrazione stabili, locazione e gestione immobili. Preventivi gratuiti. Telefonare 040410756. (A7235)

MASSAGGIATORE professionale, esperienza ventennale, comunica inizio attività a Trieste presso il proprio studio e/o domicilio. Per appuntamenti e informazioni 0403498895, 3280704076.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta 3493325103. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19enne massaggiatrice snella, bellissima 6.a misura. 3385442447. (A7444)

A.A.A.A.A. BELLA ragazza esotica particolari giochi erotici. 3337701827. (A7446)

A.A.A.A.A. EGIZIANA bellissima massaggiatrice sensuallissima 6m indimenticabile. 3408559919. (A7493)

A.A.A.A.A. GIOVANE completissima dominatrice dotatissima grossa sorpresa 3292317009.

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastria completissima 3406220295. (A7519)

Nonesso

PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO MASCHILE

oggi, domani e fino a lunedì
dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 19.30

presso:
lo STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE
in Riva del Mandracchio 4 a Trieste - Cell. 339 2055330

PROPONE UNA VENDITA A PREZZI DI FABBRICA DELLA PROPRIA PRODUZIONE DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO

Pronta consegna a partire da: prezzi i.v.a. compresa

ABITO COMPLETO 100% lana da	€ 120,00	CAPPOTTI vari colori misto cashmere	€ 140,00
GIACCHE misto cashmere da	€ 78,00	CAPPOTTI vari colori 100% cashmere	€ 230,00
PANTALONI 100% lana da	€ 32,00	GIACCONI imbottiti vari modelli da	€ 57,00
Inoltre		CAMICIE 100% cotone "Cassera"	€ 29,00

Si propone inoltre il servizio su misura di abiti confezionati con tessuti prodotti dalle rinomate aziende

Ermenegildo Zegna J. Loro Piana

A prezzi promozionali per la nuova campagna sartoriale denominata "ABITO CUCITO ADDOSSO"
Negli stands espositivi potrete inoltre ammirare le ultime novità confezionate in PELLE per UOMO e DONNA

ALNICCO DI MORUZZO (UD) - Via G. Zampa, 9
Tel. 0432.672056 Fax 0432.672777
www.nonesso.com - e-mail: nonesso@libero.it



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Lavori di costruzione di un fabbricato per 19 alloggi in comune di Udine, via Della Valle.

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, con sede in Udine, via Sade, 15 tel. 0432-491111, fax 0432-546438, sito internet www.ater-udine.it indice una gara di appalto a procedura ristretta ai sensi della legge regionale n. 14 del 31.5.2002, nonché della normativa nazionale se ed in quanto richiamata, per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione di un fabbricato per complessivi 19 alloggi in Comune di Udine via Della Valle. Importo complessivo dell'appalto € 1.784.678,60 (IVA esclusa) di cui soggetto a ribasso d'asta € 1.730.381,13 per lavori a corpo e a misura, € 54.197,47 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Qualificazione categoria OG1 classifica IV. Lavori di cui si compone l'intervento Categoria prevalente OG1, classifica III, altre categorie OS6 € 332.180,82 class. II; OS7 € 473.412,15 class. II.

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco dei prezzi posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. Termine utile esecuzione lavori giorni 600 naturali consecutivi e continui. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara da indirizzarsi all'Azienda all'indirizzo di cui sopra, scade il 20.12.2006.

Il bando di gara integrale con l'elenco dei documenti da allegare alla domanda di partecipazione sarà pubblicato sul sito internet della Regione FVG www.regione.fvg.it. Copia del bando di gara può essere richiesto anche via fax (n. 0432/546438), all'Ufficio Contratti dell'Azienda e può essere prelevato dal sito internet dell'Azienda.

Gli inviti a presentare offerta saranno trasmessi ai concorrenti entro 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di invito.

La richiesta d'invito non vincola l'Azienda.

Udine, 21 novembre 2006

IL DIRETTORE (ing. Federico Fant)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 4.a misura 22.enne magra divertimento assicurato, riservatezza. Tel. 3338826483.

TRIESTE supersexy bambolina completissima, preliminari da impazzire 3478206404 sono molto paziente, dolce.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

COLTO 61enne gentile, posato, caratterialmente calmo. Vorrei incontrare una donna curata, socievole, raffinata che abbia voglia di dividere con me la sua vita. Serietà, lealtà e fedeltà i miei principi assoluti. Se ti ci rispetti contattami! Felice incontro 0404528457. (A7430)

ATTIVITÀ CESSIONE/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CEDESI avviatissima attività commerciale di abbigliamento via Milano bassa, forte passaggio, reddito dimostrabile. Tel. 3356058221. (A7523)

GRADO vendesi attività bargelateria viale pedonale 120 posti esterni, 40 interni. Trattativa privata. 3476403726.

SI affitta "pronto all'uso" prestigioso ristorante-pizzeria con sala banchetti - congressi e parcheggio privato. Si valuta la possibilità di una cogestione con persona / società qualificati. Si prega rispondere a: Fermo Posta Villa Opicina (Ts) 34151 C. I. n. AA019688.

A.A.A.A.A. TRIESTE incontri piccanti seno XXL anche domenica. 3389833213. (A00)

A.A.A.A.A. ITALIANA over bella mora vogliosa giochi particolari 3397655432. (A7531)

A.A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845. (A7311)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale indimenticabile compiacente 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. CORINA messicana bella 22 anni novità 5 misura 3202759226. (A7519)

A.A.A. MONFALCONE splendida giovanissima ragazza, snella, simpatica, senza fretta 3464935480.

A.A.A. SVEDESE Gradol! Esegui massaggi, sono bellissima, non scherzo! 3343894192. (C00)

A.A.A. TRIESTE affascinante bionda argentina completissima corpo da sballo. 3385003967. (A7437)

A.A.A. TRIESTE esclusiva, bella 23.enne completissima, affascinante, sexy, preliminare. 3381930692. (A7488)

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile anche sera 3297636040. (A7434)

A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20.enne corpo da sballo. 3382816878. (A00)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8.a naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236. (A7495)

A. VIENI a rilassarti con bella mulatta calda e disponibile, 6m. 3409116222. (A7489)

AFFASCINANTE latina, calda come il sole, dolce come il miele. Chiamami 3203340248. (A7432)

BELLA cioccolata ti aspetta in posto tranquillo e riservato fino 14.30. 3202469753.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7442)

COSE originali belle relax dolcezza sensualità e passione. Per distinti Kleudy 3283068337. (A7445)

GATTINE infedeli 899.544.571 vietatissimo 0088.193.980.82 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

MASSAGGIATRICE esegue massaggi estetici, rilassanti/sportivi a donne - uomini. Prego astenersi richieste particolari 3356949696. (A7520)

OFFERTA VALIDA DAL 23 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

SANGIOVESE DI ROMAGNA DOC ml 750 al L. Euro 1,32

Minestrone 16 VERDURE "22" g 600 al kg Euro 1,15

PATATE AL ROSMARINO "22" g 450 al kg Euro 2,42

PETTO TACCHINO ARROSTO (sconto alla cassa 15%) al kg 7,99

PATATE AL ROSMARINO "22" g 450 al kg Euro 2,42

ALCUNI ESEMPI DELLE NOSTRE OFFERTE



STAMPANTE MULTIFUNZIONE "OLIVETTI ANYWAY" stampante, scanner e copiatrice a colori. Stampa fotografie senza bordi, stampa da macchina fotografica digitale con connessione diretta via PictBridge, uso intuitivo, stampa a getto d'inchiostro. Interfaccia 1xUSB 2.0 e 1xUSB 1.1. Compatibile con i sistemi operativi di Microsoft Windows 98 SE, Me, 2000 e XP, MAC OS X 10.3 o successivo



GIOCO PLUG AND PLAY con 80 giochi assortiti tra avventura, divertimento, sport, abilità, corsa e ruolo



COPPIA DI TELEFONI CORDLESS "AMSTRAD" raggio d'azione 300 mt all'interno e 50 mt all'esterno, memoria 10 numeri, autonomia fino a 9 ore in conversazione e 100 ore in stand by, suoneria 10 melodie, volume suoneria e auricolare regolabile, tono di avviso fuori campo

EUROSPIN IL PIU' GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA
PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIU' VICINO, VISITA IL NOSTRO SITO WWW.EUROSPIN.IT

MUSICA L'Orchestra Filarmonia Veneta con il mezzosoprano Kerstin Ibal il 18 dicembre al Rossetti

Nannini: Buon anno a Trieste

La rockstar toscana in concerto il 6 gennaio al palasport

AL TEATRO VERDI

Applausi a Devid Cecconi, terzo Rigoletto «rivelazione»

TRIESTE Figura di potenza shakespeariana, il Rigoletto verdiano impone all'interprete principale le fatiche più ardue e non tutti i cantanti escono vittoriosi dalle sollecitazioni del ruolo. Dopo Renato Bruson, dopo Paolo Gavanelli, alla terza replica ha fatto un'apparizione un nome nuovo, quello di Devid Cecconi. Una sorta di meteora, Cecconi, visto che tornerà nell'edizione allestita dal Comune di Trieste appena il 2 dicembre, ma alla «prima» di Pordenone. Negli applausi a scena aperta, nell'esplicito consenso dei musicisti dal golfo mistico, direttore in testa, il nuovo baritone Cecconi si è sorprendentemente situato alla pari dei notissimi colleghi, dribblando ogni rimpianto. Fiorentino di nascita, si è perfezionato con Rolando Panerai, si è imposto all'attenzione vincendo pochi mesi fa il concorso di Rieti intitolato a Mattia Battistini ed è stato qui convocato personalmente dal maestro Oren. Prestante nel fisico e costretto con qualche pena a fingersi storpio, Cecconi ha esibito un timbro generoso e suadente, e un'interpretazione già convincente traggendo con efficacia la parabola tragica del protagonista.

«Rigoletto» si replica a Trieste ancora oggi, domani e il 28 novembre. Sarà poi in tournée regionale il 2 e 3 dicembre al Teatro Verdi di Pordenone, il 10 dicembre al Nuovo di Udine e il 14 dicembre al Verdi di Gorizia.



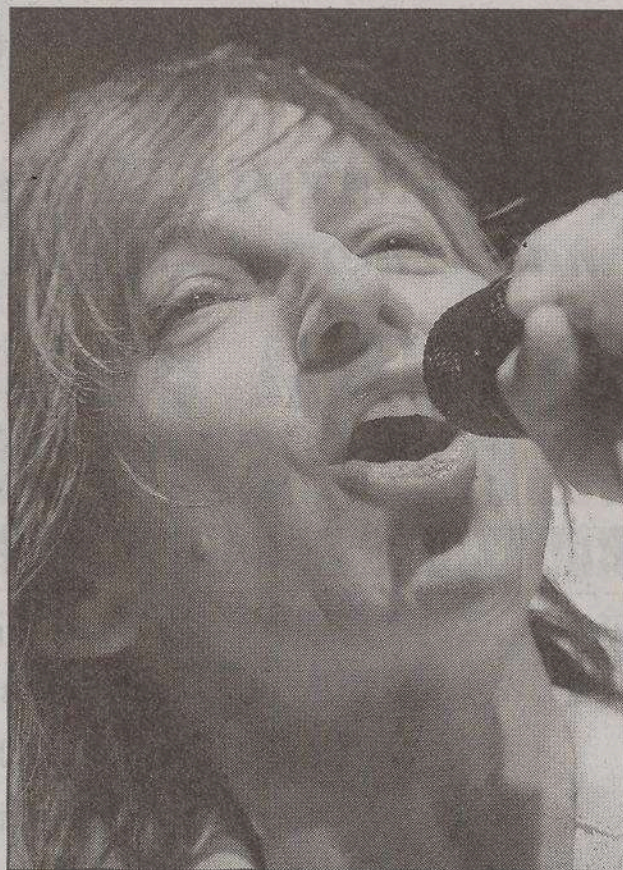
Devid Cecconi nel ruolo di Rigoletto

TRIESTE Promettono di superare il successo di tutte le precedenti edizioni i due appuntamenti musicali che tradizionalmente caratterizzano il cartellone di dicembre e gennaio in città. Il concerto natalizio che l'Associazione Internazionale dell'Operetta offrirà lunedì 18 dicembre, alle 20.30, al Politeama Rossetti, vedrà protagonista come sempre il maestro Romolo Gessi, alla testa dell'Orchestra Filarmonia Veneta, con l'apporto di uno dei migliori mezzosoprani del mondo mitteleuropeo del musical, la tedesca Kerstin Ibal, di recente grande attrazione al Rossetti per aver cantato alla consegna del Premio Internazionale dell'Operetta a Caspar Richter.

Allestito in collaborazione con il Rossetti e con l'Associazione musicale Aurora Ensemble, con il contributo della Regione e della Provincia di Trieste, il concerto, illustrato ieri alla presenza di Claudio Grizon, presidente e Danilo Soli presidente onorario dell'Assoperetta, sarà intitolato «Dal Tango al Musical - Natale Latino-Americano».

In collaborazione con il circolo Jacques Maritain e grazie al contributo dell'Assessorato alle Politiche sociali della Provincia, sarà data la possibilità alle persone con più di 65 anni e un reddito inferiore ai 600 euro mensili e a quelle ospiti delle case di riposo, di assistere gratuitamente allo spettacolo.

Gianna Nannini, una delle cantanti più amate dal grande pubblico sarà invece la protagonista di «Buon Anno Trieste», il concerto - offerto alla città dai commercianti al dettaglio e in programma il 6 gennaio 2007 al PalaTrieste - è giunto alla ventesima edizione. Il prezzo del biglietto per assistere al concerto, organizzato con il supporto della Regione, della Provincia, del Comune, della Camera di Commercio, dell'Unicredit Banca Spa, della Fondazione CRT, dell'Accegias Aps e della Promotrieste, sarà di 10 euro. «Un prezzo simbolico - ha evidenziato il presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio della città, Franco Rizzuti - necessario per sostenere le spese dell'allestimento, ma soprattutto destinato alla solidarietà».



Gianna Nannini il 6 gennaio al PalaTrieste

Parte dell'incasso servirà a supportare l'impegno a favore dell'infanzia svolto dalla Fondazione «Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin». Le risorse originarie dal concerto del prossimo 6 gennaio contribuiranno a incrementare le potenzialità ricettive delle due foresterie dove sono ospitati, per vari mesi, bambini provenienti da tutto il mondo, accompagnati da una più familiare, e residenti nelle due strutture per sottoporsi a interventi e terapie, al fine di sanare patologie altrimenti incurabili nei rispettivi Paesi di origine.

Nel corso della serata del 6 gennaio si svolgerà anche la consegna dei premi «Rosa d'argento» e «Rosa di cristallo».

APPUNTAMENTI

Stockhausen Trio al «Miela» Pordenone: c'è Fabri Fibra

TRIESTE Oggi alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro Pelli- co il gruppo Il Gabbiano replica «Fin che corò no me ciapè» di Mariutto.

Oggi, alle 19, al Caffè San Marco, la quarta edizione del Danceproject si chiude con lo spettacolo «La parola sospesa» di Silvia Gribaudi e Vasco Mirandola.

Oggi, alle 11, all'Auditorium di Rozzoli Melara, in scena «La portinaia Apollonia» (per i bambini dai 6 agli 11 anni) proposto dal Teatro del Piccione.

Oggi, alle 21, al Teatro Miela per il Festival Nono concerto dello Stockhausen Trio.

Oggi, alle 21, alla Casa della cultura, Electronic dance night: Arbeiter live set ed Electrosacher.

GORIZIA Oggi alle 21, alla sala Bergamas di Gradisca, per «All frontiers '06» Janek Schaefer (Inghilterra), Antonio Della Marina (Italia), Evan Parker solo (Inghilterra) e «Electric Kulintang» Susie Ibarra e Roberto Rodriguez (Usa, Cuba).

Oggi, alle 20.30, al Kulturdom, premiazioni del Festival teatrale internazionale: la compagnia belga «Les K'pagnons del Sinne (il suo spettacolo Il vives des sondjes)» sarà recitato il lingua vallone con traduzione in sala) e il trio vocale jazz The Blue Dolls.

MONFALCONE Oggi, alle 21, per l'inaugurazione del nuovo Punto Giovani, suoneranno i Kosovni Otpadki.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, in scena «Finale di partita» con Franco Branciaroli in anteprima regionale.

Oggi, alle 21, al Palasport, concerto del rapper Fabri Fibra.

UDINE Oggi, alle 18, all'atelier Rualda di via Muratti 35, concerto di Daisy Togni (flauto), Ilary Sdrigotti (clarinetto) e Giulia Pizzolongo (chitarra), musica di Kreutzer, Fucs, Rodrigo, Gershwin, Djens.

OGGI AL CINEMA

A cura di

«L'amico di famiglia»

Regia di Paolo Sorrentino

Interpreti: Giacomo Rizzo, Fabrizio Bentivoglio e Laura Chiatti (Italia 2006)



«Rubano tutti, Geremia. E tutti sono infelici. Tutti...», sentenza la vecchia madre del protagonista, mettendo subito a nudo lo scurissimo perimetro emotivo dentro cui agisce «L'amico di famiglia». Un film davvero prezioso, una ballata macabra tanto geniale quanto imperfetta, dove Paolo Sorrentino vivisezione ancora una volta «Le conseguenze dell'amore» e, paradossalmente, non ne ripete il miracolo solo per un eccesso di bravura. Per un invidiabile eccesso di bravura.

Se «Le conseguenze dell'amore», appunto, si muove sottraendo, «L'amico di famiglia» si muove accumulando, saturando, congestionando: la turpe storia dell'usuraio nietzschiano Geremia, ometto zoppo capace di comprare la vita



o la morte ma incapace di sentirsi cattivo («Sono quarant'anni che aiuto il prossimo»), perde così, via via, la necessaria compattezza e attutisce, parzialmente, la propria onda d'urto. Visiva e narrativa. L'essenza, compiaciuta e scomodissima, di un bizzarro anti-apologo immune da qualunque moralismo e anche da qualunque catalogazione.

È una commedia? No,

però ci obbliga a sorridere (e, spesso, a ridere) mentre moltiplica personaggi e dialoghi straordinari. È un dramma? No, però ci obbliga a provare amarezza (e orrore) mentre disegna l'implacabile banalità del male.

Che cos'è, dunque, «L'amico di famiglia»? Sicuramente, lo ripetiamo, è un film prezioso: abbastanza crudele per turbare le anime candide (Geremia, un eccezionale Giacomo Rizzo, non viene sconfitto dalla giustizia: viene sconfitto, o comunque tradito, da un palpito d'umanità), abbastanza sornione per divertire i più cinici (impossibile non adorare Fabrizio Bentivoglio, buffo sparring partner maniaco del country), abbastanza impavido per puntare sul talento di Laura Chiatti e vincere la scommessa.

le altre proposte della settimana

«ANPLAGGHED AL CINEMA» di Rinaldo Gaspari.

Non contenti d'imperversare in tivù con un'orrenda e infinita saga pubblicitaria, o forse proprio per estorcere qualche grammo di tardiva benevolenza agli afficiandati, i bravissimi Aldo Giovanni & Giacomo riciclano disinvoltamente se stessi e trasferiscono sul grande schermo il blockbuster teatrale «Anplagghed». Sarà diventare anche un blockbuster cinematografico, riportando i nostri eroi agli antichi fasti di «Tre uomini e una gamba» e «Chiedimi se sono felice»? Esorcizzerà i mezzi passi falsi delle altre pellicole? E soprattutto: farà dimenticare i micidiali spot dei telefonini? Ci auguriamo sinceramente di sì.



«LA GANG DEL BOSCO» di Johnson & Kirkpatrick.

Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, più o meno frugorosamente, la Dreamworks ci riprova e firma un cartone che non scricchiola e non induce torpore: un'innocua ma piacevole traduzione della fortunata comic strip di Fry e Lewis. Nulla per cui gridare al miracolo, d'accordo, però in tempi di magra bisogna sapersi accontentare: «La gang del bosco» è un prodotto confezionato con ottima cura e, di conseguenza, merita pieno rispetto, specie su un terreno impervio come quello dell'animazione. Anzi: un fronte di guerra, non un semplice terreno impervio, su cui la Pixar ha letteralmente polverizzato i rivali...

«IL DIAVOLO VESTE PRADA» di David Frankel.

Se tutti gli sceneggiatori degni di questo nome sono impegnati a scrivere folgoranti pagine televisive (da «Lost» a «The Shield», da «Scrubs» a «Dr. House»), chi si occupa, oggi, di scrivere copioni quantomeno decorosi per la cara Hollywood? Quasi nessuno, a giudicare dai risultati degli ultimi anni. E «Il diavolo veste Prada», di sicuro, non fa eccezione: prevedibile, schematico, ripetitivo, noiosissimo. Una commedia incredibilmente lontana dalla simpatica frivolezza che pretende di avere e, quindi, una commedia monouso per fashion victim di bocca buona e per qualche impertinente fan di Meryl Streep.



I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

AMBASCIATORI

aldo
giovanni
e giacomo

in
anplagghed al cinema

NAZIONALE DAL REGISTA DI HELLOBOY HELLOBOY
CANDIDATO ALL'OSCAR 2007
dopo IL SIGNORE DEGLI ANELLI
E LE CRONACHE DI NARNIA

IL LABIRINTO DEL FAUNO

NAZIONALE KIRSTEN DUNST
in un film di SOFIA COPPOLA

MARIE ANTOINETTE

GIRATO IL FILM DEL PREMIO OSCAR
GIUSEPPE TORNATORE
A TRIESTE

LA SCONOSCIUTA

www.triestecinema.it

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

ANPLAGGHED AL CINEMA 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20 con Aldo, Giovanni e Giacomo.

■ ARISTON

UOMINI & DONNE 16, 18.05, 20.10 di Bart Freundlich, con Julianne Moore, David Duchovny, Billy Crudup. Una deliziosa commedia che racconta quello che le coppie non dicono.

FRATELLI DI SANGUE 22.15 di David Sordella con Barbara Bobulova e Fabrizio Gifuni. Domani ore 10.30: IL CAPITANO NEMO E LA CITTA' SOMMERSA

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. In via sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo alle 21.30.

ANPLAGGHED AL CINEMA 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10, 0.05 con Aldo, Giovanni e Giacomo. Domani anche matinée ore 11.

I FIGLI DEGLI UOMINI 15, 20.10, 22.15, 0.20 di Alfonso Cuarón, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity. Domani anche matinée ore 10.55.

MARIE ANTOINETTE 17.50, 19.55, 22.20 di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst. Domani anche matinée ore 10.50.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 14.40, 18.30, 20.20, 22.10, 0.05 con Uma Thurman e Luke Wilson. Domani anche matinée ore 11.

TU, IO E DUPREE 16.30 con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity. Domani anche matinée ore 10.50.

LA GANG DEL BOSCO 14.30, 16.10 dai realizzatori di Shrek e Madagascar. Domani anche matinée ore 11.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.10 di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon. Domani anche matinée ore 10.45.

Da lunedì riprenderà a Cinecity IL DIAVOLO VESTE PRADA.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.20, 17.40, 20, 22.15 di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006.

FLAGS OF OUR FATHERS 15.30 di Clint Eastwood.

SHORT BUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 18.10, 20.05, 22 di John Cameron Mitchell. Selezione Ufficiale Cannes 2006.

■ FELLINI

BABEL 17.45, 20, 22.15 con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20 di G. Tornatore. Girato a Trieste.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17, 18.45, 20.30, 22.15 Con Meryl Streep.

SANTA CLAUS È NEI GUAI dalla Disney con Tim Allen.

15.30

■ NAZIONALE MULTISALA

IL LABIRINTO DEL FAUNO 16, 18, 20.10, 22.20 di Guillermo del Toro. ...dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007. In concorso al festival di Toronto, Cannes, Torino.

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.10, 22.20 di Sofia Coppola.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.25, 19.50, 22.20 di M. Scorsese. Con L. DiCaprio e J. Nicholson.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 16.15, 18.50, 20.30, 22.15 con Uma Thurman.

LA GANG DEL BOSCO 15.45, 17.10 Dai creatori di «Shrek».

CHESTNUT, UN EROE A 4 ZAMPE 16 un grande divertimento per tutta la famiglia. A solo 4 €.

■ NAZIONALE MATINEE

Domani alle 11: ANPLAGGHED AL CINEMA: LA GANG DEL BOSCO; CARS; CHESTNUT, UN EROE A 4 ZAMPE. A solo 4 €.

■ SUPER

QUALE AMORE 15.45 con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada.

IL GIORNO + BELLO 17.25, 19, 20.35, 22.20 con Fabio Troiano, Violante Placido, Ariella Reggio e Selen. Girato a Trieste.

■ ALCIONE ESSAI

VIAGGIO SEGRETO 17, 18.50 con Alessio Boni, Claudia Gerini. Prima visione.

NUOVOMONDO 21, 23.10 di Emanuele Crialese.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19; dalle ore 16 alle 17 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. RIGOLETTO di Giuseppe Verdi. Oggi ore 17 (turno S), durata dello spettacolo 2 ore e 40 ca. Repliche: 26 novembre ore 16 (turno D), 28 novembre ore 20.30 (turno C).

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea. ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI. Direttore Adriano Martinoli D'Arcy, Sala Tripovich 29 novembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it. Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30. «SMEMORANDO. LA BALATA DEL TEMPO RITROVATO» di Gianrico Tedeschi. Con Gianrico Tedeschi, Sveva Tedeschi, Gianfranco Candia. Regia di Gianni Fenzl. Turno C. 2h.

SALA BARTOLI. 21: «LEI DUNQUE CAPIRÀ» di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «7 PIANI» da Dino Buzzati, con Ugo Pagliai e Paola Gassman. 2.10. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domani ore 11 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta «L'INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it. 1911; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Festival di musica contemporanea «Luigi Nono». Oggi, ore 21 «A VECTORIAL AND ELECTRONICAL WORLD OF MUSIC» Karin De Fleyt, flauto e ottavino, Michele Maroli clarinetto e comò di bassetto, Marc Maes sintetizzatore, tecnico del suono Bryan Josef Wolf. Ingresso libero.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Anian (Trieste)

Ore 20.30 il Gruppo «IL GABBIANO» con la commedia «FIN CHE CORO NO ME CIAPE» testo e regia di Osvaldo Mariutto, tratta da «Taxi a due piazze» di Ray Cooney. Preveduta biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO SAN GIOVANNI

via San Ciliò 101

Oggi ore 20.30 e domani ore 17.30 l'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta «SINCERAMENTE BUGIARDI» (relatively speaking), commedia d'esordio di A. Ayckbourn. Biglietti alla cassa del teatro.

■ TEATRO F. PRESEREN

Bagnoli - San Dorligo della Valle / Ts

Ore 20.30 «Fuorisena 2006 - Autunno» Rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia e promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste nell'ambito di «Una Provincia in Comune 2006», la Compagnia Teatrale QUEI DE SCALA SANTA-F.I.T.A. con la commedia «E PO' NO RESTA CHE VOLERSE BEN» di Maura Bogoni, regia di Silvia Grezzi. Lo spettacolo va in scena con la collaborazione del Circolo «F. PRESEREN» di Bagnoli. Ingresso gratuito.

■ SALA DI BORGO GROTTA GIGANTE

Comune di Sgonico (Ts)

Domenica 26/11, ore 17.30 «Fuorisena 2006 - Autunno» Rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia e promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste nell'ambito di «Una Provincia in Comune 2006», la Compagnia Teatrale QUEI DE SCALA SANTA-F.I.T.A. con la commedia «E PO' NO RESTA CHE VOLERSE BEN» di Maura Bogoni, regia di Silvia Grezzi. Ingresso gratuito.

■ MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

■ TEATRO COMUNALE

Stagione concertistica 2006/07: martedì 28 novembre, «CE-NEFE» teatro-musica di Roberto Paci Dalò, prima assoluta. Preveduta presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «CONTRAZIONI».

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. ANPLAGGHED AL CINEMA 17.30, 20, 22

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.20

Palma d'Oro a Cannes 2006.

I FIGLI DEGLI UOMINI - Children of man 17.30, 19.50, 22

LA GANG DEL BOSCO 17.30

FLAGS OF OUR FATHERS 2 19.50, 22.15

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 27 e martedì 28: N (IO E NAPOLEONE).

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

25 novembre, ore 20.45, «GALA RUDOLF NUREYEV: GRAZIE RUDY», coreografie Rudolf Nureyev, con Maximilian Guerra. Preveduta e informazioni: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). «Guida all'ascolto» a cura di Roberto Calabretto-Dams Università degli Studi di Udine, sede di Gorizia.

■ KINEMAX

Sala 1: BABEL 17.20, 19.50, 22.20

Sala 2: LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

Sala 3: IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa: ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala blu: TU IO E DUPREE 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: LA GANG DEL BOSCO 17.45

SHORT BUS 20, 22.15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it, infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

25 novembre (turno C), 26 novembre (turno D), ore 20.45 Teatro Stabile di Catania, «LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA» (abb. Prosa 10, abb. 5 formula A) di Dacia Maraini, con Mariella Lo Giudice, Luciano Virgilio e con Marcello Peracchio, Pietro Montandon. Regia Lamberto Puggelli.

■ CERVIGNANO

«Guerra e pace» diventa fiction Alessio Boni nel ruolo di Andrej

MOSCA Ancora alcune settimane di riprese e poi il kolossal «Guerra e pace» andrà al montaggio. Il capolavoro di Lev Tolstoj sulla Russia degli inizi del XIX secolo, dal 1805, anno della prima sfortunata campagna contro Napoleone, al 1812, arriverà in Italia in versione televisiva su Raiuno nel 2007. Le riprese della miniserie in 4 puntate si sono svolte prima in Lituania e poi a San Pietroburgo.

La regia di «Guerra e Pace» è affidata a Robert Dornhelm, nominato al Golden Globe con «Requiem for Dominik» (1990) come miglior film straniero e, tra l'altro, regista di «Into the West» (2005) prodotto da Steven Spielberg, e dei «Dieci comandamenti». Di origini lituane, vive e lavora da 20 anni in America, soprattutto per la televisione.



L'attore Alessio Boni

La sceneggiatura è firmata da Enrico Mediolì («C'era una volta in America»

di Sergio Leone, per la tv autore di «Cime tempestose») e Lorenzo Favella, la direzione della fotografia da Fabrizio Lucci, la scenografia è di Francesco Bronzi e i costumi di Enrica Biscossi. Alessio Boni è il principe Andrej, mentre alla giovane attrice Clemence Poesy («Harry Potter e il calice di fuoco») è affidato il ruolo di Natasha Rostova, creatura forte e purissima, simbolo dell'armonia del mondo che era il sogno di Tolstoj. Nel cast anche Violante Placido nel ruolo della bella e vanitosa Helene Kuragin. Al loro fianco, volti internazionali tra i quali spiccano Malcom McDowell e Brenda Blethyn.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.30
IL PROTOCOLLO DI KYOTO

«Gaia, il pianeta che vive» è dedicata al problema del riscaldamento globale, non più una semplice minaccia, ma una realtà. A dieci anni dalla firma del protocollo di Kyoto, Mario Tozzi indaga sullo stato di salute dei ghiacciai del pianeta.

RAIUNO ORE 14.30
«LINEABLU» SULLA PESCA

Si conclude «Lineablu» con una puntata speciale dedicata alla pesca, in rapporto ai cambiamenti ambientali del Mar Mediterraneo. Si vedrà il nuovo porto di Barcellona, riorganizzato nel '92 in occasione delle Olimpiadi, ed il Mercato «Mercadarma».

RAITRE ORE 9.00
DR. HOUSE IN ANTEPRIMA

A «Tv Talk» (nell'ambito di Rai Educational), si parla della fiction di Banfi sull'amore lesbico, quindi dalla satira in tv al libro del Pontefice Benedetto XVI su Gesù, di prossima uscita. E, ancora, anteprime sulla terza serie del «Dr. House» in onda in Usa.

RAIDUE ORE 0.15
«APPELLO» SU COGNE

«Tg2 Dossier Storie» sul processo d'appello per il delitto del piccolo Samuele a Cogne: parlano i protagonisti del dibattimento e l'avvocata nominata d'ufficio. E, inoltre, le imprese del made in Italy: risale savonese in Cina, frigoriferi umbri al Polo Nord...

LA VENERE DI CHERONEA

Regia di Tourjansky e Cerchio, con Belinda Lee (nella foto) e Massimo Girotti.

GENERE: STORICO

(Italia, 1956)



LA 7 10.25

Luciano, capitano macedone, viene ferito e soccorso da Iride, modella di non comune bellezza che posa per lo scultore Prassitele. Senza pretese, riservato ai fan di Belinda Lee.

BUDDY: UN GORILLA PER AMICO

Regia di Caroline Thompson, con René Russo (nella foto) e Alan Cumming.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 1997)



ITALIA 1 16.10

Una ricca animalista decide di adottare un cucciolo di gorilla destinato a morire. Tutto va bene finché, un giorno, l'animale impazzisce. Una delicata pellicola che intreccia dramma e ironia.

GREMLINS

Regia di Joe Dante, con Zach Galligan (nella foto) e Phoebe Cates.

GENERE: FANTASTICO

(Usa, 1984)



ITALIA 1 14.00

Favola nera intrisa di anarchia folliata giocosa ed effetti speciali. E' la storia del cucciolo che la vigilia di Natale dà vita a un'orda di pericolosi mostriciattoli, gli spiritelli «Gremlins».

ANGELICA

Regia di Bernard Borderie, con Michèle Mercier (nella foto) e Robert Hossein.

GENERE: AVVENTURA (Fr./Ger./It., 1965)



LA 7 17.55

La bella Angelica sposa per procura un conte deforme ma d'animo gentile. Col tempo l'amerà. Intrighi a tutto campo e un pizzico di erotismo per un classico del cinema di costume.

IL PROFESSORE MATTO

Regia di Tom Shadyac, con Eddie Murphy (nella foto) e James Coburn.

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 1996)



ITALIA 1 19.00

Grazie a una formula chimica il professor Klump, afflitto da obesità, si trasforma nell'irresistibile Buddy Love. Libero rifacimento del classico «Le folli notti del dottor Jekyll» con Jerry Lewis.

UZAK

Regia di Nuri Bilge Ceylan, con Muzaffer Ozdemir (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Turchia, 2003)



RAITRE 1.40

Istanbul. Mahmut è un fotografo in crisi esistenziale. L'arrivo dalla provincia del cugino Yusuf, con il suo carico di speranze e sofferenze, lo aiuterà a cambiare. «Neorealismo turco»: il film che ha incantato Cannes. In Fuori Orario.

RAIUNO

06.10 Strega per amore Telefilm
06.30 Sabato, domenica &... La tv che fa bene alla salute
09.25 Aspettando Ballando con le stelle
09.35 Settegiorni Parlamento
10.05 Giorni d'Europa
10.25 April Rai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Tuttobenessere. Con Daniela Rossini
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandra Di Pietro
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Grignani
13.30 Tg1
14.05 Easy Driver. Con Italia Mosca
14.30 Linea Blu
15.45 Dreams Road
16.25 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi
17.00 Tg1
17.15 49imo Zecchino d'Oro
20.00 Tg1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna

RAIDUE

06.00 Rainews
06.05 Avvocato per voi
06.15 Buone notizie
06.45 Mattina in famiglia
07.00 Tg2 Mattina
08.00 Tg2 Mattina
09.00 Tg2 Mattina
09.30 Tg2 Mattina L.I.S.
09.50 Tg2 Mattina
09.55 Campionati mondiali di Pallanuoto Maschile
11.45 Mezzogiorno. In Famiglia. Con Adriana Volpe e Tiziana Timpani
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Cdv Live
15.35 Ragazzi, c'è Voyager. Fai la tua domanda
16.00 One tree hill Telefilm
16.45 Le cose che amo di te Telefilm
17.05 Sereno variabile
18.00 Tg2
18.05 Meo 2
18.10 Lost Telefilm. Con Evangeline Lilly e Matthew Fox
19.40 Cartoni animati
19.50 Warner Show
20.10 Tom e Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 Tg2 - 20.30

RAITRE

07.00 Bear nella Grande Casa Blu
07.20 Cacciatori di draghi
07.55 Il videogiornale del Fantastico
08.45 Gino il pollo
09.00 Rai Educational
10.00 Rai Educational
11.00 TGR Economia e Lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.25 Tg3 Il settimanale
12.55 Tg3 Bell'Italia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 TGR Regione - TG Regione - Meo
14.20 Tg3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport: Sportabilità - Meteo e Pallanuoto femminile - Pallanuoto femminile
17.35 Magazine Champions League
18.10 90minuto minuto: Serie B
19.00 Tg3
19.30 TG Regione - TG Regione - Meo
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Ridiamo
06.25 MediaShopping
06.40 Tg4 - Rassegna Stampa
07.00 Commissariato Saint Martin Telefilm
08.00 Murder Call Telefilm
09.00 Cuore contro cuore Telefilm. Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari
10.50 Tv moda. Con Jo Squillo
11.30 Tg4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 Tg4
14.00 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr
16.00 Ieri e oggi in Tv
16.50 Il viaggiatore. Con Ella Kanneken e Matteo Macchiocci
17.00 Tv moda. Con Jo Squillo
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio
18.55 Tg4
19.24 Meo 4
19.35 Casa Vianello Telefilm. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondadori
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meo 5
08.00 TG5 Mattina
08.45 Flashback - Claudio Martelli racconta
09.25 Amici libri
09.25 Pomeriggio
10.53 Avviso di chiamata. Film (drammatico '00). Di Diane Keaton, Con Diane Keaton e Meg Ryan
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.40 Il Supermercato Telefilm. Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino
14.10 Amici. Con Maria De Filippi
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin
18.15 Il mammo Telefilm
18.50 Codice rosso Telefilm. Di Joe Dante, Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

ITALIA 1

07.40 Viaggiamo con Benjamini
08.05 Braccobaldo
08.20 Fragolina Dolcecuore
08.35 Che magnifiche spie!
09.05 Bratz
09.25 Pokemon
09.50 Sonic X
10.15 Shin - Chan
10.50 Eddie, il cane parlante
11.25 Settimo cielo Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera. Con Giacomo Valentini
14.00 Gremlins. Film (fantastico '84). Di Joe Dante, Con Phoebe Cates e Zack Galafianakis
16.10 Buddy - Un gorilla per amico. Film (commedia '88). Di Caroline Thompson, Con Alan Cumming
17.55 Salvaggi Telefilm. Film (commedia '88). Di Tom Shadyac, Con Eddie Murphy e James Coburn
19.00 Il professore matto. Film (commedia '96). Di Tom Shadyac, Con Eddie Murphy e James Coburn
20.40 Cogne & nome

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omibus Weekend. Con P. Cambiaggi
09.20 L'intervista. Con Alain Elkann
09.50 Get Smart Telefilm
10.25 La Venera di Chereonea. Film (avventura '58). Di Fernando Cerchio e Viktor Tourjansky. Con Belinda Lee e Massimo Girotti
12.30 TG La7
12.55 Sport 7
13.00 La Venera di Chereonea. Film (avventura '58). Di Fernando Cerchio e Viktor Tourjansky. Con Belinda Lee e Massimo Girotti
16.25 Cadafael Telefilm
17.55 Angelica. Film (avventura '64). Di Bernard Borderie, Con Michèle Mercier e Robert Hossein
20.00 TG La7
20.30 In breve
20.40 Cogne & nome

SKY SKY 1

06.15 Quando meno te lo aspetti. Film (commedia '04). Di Garry Marshall, Con Helen Mirren e Kate Hudson
08.35 Shark Tale. Film (animazione '04). Di Bibi Bergeron e Rob Letterman e Vicky Jensen
10.25 Robert Ludlum's Laboratorio Mortale. Con Mira Sorvino e Stephen Dorff
12.15 Robert Ludlum's Laboratorio Mortale. Con Mira Sorvino e Stephen Dorff
14.00 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran, Con Britanny Murphy e Ron Livingston
15.50 Sky Cine News
16.25 Into the sun. Film (azione '05). Di Mink, Con M. Davis e Steven Segal
18.10 Speciale - Kurt Cobain
18.45 Sky High - Scuola di superpoteri. Film (commedia '05). Di Mike Mitchell, Con D. Panabaker e K. Russell
20.30 Una poltrona per due
20.40 Extralarge

VARIETA'

> Ballando con le stelle
Milly Carlucci e i suoi vip danzanti. Decima puntata.

FILM

> La vendetta di Diane
Nel thriller Peta Wilson e Anthony Lemke.

DOCUMENTI

> Gaia
Il pianeta che vive
Mario Tozzi si occupa del riscaldamento del pianeta.

FICTION

> Il commissario Cordier
Bruno Madinier ne «Il diavolo nel cuore».

FILM

> Un amore a 5 stelle
Jennifer Lopez, cameriera che fa innamorare un politico.

FILM

> La famiglia del professore matto
Eddie Murphy è il grasso professor Klump.

FILM

> Nuovo cinema Paradiso
Il capolavoro di Tornatore, con Philippe Noiret.

FILM

> La guerra dei mondi
Tom Cruise contro gli alieni che hanno invaso la Terra.

TG1

00.15 TG1
00.30 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo
01.00 TG1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Estrazioni del lotto
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Un italiano in America. Film (commedia '67). Di Alberto Sordi, Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica
02.55 Soul Man. Film (commedia '86). Di Robert Miner, Con Leslie Nielsen e Thomas Howell

TG2

22.35 Rai Sport Sabato Sprint
23.35 Campionato Europeo di Pugilato: Pesi Super Gallo; Maludotto-Kally
00.05 TG2
00.15 TG2 Dossier - Le storie
01.10 Rialuce Palcoscenico
01.50 April Rai
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Documentario
02.35 Il Caffè
03.35 TG2 Si, viaggiare (R)
03.50 50 anni di successi
04.15 Net.uno. - Network per l'università ovunque

TG3

23.25 TG3
23.35 TG3 Regione
23.45 Un giorno in pretura
00.45 TG3
00.55 TG3 Agenda del mondo
01.10 TG3 Sabato notte
01.35 Fuori orario
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV Transfrontaliera
20.25 L'ANGOLINO
05.25 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV Transfrontaliera

TG4

23.10 Law & Order - Unità Speciale Telefilm
00.10 MCS - Corti di cronaca
00.25 Kosmos - Un mondo di storie
00.55 Falsa identità. Film tv (thriller '01). Di Michael Miller, Con Krista Allen e Scott Baio
03.00 Ieri e oggi in Tv
04.00 MediaShopping
04.05 Ieri e oggi in Tv
05.10 MediaShopping
05.25 TGR - Rassegna Stampa
05.35 Ieri e oggi in Tv

TG5

23.30 Nonsolomoda - È... Contemporaneamente. Con Silvia Toffanin
24.00 Codice rosso Telefilm. «Figli - Fantasm!»
01.00 TG5 Notte
01.25 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza
02.50 MediaShopping
03.05 TG5 (R)
03.35 Helicopters Telefilm
04.35 TG5 (R)

TG6

23.05 Guida al campionato
00.15 Saturday Night Live
01.30 Studio Sport
01.55 MediaShopping
02.30 American college. Film (commedia '83). Di Noel Black, Con Matthew Modine e Phoebe Cates
04.15 Libertà poco vigilata. Film (commedia '81). Di Scott Oz, Con Cicely Tyson e Richard Pryor
05.45 Talk Radio
05.55 Studio Sport (R)

TG7

23.30 TG La7
23.30 Crozza Italia (R)
02.20 In breve (R)
02.21 I migliori nani della nostra vita (R)
02.50 Alba rossa. Film (guerra '84). Di John Mills, Con Patrick Swayze e Thomas Howell
04.55 CNN - News

TG8

23.30 Melissa P., Film (drammatico '05). Di Luca Guadagnino, Con Letizia Clappa e Maria Valverde
01.15 Pizza My Heart. Film (romantico '05). Di Andy Wolk, Con Dan Hedaya
02.50 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran, Con Britanny Murphy
04.40 La setta dei dannati. Film (horror '03). Di Brian Helgeland, Con Peter Weller e Rosalinda Celentano

SKY SKY 3

09.35 30 Anni in 1 secondo. Film (commedia '04). Di Gary Winick
11.25 Thea & Louise. Film (drammatico '91). Di Ridley Scott, Con Glenn Davis e Susan Sarandon
14.05 Cinderella Man - Una ragione per lottare. Film (drammatico '05). Di Ron Howard, Con Renee Zellweger e Russell Crowe
16.30 Quel mostro di cuocera. Film (commedia '05). Di Robert Luketic, Con Jane Fonda e Jennifer Lopez
18.15 The Island. Film (fantascienza '05). Di Michael Bay, Con Ewan McGregor
21.00 Billy Bathgate - A scuola di gangster. Film (drammatico '91). Di Robert Benton, Con Dustin Hoffman e Nicole Kidman
23.25 Birth - Io sono Sean. Film (thriller '04). Di Jonathan Glazer, Con Anne Heche e Nicole Kidman

SKY SKY MAX

09.35 Final Move - Giochi o muori. Film (thriller '06). Di Joey Travolta, Con David Caradine
11.40 Natural City. Film (thriller '03). Di Min Byung - Chun, Con Keanu Reeves e Rachel Weisz
16.35 Aracnofobia. Film (thriller '90). Di Frank Marshall, Con Jeff Daniels
18.55 Constantine. Film (azione '05). Di Francis Lawrence, Con Keanu Reeves e Rachel Weisz
21.00 The Skulls. Film (thriller '00). Di Rob Cohen, Con Joshua Jackson e Paul Walker
23.00 Sky Cine News
23.35 Blessed. Film (drammatico '04). Di Simon Fellows, Con Heather Graham e James Purrefoy

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Mondo gol
08.55 Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Palermo
10.45 Numeri
11.15 Futbol Mundial
12.00 Sky Calcio (R): Serie B: Bologna-Genoa
13.45 Sky Calcio: 100% calcio sabato
15.15 Sky Calcio Preparata
15.55 Serie B 2006/2007: Cesena-Rimini
18.00 Sky Calcio Postpartita
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Preparata
20.25 Serie A 2006/2007: Milan-Messina
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Sky Calcio: Serie A: Chievo-Verona
02.00 Sky Calcio: Serie B: Juventus-Lecce
04.00 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Messina

MTV

07.00 Wake up
09.00 Pure morning
11.00 Into the music
12.00 Hit list Italia
14.00 Inuyasha
14.30 Beck
15.00 TRL Special Oasis
16.00 Flash News
16.05 Mtv of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Made
19.00 Flash News
19.05 Making the video
19.30 Videography
20.00 Flash News
20.05 Boiling Points
20.30 Making the movie
21.00 All access
22.00 Mtv Vault
22.30 Flash News
23.30 Coupling Telefilm
23.30 The Office Telefilm
23.30 Coca Cola live@MTV
00.30 Diary of...
01.00 Making the video
01.30 MTV Party Zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abrescia
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale (R)
14.00 Community
15.00 Mono (R)
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 Modeland (R)
20.00 The Club. Con Luca Abrescia
21.00 Classifica ufficiale
22.00 M2Allshock
00.00 The Club. Con Luca Abrescia
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
09.40 A tu per tu lettere a Don Mazzi
09.50 Don Matteo 4 Telefilm
10.25 Buongiorno con Telet4
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato Famiglia
12.00 TG 2000
12.05 Italia economica
12.15 Piazza Montecitorio
13.00 Le ali della solidarietà
13.05 Zibaldone goloso
14.00 L'altra città
14.15 Fede perché no?
14.45 Qui Cortina
14.50 Superbike tv
14.50 Automobilissima
15.10 Un ciclone in convento
16.05 Don Matteo 4
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.00 Musica che passione!
18.15 Fede perché no?
19.30 Il notiziario serale-sport
20.05 Campagna amica
20.10 Il Notiziario Regione
20.50 Perché non rimani a colazione. Film (commedia)
22.40 Eventi in provincia

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Parlami di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Pallacanestro: magazine NLB
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Domani è domenica
19.40 Est ovest
20.00 Pallacanestro
21.30 Alter Eco
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Coppa del mondo di Sci Alpino
23.35 Tuttoggi attualità
00.05 Tuttoggi - I edizione
00.20 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Ore 13
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Documentario
18.30 Girovagando in Trentino
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Perla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardiati su Antenna Tre
20.30 Film da definire
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Biliardo
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.54: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.50: Radio Vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: Moto Grand Prix; 15.00: GR1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.55: GR1; 17.55: Antipico Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si la sera; 20.05: Antipico Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: «Che bolle in pentola»; 7.30: GR2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 9.30: L'altolite; 10.30: GR2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetti; 20.30: GR2; 20.55: Che lavoro far?; 21.30: GR2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fazio Files; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11



Diecimila Grazie!

10.483 abbonamenti venduti – il risultato più alto degli ultimi dieci anni – per un incasso di oltre **1,2 milioni** di euro: questi gli straordinari dati con cui si è da poco conclusa la nostra campagna abbonamenti. Di grande rilievo poi, l'esito ottenuto dai due spettacoli di produzione che hanno debuttato in apertura della nuova stagione: **Opéra Comique** di Nicola Fano – che dopo le repliche a Trieste è molto applaudito ora in tournée nazionale – e **Lei dunque capirà** di Claudio Magris, accolto con emozione alla Sala Bartoli, in questi giorni costantemente "esaurita". È il risultato dell'appassionato lavoro di tutto lo staff del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che viene premiato dalla calorosa risposta del pubblico.

Ringraziamo di cuore tutti i nostri abbonati, dai fedelissimi acquirenti delle formule "platinum" e "gold", ai piccoli "junior", che hanno dimostrato di apprezzare le scelte artistiche del nostro Teatro. Un grazie speciale va ai giovani, che rappresentano il futuro della città, e che que-

st'anno hanno incrementato decisamente le adesioni (al Rossetti uno spettatore su quattro ha meno di 25 anni). E siamo molto grati anche a coloro che occasionalmente acquistano o acquisteranno i biglietti per i nostri spettacoli, scegliendo di passare qualche serata con noi. Grazie infine a tutti gli sponsor privati che - attraverso interventi ad hoc e l'acquisto di spazi pubblicitari sui nostri materiali - hanno deciso di investire in cultura, sostenendo la nostra attività.

Da parte nostra, il solo modo per ricambiare tanto entusiasmo e fiducia sarà quello di continuare a proporre al Politeama Rossetti e alla Sala Bartoli il meglio del panorama teatrale italiano ed europeo, e di continuare a far nascere sul maggior palcoscenico regionale inediti ed emozionanti spettacoli di produzione.

Paris Lippi
Presidente

Antonio Calenda
Direttore

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

e le sorprese continuano...

dal **1° al 23 dicembre** 2006

da **gennaio** 2007

le stelle
di Natale

regalati e regala il grande **teatro**
abbonamenti a 10 stelle interi, ridotti e under 25 a partire da 50 euro

caféRossetti
TRIESTE

prima&dopo**teatro**

musica, cabaret, cultura in viale xx settembre www.ilrossetti.it

in collaborazione con
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

FARMACIA
 > FARMACIA OMEOPATICA
 > PRODOTTI NATURALI
 > PRODOTTI DIETETICI
 > TEST PER INTOLLERANZE ALIMENTARI
TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

DAL 20/11 AL 26/11
TURNO NOTTURNO
 chiusura: dalle 13 alle 16
 > PRENOTAZIONI C.U.P.
 > MISURAZIONE PRESSIONE
 GLICEMIA - COLESTEROLO

FARMACIA
 ALLA TESTA D'ORO

A pochi giorni di distanza dal crac dell'Adriatica esplode in città il caso di un'altra società che gestisce immobili

Lascia un buco da 750mila euro e sparisce

L'amministratore di stabili Furio Mattiussi indagato per truffa e appropriazione indebita

È stato querelato per appropriazione indebita e per truffa. Deve difendersi da un pignoramento immobiliare che coinvolge le sue proprietà, da un atto di citazione civile e da una serie di decreti ingiuntivi collegati a mancati pagamenti. La voragine stimata oggi è prossima ai 750mila euro, tra pendenze con una banca (600mila euro), bollette non pagate (53mila euro) e canoni di affitto non corrisposti (oltre 100mila euro).

Ma Furio Mattiussi, titolare dell'amministrazione stabili che porta il suo cognome e ha sede in via Lazzaretto Vecchio 17, sembra aver rinunciato a comparire o a farsi rappresentare da un legale nelle udienze in cui è direttamente coinvolto.

È stato dichiarato contumace in una recente causa in cui avrebbe dovuto dare spiegazioni su una serie di depositi cauzionali. Anche qui telefona al suo studio di via del Lazzaretto Vecchio, resta deluso. La voce di una segreteria telefonica invita a chiamare «per la giornata odierna» un secondo numero di Trieste e rassicura: «Passerò le vostre esigenze al mio numero di cellulare». Ma il collegamento col telefonino non si attiva mai e lo squillo continua imperterrita a vuoto.

Il suo caso emerge pochi giorni dopo che è venuto alla luce il forte sbilancio, 250 mila euro, di un'altra amministrazione di stabili, l'Adriatica, di via Mazzini 30.

Intanto, per il caso Mattiussi, un buon numero di avvocati si sta facendo avanti a tutela di decine e decine di famiglie che avevano affidato la gestione dei loro appartamenti all'amministratore coinvolto in questo ennesimo sbilancio immobiliare.

Le dimensioni finanziarie dello scoperto non sono ancora compiutamente definite, ma un importante istituto di credito, la Banca Antonveneta, ha posto una ipoteca prossima a 600 mila euro su un immobile che l'amministratore possiede in via Crispi. Piombatura e iscrizione nei registri del Libro Fondiario.

E anche altri condomini si sono fatti avanti, cercando di recuperare attraverso i giudici i propri denari. Un'udienza è in calendario per il prossimo 4 dicembre davanti al presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone. Ma per vendere coattivamente l'immobile di proprietà di Furio Mattiussi, è necessaria una perizia sul suo stato di conservazione e il tecnico incaricato dal Tribunale non riesce a redigerla. Porta d'ingresso sbarrata e proprietario non rintracciabile coi «normali» mezzi a disposizione.

Ma non basta. Nello «sbilancio» sono coinvolti i proprietari di una serie di appartamenti posti in via Carducci, via Luciani e viale D'Annunzio. L'avvocato Barbara Gottardo ha denunciato per conto di una sua cliente il titolare dell'amministrazione.

Secondo la querela, l'amministrazione che riscuoteva i canoni di locazione per quattro appartamenti, non ha provveduto ad accreditare quanto di spettanza sul conto corrente della cliente. Non solo mancano all'appello gli affitti riscossi

nel 2004 ma anche l'acconto sulla gestione di quelli del 2005. In totale più di 53 mila euro. I solleciti non sono serviti a nulla. Ora il pm Cristina Bacer è la titolare dell'inchiesta. Va aggiunto che secondo la memoria conclusionale presentata in sede civile l'amministrazione stabili Mattiussi ha «omesso sia di redigere il conto della gestione condominiale, sia di esibire la documentazione contabile della gestione».

Un'altra querela per truffa è stata presentata dall'avvocato Stefano Chiappini per conto dei condomini di uno stabile di via Carducci.

Le fatture relative a una serie di lavori risultavano pagate. Ma è emerso che l'estratto conto del condominio era stato manipolato con lo scanner. Nella stessa stabile non sono risultate pagate bollette per forniture dell'Acegas e dell'Enel per 115 mila euro. Alcune polizze di assicurazione che lo stesso condominio aveva stipulato, non state rinnovate, a totale insaputa dei proprietari che si rifenevano «coperti».

In una analoga situazione di sbilancio in cui era incappato nel 2003 l'amministratore si era fatto avanti annunciando pubblicamente la propria innocenza. «Non ho truffato i condomini. Non ho redatto falsi verbali. Non ho nemmeno chiesto autonomamente prestiti per centinaia di milioni alle banche, usando senza essere autorizzato il nome dei miei condomini. Chi ha indagato sulla mia attività, ha frainteso le poste di bilancio. Voglio essere sentito dal magistrato per dimostrare la mia innocenza».

I CONDOMINI

Il racconto degli abitanti del palazzo in viale D'Annunzio. «Siamo pensionati e abbiamo dovuto anticipare fior di quattrini»

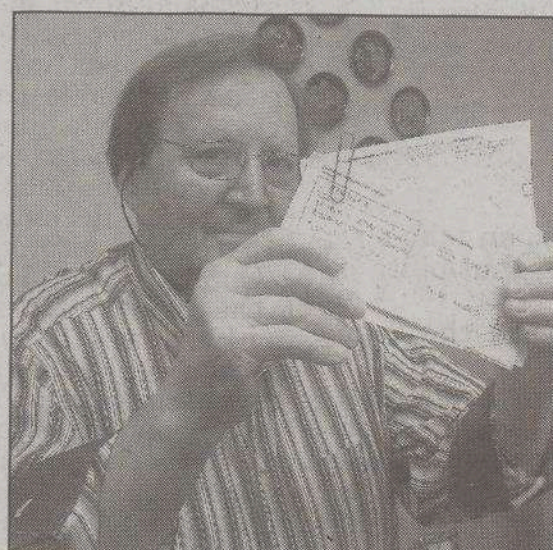
Un'inquilina: per colpa sua ho avuto un infarto

«Per colpa di quell'uomo ho rischiato di morire. L'anno scorso il Tribunale mi ha spedito un'ingiunzione di pagamento perché il signor Mattiussi non aveva pagato la ditta che effettua la manutenzione degli ascensori: o versavo 5 mila euro entro dieci giorni oppure mi pignoravano la casa. Lo shock è stato così forte da provocarmi un infarto, tanto che sono rimasta dieci giorni in ospedale».

A raccontare questa drammatica storia è la signora Luisella Staffieri Ongaro, inquilina dello stabile di viale D'Annunzio 23 che per diversi anni è stato gestito dall'amministratore Furio Mattiussi, ora denunciato per appropriazione indebita e truffa.

Nell'ottobre 2005, la signora Staffieri, assieme a un'altra inquilina, si è vista recapitare a casa un'ingiunzione del Tribunale per coprire un ammanco di 9 mila euro lasciato dallo stesso Mattiussi. Una cifra che è stata poi versata senza gravi conseguenze grazie a una colletta fatta tra tutti gli inquilini degli stabili di viale D'Annunzio 23 e 25, che però ancora oggi, a distanza di un anno, si trovano costretti a pagare gli ammanchi lasciati dal loro vecchio amministratore.

«Gran parte dei residenti di questo condominio sono pensionati - raccontano i coniugi Livia Antonaz e Benito



Benito Rossini mostra i documenti

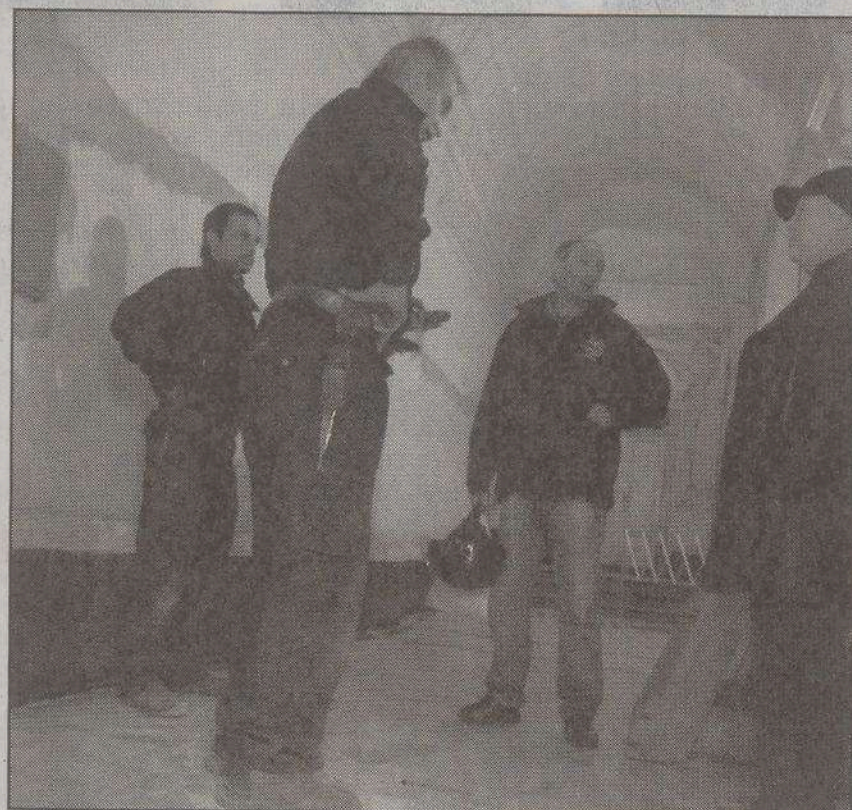
Rossini, anch'essi residenti al numero 23 - e trovarsi a dover anticipare migliaia di euro per colpa del nostro ex amministratore, non è affatto divertente. E dire che noi avevamo cercato di liberarci di quell'uomo già nel 2003, quando eravamo venuti a conoscenza del suo comportamento disinvolto ai danni di alcuni condomini di Altura: peccato che i nostri tentativi siano andati a vuoto, adesso non saremmo in queste condizioni».

I sospetti degli inquilini circa la vera

personalità di Mattiussi, infatti, erano sorti già diversi anni fa, anche a causa di alcuni comportamenti «anormali» dell'uomo: «Trovava sempre mille scuse per ogni cosa - continuano - e convocava le assemblee in pieno agosto, quando tutti sono in ferie. L'ultima volta che l'abbiamo visto è stato nell'agosto 2005: in quell'occasione avevamo deciso di comune accordo di dipingere le scale. Per nostra fortuna non l'abbiamo fatto, altrimenti avremmo fatto la stessa fine dei condomini del civico 25: hanno installato un nuovo ascensore da 15 mila euro e poi hanno dovuto ripagarlo di nuovo per intero».

Oltre all'ascensore, gli inquilini hanno dovuto coprire anche le spese dell'assicurazione della casa, scoperte da sei mesi, del riscaldamento centrale e di altri piccoli servizi e ancora oggi stanno continuando a pagare di tasca propria tutti i «buchi» lasciati da Furio Mattiussi. I coniugi Rossini, però, se la prendono anche con le stesse ditte, ree, a loro dire, di non aver comunicato tempestivamente quanto stava accadendo: «Non ricevevano il denaro da mesi, ma non hanno mai pensato di avvertirci, magari con un biglietto attaccato sul portone. Hanno aspettato troppo e poi si sono rivolte direttamente al Tribunale. Se ci avessero avvertiti per tempo - concludono - forse avremmo potuto scongiurare questo disastro».

Tutti gli altri inquilini sono stati svegliati dai carabinieri nel timore che le esalazioni potessero diffondersi anche negli altri alloggi



Gli addetti alle canne fumarie nello stabile (Bruni)

Due cittadini bosniaci residenti a Trieste, Dragan Stanimirovic di 43 anni e la moglie Drusika di 40 anni, sono finiti in ospedale per una grave intossicazione provocata da esalazioni di monossido di carbonio. All'origine dell'episodio l'ostruzione della canna fumaria dell'appartamento al quinto piano in cui la coppia abita da tempo.

A dare l'allarme, attorno alle quattro di mattina, sono stati alcuni parenti dei coniugi bosniaci. Immediato l'intervento dei personale del 118 che ha trasportato d'urgenza a Cattinara le due persone già prive di sensi. Le analisi hanno subito escluso l'ipotesi dell'avvelenamento, ventilata inizialmente dai familiari, e confermato l'intossicazione.

Marito e moglie sono tutt'ora ricoverati con una prognosi di cinque giorni.

Tempestivo anche l'arrivo sul posto dei vigili del fuoco e dei carabinieri della stazione di via Hermet, al-

lertati proprio dai sanitari del 118. I primi accertamenti dei militari hanno permesso di ricondurre le esalazioni al malfunzionamento della canna fumaria legata ai lavori di ristrutturazione in corso nel palazzo che fa angolo tra via Cellini e via Ghega. L'ostruzione sarebbe stata provocata dalla caduta di materiale sabbioso all'interno della canna.

Nel timore che le micidiali esalazioni potessero diffondersi anche in altri ap-

partamenti, i carabinieri, attorno alle 5.30 hanno svegliato tutti i residenti dello stabile, invitandoli ad aprire le finestre e a sincerarsi che il riscaldamento fosse ben chiuso. Oltre alla coppia bosniaca, fortunatamente, nessun altro condomino è rimasto intossicato dal temibile gas.

Assieme ai tecnici dell'Azienda sanitaria, i militari stanno ora effettuando accertamenti per stabilire eventuali responsabilità a carico della ditta trevigiana

Esalazioni di monossido di carbonio in un appartamento

Via Cellini, canna fumaria ostruita una coppia resta intossicata

na che esegue i lavori sullo stabile. Al momento non si escludono sviluppi sia di carattere amministrativo sia di natura penale. Secondo gli inquirenti infatti, potrebbe essere configurabile anche il reato di lesioni.

Il responsabile del cantiere, tuttavia, si mostra sereno: «Dev'essere andata nella canna fumaria un po' di sabbia quando abbiamo demolito i camini sul tetto - spiega - La situazione comune è già stata risolta. Domani (ndr oggi) verranno gli spazzacamini che provvederanno a ripulire tutto. La situazione è già tornata alla normalità».

Ridimensionano l'accaduto anche alcuni dei circa trenta inquilini dello stabile. «L'altra notte ho sentito dei rumori, ma ho pensato fosse qualche ubriaco - racconta la signora Messina del secondo piano - Per questo non ho aperto subito ai carabinieri. Ieri notte in casa non avevo neppure sentito il riscaldamento acceso, per cui non mi sono pre-

occupata. Gli operai che lavorano qui sono gente seria. Sono sicura che si è trattato solo di una sciocchezza. Spero che non si parli di complotti o attentati solo perché qui in zona abitano molti cinesi. A me non hanno mai dato fastidio e sono certa che con quest'incidente non c'entrano assolutamente nulla».

«Mi sento di escludere negligenze da parte della ditta, peraltro molto nota e fidata, che sta eseguendo i lavori - aggiunge un inquilino del terzo piano. Penso che si sia trattato di un episodio fortuito. E' normale che possa cadere qualcosa nella canna fumaria quando si fanno lavori. Mi sembra meno normale invece che qualcuno lasci acceso il riscaldamento di notte. Si sa che il monossido di carbonio può essere letale. Non a caso sulle finestre abbiamo il buco per far circolare l'aria. Tra l'altro non credo ieri notte, oltre ai coniugi del quinto piano, qualche altro condomino ab-

bia corso rischi: nel palazzo ci sono diverse canne fumarie e tutti gli appartamenti hanno il riscaldamento centralizzato».

«Quando hanno suonato alla porta stavo dormendo - riferisce la signora Grasso che abita al primo piano. Ho sentito il campanello, ma sono rimasta a letto e non mi sono alzata. La storia me la sono fatta raccontare solo la mattina. Sono disgrazie che capitano».

Qualcuno, però, tra gli abitanti del palazzo l'altra notte si è seriamente spaventato. E il caso di un giovane ragazzo cinese che abita al secondo piano. «Ho sentito tanto rumore e ho pensato che in casa fosse entrato un ladro - racconta - I carabinieri hanno suonato alla porta attorno alle 6.20. Io stavo dormendo e mi sono spaventato. Ci hanno detto di chiudere il riscaldamento e di non usare i fornelli in cucina. Per fortuna non è successo niente, ma ho avuto davvero paura».

SE VUOI PROVARLO E PER SAPERNE DI PIÙ VIENI ALLA CASA DEL MATERASSO

TEMPUR
 MATERASSI E CUSCINI PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

SVILUPPATO PER LO SPAZIO MIGLIORA LA VITA SULLA TERRA

I materassi e guanciali TEMPUR, nati da tecnologia spaziale NASA, stanno rivoluzionando il nostro modo di dormire; adattandosi alla forma del nostro corpo ci permettono di riposare in modo naturale e liberi da tensioni. Questo significa una circolazione migliorata e una ridotta necessità di rigirarsi durante il sonno.

UN INVESTIMENTO PER LA SALUTE

Investire in un materasso o in un cuscino TEMPUR è un investimento nel proprio benessere. Svegliandosi ogni mattina più riposati, il vostro corpo sarà in buona forma e più ricco di energie.

è un'esclusiva
casa del materasso

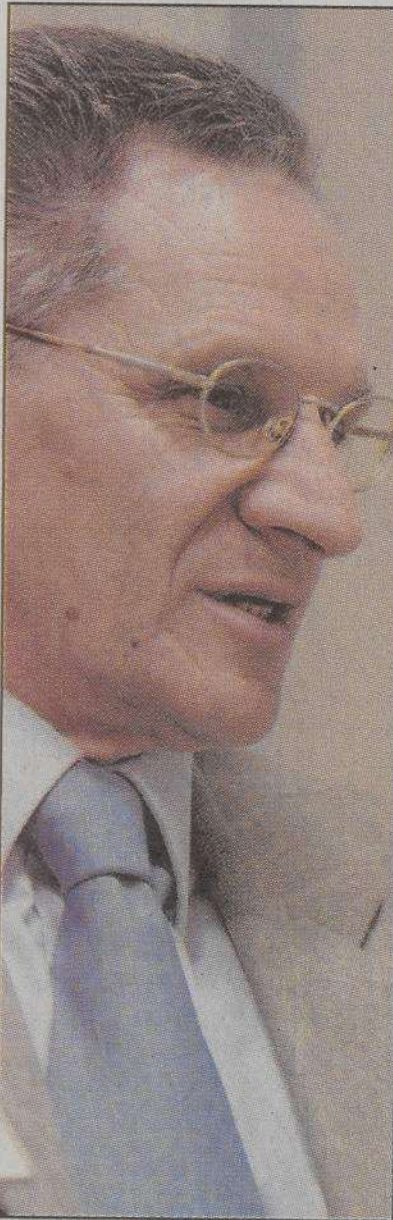
Trieste
 via Capodistria 33/1
 I.go Barriera Vecchia 12
 tel. 040.380.979

www.casadelmaterasso.com

Mentre l'ospedale infantile sta celebrando i 150 anni della sua fondazione continua la sottoscrizione popolare contro la delibera della Regione

Centro malattie rare del Burlo, raccolte 20mila firme

Solo ieri i volontari che affiancano l'associazione Azzurra hanno registrato 2mila adesioni in vari uffici



Alfredo Sidari

I triestini continuano a firmare, l'associazione per le malattie rare Azzurra continua a contare. E ieri gli appelli in favore del Burlo hanno toccato il consistente numero di 20 mila. I volontari che affiancano l'associazione, hanno ricevuto solo ieri 2mila firme raccolte da simpatizzanti spontanei in vari uffici ed enti della città. «Stanno arrivando i fogli che molti cittadini ci avevano chiesto di poter avere per raccogliere adesioni nei rispettivi posti di lavoro - dice il presidente Alfredo Sidari che comunque da giorni ha chiuso i banchetti -, e altri ancora ne arriveranno perché sappiamo che sono tuttora in circolazione».

Tra i tanti firmatari si segnala lo scrittore Pino Roveredo, da tempo vicino anche alle famiglie che vivono con sofferenza e con fatica la condizione di avere un figlio con malattia rara. Ieri inoltre lo stesso Sidari ha illustrato il problema che in queste settimane lo ha mosso a sollecitare l'opinione pubblica ai Lions di Lignano Sabbiadoro, città dove l'associazione ha in corso una campagna di finanziamento per sostenere un pro-

SONDAGGIO SMS

Cosa pensate del caso Burlo?

Dite la vostra opinione al Piccolo

- 1 Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento di malattie rare.
- 2 La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato com'è.
- 3 I medici hanno ragione a protestare e a chiedere di valorizzare il Burlo.
- 4 Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro.

Inviare un SMS al n. 48442

Esempio: voto (spazio) Trieste (spazio) e il numero della risposta che avete scelto

I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sul tema dell'articolo. La votazione tramite SMS costa 0,20 euro (iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'invio inviato comunque tariffato e pari. Tra i gestori: Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,12 euro (iva inclusa) e 0,50 euro dall'estero; Tim 0,12 euro (iva inclusa). Servizi offerti da TIM S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti TIM Net tel. 06-484.056.47, dalle ore 9 alle 20.

getto di ricerca e cura attivato al Burlo.

«Questa del resto - commenta - è la nostra costante attività, sostenere la ricerca e le famiglie, e nel tempo abbiamo anche portato un medico nelle scuole affinché spiegasse l'argomento, perché le malattie

rare non siano un tabù e si crei sul tema sensibilità e conoscenza».

E da supporre che dopo questo periodo sarà difficile ignorare che esse esistono; che il Burlo si occupa di un ampio gruppo delle 5mila patologie esistenti; che la sua prerogativa è curare i

bambini e fare diagnosi prenatali; che l'ospedale infantile non ha accolto con favore la decisione della Regione di optare per Udine al momento di creare un Centro di coordinamento regionale sulla materia; che la sua protesta è stata raccolta dall'associazione che si occupa di questi malati, e che anche sotto la pressione di consiglieri regionali la materia verrà ora affrontata con la partecipazione di tutto il mondo sanitario del Friuli Venezia Giulia per normare le prerogative di cura delle malattie complesse. Verrà insomma rinforzato e aggiornato il piano materno-infantile che designa l'offerta ospedaliera in campo pediatrico e che assegna al Burlo, in quanto Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, specifici compiti per le patologie gravi. In questo quadro anche per Azzurra che pure ha lanciato un pubblico appello l'esito del numero di firme è stato sorprendente.

Quanto ai vertici del Burlo che celebra in questi giorni i 150 anni della fondazione «noi - dice il direttore scientifico Giorgio Tamburini - abbiamo detto quello che dovevamo, ci siamo intesi con la Regione e non vogliamo più polemiche».

Oggi e domani si ripete l'iniziativa lanciata dai commercianti

Banchetti per corso Italia pedonale

Riprende stamane, alle 9.30, la raccolta di firme per la pedonalizzazione del corso Italia. Dopo il discreto successo registrato nello scorso fine settimana, con 460 firme, i responsabili del Comitato che sostiene la proposta hanno ritenuto opportuno continuare. Oggi il banchetto sistemato in piazza della Borsa sarà attivo ininterrottamente dalle 9.30 alle 19.30. «Il numero di sottoscrizioni fatte fra sabato e domenica scorsi, quando il maltempo ha limitato l'afflusso di gente in centro - spiega Pierguido Collino, presidente del Comitato - è stato confortante. Stimolati da questo risultato abbiamo deciso di proseguire, ampliando l'orario di domenica».

Domani, a differenza della scorsa settimana, gli addetti alla raccolta delle firme saranno presenti sia al mattino - dalle 10 alle 13.30, che al pomeriggio, dalle 15 alle 18.30.



Pierguido Collino

«È uno sforzo che intendiamo fare - precisa Collino - perché siamo convinti della bontà del nostro progetto». L'iniziativa, lanciata da un gruppo di commercianti, pubblici esercenti e residenti del cen-

tro, stufo di vivere con lo smog e con i rumori del traffico veicolare, che in corso Italia è sempre molto vivace, ha riscontrato la convinta adesione di un vasto gruppo di cittadini. Sarà importante la controprova di oggi e domani. Se si dovesse raggiungere quota mille, secondo il Comitato la petizione che sarà presentata nei competenti uffici comunali avrebbe una forza non indifferente. «E da tempo che ci rivolgiamo all'amministrazione comunale per ottenere attenzione sul progetto di pedonalizzazione del corso Italia - sottolinea Collino - ma le risposte non sono mai arrivate. Abbiamo perciò deciso di allertare la gente». La chiusura alle automobili private del corso Italia comporterebbe una radicale trasformazione degli equilibri della circolazione nel centro di Trieste, rendendo urgenti provvedimenti adeguati per deviare altrove il traffico.

In vista della scadenza del 31 dicembre la Figisc lancia l'ultimo appello invitando la cittadinanza a intervenire

Gestori, mobilitazione per salvare l'agevolata

Da lunedì petizioni nelle stazioni di servizio: «A rischio 50 milioni di euro»

Scatta l'ultimo appello per la benzina agevolata. L'ultimo appello per vedere prorogata una misura di peso nell'economia giuliana. Perché se l'Unione europea deciderà di non concedere ulteriori proroghe dopo il 31 dicembre, il contraccolpo della perdita sarà duro: minore giro di affari per i distributori e per l'indotto (circa 400 persone in tutto), con conseguente riduzione del personale; niente più diritti camerali sull'agevolata, pari a circa sette milioni di euro che la Camera di commercio negli anni ha reinvestito in iniziative e manifestazioni locali; e un

aggravio di costi per le famiglie destinato a tradursi in un ulteriore rallentamento dell'economia. Il non poter contare più sull'agevolata insomma «costerà alla città oltre 50 milioni di euro», e «circa 500 forze-lavoro».

Questi i numeri che la Figisc ha fornito ieri durante la conferenza stampa tenuta per lanciare una raccolta di firme a favore della proroga dell'agevolata. Tutti i triestini che lo vorranno potranno sottoscrivere l'adesione all'iniziativa, da lunedì a venerdì prossimi (27 novembre - 2 dicembre) in tutti i distributori di car-

burante della provincia. «Vogliamo dimostrare che la città c'è e chiede la proroga dell'agevolata, per affiancarci con le firme raccolte e dare una mano a chi sta trattando a Bruxelles», ha detto il presidente provinciale della Figisc Roberto Ambrosetti.

La posta in gioco, ha insistito Ambrosetti, è alta. E forse la città «non ne ha ancora focalizzato» la portata. A chi pensa che la benzina regionale potrà risolvere il problema, la Figisc risponde chiaro: lo sconto di prima fascia innanzitutto «non riduce il prezzo allo stesso livello di quello slove-

no». La differenza di prezzo tra agevolata e provinciale «graverà sul bilancio di ogni famiglia - calcola l'associazione dei gestori - per 500 euro». E poi ci sono gli aggravii per le piccole imprese che non potranno usufruire dello sconto regionale. Ancora, non potrà più funzionare quel Fondo camerale dell'agevolata che negli anni ha dato ossigeno a grandi eventi, manifestazioni sportive, infrastrutture ma anche progetti a sostegno delle imprese. Una serie di aggravii a catena, insomma, valutabili infine in un sensibile impoverimento dei portafogli triestini e

in una perdita di lavoro per potenziali 500 posti.

E allora, la Figisc «ha deciso di risvegliare» i triestini, chiamati a farsi «sentire per difendere l'economia della propria città e ottenere un lieve riequilibrio delle disparità esistenti con la vicina Slovenia, soprattutto in ambito fiscale e del costo del lavoro».

Perché soltanto adesso, a un mese dalla scadenza dell'agevolata, questa iniziativa? «Finché avevamo notizie siamo rimasti fermi, ora non ci sono più novità e notiamo una difficoltà a fare recepire il problema», così Ambrosetti. Presenti al-

VISTO DA MARANI



l'incontro a sostegno dell'iniziativa Figisc i due consiglieri regionali della Margherita Sergio Lupieri e Alessandro Carmi e il deputato di An Roberto Menia, che il 6 ottobre aveva presentato al ministro dell'economia un'interrogazione

per sapere che cosa il governo avesse fatto presso Bruxelles per ottenere una proroga dell'agevolata, e che ieri ha rimarcato come «se da Roma è stato preparato il dossier documentato che si usa in questi casi, da parte di Prodi - che dell'Ue è sta-

Il sottosegretario Budin: «Tutte le pressioni possibili su Bruxelles sono state fatte, sia da Roma sia dalla Regione. Attendiamo la risposta»

to presidente - basterebbe una telefonata...»

Le cose, ha risposto indirettamente nel pomeriggio il sottosegretario al commercio estero Milos Budin, non sono così semplici. «Fino alla settimana scorsa Bruxelles non aveva ancora analizzato la questione. Il governo comunque ha fatto la sua parte: il ministro Emma Bonino ha esposto la situazione in sede europea, tutte le pressioni possibili sia da parte di Roma che da parte della Regione sono state fatte». Ma nessuno sbilanciamento: «Come andrà? È difficile dirlo. Attendiamo una risposta», chiude Budin.

MISSIONE PASSA A VODAFONE

Anche
Universaltecnica
è passata a Vodafone.
E tu cosa aspetti?

Passa a Vodafone entro il 6 febbraio 2007 e se mantieni il tuo numero per te fino a 1000 euro¹ di ricariche per un anno.

Per 12 mesi tutto il traffico effettuato ogni mese verso i numeri di Rete Fissa Nazionale e i numeri Vodafone ti verrà restituito il mese successivo con un contributo fino a 1000 euro da utilizzare verso tutti come traffico voce, SMS, MMS e dati. Cosa aspetti, passa a Vodafone.

1 - Fino a 84 euro al mese per 12 mesi. Bonus non cumulabile con quello del mese successivo. Offerta valida per 1 anno dall'attivazione.

Vodafone One

Life is now

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

i grandi negozi d'Europa



vodafone



Per te
fino a **1000 euro**
di telefonate.

Continuano i lavori nei pressi dell'ex Casa Gialla per ripristinare la normalità dopo lo smottamento di domenica scorsa

Strada del Friuli, garantiti acqua e gas

Ultimato un bypass sotterraneo dall'AcegasAps. Positivi i test per il ponte militare

Aspettando il ponte Bailey, nel tratto interdetto di strada del Friuli è arrivato per il momento un bypass sotterraneo dell'AcegasAps. L'approvvigionamento di acqua e gas per i residenti della zona interessata alla frana è garantito.

«Prima i collegamenti correvano lungo il bordo, ma davanti a un ulteriore cedimento - spiega Adriano Moretton della Protezione civile - l'erogazione sarebbe stata immediatamente interrotta. L'intervento preciso e veloce dell'AcegasAps, che ha spostato le tubature in mezzo alla carreggiata, scongiura una possibile chiusura». Un lavoro ultimato ieri sera all'altezza del civico 269, mentre contemporaneamente proseguivano gli interventi preparatori alla posa del ponte militare che taglierà la curva incrinata. La mobilitazione è totale: dalle 7 alle 20, sabato e domenica inclusi, grazie a un generatore e torri faro che illuminano a giorno l'area.

re il transito in tutta sicurezza dei mezzi. Un'operazione che si completerà, salvo imprevisti, entro domenica 3 dicembre.

Dieci giorni in cui sarà ovviamente interdetto il traffico veicolare e anche il passaggio pedonale. Divieti che alcuni triestini non sembrano avere gradito. Nonostante la chiusura dell'arteria dalla scorsa domenica, infatti, c'è chi ieri mattina pretendeva di passare con l'automobile e in bicicletta. Imprecando contro gli operai e i tecnici al lavoro. «La gente non riesce a capire che, vista la tempestività dell'intervento, stiamo portando a compimento un miracolo», ripete sconsolato un tecnico presente sul posto. Accanto alle lamentele dei residenti, non ancora ben informati sul doppio percorso dei bus navetta, anche quelle dei curiosi arrivati per verificare di persona la frana. Incuranti dell'interdizione dell'area.

Lunedì mattina il presidente della Regione, Riccardo Illy, assieme al vice Gianfranco Moretton, assessore con delega alla Protezione civile, effettueranno un ulteriore sopralluogo al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori. «Dall'amministrazione regionale sono stati destinati altri 100mila euro aggiuntivi - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli - che con ogni probabilità ci consentiranno di ripristinare il muro di strada del Friuli. Lunedì illustrerò a Moretton il progetto per realizzare un parcheggio all'altezza della curva».

La Regione stanza altri 100 mila euro. Lunedì sopralluogo di Illy e Moretton



I lavori in strada del Friuli (Foto Lasorte)

I COLLEGAMENTI DEI BUS					
DIREZIONE "CASA GIALLA"			DIREZIONE TRIESTE		
PARTENZE			PARTENZE		
LINEA 42 DA PZA OBERDAN	"NAVETTA" DA PROSECCO		"NAVETTA" DA "CASA GIALLA"	PASSAGGIO STIMATO LINEA 42 A PROSECCO (dir. Oberdan)	
6.00	13.50	6.20	14.20	6.40	14.40
6.40	14.30	7.00	15.00	7.20	15.20
7.20	15.10	7.40	15.40	8.00	16.00
7.55	15.50	8.20	16.20	8.40	16.40
8.40	16.30	9.00	17.00	9.20	17.20
9.05	17.10	9.40	17.40	10.00	18.00
9.50	17.50	10.02	18.20	10.40	18.40
10.30	18.30	11.00	19.00	11.20	19.20
11.10	19.10	11.40	19.40	12.00	20.00
11.50	19.50	12.20	20.20	12.40	20.40
12.30	20.25	13.00	21.00	13.20	21.20
13.10	*21.15	13.40	21.40	14.00	22.00

*coincidenze con la linea 44



Sui due fronti doppio collegamento fino in via della Mandria e via Righetti

Istituito un bus navetta da Prosecco

Le famiglie che abitano in strada del Friuli, dal civico 269 fino a Prosecco, non sono più isolate. Alle 10 di ieri mattina sono entrati in funzione i bus navetta della Trieste Trasporti. Proprio una nota ufficiale della spa informa che, in accordo con il Comune di Trieste e con effetto immediato, è stato istituito un servizio di bus navetta (linea 42 provvisoria) per la parte alta di strada del Friuli, che sarà attivo fino alla riapertura al traffico grazie alla posa del ponte militare.

Il collegamento parte da Prosecco e arriva fino all'altezza di via della Mandria (ad un centinaio di metri da Casa Gialla), con una frequenza di 40 minuti. Sempre a Prosecco sono previste alcune coincidenze con le linee 42 e 44, destinazione Trieste e viceversa. La Trieste trasporti ricorda anche il percorso delle linee 42 e 44 che transitano in ambo i sensi di marcia (lungo via Fabio Severo, strada nuova per Opicina ex SS.202, Borgo San Nazario, Prosecco e che nella parte bassa di strada del Friuli), mentre è sempre attivo un servizio navet-

ta (linea 42/2) da piazza Oberdan alla zona di Casa Gialla (all'altezza di via Righetti), con una frequenza di 40 minuti (da via Righetti dalle 6.40 in poi; da piazza Oberdan dalle 6.20 in poi).

Un servizio che ieri ha lasciato ancora disorientati i residenti di strada del Friuli. Allo sbarramento in prossimità dei lavori, infatti, alcuni utenti dei mezzi pubblici (ignari del blocco ai pedoni) pretendevano ugualmente di passare. Per lo più anziani con le borse della spesa. Un «guado» impossibile per motivi di sicurezza, come i responsabili della Protezione civile hanno tentato di spiegare ai cittadini infuriati. Solo l'intervento di una residente a conoscenza di una scorciatoia ha risolto la querelle.

Gli abitanti in strada del Friuli, insomma, prima di salire su un autobus devono sincerarsi il percorso. L'arteria è interdetta al flusso veicolare, ma transitabile da piazza Oberdan all'altezza di via Righetti, oppure da Prosecco in giù. Basta scegliere il bus navetta giusto.

Salvata una 57 enne
Operatore del 112
riesce a fermare
un aspirante suicida

Era disperata e credeva ormai che l'unico modo per risolvere i suoi problemi fosse farla finita. Prima di togliersi la vita, però, B.V. una donna di 57 anni residente nel popoloso rione di Valmaura, ha deciso di fare un'ultima telefonata. Il numero composto non è stato né quello di un parente né quello di un'amica. La signora ha chiamato invece il 112.

Dall'altra parte del cavo ha trovato un carabiniere disposto ad ascoltarla e deciso ad impedirle di compiere gesti irreparabili. Il militare in servizio nella centrale operativa ha saputo reagire infatti con freddezza e caparbiata, due doti che hanno alla fine permesso di salvare una vita umana.

La telefonata in cui la donna annunciava la volontà di uccidersi è arrivata in centrale alle 16.40 dell'altro giorno. Appena comprese le intenzioni di B.V., il carabiniere ha avviato le pratiche per rintracciare la chiamata. In attesa di localizzare l'aspirante suicida, ha intavolato con lei una lunga discussione, per tenerla impegnata e distrarla dal suo proposito iniziale. La donna si è sfogata, raccontando di essere esausta e priva di qualsiasi tipo di prospettive. Uno sfogo che il militare ha ascoltato con pazienza e attenzione mentre, contemporaneamente, lavorava sul computer della centrale e sulle altre linee telefoniche, bloccando la chiamata in ingresso per localizzarne la posizione.

La ricerca è durata diversi minuti ed è stata resa difficile dal tentativo della donna di sviare l'operatore della centrale: una volta intuito il suo obiettivo, infatti, B.V. ha fornito un indirizzo successivamente risultato falso. Poi, ad un tratto, la conversazione si è interrotta: la donna si è allontanata dall'apparecchio e non ha più risposto alle sollecitazioni dell'interlocutore. Il carabiniere, però, non si è perso d'animo e, dopo un controllo effettuato sul cognome con cui si era presentata l'aspirante suicida, è riuscito a rintracciare l'unico numero che in quel momento aveva la linea occupata.

Da quel numero è stato possibile risalire all'indirizzo della donna e far partire l'intervento, effettuato d'intesa con il 118, i vigili del fuoco e il nucleo radiomobile di Muggia. La donna è stata trovata in stato confusionale all'interno del suo appartamento a Valmaura e soccorsa subito dai sanitari.

Gli amici preparano il funerale di Victoria: il corpo sarà cremato

La madre della russa uccisa torna nella casa di San Giacomo

Raisa Fourmanova, madre di Victoria, la trentunenne russa uccisa dal marito, Maurizio Stanovich, potrebbe rientrare presto nell'appartamento di via dei Giuliani dove, prima dell'omicidio, viveva assieme alla figlia e al nipote di sei anni.

Il proprietario della casa ha deciso di concederle gratis l'utilizzo temporaneo dell'alloggio. L'uomo avrebbe già provveduto anche ad aprire a suo carico i contratti per acqua, luce e gas, fino a giovedì scorso intestati a Stanovich.

La speranza di Raisa Fourmanova, attualmente ospitata a casa di amici assieme al figlio venticinquenne Slava, è di poter portare nell'appartamento di San Giacomo anche il nipote, di cui ha già chiesto l'affido, da giorni seguito dagli assistenti sociali in un istituto.



Victoria Fourmanova

Gli amici di Victoria, infatti, stanno pensando all'organizzazione del funerale. La data, per il momento, non è stata fissata perché il corpo, su cui giovedì è stata eseguita l'autopsia, non è ancora a disposizione della famiglia. L'intenzione della madre, a quanto si è appreso, sarebbe quella di far cremare Victoria per trasportare quanto prima le ceneri

in Russia. I funerali potrebbero essere celebrati secondo il rito cattolico: dopo l'arrivo a Trieste infatti «Vika», di famiglia ortodossa, si era avvicinata al cattolicesimo.

Le spese per la cerimonia saranno sostenute da un amico della ragazza uccisa. Non sarà a carico dei familiari nemmeno l'assistenza legale. Gli avvocati Alberto Kostoris e Maria Genovesi, che seguono rispettivamente Raisa Fourmanova e il figlio Slava nel processo contro Stanovich, hanno concesso loro il patrocinio gratuito.

Tutti i fondi che l'associazione «Passione» raccoglie attraverso il conto corrente aperto nell'agenzia 4 della Banca Popolare di Vicenza, dunque, serviranno per il sostentamento dei familiari e, in particolare del figlio, della giovane russa.

Nella rapina in via Cumano rubato oro per 1,5 milioni di euro. Analogie con il furto nella villa di un orafo a Treviso

Assalto al portavalori, la pista porta ai nomadi

Una banda di giostrai avrebbe aiutato i banditi. Blitz della polizia in Veneto

Nell'inchiesta sull'assalto al furgone portavalori avvenuto venerdì scorso in via Cumano spunta la pista nomade. Secondo la Squadra mobile di Venezia, che indaga su una rapina avvenuta il 3 ottobre nella villa di un orafo a Marcon, in provincia di Treviso, i fiancheggiatori del colpo avvenuto a Trieste e di quello messo a segno nel Veneto sarebbero entrambi da ricercare nell'ambiente dei giostrai. Una convinzione fondata sia sul modus operandi, sia sulla scelta di rubare oro e preziosi, materiali che i giostrai sono particolarmente abili a ricettare e a far sparire.

Quest'ipotesi ha dato luogo l'altro giorno ad una serie di controlli in 11 campi nomadi nelle province di Padova, Verona, Vicenza e Treviso. I blitz, che hanno visti impegnati più di 150

agenti di polizia, hanno verificato la posizione di duecento giostrai, centottanta dei quali con precedenti penali per rapina con l'uso di armi a danni di banche e supermercati.

Dell'attività della Questura del Veneto, e delle ricerche effettuate tra i pregiudicati nomadi, è stata naturalmente informata anche la Squadra mobile di Trieste. Gli investigatori del capoluogo giuliano, pur non escludendo al momento alcuna ipotesi, sembrano comunque più propensi a privilegiare la pista italiana. Le indagini, riferiscono dalla Questura, si stanno concentrando sugli esponenti della criminalità del Sud Italia, in particolare del napoletano, considerati gli autori materiali della rapina in grande stile che fruttò un bottino di circa 1,5 milioni di euro.

Per individuare gli esec-



Agenti della scientifica vicino al furgone assalito (Foto Bruni)

tori, gli investigatori triestini si stanno muovendo in queste ore su fronti diversi. Da un lato si lavora sulle testimonianze dei residenti che abitano nella zona di piazzale Moissi dove i malviventi hanno dirottato il

furgone portavalori della «Spedin service». Dall'altro si stanno effettuando ricerche sulle celle telefoniche per ricostruire le chiamate effettuate prima e durante la rapina. Per ricostruire i movimenti dei professioni-

sti che hanno messo a segno il colpo, inoltre, la Mobile sta facendo verifiche nell'ambiente della criminalità locale. Trieste infatti, spiegano gli investigatori, è una città «chiusa» dal punto di vista dell'attività delinquenziale. È probabile quindi che i rapinatori arrivati in città si siano consultati con esponenti della criminalità cittadina per assumere informazioni utili ad assicurare la perfetta riuscita dell'assalto al furgone. Non si esclude infine che a svolgere il ruolo di fiancheggiatori siano stati pregiudicati stranieri. L'oro trasportato dal portavalori, 230 kilogrammi suddivisi in 25 pesanti cassette, era diretto infatti in Croazia. E qualcuno, vicino ai destinatari del carico, poteva sapere che i vigilantes della «Spedin service» avrebbero viaggiato disarmati da Trieste a Buie.

Nuova Touran con 7 posti di serie a partire da 19.975 euro.

Nuova Touran con 7 posti di serie a partire da 19.975 euro.

Nuova Touran con 7 posti di serie a partire da 19.975 euro.

Nuova Touran con 7 posti di serie a partire da 19.975 euro.

www.volkswagen.it

Nuova Touran. Servono altri motivi per convincerti?

Nuova Touran ha sempre un motivo in più per convincerti, con una dotazione di serie unica per la sua categoria: ESP, luci di emergenza che si attivano in caso di forte frenata, ABS con EDS/ASR, airbag "Full Size" conducente e passeggero, laterali anteriori e a tendina, climatizzatore, radio con lettore CD e MP3, computer di bordo e regolatore di velocità, tutto compreso nel prezzo. Nuova Touran può essere tua con finanziamento a tasso zero inclusi 2 anni aggiuntivi di garanzia Volkswagen LifeTime*.

Nuova Touran. Ti convince in un attimo.

Volkswagen Bank finanzia la tua Touran. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen

ANTEPRIMA E PROVE SU STRADA
presso la concessionaria ufficiale VOLKSWAGEN

EUROCAR TRIESTE nella "nuova sede di via Flavia 29". Tel. 040 383638
orario: Sabato 25 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00
Domenica 26 dalle 9.00 alle 13.00

Scopri la 25 e 26 novembre.

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.
*Esempio ai fini di legge: Touran 1.6 Conceptline 75 kw/102 CV € 19.975,00 esclusi IPT, Anticipo € 4.975,00. Finanziamento € 15.000,00; 24 rate mensili da € 625,00; TAN 0% - TAEG 1,54%; spese istruttoria pratica € 200,00. Polizza LifeTime: programma aggiuntivo di garanzia, durata 24 mesi a decorrere dalla scadenza della garanzia della Casa Costruttrice. Condizioni assicurative LifeTime e fogli analitici disponibili presso i Concessionari Volkswagen. L'offerta è valida fino al 29 dicembre 2006. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Volkswagen raccomanda Castrol. Nell'immagine Touran Highline. Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, litri/100km: 11,6/6,5/8,1. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 193. Dati riferiti a Touran 1.6 Conceptline.

I contabili sull'ultimo assestamento del 2006: «Abbandono dei progetti di investimento che erano stati previsti»

I revisori al Comune: bilancio incoerente

Dipiazza: «Non si permettano più di parlare, devono solo guardare i numeri»

Il giudizio degli esperti: «Per il 2007 è necessario attenersi a una maggior attendibilità». Minori entrate dal recupero dell'evasione Ici rispetto alle attese

L'ultimo assestamento del bilancio di previsione 2006 del Comune evidenzia come il piano delle opere sia stato «per certi versi forse troppo ambizioso», e mette in luce un «limite programmatico dell'amministrazione». In vista del documento previsionale 2007 è «necessario un richiamo» a una «ancora maggiore osservanza dei principi ispiratori del bilancio, in special modo a quelli di attendibilità e coerenza».

E netto il giudizio dei revisori del Comune, espresso nel verbale della seduta che il collegio - affiancato da due dirigenti del Municipio - ha tenuto per esaminare il documento che mercoledì approderà nell'aula consiliare, e che ieri è stato discusso dalla commissione bilancio. Il giudizio è arrivato dai re-

visori nominati dal consiglio comunale lo scorso settembre, e tutti espressi dalla stessa maggioranza: Riccardo Tomsig (Forza Italia), Marco Pieri (An) e Antonella Catucci (Lista Dipiazza).

Il verbale della riunione annota innanzitutto le minori entrate rispetto alle previsioni: meno 500 mila euro da introiti Ici, meno 683 mila dal recupero dell'evasione Ici, meno 500 mila per multe. Ma è sulla parte in conto capitale che i revisori si soffermano sottolineando il taglio di oltre 30 milioni di investimenti. L'«abbandono», dicono, è legato soltanto al venir meno delle fonti di finanziamento: sono mancati più di otto milioni provenienti da alienazioni, ma anche 15 milioni della Regione e altri 6 attesi come contributi

da «altri soggetti». Su 112 milioni di entrate previste ne restano dunque a bilancio poco più di 58, sufficienti a realizzare «poco più della metà delle opere ipotizzate». Di questi, circa 21 milioni sono da ricavare con mutui. Da qui il giudizio del collegio che «prende atto di questo limite programmatico». Richiamando l'amministrazione, come si diceva, a usare in vista del documento previsionale 2007 maggiore «attendibilità e coerenza». Anche se alla fine - concede il collegio dicendo sì al documento esaminato - gli equilibri complessivi risultano «salvaguardati», mentre il bilancio stesso nelle variazioni apportate è «attendibile, coerente e congruo».

Secco il sindaco Dipiazza: «Stiano zitti e non si permettano mai più di parlare. I revisori dei conti devono appunto guardare i numeri, gli indirizzi politici li diamo io e la mia giunta. Carenza di



Il sindaco Roberto Dipiazza

programmazione? Tutti i cittadini mi dicono che sto cambiando questa città. E allora, qualcuno non si accorge di qualcosa, o è cieco...»

Di «giudizi ingenerosi» parla Giacomelli, concordan-

do sul fatto che «i revisori dovrebbero occuparsi della congruità contabile delle poste». E comunque «a fine anno la percentuale di realizzazione del piano delle opere sotto la giunta Dipiazza è

probabilmente la più alta degli ultimi 15 anni», aggiunge l'esponente di An sottoleneando come in aula la giunta a suo tempo fosse stata «molto chiara: aveva avvisato che i lavori pubblici "sicuri" erano solo quelli finanziati con mutui». Da non dimenticare poi i mancati finanziamenti dalla Regione. Il giudizio «ingeneroso»? «Si sarà trattato di inesperienza», risponde Giacomelli: «In dieci anni da consigliere comunale non ho mai visto un revisore entrare nelle scelte politiche del passato e del futuro. Essendo espresso dalla maggioranza stessa, il collegio si è forse sentito in dovere di dimostrare una particolare severità», chiude l'esponente di An. Attacca invece il Cittadino Roberto Decarli: «Tecnicamente i revisori confermano ciò che politicamente avevamo sottolineato: questo del 2006 è stato un bilancio elettorale, di facciata. I nodi stanno venendo al petto».

La morte di due coniugi nel 2001 Uccisi dai gas della caldaia: condannati amministratore e conduttori dell'impianto

Un anno di carcere per l'amministratore di stabilimento Marco Steinbach. Stessa pena per i fratelli Nicolò e Dario Bruni, conduttori dell'impianto di riscaldamento. Assolto Davide Bruni, che non aveva alcun ruolo operativo nell'impresa di famiglia.

Con questa sentenza, pronunciata ieri a tarda sera, il giudice Paolo Vassallo ha chiuso il processo innescato dalla morte per asfissia del finanziere Massimo Molino e di sua moglie Svitlana Vassilyenko. I corpi dei due giovani erano stati trovati esanimi sul letto del loro mini-appartamento, al pianoterra dello stabile di via Marco Polo 4, nel rione di San Giacomo.



Svitlana Vassilyenko

Era il 13 marzo 2001. L'amministratore dello stabile e i conduttori dell'impianto di riscaldamento dovevano rispondere del reato di omicidio colposo. Oltre alla pena detentiva, peraltro mitigata dalla condizionale, sono stati condannati a versare ai genitori e alla sorella del finanziere una provvisoria immediatamente esecutiva di 40 mila euro. L'entità complessiva del risarcimento verrà stabilita dal giudice civile.

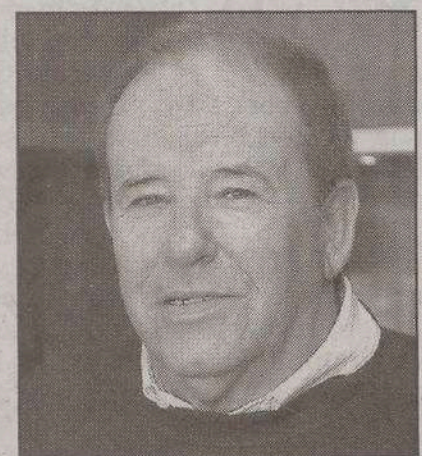
Ad uccidere i due giovani

ni era stato l'ossido di carbonio che si era formato nella caldaia dell'impianto di riscaldamento, perché all'interno del camino, che aveva una sezione di 36 per 26 centimetri, si era staccata una tavella, ostruendo il passaggio dei gas combusti.

Questi gas avevano saturato un piccolo locale adiacente a quello della caldaia, e da lì avevano invaso la soprastante stanza da letto in cui dormiva la coppia. I periti avevano anche individuato un misterioso foro nel pavimento della stanza da letto: attraverso quel pertugio l'ossido di carbonio aveva saturato il mini appartamento.

Va aggiunto che la caldaia era stata controllata con precise analisi strumentali dei gas. Anche il bruciatore era nuovo e aveva superato i test previsti dalla legge. Secondo l'inchiesta della Procura, l'incidente poteva essere evitato con un più accurata manutenzione della canna fumaria e non sottovalutando i malleseri che nei giorni precedenti avevano colpito altri abitanti dello stabile. Erano segni precisi della presenza dell'ossido di carbonio, ma nessuno li aveva colti.

È morto ieri all'ospedale San Camillo di Treviso, Franco Bragagnolo, storico patron della Pasta Zara, una delle aziende alimentari italiane di maggior successo all'estero, che dal 2002 ha un grande stabilimento anche nella zona delle Noghere, in comune di Muggia. L'azienda è oggi gestita dai quattro figli di Franco che formano la quarta generazione di imprenditori e cioè da Furio che è il presidente, dal fratello Umberto e dalle sorelle Arianna e Franca. Nato a Padova nel 1937, Franco



Franco Bragagnolo

Bragagnolo aveva sempre abitato a Castelfranco Veneto. Entra in azienda subito dopo aver conseguito il diploma di ragioneria e nel

Franco Bragagnolo aveva 69 anni. Uno stabilimento dell'azienda è alle Noghere

Morto il fondatore della Pasta Zara

1958 ha l'intuizione vincente: l'esportazione. Comincia a girare l'Europa in lungo e in largo proponendo la pasta italiana.

Nel 1963 lo stabilimento si trasferisce da Castelfranco a Trieste e comincia la scalata vera e propria. Negli anni '80 la piccola azienda locale è un'impresa ai vertici dei produttori italiani di pasta in grado di competere sui mercati internazionali. Nel 1997, a soli 60 anni,

Bragagnolo può già passare la mano ai figli. E i suoi figli gli sono poi stati accanto durante la lunga malattia fino all'epilogo di ieri. I funerali del patriarca, che lascia anche numerosi nipotini, si terranno oggi alle 14 nel duomo di Castelfranco Veneto.

La storia dei Bragagnolo industriali è già lunga 108 anni essendo incominciata nel 1898 allorché Emanuele fondò un pastificio arti-

giano a Villarazzo. Nel 1920 lo stabilimento si trasferisce a Castelfranco. La crescita dell'azienda porta alla costruzione di una seconda fabbrica a Zara, in Dalmazia, allora italiana. Alla fine della seconda guerra mondiale quando i partigiani di Tito riunificano la Jugoslavia cacciando nazisti e fascisti, lo stabilimento di Zara viene espropriato e nazionalizzato. Ma lo stop non ferma l'espansione dell'impresa che nel

1966 in occasione della costruzione dello stabilimento di Riese per ricordare l'esperienza dalmata cambia il proprio nome da Pastificio Bragagnolo a Pasta Zara.

Nel 1987 e nel 1991 vengono fatti due successivi ampliamenti dello stabilimento e nel 2002, come detto, nasce Pasta Zara 2 alle porte di Trieste. Numerose le sponsorizzazioni sportive tra le quali una minore alla squadra triestina di basket allorché militava ancora in serie A.

Oggi la manifestazione contro la decisione dell'assessore Bandelli di togliere le panchine dove dormivano i senzatetto

Piazza Venezia si riempirà di sedie per protesta

L'iniziativa è della Casa delle culture. Per tutto il pomeriggio musica e animazione

LE SCELTE URBANISTICHE

Referendum sull'area ex Bianchi, i garanti discutono la richiesta

«Volete che l'area di superficie sulla quale sorgeva l'ex piscina Bianchi venga destinata a uso pedonale e giardino a disposizione dell'intera cittadinanza?»

A questa domanda i triestini potrebbero essere chiamati a rispondere in un referendum consultivo organizzato dal Comune. A rilanciare l'idea è stato il consigliere comunale di Forza Italia Claudio Frömmel, con una mozione presentata lo scorso agosto. Per valutare preventivamente l'ammissibilità della richiesta, si riunirà mercoledì la commissione comunale dei garanti.

Guidato da Alberto Da Rin, presidente della sezione penale del Tribunale che ha da poco sostituito il magistrato dimissionario Luigi Dainotti, l'organismo è composto da Gian Paolo Dolso (per l'Università), Vittorio Zolli (Regione), Santi Terranova, direttore generale del Comune, e Maurizio Marzi, difensore civico (ed ex consigliere comunale di Forza Italia). Se i garanti daranno parere positivo, la proposta passerà al consiglio comunale cui spetterà la decisione definitiva.

Si riaccende così un caso di vecchia data. L'estate 2005 aveva visto un vivace dibattito sull'ex Bianchi, percorso da posizioni trasversali e da una diversità di opinioni all'interno della stessa maggioranza che un eventuale referendum potrebbe fare riemergere appieno. An sosteneva la costruzione sull'area di una piscina ludico-turistica, i Ds accusavano il centrodestra di non avere un progetto globale per le Rive, i Cittadini si affacciavano a una parte di Forza Italia nel chiedere uno spazio aperto sul mare. Intanto un sondaggio promosso dal Piccolo evidenziava molti consensi a favore di quest'ul-

tima soluzione. A ottobre 2005 Frömmel aveva depositato la sua prima richiesta di referendum. Ma «è stato il mio stesso partito - accusava due mesi più tardi - a mettermi i bastoni tra le ruote per non dare un dispiacere agli alleati di An».

Lo scorso agosto il consigliere comunale è tornato alla carica con una nuova mozione. Anche se nel frattempo la Fondazione CRTrieste ha lavorato alla riconversione dell'attiguo magazzino vini a centro congressi, secondo un'idea progettuale - sollecitata dalla stessa Direzione regionale dei beni culturali e in accordo con il sindaco Dipiazza - che prevede la risistemazione dell'area complessiva magazzino vini-ex Bianchi-piazza Venezia.

Ad ogni modo, il primo passaggio ora è quello dei garanti. Nelle scorse settimane il direttore Terranova aveva fatto verificare preventivamente all'Ufficio pianificazione territoriale la contenuto della mozione, ricordando che per statuto il referendum non può riguardare «indirizzi politico-amministrativi di carattere generale risultanti da piani, programmi»: se dunque la proposta di area verde comportasse una modifica del piano regolatore si potrebbe pensare a una inammissibilità del quesito. In attesa della discussione, Marzi, uno dei garanti, è cauto: «Il referendum? A prima evidenza non escluderei del tutto che sia valutabile: non si parla di un piano generale ma di un progetto molto specifico e dettagliato su una certa area, di natura urbanistica e dunque di competenza consiliare. Si va però a incidere anche su una zona demaniale, la situazione è complessa», chiude Marzi. La parola alla commissione.



Claudio Frömmel

«Riconquistiamo piazza Venezia, armandoci di sedie, sdraio e brandine». A lanciare questo appello a tutta la cittadinanza è la Casa delle culture, che ha promosso un'iniziativa popolare per contrastare il taglio delle panchine in piazza Venezia, voluto dall'assessore Bandelli per risolvere, in modo radicale, il problema dei barboni che vi dormivano.

Tutti i cittadini contrari alla decisione presa dall'assessore ai Lavori pubblici, sono stati invitati dal gruppo «Spazi sociali della Venezia Giulia» a trovarsi oggi alle 15, in piazza Venezia, «con sedie, brandine e sdraio per riconquistare, almeno per un pomeriggio, un luogo di incontro e di socialità che ci è stato negato dal protezionismo di Bandelli».

Per tutto il pomeriggio la piazza sarà dunque al centro di una sorta di «festa», nel corso della quale si potrà ascoltare musica, chiacchiere e fare animazione. Il tutto per riavere nuovamente al servizio della città le panchine segate lo scorso 20 ottobre su iniziativa dello stesso Bandelli, in quanto erano diventate una sorta di casa sotto le stelle per i senzatetto.

Le panchine rimosse sono al momento state depositate in un magazzino, nell'attesa di essere restaurate per poi essere ricollocate, ma in un luogo diverso da piazza Venezia.

I rappresentanti della Casa delle culture, gruppo di cui fa parte anche il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz, spiegano così le motivazioni che li hanno spinti a organizzare questa originale forma di protesta. «Da un po' di tempo sembra che la vitalità, l'aggregazione e il senso stesso di "vivere la città" venga censurato, proibito e rinchiuso in determinati orari e luoghi», afferma il gruppo, che poi ricorda che «questo tipo di episodi sono iniziati già con la chiusura delle gradinate di piazza Sant'Antonio, circondate dalle transenne solo perché luogo di ritrovo di compagnie di ragazzi, per proseguire con le campagne antirumore, le proposte di check-point di polizia all'ingresso di alcune aree come



Il verde Alessandro Metz

piazza dell'Unità e il posizionamento di telecamere in tutta la città».

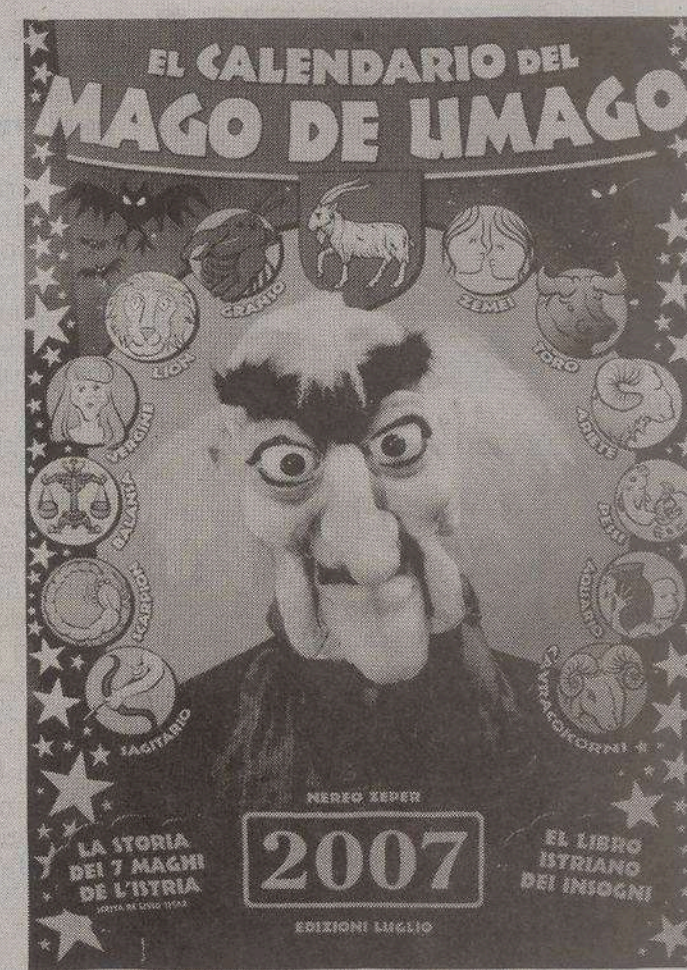
Per quanto riguarda la vicenda al centro della contestazione odierna, i ragazzi della Casa delle culture affermano che «l'assessore Bandelli armato di flex ha tolto le panchine da piazza Venezia per dimostrare che questa amministrazione non è solo contro i giovani, ma è contro chiunque usi ed animi spazi sociali pubblici. E, non contento, due settimane dopo ha colpito di nuovo, questa volta tagliando panchine a San Giovanni. Dobbiamo fermare questo protezionismo dilagante, portando tutti quanti le sedie in piazza Venezia. Un modo, questo, per rimediare all'errore dell'assessore Bandelli che ha tolto le panchine anziché metterle di nuove».

La manifestazione odierna non è che l'ultima di una serie di contestazioni e polemiche generate dall'iniziativa dell'assessore di An. Risale all'inizio del mese, infatti, l'iniziativa di un gruppo di artisti triestini che si sono dati convegno in piazza Venezia per esprimere la loro solidarietà ai barboni allontanati con l'eliminazione delle panchine dalla piazza. Sul problema si sono anche espressi gli operatori sociali e le diverse parti politiche.

Libreria BORSATTI

SABATO 25 NOVEMBRE - ORE 18.00
"EL CALENDARIO DEL MAGO DE UMAGO"

Presenterà l'autore Nereo Zeper



MARTEDI' 28 NOVEMBRE - ORE 18.00

"LA VALLE DI MEKABAT"

Presenterà l'autore Elio Volpi

VENEDI' 1 DICEMBRE - ORE 17.30
"SOCIETÀ E TUTELA DEI MINORENNI
NEL MONDO GLOBALIZZATO DAI MEDIA"

Presenterà l'autore Daniele Damele

LIBRERIA BORSATTI
TRIESTE VIA PONCHIELLI, 3 - TEL. 040 7600290

CITTA' NUOVA A neanche due settimane dal colpo da 849mila euro con un «5+1»

Piazza San Giovanni, il bar fa il bis al Superenalotto: vinti altri 92mila euro

Incredulo il titolare del locale: «Impossibile immaginare chi sia il fortunato, sono molti i clienti nuovi. Il sistema viene giocato anche da diversi stranieri»

Anche se di solito la fortuna è cieca, al Bar Centrale di piazza San Giovanni invece ci vede benissimo: a meno di due settimane di distanza dalla storica vincita con un «5+1» al Superenalotto, che ha fruttato allo sconosciuto vincitore 849 mila euro, mercoledì un altro cliente del caffè ha centrato un «5» da 92 mila euro (per l'esattezza sono 91.730,91).

Mentre non si è ancora conclusa la caccia al vincitore del 5+1, si è già aperta anche quella al secondo fortunato, che, come il suo predecessore, ha vinto al Superenalotto con una schedina da soli 2,50 euro.

Il tagliando in questo caso era stato però giocato ancora a fine ottobre: il vincitore, infatti, aveva comprato un abbonamento a

quindici estrazioni e ha azzeccato la combinazione vincente quando mancavano ormai pochi sorteggi alla scadenza della schedina.

Nonostante l'estrazione sia avvenuta mercoledì sera, la notizia della vincita è arrivata solo ieri mattina, quando la Sisal ha chiamato il titolare Roberto Manfredi per comunicargli che la fortuna aveva di nuovo bussato alla porta del suo bar.

«Eravamo tutti impegnati nei preparativi per una degustazione in programma stasera (ieri, ndr), quando è giunta questa notizia assolutamente inaspettata», racconta il proprietario. Già in passato nel locale si era verificata qualche vincita, ma non si erano raggiunte le forti

somme di queste settimane.

Per quanto riguarda l'identità del misterioso cliente baciato dalla buona sorte, Roberto Manfredi non si sbilancia: «Così come è avvenuto l'altra settimana non abbiamo ricevuto alcuna telefonata da parte del vincitore e sinceramente non ho idea di chi possa essere. Diversi clienti giocano con la formula degli abbonamenti mensili e di questi almeno una decina sono stranieri, molti provenienti in particolare dall'area di Fiume. Ma anche moltissimi triestini adottano questo sistema. Quindi il mistero rimane».

A rendere più complicata la caccia al nuovo vincitore si aggiunge anche il fatto che, grazie alla prima vincita da record dello scorso 11 novembre, nel Bar Centrale si sono visti molti volti nuovi: gente che, spinta dalla curiosità e stimolata dal precedente in questi



I festeggiamenti per il 5 nel Bar Centrale di piazza San Giovanni (Lasorte)

giorni ha provato a giocare nel fortunatissimo locale di piazza San Giovanni.

«La scorsa settimana si è presentata molta gente in più rispetto alla cliente tradizionale - racconta ancora il titolare - soprat-

tutto sabato il locale era pieno. Tanta gente continua a farmi domande sull'identità del vincitore, ma anche battutine sul fatto che il fortunato potrei essere io. Magari fosse così...»

In realtà, non si può

escludere a priori nemmeno l'ipotesi che la mano che ha centrato il «5» sia la stessa che pochi giorni prima aveva riempito la schedina da due euro e mezzo che ha fruttato 849 mila euro.

OPICINA Dopo l'incendio del 2005 Rimesso a nuovo il centro civico di via Doberdò

Il centro civico di Opicina torna a nuova vita, dopo lo stop di alcuni mesi necessari per effettuare i lavori di restauro conseguenti all'esplosione e all'incendio avvenuti del gennaio 2005, quando ignoti tentarono di scassinare il Bancomat dell'Unicredit.

Ieri mattina il rinnovato centro di via Doberdò, che in questi due anni non ha comunque mai interrotto i suoi servizi alla cittadinanza, è stato inaugurato dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli. E a suggerire la completa ripresa di tutte le attività, in serata è stata aperta anche una mostra che rievoca l'apertura sul Corso di importanti vie di comunicazione, stradali e ferroviarie, nel corso del XX secolo.

L'intervento di restauro, che ha comportato una spesa di oltre 200 mila euro, ha riguardato il rifacimento dei serramenti esterni e delle cornici in pietra, il ripristino degli intonaci, dei rivestimenti, dei pavimenti e delle tinteggiature, e ancora la sostituzione dei vetri blindati, delle porte



L'inaugurazione del centro

normali e di quelle di sicurezza, e delle strutture sulla scala di servizio.

Nel corso dei lavori, che hanno preso il via lo scorso luglio, sono state verificate anche le strutture portanti dell'edificio e le coperture, e sono stati riparati i pavimenti in legno e il ballatoio esterno.

CITTA' NUOVA Rassegna enogastronomica Saperi Divini: per due giorni in piazza Sant'Antonio il meglio dei prodotti vinicoli

Inizia stamane alle 10, in piazza Sant'Antonio, la due giorni enogastronomica denominata Saperi Divini, presentata ieri dall'assessore Paolo Rovis. La rassegna del vino e delle raffinatezze che si possono accompagnare ai bianchi e ai rossi, giunta alla sua terza edizione, cambia veste e arriva nel cuore della città, dopo essere stata ospitata lo scorso anno e nel 2004 alla Stazione marittima.

Accanto agli ottimi vini, ci saranno le specialità regionali e nazionali come le

grappe e i distillati, l'olio di oliva, il cioccolato, l'aceto balsamico, proposti dai un centinaio di espositori italiani e sloveni. Saperi Divini è organizzata dalla società Reativa, in collaborazione con il Comune, e osserverà sia oggi che domani, giornata finale, l'orario di apertura dalle 10 alle 22.30. L'ingresso è fissato in dieci euro, ma sono stati distribuiti 30mila tagliandi per ottenere lo sconto del 50 per cento, che si ritirano sul posto. Il biglietto darà diritto a degustare tutto ciò che sarà esposto sui banchi degli espositori.

VALMAURA Annuncio dell'assessore comunale Tononi

Un luna park occuperà lo spiazzo accanto alla Risiera di San Sabba

Quest'anno a ospitare il luna park, che farà tappa in città dal 20 dicembre al 21 gennaio, sarà nuovamente il parcheggio dello stadio Nereo Rocco a Valmaura, a fianco della Risiera di San Sabba. Una decisione, quella annunciata dall'assessore comunale alla Protezione civile Piero Tononi, che sembra destinata a riaccendere le vecchie polemiche legate alla presenza, giudicata da più fronti inadeguata, di una manifestazione ludica vicino a un luogo di memoria come la Risiera.

Erano state proprio queste critiche a spingere il Co-

mune a scegliere il piazzale delle Puglie quale sito «ufficiale» per tutti gli spettacoli itineranti. Anche questa scelta, però, si era rivelata infelice per i disagi arrecati ai residenti, tanto che lo scorso anno l'ex assessore Fulvio Sluga aveva deciso di riportare «in via eccezionale» il luna park a Valmaura, assicurando, però, che si trattava di una «soluzione temporanea».

Con il secondo mandato del centrodestra al Comune, però, a prendere in mano la delicata questione è stato l'assessore Piero Tononi, che per evitare di arrecare

eccessivi disagi agli abitanti di Chiarbola, già «provati» dall'arrivo del circo Medrano, ha riconfermato anche quest'anno la scelta di Valmaura. «Il rione di Chiarbola ha appena finito di ospitare il circo - conferma l'assessore Tononi - e quindi abbiamo pensato di «dividere», per così dire, il disagio tra i due quartieri, affidando una manifestazione a testa».

Quanto alle inevitabili polemiche che questa decisione comporterà, Tononi sembra non darci troppo peso: «È il primo anno che mi occupo della questione e sinceramente mi sono preoccupato



In una foto d'archivio un tendone accanto alla Risiera

solo di limitare i disagi ai residenti delle due zone - spiega -. Ad ogni modo posso assicurare che le giostrine non

saranno accanto al muro della Risiera, ma cercheremo di collocarle al centro del piazzale, in modo da creare una

La scelta del sito è stata negli anni scorsi al centro di polemiche. «Ma non potevamo utilizzare piazzale delle Puglie, ha appena avuto il circo»

sorta di «fascia di rispetto» che le separi dal luogo di memoria. D'altra parte - continua - questi sono i soli due spazi nel centro città compatibili con eventi di questo tipo».

Vicinanza con la Risiera a parte, il luna park si troverà a dover fare i conti anche con le partite della Triestina - ma ciò avverrà solo per quella partita del Modena, prevista il 13 gennaio. La decisione di posticipare il luna park al 20 dicembre, infatti, è stata presa per evitare i match contro il Bologna e il Genoa, considerati più a rischio dal punto di vista dell'ordine pubblico.

PREZZI VALIDI
DAL 23 NOVEMBRE 2006
FINO AL 29 NOVEMBRE 2006

PREZZI PAZZI

CARNI

BOCCONCINI DI BOVINO	4,98 al kg
CARNE MACINATA DI BOVINO	4,48 al kg

CAPEL DE PRETE E BORDONALE DI BOVINO	7,98 al kg
FETTINE SCELTE DI BOVINO	7,28 al kg
ROASTBEEF DI BOVINO	9,98 al kg

FETTINE DI COSCIA DI VITELLO	12,88 al kg
BORDONALE E CAPEL DE PRETE DI VITELLO	9,98 al kg
STINCHI DI VITELLO	5,98 al kg

PORCINA O COPPA DI MAIALE	3,98 al kg
SPALLA DI MAIALE CON OSSO	2,48 al kg
PETTI DI POLLO CONF. FAMIGLIA	4,98 al kg

FUSILLI E SOTTOCOSCE DI POLLO	2,98 al kg
-------------------------------------	---------------

ORTOFRUTTA

CAUTI	0,98 al kg
SARME	1,50 al kg
RADICCHIO DI TREVISO	0,98 al kg

SPINACI NOVELLI	0,98 al kg
VERZE NOSTRANE	0,69 al kg
PATATE IN SACCO DA 10 KG	4,90 al sacco

KIWI NAZIONALI	0,98 al kg
BANANE DI QUALITÀ	0,98 al kg
ANANAS DEL MONTE	0,69 al kg

MELE GOLDEN DEL TRENTINO	0,69 al kg
PERE DECANA	0,98 al kg

ARANCE DA SPREMUTA DOLCI SICILIANE	0,69 al kg
CLEMENTINE DOLCI E SUCCOSE SENZA SEMI	0,69 al kg

..... OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!!

SALUMI E FORMAGGI	
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA 1a QUALITA'	14,89 al Kg
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA PRIMA QUALITA'	5,99 al Kg

SALAME TIPO UNGHERESE MONTORSI DOLCE PRIMA QUALITÀ	9,99 al kg
FORMAGGIO MONTASIO 60gg SAPORITO	5,98 al kg
GORGONZOLA DOLCE DI NOVARA 1a QUALITÀ DOP	6,98 al kg

EMMENTHAL OLANDESE DOLCE	3,99 al kg
BURRO ASOLO DI QUALITÀ GR 250	0,89 al pezzo

LATTE FRESCO ALTA QUALITÀ LT 1 BOTTIGLIA	0,69 al litro
BIONSEN BAGNOSCHIUMA ML 500 ASSORTITI	0,99 al pezzo
DENTIFRICIO COLGATE BACKING SODA ML 75	0,99 al pezzo

4 ROTOLONI CARTA IGIENICA PROFUMATA SOFT FLOWER	1,78 al confezione
PANNOLINI PAMPERS "SOLE e LUNA" (MIDI JUNIOR MAXI)	4,99 al confezione
PANETTONE E PANDORO MELEGATTI GR 750	2,49 al pezzo

CIOCCHOLATO MILKA GR 100 ASSORTITO	0,59 al pezzo
BISCOTTI ORO SAIWA GR 250	0,79 al confezione
PASTA TOMADINI GR 500 FORMATI ASSORTITI	0,29 al confezione

OLIO DI MAIS DIETETICO MAZOLA LT 1	1,68 al pezzo
--	------------------

--	--

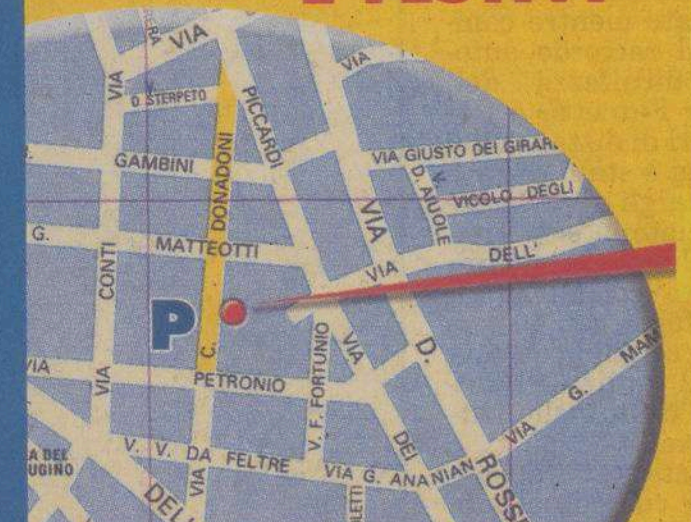
--	--

--	--

AMPIO PARCHEGGIO
GRATUITO PER I CLIENTI

ORARI APERTURA
TUTTI I GIORNI
08.00-21.00
ORARIO CONTINUATO

ANCHE
LA DOMENICA
E FESTIVI



SUPERMERCATI
ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24

ZAZZERON - VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

P.S. ALL'INTERNO DEL NEGOZIO
TROVERETE UN VASTO
ASSORTIMENTO DI VINI NAZIONALI
ED ESTERI

DA NOI TROVERETE QUESTE
E MOLTE ALTRE OFFERTE

MUGGIA Al termine del processo revocato il sequestro del terrapieno fra Punta Olmi e Punta Sottile

«Acquario», quattro condanne

Quattordici mesi al rappresentante della «Duino Scavi». Assolto Romanelli

TRIESTE Sequestro revocato e restituzione dell'area ai legittimi proprietari. E' di nuovo «libero» dopo quasi quattro anni di blocco deciso dalla magistratura penale, l'interamento di Acquario, l'area posta tra Punta Olmi e Punta Sottile su cui l'omonima società voleva realizzare uno stabilimento balneare e un'area dedicata al tempo libero.

Lo ha deciso ieri il giudice Luigi Dainotti, al termine del processo che ha coinvolto i passati vertici di Acquario e di Porto San Rocco.

Manlio Romanelli, già amministratore unico della società che aveva promosso l'interamento, vicepresidente di AcegasAps e uomo di fiducia dei vertici locali di Alleanza nazionale, è stato assolto dall'accusa di aver cagionato l'inquinamento e di non aver provveduto alla bonifica dell'area.

«Per non aver commesso il fatto» è stata la formula adottata dal magistrato. All'epoca dell'interamento e dell'inquinamento, come ha sottolineato il difensore, l'avvocato Maria Genovese, Manlio Romanelli non era ancora entrato nella compagine societaria.

Tutti condannati, invece, gli altri quattro imputati. Ad Ervino Leghissa, legale rappresentante della «Duino Scavi» sono stati inflitti un anno e due mesi di arresti congiunti a una multa di 20 mila euro. Dieci mesi di arresti e 15 mila euro di multa per Aldo Mazzocco, tempo addietro al vertice di Marina Muga e di Porto San Rocco; stessa pena per Luigi Russo Cirillo, direttore dei lavori di interamento e per Corrado Del Ben, già vicepresidente di Acquario. A tutti sono stati condonati 10 mila euro di multa assieme alla pena detentiva.

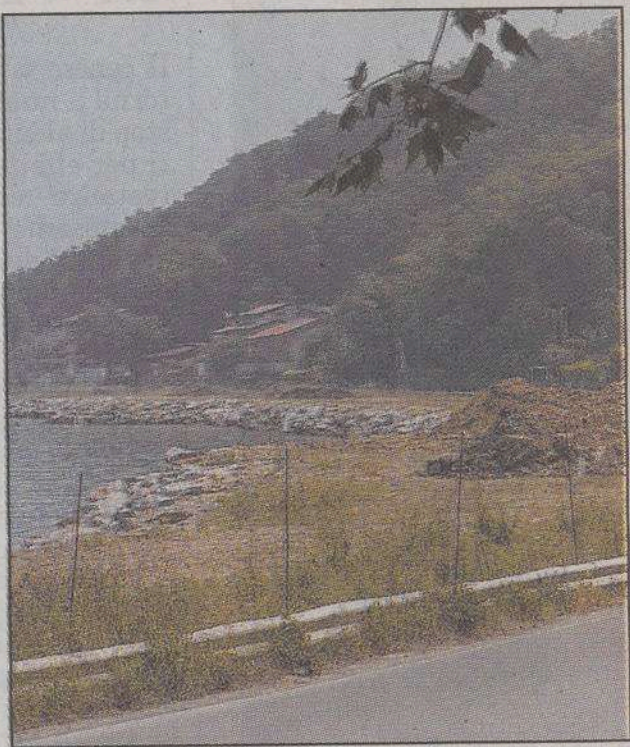
I quattro condannati dovranno però versare immediatamente una consistente provvisoria a due società: 100 mila euro andranno ad Acquario e altri 100 mila alla Imes, la società finanziaria a cui Acquario faceva riferimento. In totale 200 mila euro.

Nella stessa sentenza il giudice Luigi Dainotti ha demandato al Tribunale civile la quantificazione del risarcimento che spetta alla stessa Acquario, alla Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Muggia, agli Amici della Terra e al Wwf, che si erano costituiti in giudizio con i rispettivi legali. Nessuno di questi enti e associazioni ha però chiesto nel dibattimento una «provvisoria» immediatamente esecutiva, e quindi il giudice non ha potuto assegnarla.

Secondo l'inchiesta promossa dal pm Maddalena Chergia, nell'area posta tra Punta Olmi e Punta Sottile sono finiti 120 mila metri cubi di materiale - terra e rocce da scavo - contenuti anche sostante inquinanti provenienti per una certa percentuale anche dalla bonifica dell'ex cantiere navale San Rocco, ora divenuto porto turistico.

Il primo metro di terreno dell'ex cantiere, inquinato da cento anni di attività industriale, è stato ammassato sul posto in due sarcofagi a tenuta stagna. Lo strato sottostante è finito invece a Punta Olmi: 45 mila metri cubi nella prima «tranche» di lavori, 70 mila nella seconda.

Le analisi dell'Arpa hanno segnalato la presenza di piombo, cadmio e idrocarburi in misura non compatibile col l'utilizzo dell'area come verde pubblico. Ora l'interamento è stato dismesso, ma la strada per realizzare lo stabilimento balneare e l'area destinata al tempo libero si annuncia comunque tutta in salita.



L'interamento del progetto Acquario

DUINO

Ok della Regione all'accordo per la Riserva delle falesie

DUINO AURISINA Su proposta dell'assessore alle Finanze Michela Del Piero, la Giunta regionale ha autorizzato il presidente, o un assessore da lui delegato, alla stipula di un accordo di programma per la realizzazione della Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino. L'accordo sarà siglato con il Comune di Duino-Aurisina sulla base di una bozza che è stata approvata dal

la Giunta regionale, mentre gli atti conseguenti all'accordo saranno di competenza della direzione centrale delle Risorse agricole. Secondo il testo dell'accordo, il relativo Piano di conservazione e sviluppo individuerà: una zona di tutela naturalistica, una zona di tutela generale e una zona che comprenderà le strutture e le infrastrutture di servizio alla Riserva già esistenti.

DUINO AURISINA Il progetto Pollicino viene inserito tra i normali servizi del Comune

Bimbi, assistenza a pagamento

Le famiglie hanno accettato l'introduzione di una retta

L'assessore Daniela Pallotta:

«Il costo sarà tenuto basso, non oltre i 4 euro all'ora»

DUINO AURISINA Pollicino diventa «perenne». Il progetto di supporto alle famiglie per la cura dei figli anche in orari in cui i nidi e gli asili sono chiusi, avviato lo scorso luglio dal Comune di Duino Aurisina e utilizzato a livello di «ambito» (ovvero con la possibilità di utilizzo anche da parte degli altri Comuni dell'altipiano) ha passato la fase sperimentale e si avvia alla sistematizzazione tra i servizi comunali.

In un incontro con le famiglie che utilizzano il servizio, svolto nei giorni scorsi, l'assessore all'Assistenza Daniela Pallotta ha confermato la «crescita» di Pollicino e la sua strutturazione in maniera continuativa. Da gennaio, quindi, il progetto diventerà stabile, e anche non più gratuito.

«Solo la fase di sperimentazione era gratuita - conferma l'assessore - Nella riunione avuta con le famiglie abbiamo voluto capire l'impatto che un futuro costo del servizio avrà su di lo-



L'assessore Daniela Pallotta

ro. Un costo minimo, che non supererà i quattro euro l'ora, che le famiglie si sono dette disposte a pagare per il servizio garantito da Pollicino, sia in termini di custodia dei bambini ma anche sul fronte educativo. Mi piacerebbe trovare finanziamenti - prosegue - che ci consentano di offrire alle famiglie questo

servizio gratuitamente ancora per un anno; assieme al sindaco mi sto muovendo in tal senso, ma non è facile, soprattutto con i problemi che si prospettano per i Comuni dal punto di vista economico-finanziario».

Le famiglie hanno accettato di pagare il servizio anche perché tutti gli asili e i nidi prevedono una retta. Ora si tratta, per l'amministrazione, di definirne nel dettaglio. Ciò avverrà nelle prossime settimane, poiché il dato dovrà essere inserito come voce a bilancio, a fronte delle spese sostenute dal Comune per l'erogazione del servizio stesso.

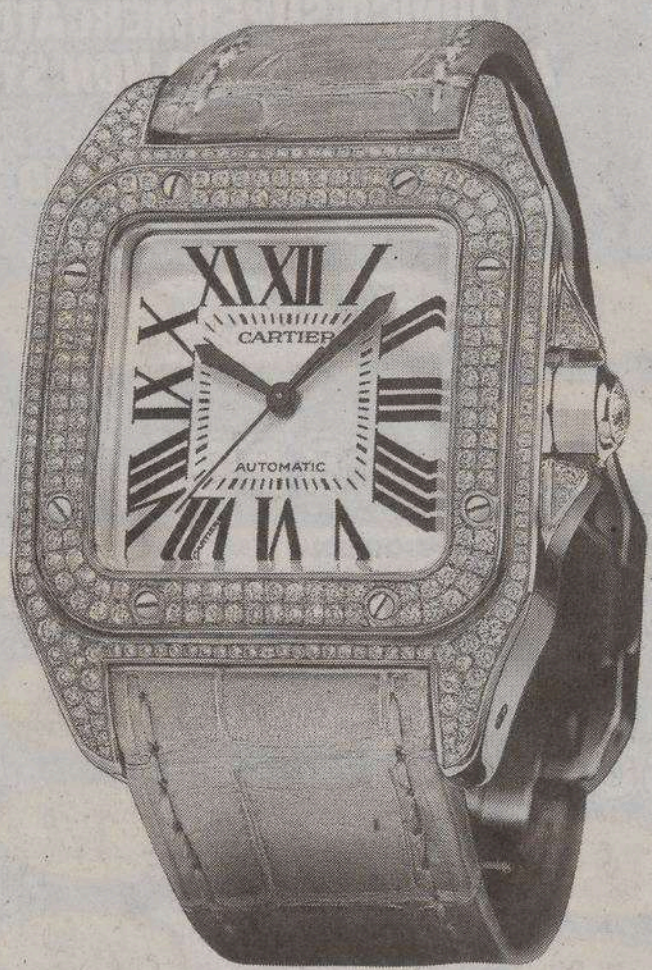
«Mi sono piaciute molto la spontaneità e la sincerità delle famiglie, con le quali abbiamo parlato di quella che potrebbe essere la tariffa oraria, che qualunque essa sia - osserva ancora l'assessore - mi rendo conto può incidere sul bilancio familiare. Per questo vorremmo tenere una tariffa il più possibile bassa. Nel corso della riunione le mamme hanno comunque sottolineato l'importanza di vedere i loro bimbi interagire con altri bambini, oltre ad esprimere apprezzamento per la struttura».

Un ottantenne scomparso a Brescia e ritrovato sul Carso

TRIESTE Era uscito di buon ora dalla sua casa di Iseo, in provincia di Brescia, per andare a caccia. Aveva anche telefonato ai figli, spiegando che non si sarebbe allontanato troppo. Invece si è spinto fino a Trieste, dove è stato rintracciato dagli agenti del commissariato Polizia di Opicina.

Protagonista dell'episodio un uomo di 80 anni, M.O. le sue iniziali. Attorno alle 9 di ieri una pattuglia l'ha avvistato mentre camminava sul raccordo autostradale, all'altezza dell'uscita per Ferneti. A circa 300 metri di distanza dal punto in cui è stato trovato l'ottantenne, gli agenti hanno rintracciato la sua auto. Nel bagagliaio c'erano un cane, fidato compagno di caccia, un fucile con 40 cartucce e un coltello con una lama da 12 centimetri, anche questo usato nelle battute di caccia.

M.O. è stato subito accompagnato al commissariato, dove apparso con tutta evidenza il suo stato confusionale. Ai poliziotti che lo interrogavano l'uomo ha continuato a rispondere di trovarsi a Brescia, poco distante da casa. È stato quindi richiesto l'intervento di un medico, che ne ha successivamente disposto il trasferimento all'Ospedale Maggiore per accertamenti. I poliziotti hanno acquisito l'arma, che sarà ora trasferita alla Questura di Brescia, e avvisato i figli dell'ottantenne. Anche il cane sta bene: subito dopo il ritrovamento dell'auto, è stato portato al commissariato e trattato con ogni cura.



Santos 100 moyen modèle

Cartier

LA MONTRE



Via Roma, 6 - TRIESTE - Tel 040 3721510
E-mail: lamontresrl@la-montre.191.it

DOMANI APERTO

10.00-13.00 e 15.00-18.00



solo domani!

Tavolo Calligaris

allungabile, piano in vetro satinato,

4 sedie pieghevoli in alluminio

€ 1326,00 € 780,00

Letto a castello Flexa

in legno massiccio

€ 688,00 € 490,00



solo domani!

Salmone Nordlys Atlantico 100 g

€ 4,95 -17% € 1,39

(€ 13,90 al kg)

Vino Merlot DOC Grave

Tilaventum 750 ml

€ 1,75 -22% € 1,39

(€ 1,85 al lt)

Pandoro tutto burro 950 gr

in cellophane

€ 4,95 -20% € 1,59

(€ 1,67 al kg)



solo domani!

SUPER PROMOZIONE

SCI E SCARPONI HEAD

3P centroLegno

Cassone porta cuscini

€ 26,90

Scaffale alto

in acacia

€ 36,90

Scaffale basso

in acacia

€ 26,90

solo domani!



e poi tutti insieme un aperitivo al Top Bar

TRIESTE
ex Strada Statale 202
Bivio Prosecco



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE



Oggi al Lloyd Adriatico convegno organizzato dall'Airc

Lotta al cancro, 17 progetti di ricerca con 800mila euro

Ogni anno a Trieste vengono diagnosticati 2mila nuovi casi di tumore. Un'incidenza molto elevata, ma che gli esperti giudicano assolutamente sovrapponibile a quella di altre città.

LE CAUSE. Una fotografia comune di un territorio che prende in considerazione parametri simili: una vita media lunga (il cancro è per lo più una malattia dell'età avanzata), il benessere economico (si mangia e si beve troppo), il numero di mamme (sempre meno gravidanze e più tardi). Una vita in molti casi sedentaria, accompagnata dall'abitudine al fumo di sigarette, che aumenta il rischio di cancro del polmone e incide anche su altri tumori (cavo orale, esofago, pancreas, vescica...).

LA RICERCA. Ma nonostante l'aumento dell'incidenza, tipico dei Paesi ricchi, le prospettive di guarigione sono reali. La ricerca sta facendo passi da gigante, grazie da un lato alle cure mediche sempre più efficaci, dall'altro alle diagnosi sempre più precoci. E all'aiuto delle diverse associazioni impegnate nella raccolta di fondi. La Giornata per la ricerca sul cancro, celebrata ieri anche dal presidente della Repubblica, avrà un'appendice oggi anche a Trieste. Il Comitato regionale dell'Airc, presieduto da Donata Hauser, organizza un convegno alle

11 all'auditorium del Lloyd Adriatico in largo Imeri. Un modo per incrementare gli 800mila euro di fondi raccolti a livello regionale, che hanno permesso di finanziare 17 progetti di ricerca sul cancro. L'INIZIATIVA. Dal Campidoglio si collegheranno in videoconferenza il presidente nazionale dell'Airc, Piero Sierra, e l'oncologo Umberto Veronesi, direttore scientifico Leo che parteciperanno alla tavola rotonda «Il cancro e i suoi geni. A ciascuno la propria cura», coordinata dal caporedattore regionale della Rai Giovanni Marzini, assieme a Gianni Del Sal del Consorzio Cib di Trieste, Emilio Bombardieri dell'Istituto nazionale tumori di Milano e la campionessa mondiale di fioretto Margherita Grambasi.

LE CURE. Un convegno chiamato a tracciare l'identikit del tumore attraverso i suoi geni, indicare le nuove cure e confrontarsi con la scienza. Il beneficio nella cura, infatti, non riguarda purtroppo tutti i tumori in egual misura ma, fortunatamente, quelli più frequenti. Enormi progressi nella guarigione riguardano i tumori della mammella e dell'intestino (circa 250 casi nuovi l'anno a Trieste), perché oltre alla diagnosi più precoce si dispone di nuovi farmaci molto potenti. In altri tumori, come il melanoma cu-

taneo, è la diagnosi molto precoce a favorire la guarigione di un numero sempre crescente di persone.

IL FUMO. Per il cancro del polmone né i farmaci né la diagnosi precoce fanno invece miracoli. La cosa più importante rimane la lotta contro il fumo, specie a Trieste a fronte di un'alta incidenza. I punti di riferimento sono le strutture di Oncologia medica: il Centro oncologico dell'Azienda sanitaria, a conduzione di Giorgio Mustacchi; e la struttura di Oncologia dell'Azienda mista Ospedale-Università, a conduzione di Guido Tuveri. Esiste anche una struttura di ematologia, nel contesto della Divisione medica dell'ospedale Maggiore.

L'ATTIVITÀ. Il Centro oncologico oltre a svolgere un'attività di diagnosi e cura, si occupa molto di ricerca clinica, partecipando agli studi più importanti a livello nazionale e internazionale, in particolare modo sui tumori della mammella e dell'intestino, per cui è centro di particolare riferimento ma anche con studi propri sui temi più diversi (antidoti, terapie di supporto...). Al professor Mustacchi e ai suoi collaboratori afferiscono anche tutti gli insegnamenti di Oncologia medica nei vari corsi di laurea e di specialità della facoltà di Medicina (circa 300 tra studenti e specializzandi).

La cura del cancro a Trieste

2000 ▶ nuovi casi diagnosticati ogni anno

2 strutture di Oncologia medica

il Centro oncologico dell'Azienda sanitaria del professor Giorgio Mustacchi
la struttura di Oncologia dell'Azienda mista Ospedale-Università del dottor Guido Tuveri

I maggiori progressi nella diagnosi e guarigione

tumore alla **mammella** e all'**intestino** (250 nuovi casi all'anno)

800mila euro i fondi raccolti dall'Airc all'anno (28,2 milioni di euro a livello nazionale)

17 i progetti di ricerca finanziati dall'Airc (499 a livello nazionale) tra Cib, Igeob, Università di Trieste e di Udine

La giovane principessa triestina avrà come cavaliere il principe Ruffo di Calabria Costanza di Torre e Tasso, debutto a Parigi

Dopo i suoi due fratelli, anche la principessa Costanza della Torre e Tasso, fa il suo ingresso formale in società, partecipando questa sera al Ballo delle debuttanti, che si svolge tutti gli anni all'Hotel de Crillon di Parigi. Ventiquattro ragazze, tra i 16 e i 19 anni, provenienti dalle famiglie più blasonate e importanti del globo, saranno protagoniste dell'esclusivo appuntamento mondano parigino, ma anche serata di beneficenza, a favore della Fondazione Pierre e Marie Curie. Alla gran soirée, si partecipa strettamente su invito, e se nelle vene scorre del sangue blu, è meglio. Cavaliere della principessa triestina sarà il principe Francesco Ruffo di Calabria. «Più che emozionante, sono contenta di provare anch'io quest'esperienza - racconta Costanza della Torre e Tasso, raggiunta telefonicamente a Parigi - i miei fratelli, ne hanno sempre parlato con piacere». Costanza frequenta l'ultimo anno di liceo a Cambridge, e pur amando molto Duino, e il castello di famiglia nel quale è cresciuta, dopo la maturità, continuerà gli studi a Londra, e si iscriverà a Economia. Il ballo è anche la serata dell'alta moda. «Il mio abito da sera mi è piaciuto subito - spiega Costanza - è di un bel rosso deciso, messo in risalto dalla lucentezza della seta e del taffetà».



La principessa Costanza di Torre e Tasso

Incontro alla Marittima con esperti, psicologi, intellettuali Alcol, prevenzione nelle scuole Operatori negli istituti per parlare ai ragazzi

denze e la promozione della salute, la realtà di volontariato numericamente più rappresentativa fra quelle che, in città, si occupano di aiutare gli ex alcolisti nel loro percorso di recupero, in particolare nella fase successiva al primo trattamento presso il Servizio di alcolologia dell'azienda sanitaria, attraverso i cosiddetti gruppi di auto-aiuto.

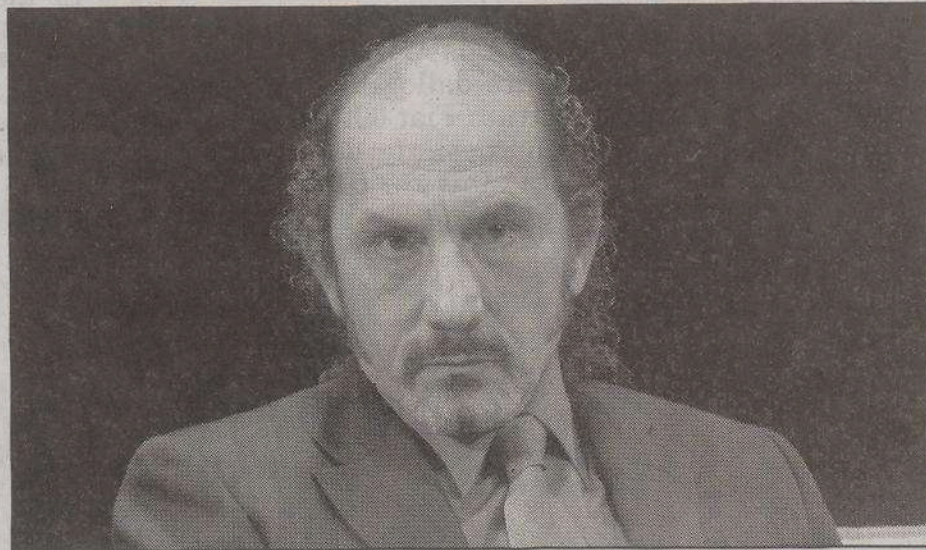
«Il convegno - spiega il presidente dell'AsTra Claudio Zaratini - rientra tra le nostre inizia-

tive di prevenzione che promuoviamo grazie ai nostri operatori all'interno delle scuole, dove sviluppiamo discussioni in cui si dicono le cose come stanno e non come lo stile di vita può portarci a pensare. Il nostro invito è esteso a tutti». «Oggi - aggiunge Zaratini - nell'immaginario collettivo dei nostri ragazzi l'alcol non viene considerato per di più come un fattore di rischio, ma al contrario viene associato a momenti di gioia e di benessere. Spesso

i giovani bevono proprio con l'intenzione di ubriacarsi, imitando magari involontariamente i protagonisti della nostra televisione». Fra i relatori, oltre a Roveredo saranno presenti fra gli altri Salvatore Ticali, responsabile dell'unità operativa dipendenze sostanze legali dell'Ass triestina, Rosanna Purich e Alessandro Vegliach, psicologo, Carla Piccini (psicologa, operatrice AsTra), Guido Marinuzzi (psicoterapeuta), Raffaella Brumat (psicologa).

Gli studenti del Carli, Galvani, Petrarca, Volta e Stefan partecipano all'iniziativa voluta dall'Astra, associazione di volontariato

Giovani e alcol, binomio ad alto rischio. Per le ricadute personali, cioè sulla propria salute, e per quelle sociali, a cominciare dagli incidenti stradali. Proprio su questo tema è incentrato il convegno aperto alla cittadinanza dal titolo «Giovani e alcol: che legame?», che si terrà stamane a partire dalle 9, alla sala Oceania della Stazione marittima, cui parteciperanno, in particolare, studenti fra i 17 e i 19 anni degli istituti superiori Carli, Galvani, Petrarca,



Lo scrittore Pino Roveredo incontra i giovani

Volta e Stefan. Per loro sarà l'occasione per sentire le testimonianze di medici, psicologi, operatori ed esperti del settore, nonché quella diretta dello scrittore Pino Roveredo, che ha trasportato nelle proprie opere

le difficili esperienze da lui vissute in gioventù, fra le quali l'alcolismo.

L'appuntamento, giunto alla seconda edizione, è promosso dall'AsTra, l'associazione per il trattamento delle alcoliden-

Asta alla Stadion: da domani in mostra il prezioso Modigliani

Circa 700 visite al giorno nel sito internet della Stadion, telefonate da Londra, Parigi e dalla Svizzera. Il Modigliani giovanile del 1901 (olio su tela, cm 60 di altezza e 35 di base), con una notevole storia documentata alle spalle, dipinto dall'artista a 17 anni, raffigurante un giovanotto seduto è al centro dell'attenzione della vendita all'incanto del 5 e 6 dicembre. La stima è di 300 - 400 mila euro. Ma un Modigliani giovane di questa qualità non capita sul mercato da tempo e saranno dunque i collezionisti internazionali a deciderne il valore. Sono sei le tornate d'asta per la sessione invernale della Stadion, la cui esposizione inizia domani e continuerà per tutta la settimana (orari 10-13, 15.30-19.30). Il catalogo è visibile su www.stadionaste.com. Ma non c'è solo Modigliani. Quella di dicembre, per qualità dei pezzi, è infatti una delle aste Stadion più importanti degli ultimi anni.

Nella tornata dei dipinti del XIX e XX secolo figurano numerosi autori friulani, tra cui Zigaina, Celiberti, De Cillia, una decina di Anzil, un interessantissimo Pellis e un bel Davanzo di grandi dimensioni. Molto raro e particolare un olio di Levier che raffigura alla sua maniera Piazza Unità e il Molo Audace; non mancano di Flumiani di grandi dimensioni, paesaggi di Stultus e una selezione di Lucano. Sono presenti anche nomi internazionali come Music, con un «Motivo dalmata e cavallini», grande olio su tela, Vedova, Anselmo Bucci con «Terrazzo sul Lago di Como» di cm 160x130, Luigi Rossi, alcuni dipinti del toscano Gianni Vagnetti e del piemontese Italo Mus, una «Sintesi di Venezia» del '30 di Tullio Crali, nonché esponenti di punta delle avanguardie artistiche internazionali che passano per le aste italiane e europee.

Autovox e Teleser	
La mappa dei controlli della prossima settimana	
Provincia di Trieste	
● Autostrada raccordo 13	28/11, 1/12, 2/12
● Statale 14	27/11, 28/11, 29/11, 30/11 1/12, 2/12, 3/12
● Strada provinciale 35	27/11, 29/11, 30/11, 2/12, 3/12
● Statale 15	28/11, 1/12, 2/12
● Statale 58	29/11, 1/12
● Viale Miramare	30/11, 1/12, 2/12, 3/12
● Carnaro	27/11, 30/11
● P.zza Bevedere	3/12
● P.zza Foraggi	3/12
● P.zza Libertà	3/12

NUOVO MAXISTORE

REDS

by Fabio Rossi

ECCEZIONALE

SCOPE RUOTANTE

SOLO A € 29,99

fino ad esaurimento scorte

Piazza Goldoni 1 - Trieste
LUN. - SAB.: NO STOP 9.00 - 20.00
DOMENICA 10.30 - 13.00 15.30 - 19.30

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.17
	tramonta alle	16.26
LA LUNA:	si leva alle	11.42
	cala alle	20.21
47.a settimana dell'anno, 329 giorni trascorsi, ne rimangono 46.		
IL SANTO	Caterina d'Alessandria	
IL PROVERBIO	Dio guarda le mani pure, non le mani piene.	

FARMACIE

Dal 20 al 25 novembre 2006
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Combi 17 tel. 302800
via Fabio Severo 122 tel. 571088
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina tel. 232253
Ferneti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Via Combi 17
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
via Flavia di Aquilina - Aquilina
Ferneti tel. 416212
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Mazzini 43 tel. 631785
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 - 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³	
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)	
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 130
Via Carpineto	µg/m ³ 105
Via Svevo	µg/m ³ 107
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 17
Via Carpineto	µg/m ³ 17
Via Svevo	µg/m ³ 36
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie)	
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³	
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 39
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 66

BENZINA

AGIP: via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: via Battisti 6 (Muggia); piazza Foraggi 7; Sp del Carso km 8+738.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.
Aperti 24 ore su 24.
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).
Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 3 IRENE da molo VII per Venezia; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 10 SALI da Zawiya a Siot 1; ore 17 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 20 UNICORN da Novorossiysk a Siot 4.
PARTENZE
Ore 3 IRENE da molo VII per Venezia; ore 8 MONTE OLIVETO da orm. 92 (Silone) per ordini; ore 11 MSC ANASTASIA da molo VII per Venezia; ore 13 GRECIA da orm. 22 per Durazzo; ore 13 STAR OHIO da Siot 4 per ordini; ore 14 SAFIYE ANA da orm. 13 per ordini; ore 14 HAYDAR DEVAL da orm. 13 per ordini; ore 20 GEORGIY AGAFONOV da orm. 35 per ordini; ore 20 RAVENNA da orm. 15 per Durazzo; ore 20 STELLAR VOYAGER da Siot 3 per ordini; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 per Istanbul; ore 21 UND BIRLIK da orm. 39 per Ambarli.

Presentato dalla Comunità di S. Egidio un vademecum con le informazioni sui servizi sanitari e assistenziali della città

Anziani soli a casa, in una guida tutti i modi di aiutarli

A Trieste il 27% della popolazione è rappresentato dagli anziani, il che significa che una persona su sei, ha più di 65 anni, e molte di queste, pur non avendone una reale necessità, vive in case di riposo. «Come rimanere a casa propria da anziani» è il titolo del volume presentato ieri sera alla Stazione Marittima, dalla Comunità di Sant'Egidio, con il supporto della Regione. «Questa guida - ha spiegato Giuliana Parisini, responsabile della comunità - è un dono prezioso che abbiamo voluto fare ai cittadini anziani e alle loro famiglie. È uno strumento per dare un aiuto concreto a chi ha difficoltà nella gestione delle cose anche più banali, perché non può o non riesce a vivere la città in prima persona». La guida, che esce già in altre no-

ve grandi città italiane, è al suo debutto a Trieste. È divisa in sezioni, e fornisce indirizzi e numeri di telefono di enti pubblici e privati, di associazioni di volontariato, di uffici delle strutture sanitarie, coprendo pressoché tutte le possibili esigenze della terza età. Si trovano delle risposte per ottenere l'assistenza medica e sociale, si scopre che chi è impossibilitato a deambulare, può richiedere l'autenticazione della

firma o il rinnovo della carta d'identità a domicilio, con una telefonata ad un Centro Civico. Un'ampia sezione è dedicata alla cultura e al tempo libero, che in città

vanta molte associazioni culturali, preziose per gli anziani. Infine, ci sono anche i consigli per affrontare in modo corretto anche dei momenti apparentemente banali, quali il caldo e il freddo, che possono rappresentare per la terza età una pericolosa insidia. Poter stare nella casa dove si è sempre vissuto, è il legittimo desiderio di ognuno. Oggi le politiche sociali e assistenziali, favoriscono la cultura

della domiciliarità. «Su circa 10mila persone ricoverate in regione in case di riposo - ha ricordato Fulvio Gon - solo il 16,5%, sono disabili. Molti altri invece, sapendo come utilizzare al meglio i servizi sociali presenti in città, potrebbero vivere nelle loro case, sfuggendo a quest'eutanasia civile, di esclusione dalla vita sociale». Valentina Colautti, responsabile della Comunità di Sant'Egidio, ha sottolineato che l'anziano va aiutato anche permettendogli di scegliere dove vivere, e come vivere, senza imposizioni lesive del diritto della libertà. «Aiutateci a rimanere a casa - è stato l'accorato messaggio di Francesco Di Biagio, 89 anni, sessanta dei quali trascorsi nella sua casa - così vivremo di più e vivremo meglio».



La presentazione del manuale alla Marittima (Lasorte)

Servizi per gli anziani

Amalia con Comune di Trieste, Televisa, Azienda servizi sanitari n. 1 contatto telefonico attivo 24 ore per: aiuto nelle pratiche burocratiche, consegna farmaci a domicilio. **800.846079**

Call center ASS 1 da lunedì a venerdì 8-13 si possono prenotare tutte le prestazioni sanitarie erogate nella provincia di Trieste. **040-6702011**

Medico specialista a domicilio da prenotare presso gli ambulatori distrettuali di competenza ASS 1. Distretto 1 **040-3997867**

Pasti a domicilio. Si presenta la domanda al Punto Unico Integrato Anziani o al Servizio Sociale Territoriale. Pronto Cri **040-313131**

Lavanderia a domicilio. Servizio erogato dal Comune, con prelievo e riconsegna a domicilio. Si presenta la domanda al Punto Unico Integrato Anziani, o al Servizio Sociale Territoriale. **040-3997852**

Centri di assistenza fiscale. Forniscono assistenza nella compilazione della dichiarazione dei redditi, informano sulle pensioni e le prestazioni INPS. **040-631494**

GLI ADDII
Bianca Furlan

Bianca Maria Furlan nacque a Trieste nel 1936, in una famiglia slovena di profonda fede antifascista. Da bambina subì le conseguenze della politica, non potendo parlare apertamente la sua lingua madre. Al termine del secondo conflitto mondiale decise di iscriversi alla Gioventù comunista e poi al Pci, dove militò fino alla nascita di Rifondazione comunista, diventandone un punto di riferimento sia nel rione di Servola sia a livello cittadino. L'impegno militante riguardò anche altre attività: la lotta per l'emancipazione femminile nell'ambito dell'Udi, l'impegno culturale nel coro e nel circolo sloveno «Ivan Grbec» di Servola, il mantenimento dei valori e degli ideali della Resistenza cantando nel coro partigiano triestino «Tomazica», la difesa della scuola pubblica come rappresentante dei genitori, la militanza nello Spi-Cgil. Pur avendo questa moltitudine di impegni, Bianca, come semplicemente era da tutti conosciuta, seppe dedicarsi con amore alla famiglia. Nel 1976, a soli quarant'anni, restò vedova di Egidio Kneipp. Aveva due figli da mantenere e una pensione di reversibilità al limite della sopravvivenza. Furono anni difficili superati anche grazie alla solidarietà dei compagni e delle compagne del partito.

■ LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Antonio Afri nel XXIV anniv. (25/11) e di Francesca Afri (per il compleanno) dalla figlia Marta 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Fulvio Doz per l'VIII anniv. (25/11) dalla moglie Annamaria, dal figlio Giorgio e dalla nuora Barbara 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro S. Martino al Campo (don Vatta); da Nerina Giombi e famiglia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Carlo Germ per l'anniv. (25/11) dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Maria e Giovanni Marzini e zio Carlo (25/11) dalla figlia Santina e Claudio 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria di Francesca ed Eugenio Scogna nell'anniv. (25/11) dalla figlia Adelina 100 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Ervino Vetta da Licia 200 pro Teatro lirico G. Verdi; da Federica, Paolo e Caterina 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Agmen.

● In memoria di Orietta (23/11) dalla sorella 50 pro Casa Via di Natale.

● In memoria di Emilio Trampus dai familiari 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Chiesa Madonna del Carmelo.

● In memoria di Grazia Zadnich in Buzzi da Dina, Lina, Marisa, Mariuccia 50 pro Agmen.

● In memoria di Fabrizio Zuttion dalle famiglie Demanins e Savoini 100 pro Centro tumori Lovenati.

MATTINA

Suoni del Mediterraneo

Oggi per «Suoni del Mediterraneo» alle 11 all'Auditorium di Rozzol-Melara di Trieste il Teatro del Piccione (vincitore del Premio Andersen 2005) presenta lo spettacolo, adatto a bambini dai 6 agli 11 anni, «La portinaia Apollonia». Ingresso libero.

Bricolage di Natale

Corsi di bricolage con dimostrazione gratuita alla Carto-Legatoria Tassinari in via Matteotti 5. Oggi 9.30-12.30: coppi decorati con varie tecniche; 16-19.30: corsi per bambini di art attack e preparazione oggetti natalizi.

Violenza sulle donne

Per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne oggi alle 11 alla Libreria Minerva tavola rotonda. Intervengono: Daniela Gerin - ginecologa, Elca Ruzzier - Centro antiviolenza, Natalina Folla - docente di diritto penale, Daniela Gross - giornalista; moderatrice: Laura Famulari.

Serra Club

Soci e simpatizzanti sono invitati oggi alle 10.30 all'incontro al ritrovo «Alle Beatitudini» per ricordare il Beato Junipero Serra, patrono del movimento.

Salute sessuale

La salute sessuale, informazione, consapevolezza, prevenzione, tavola rotonda oggi alla Stazione Marittima - Sala Vulcanica alle 9.

Esposti amianto

L'Associazione Esposti Amianto regione Fvg avvisa tutti gli interessati che la conferenza medica prevista per oggi è rinviata al 16 dicembre presso la Sala Oceania della Stazione Marittima.

Banchetti della Lipu

Oggi in piazza della Borsa come in oltre duecento piazze italiane sarà presente il banchetto Lipu per la vendita dei panettoni di Natale prodotti in collaborazione tra l'Associazione e le Cooperative Nord-Est. Il ricavato delle vendite verrà interamente destinato a iniziative di protezione ambientale. Per informazioni: 328/6951039.

POMERIGGIO

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi, ritorna Nonno Gino sulle ali dei ricordi. Introdurrà la manifestazione Mario Pardini.

Attività di Minerva

Oggi conferenza di Claudio Zaccaria su «Valerio Festo: un senatore al servizio dell'Impero, onorato a Tergeste» chiuderà il ciclo organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università in Sala Benco della Biblioteca Civica in piazza Hortis 4 alle 17.30.

Incontro di preghiera

Presso la Chiesa della Beata Vergine del Rosario, cappella Civica del Comune di Trieste, Piazza Vecchia, oggi dalle 15 alle 16, «ora Mariana» perché ogni cristiano possa divenire un'anima mariano-eucaristico-missionaria.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700, 333 9636 852.

Circolo Ufficiali

Oggi alle 19 al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8 si terrà il concerto del Gruppo da Camera della civica orchestra «G. Verdi». Musiche di Bach, Piazzolla e Sostakovich. Inoltre è prevista l'esibizione del sax solista Fabrizio Paoletti. Ingresso libero.

Fumetti a Nonsololibri

Oggi sarà ospite di Nonsololibri in piazza Barbacan 1/a dalle 17 alle 20 il gruppo Fumetti composto da Miriam Blasich, Luca Vergerio e Giacomo «Jonathan Steel» Pueroni che presenterà «Anjice: la vita, la morte e una talpa sul sofa».

Società antroposofica

Studio aperto a tutti in via Mazzini 30, secondo piano, alle 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533, www.rudolfsteiner.com. Ingresso libero.

La nuova fucina

Oggi alle 17 si terrà all'Itis di via Pascoli 31 l'Assemblea generale del laboratorio di cultura «La nuova fucina», fondato lo scorso anno. Il laboratorio si occupa di politica sanitaria e sociale.

Caffè Gambrinus

Oggi alle 17.30 alla Casa della Musica in via dei Capitelli l'Associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus presenta il suo nuovo sito internet www.gambrinustrieste.it.

Danceproject Festival

Oggi alle 19 al Caffè San Marco per Danceproject Festival spettacolo, «La parola sospesa», di Silvia Gribaudo e Vasco Mirandola.

SERA

Teatro di Bagnoli

Questa sera alle 20.30 al Teatro «F. Preseren» di Bagnoli San Dorligo della Valle con la collaborazione del Circolo «F. Preseren», appuntamento con «Fuorisceca 2006 - Autunno». In scena la Compagnia Quei de Scala Santa-Fita con la commedia «E po' no resta che volere ben» di Maura Bogoni, regia di Silvia Grezzi. Ingresso gratuito.

Commedia in dialetto

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani il Gruppo teatrale Il Gabbiano (Fita) metterà in scena la commedia «Fin che coro no me ciapè», testo e regia di Osvaldo Mariutti. Prevendita biglietti alla biglietteria Ticket Point di corso Italia 6/c a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (telefono 040/393478).

Teatro degli Asinelli

L'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta «Sinceramente bugiardi» (Relatively Speaking) di Alan Ayckbourn oggi alle 20.30 al Teatro Cinema San Giovanni, via S. Cilino 101. Replica domani alle 17.30.

DOMANI

Mattinate musicali

Domani alle 11 nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà il terzo appuntamento delle Mattinate musicali 2006. La giovanissima pianista Chiara Opalio (16 anni) presenterà un programma con musiche di Johannes Brahms, Johann Sebastian Bach e Franz Liszt. Informazioni: Cappella Civica di Trieste, tel. e fax. 040/636263, cappella.civica@libero.it.

CERCASI

TESTIMONI. Cerco testimoni del grave incidente tra due motociclette in Strada Costiera (Trieste-Sistiana), all'incrocio del bagno «I Filtri» (via Piccard), avvenuto il giorno 25 giugno alle 11.15 (giorno in cui c'erano le Freccie Tricolori).

TESTIMONI. Cerco testimoni dell'episodio di pirateria stradale avvenuto alle 15.45 del 15 novembre all'incrocio fra la Strada Nuova per Opicina e la via Commerciale. Nell'incidente, provocato da un'utilitaria di colore rosso e guidata da una donna, partita improvvisamente dallo stop, la mia autovettura Fiat 600 ha riportato un rilevante danno alla fiancata sinistra. 040/577142 o 349/5648597.

25-26 dicembre
25-26 novembre
solo al Giulia
e' già Natale

SPORTER

best in the alps

-15%
sui prodotti
indicati in negozio

Conserva lo scontrino!
ulteriore sconto del 10% su un prodotto a tua scelta

Presentando lo scontrino di un acquisto effettuato nel negozio Sporter nei giorni 25 e 26 novembre. Vedere regolamento della promozione nel punto vendita.

solo al Giulia da Pittarello

€19 Numeri dal 35 al 41 adidas Fortitude	€19 Numeri dal 40 al 46 adidas Fortitude
€29 Numeri dal 39 al 46 puma Sarian	€9,90 Numeri dal 28 al 34 Barbie Swalex
€19 Numeri dal 40 al 46 diadora Tita Plus	€19 Numeri dal 40 al 46 fila Veitas

ROBE DI KAPPA

-15%

SU TUTTO
L'ASSORTIMENTO
VEDI REGOLAMENTO NEL PUNTO VENDITA

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi e scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Teppisti

ai Campi Elisi

● Rabbia, maleducazione dei teppisti che sporciano continuamente i muri delle case, rubano targhe in viale Campi Elisi, rovinano motorini e quant'altro. Non se ne può più, le luci dei lampioni sono state rinforzate, la polizia fa la vigilanza, ma loro operano ai danni della gente che deve lavorare o che ha avuto un passato non del tutto felice. Provocano degli attacchi alle cose ma, soprattutto, forti dispiaceri psichici ed economici ai «disgraziati» che subiscono il vandalismo. L'arma che hanno in mano è fatta di «non» fratellanza e desiderio, diciamo... una volta per tutte... di vendetta per il proprio simile occupando il loro tempo libero. Il mio è uno sfogo per il grande dispiacere che la società ha di accollarsi queste persone che forse, si sentono diverse e forse... hanno un dispiacere... perché non sanno amare la vita e, voglio sperare, che non si rendano conto di quello che fanno. Per risolvere, in parte, tali angosciosi problemi, aumentiamo il controllo notturno affinché ci sia la tranquillità, alla quale, noi tutti auspichiamo.

Nelle famiglie ci sia un effettivo controllo dei genitori sui figli e non il solito «scarcabile», che vuol dire indifferenza che lascia le cose così come stanno.

Lavinia Buri

Lavoratori

e nuovo mercato

● Noi siamo lavoratori dinosauri del pre-biaggio: 17 persone della filiale di Trieste di una s.p.a., con sede a Udine, che si occupa della distribuzione di medicinali alle farmacie a cui titolari, per la maggior parte, sono azionisti della ditta stessa.

Siamo persone di una certa età che non è abituata a confrontarsi con i contratti dell'era moderna: interinali, a progetto, a tempo determinato, ecc. Ora la nostra azienda, siccome è più facile fare così, ci vuole dare una pedata nel sedere, per ridurre i costi e dare una mano a estinguerli. Naturalmente senza perciò «toccare» i loro sprechi vari, inoltre sono perlomeno vent'anni che criticiamo la loro arroganza e rigidità nei confronti dei clienti e del mondo del lavoro. Il mercato è cambiato molto, loro neanche di una virgola e ora ciò si ripercuote su di noi, i più deboli, ma arriverà a cascata, prima o poi, anche a «loro», nessuno escluso. Ecco, questo mio articolo potrebbe servire a darci pubblicità e solidarietà nazionale. Grazie.

Alessandro Furlan
segr. prov. Commercio e turismo di Trieste

Affissioni abusive

● Leggo sul giornale del 3 novembre che finalmente qualcuno ha deciso di affrontare il problema delle affissioni abusive.

A questo signor Dubs, vada il ringraziamento di tutta la cittadinanza, perché, se riuscisse a far cessare questa sconcertante, sarebbe veramente meritevole di un grande riconoscimento. Comunque, al di là della tassa sulle pubbliche affissioni evasa, che è di centinaia di migliaia di euro, la domanda che viene spontanea è: dal momento che tutta questa pubblicità che troviamo sui parabrezza delle automobili, nelle fioriere dell'arredo urbano (quasi solo pubblicità di discoteche) su ogni ripiano possibile, per non parlare delle tonnellate di carta che ci portano in casa, è completa di nome e cognome, indirizzo e numero telefonico, perché non si inviano dei veri e propri contravvenzioni? Queste agenzie che diffondono questo materiale, quanto pagano di tassa sui rifiuti urbani? Penso che rispetto a una normale famiglia, queste agenzie dovrebbero versare al Comune svariate centinaia di migliaia di euro per il danno che provocano alla città, oltre che per l'immagine di eterna sporcizia che trasmettiamo agli ospiti. Ben vengano iniziative mirate a bloccare questo andazzo, per il decoro della città e, perché no, anche per rimpinguare quelle povere casse comunali ormai esauste.

Claudio Gentile

Trappola per autobus

● Pendice Scoglietto è una trappola per gli autobus della linea 3: entrano ma non escono, bloccando la circolazione e costringono le macchine a penose retromarcie in discesa. Il motivo? Le auto che sono parcheggiate male e dove non dovrebbero stare. Alcune volte la situazione si sblocca grazie a delicate manovre, ma il più delle volte l'autobus s'inchioda lì e non esce più (ed è un problema per i viaggiatori che perdono un sacco di tempo prima di arrivare a destinazione). Cosa ne pensa la Trieste Trasporti di questa incresciosa situazione?

Giulio Dagostini

Sissi non divide i triestini

● E ci risiamo con «Sissi». In merito alla lettera del signor Salvatore Porro, pubblicata su «Segnalazioni», desidero fare alcune osservazioni.

Non mi sembra che, come dice il signor Porro, Sissi divida i triestini. Forse sarebbe più corretto dire che una parte politica, ben caratterizzata, usi Sissi per dividere i triestini.

Anche l'intenzione di collocare una statua del mai dimenticato mons. Santin in piazza Venezia sembra contribuire allo scopo.

L'impressione che se ne ricava è che queste proposte siano dettate solo dal desiderio di accontentare quell'anacronistico nazionalismo che, purtroppo, ancora adesso imprigiona una parte dei miei concittadini: di coloro cioè che hanno paura di veder ritornare in

IL CASO

I preoccupanti fenomeni di violenza tra i giovani e nelle scuole

Il bullismo si batte con la cultura

La vita la si vive o la si scrive, diceva Pirandello, forse si può anche inventarla aggiungendo io, modestamente. Per poter inventare la propria vita è necessario entrare in altre vite, aver visto, percepito, fucato altre realtà ognuno con i propri strumenti e sensibilità, bisogna mettersi in gioco, avere il coraggio di avvicinare persone diverse da noi per interessi, cultura e abilità.

Per inventare la vita bisogna necessariamente attingere ad altro dal nostro vissuto quotidiano, che alle volte è meschino e noioso. Una possibilità straordinaria di vivere al di fuori e nel contempo al di dentro di sé è data dall'arte. La frequentazione con la letteratura, la pittura, la musica, il cinema offrono una gamma ricca e per certi aspetti straordinaria capacità di intravedere da un'angolatura assolutamente originale le nostre esperienze quotidiane.

Credo che tali possibili-

tà, che molto hanno a che fare con la curiosità e l'intelligenza, non sfiorino neppure i giovani bulli che si dilettono nel pestaggio dei loro compagni disabili, che hanno come unica colpa il non adeguamento al modello fico e violento, imperante nella scuola di oggi. La mancanza di percezione della realtà, la vita schermata o meglio vissuta attraverso lo schermo ed è solo così può essere davvero reale raccontano una storia di privazione, di assenza di prospettiva, di identificazione con modelli televisivi patinati ma poveri di spessore e portatori di una cultura approssimativa e miserabile. Eppure nessuno di noi può chiamarsi fuori da una responsabilità collettiva, che non è ascrivibile alla società, ma alle figure quanto più vicine a questi ragazzi: i genitori, che pur di vivere le loro vite da tardon adolescenti di successo abdicano al loro ruolo di guida etica nella distinzione tra il bene e il male, la scuola ridotta

a puro intrattenimento, persa completamente la via educativa alla preparazione e a palestra di vita: sono latitanze che questi ragazzi pagano in termini di distorsi per il loro futuro. La soluzione di dribblare il problema risolvendolo in termini puramente sanzionatori (sospensione scolastica e relativa macchia sul curriculum scolastico) può soddisfare l'esigenza di chiarezza e di castigo da parte dell'opinione pubblica, ma lascia la situazione fondamentalmente irrisolta. La soluzione richiede coraggio e fantasia ma è anche straordinariamente semplice: opporre alla rozzezza e alla povertà dei comportamenti la ricchezza e la bellezza dell'arte, delle esperienze intellettuali e umane di persone vitali e non vuote, avvicinare questi ragazzi alle realtà dei disabili e dei loro genitori; non lasciamo soli questi ragazzi, sono anche figli nostri.

Daniela Matino

Gli alberi

di via Rossetti

● Mi ha molto colpito la notizia, apparsa nell'edizione di sabato 18 novembre relativa all'abbattimento di ben 13 alberi in via Rossetti.

C'è un'evidente contraddizione tra la triste notizia e la nota, che appare nella stessa pagina, con le dichiarazioni del consigliere Giorgio di Fi che parla di salvare le poche aree verdi rimaste.

C'è da stupirsi poi al pensiero che la radicale decisione sia stata presa «assieme alle associazioni ambientaliste e ai tecnici comunali».

Tutto il ragionamento che sta alla base delle decisioni di abbattimenti mi sembra pretestuoso e contestabile. Da anni infatti da questa giunta viene fatta una spietata guerra agli alberi come il caso di pochi mesi orsono in viale XX Settembre ben dimostra.

Il Comune ammette testualmente che su 13 alberi da abbattere solo due sono già morti, gli altri sono verdi e vitali.

Perché dunque tanta furia abbattitoria?

Tronchi cariati, colpi ricevuti dalle automobili, la farfalla Cameraia e il fungo Armillaria. Tutto qui. Ci si chiede a questo punto se si sia cercato veramente di porre rimedio a questa situazione o se si sia preferito farla incancrenire per poi tagliare.

Non lo sappiamo e, vista la colpevole reticenza degli uffici, non lo sapremo mai.

Quello che sappiamo è che queste vecchie e resistenti piante con un apparato radicale sotterraneo di una ventina di metri, verranno sostituite da giovani tigli che, come alcuni comuni friulani hanno recentemente dimostrato, soffrono fortemente la siccità estiva che da alcuni anni è purtroppo apparsa anche alle nostre latitudini.

Che faranno allora i tecnici comunali che per non spendere hanno lasciato deteriorare i vecchi ipocastani? Sono forse disposti ora a spendere per bagnare i gio-

vani tigli ogni due giorni quando probabilmente fra giugno e agosto farà nuovamente caldo come nel 2003?

Sono domande retoriche perché purtroppo la logica del profitto e della cementificazione selvaggia prevale sulla difesa del verde e della natura e questa giunta (come quella che l'ha preceduta) su questo versante di sensibilità ne ha ben poca. Che fare allora? Se il consigliere Giorgio ha veramente a cuore le aree verdi (come senza malizia, auspicio) si dia una mossa anche per gli ipocastani di via Rossetti. Se invece prevale la logica degli schieramenti c'è soltanto da sperare che a difesa degli alberi, della natura e della qualità della vita ci siano almeno gli abitanti di via Rossetti.

Manlio Portolan

Il futuro

Magazzino vini

● In merito ai pareri negativi sull'elevazione del Magazzino vini, già apparsi su questa rubrica, vorremmo esprimere alcune perplessità.

Stupisce che la Fondazione CrTrieste, che ha sempre dimostrato un'attenzione alle attività artistico-culturali, finanziando operazioni di tutto rispetto, non si renda conto che un palaccongressi si può costruire ovunque, mentre la passeggiata a mare è una sola e notevolmente ridotta rispetto a quella di Napoli, di Nizza o di Barcellona. Quindi ogni costruzione risulta più imponente, e finisce per ostruire la visuale sul golfo e sulla sacchetta; in questo modo non si porta Trieste al livello delle grandi città europee, ma si cancella la sua maggiore attrattiva.

Stupisce anche che il nostro sindaco, che pure ha dimostrato una sensibilità estetica facendo abbattere la vecchia piscina e valorizzando le Rive, accetti senza colpo ferire un progetto che rimpiazza, con la sua colossale cubatura, la mole della ex-Bianchi, vanificando co-

si un notevole sforzo anche economico. Eppure, proprio lui per primo aveva giustamente giudicato «troppo invasiva» la prova di sopraelevazione realizzata con una torretta sul bordo del paravento bianco. Che cosa l'avrà fatto cambiare idea?

Stupisce ancora che «Il Piccolo» dia ormai per scontata la costruzione del palaccongressi al posto del Magazzino vini, la cui impressionante simulazione al computer è apparsa un'unica volta sulle pagine del giornale. In seguito a questa carente informazione, insufficiente nell'ambito di una democrazia partecipata, molti cittadini ignorano ancora l'esistenza del progetto. Ci aspettiamo infine che il modellino, come nei paesi d'autentica tradizione democratica, venga esposto e che si tenga conto del parere popolare, come del resto era stato promesso.

Adriana Marchetti
per il Comitato
per la difesa delle Rive

Le zone

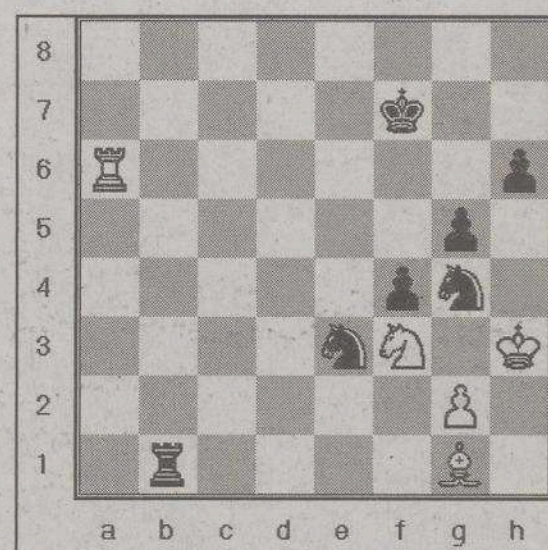
di protezione speciale

● Quale polemica? Non sono atti dovuti? Mi riferisco all'intervento del capogruppo dei Cittadini, Bruno Mattia, 2 novembre, in merito alle Zone di protezione speciale. Per evidenziarlo positivamente. Il decreto legge voluto da Pecorelli Scario e più noto come decreto De Castro, giungeva a ripianare un fossato largo 27 anni, tra la normativa comunitaria e nazionale, incollato con uso di misure parlamentari trasversali. Voleva evitare le misure punitive della Comunità per la protratta inadempienza, cosa che interferiva con le abitudini di (taluni) cacciatori consentendo ad altri di ergersi loro paladini. Veniva quindi organizzata da Fide, Confavi, Anle, Annu, la nota «marcetta su Roma» intesa a far disattivare le nozioni sgradite. Il Dl decadeva e l'Assessore Marsilio, personalmente a Tv3, assicurava i cacciatori regionali che avrebbero potuto operare in previsione Ln 157. Forse ignorando che vivevano norme nazionali inibite talune fruizioni nelle Zps e Sic. Il giorno 18 ottobre, Emilio Quintieri, di Vigilanza ambientale, (http://www.vigilanzambientale.it) informava compiutamente Province e Regioni autonome e invitava il presidente del Consiglio dei ministri a vigilare. L'assessore Marsilio? Lascia che ognuno interpreti e agisca a discrezione. Il suo ufficio non ha rilasciato alcuna comunicazione. Se parliamo di caccia, Di Stretti, Riserve, Agenti di vigilanza, non hanno istruzioni in merito. Di questa faccenda, e purtroppo numerose altre disfunzioni, inspiegabilmente tacciono le Associazioni protezioniste, animaliste, ambientaliste, in provincia di Trieste e Gorizia, sporadiche sono le eccezioni in provincia di Udine.

Per quanto riguarda la stampa, quella udinese è prodiga nell'offerta di spazio e numerosi sono gli interventi pubblicati dai suoi redattori. Su questa, appena men che quotidiane sono le denunce e prese di posizione del Circolo friulano cacciatori (http://www.circolofriulancacciatori.com) e del suo presidente Marco Buzio. Ma a Trieste e Gorizia, ove pure si contano in buon numero i cacciatori, quanti leggono il quotidiano friulano e sono correttamente informati?

Livio Penco

SCACCHI



La Mossa Vincente

Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Gomez-Khairullin, giocata a Yerevan, in Armenia, nell'ottobre 2006. Il nero è già in vantaggio materiale, ma è abbastanza sorprendente che possa dare scacco matto in 4 mosse, grazie ad una bella combinazione. Quale?

(o) 2.Tb1+ Ch2 3.g4+ Bh4 4.f4xh4 5.Kxh4 6.g4 mat
SOLUZIONE: 1.Cf2+!! Axr2 (1...Rh2 Ceg4 mat-)

Erano triestini i campioni dei primi del Novecento

di Aldo Seleni

Come detto in precedenza, il gioco raffigurava l'esercito indiano, mentre in Europa si trasformava un po' sulla raffigurazione dell'esercito ma anche della corte reale. Il Visir diventa la Regina, l'elefante l'alfiere (in Italia), giullare (in Francia), Vesovo (in Inghilterra) ed il carro diventa la Torre. Alla fine del Millequattrocento si velocizza il gioco con la possibilità di muovere i pedoni di due caselle, di muovere l'Alfiere per più delle tre caselle prima permesse e la Regina può muovere di quante caselle vuole invece dell'unica prevista precedentemente. All'inizio i tradizionalisti chiamarono questi «Scacchi all'arrabbiata» ma rapidamente divennero gli unici riconosciuti. Nel Millecinquecento vengono pubblicati in Italia e Spagna i primi manuali con studi sulle aperture, non per nulla ancora oggi si giocano le aperture Italiana e Spagnola. Verso la fine del Milleottocento la Federazione Internazionale degli Scacchi unificò definitivamente le regole. Nel 1878 ci fu un dibattito in Italia sulla loro accettazione e su una rivista scacchistica dell'epoca ci sono le lettere dei vari circoli sull'opportunità o meno di accettarle.

Da Trieste giunse una lettera con firme di 15 scacchisti (fra i più noti Nicolò Sardotsch, Gustavo Fano ed Antonio Velich) favorevoli alle nuove regole: bel la forza, a Trieste, che faceva parte dell'Impero Austroungarico, si giocava già con queste regole! Le differenze consistevano nel fatto che in Italia si poteva promuovere un pedone solo con un pezzo già mangiato, nell'arco della posizione del Re e della Torre potevano variare e non esisteva la regola dell'en passant. Ultima curiosità: nei primi anni del Millevenovecento, campioni d'Italia furono spesso dei cittadini austriaci, ovvero i triestini Matteo Gladig, Giovanni Martinovich e, per ben cinque volte, il goriziano Arturo Reggio.

RINGRAZIAMENTI

Ai medici del reparto cardiocirurgico, ai medici del reparto broncopolmonologico e non ultimi a tutto il personale paramedico dei due reparti dell'ospedale di Cattinara. Oggi 31 ottobre 2006 il dottor Vassallo mi telefona a casa per dirmi che non ho più bisogno delle bombole di ossigeno sia diurno sia notturno. Scrivo queste parole per sfatare le dicerie sulla non efficienza di questo ospedale. Al dott. Papalardo, al dott. Babic, alla dott.ssa Demars, al dott. Scarda, al dott. Trevisan, al dott. Vassallo e all'infermiera Agnese, vada tutta la mia riconoscenza per la loro assiduità e competenza avuta nei miei riguardi nonché degli altri ammalati. Mai finiremo, io e mia moglie, di ringraziare queste persone.

Domenico Carone

Voglio ringraziare per la professionalità e la gentilezza offerta dal dottor Mauro Di Leo e tutto il personale medico del reparto Ortopedia dell'ospedale Maggiore, in occasione del mio infortunio alla spalla.

Laura Rodinis

Lunedì 20 novembre sulle segnalazioni è stata pubblicata la lettera a firma del sig. Adriano Tremuli al quale vorrei porgere a nome mio e del Consorzio Promotrieste i più sentiti ringraziamenti per i suoi complimenti rivolti all'organizzazione di Triesteantiqua e al sottoscritto. Per quanto riguarda il carattere internazionale di Triesteantiqua, desidero fin d'ora rassicurarvi in merito, in quanto è il nostro primo obiettivo. Auspichiamo di poter annoverare il sig. Tremuli tra i graditi visitatori della prossima edizione di Triesteantiqua che nel 2007 compirà 25 anni, gli porto distinti saluti.

Franco Milosic

Mancano 30 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTIBILI, Biancheria intima:
SLOGGY, TRIUMPH, calze ...

via Cicerone, 10/A
Trieste
Tel. 040 362177
abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti
L'INVERNO IN PROMOZIONE SCONTI DAL 20 AL 80%
fino al 28/11/06

ACCONCIATORI

Capelli Capelli
Giorgio cura l'immagine in armonia con la tua personalità
Via Gimnastica 9, tel. 040/771289



OREFICERIE

Lo Scrigno ACQUISTO E VENDITA
ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...
Piazza Cavana, 1
TRIESTE
Telefono 040 303350

RESTAURI

Restaura di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Ballo ogni sabato sera
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA
Prenotate il vostro pranzo di NATALE e il Veglione di CAPODANNO
MUSICA DAL VIVO OGNI GIOVEDÌ SERA
Via Bonomea, 52 - TS TEL. 040 410575

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO
Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it
APERTO 7 GIORNI SU 7

OSTERIA DE SCARPON
Menù carne e pesce • Cene fino a tardi
Aperto anche la domenica • Via gimnastica, 20 - tel. 040 367674

LA CANTINACCIA
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali di Natale. Menù carne, pesce e pizzeria
via Settefontane 65 - 040/946222

EURONICS

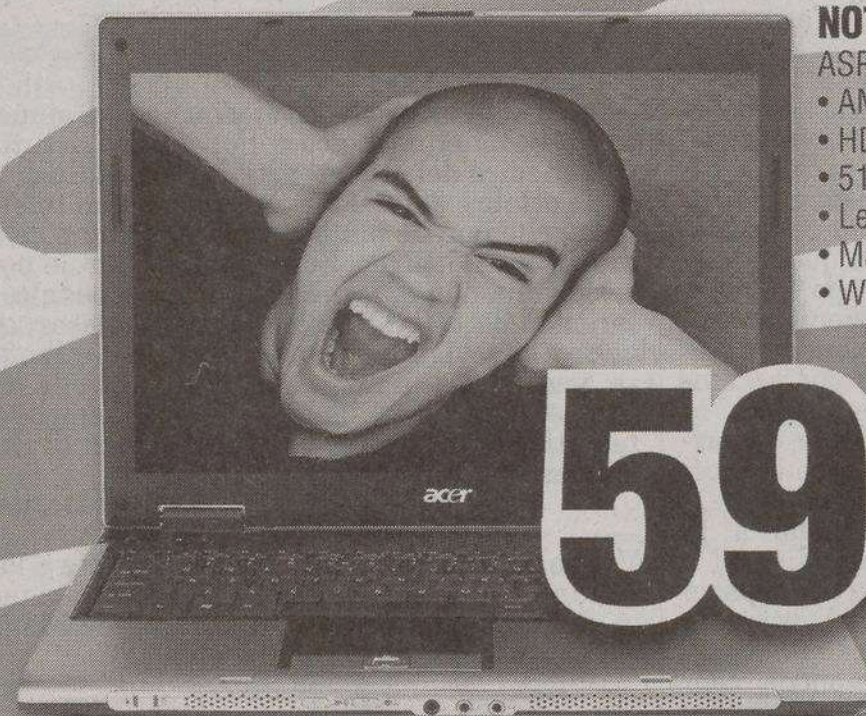
Dal 24 novembre al 10 dicembre

È già Natale!



IN REGALO Motorola V3!

acquistando un TV LCD o Plasma in promozione da 37" in su.
Offerta valida dal 24/11 al 31/12 salvo esaurimento scorte.
Vedi il regolamento nel punto vendita.



ACER
NOTEBOOK

- ASPIRE 3053 WXM
- AMD Sempron 64 Mobile 3400+ 2GHz
- HD PATA 60 GB
- 512MB RAM
- Lettore card
- Masterizzatore DVD
- WinXP Home

599,00€



LG

TVC LCD 37"

- 37LE2R
- Contrasto 1600:1
- luminosità 500 cd/m²
- risoluzione 1366x768
- 2 porte HDMI

1.199,00€

paghi da
**MAGGIO
2007**

in un'unica rata a
**INTERESSI
ZERO**

o fino a 48 rate
con interessi

CON CARTA EURONICS GRATUITA



FUJI

FOTOCAMERA DIGITALE

- A 510
- 5.1 Megapixel
- Zoom ottico 3x
- Zoom digitale 5.2x
- Schermo LCD 1,8"

99,00€



TOM TOM

GPS

- ONE v2
- Display 3,5" touchscreen
- Ricevitore GPS SIRFstarIII™
- Scheda SD con mappe Italia
- Bluetooth 2.0

299,00€

Salvo approvazione del finanziamento. Vedere fogli informativi all'interno del punto vendita. Importo finanziabile min 240 Euro, max 3100 Euro. TAN 0% TAEG 0% per pagamenti in un'unica rata. Salvo esaurimento scorte. Salvo errori tipografici.

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba 15

Associati ora.
Nessuno può offrirti tanto.

SPORT

PARCHEGGIO IN OMAGGIO

5 ore di sosta gratuita al sabato
al Garage ACI di Via Genova
per tutti i NUOVI associati entro il 30 NOVEMBRE

SEDE: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 SA 9-12
Deleg. ACI CLUB: orario continuato da LU a VE 9-18

TRIESTE A ogni squadra che deve ospitare la Triestina viene ormai il mal di pancia. Una formazione che fuori casa ha incamerato dodici punti (tre vittorie e tre sconfitte) e che può vantare un'imbattibilità che resiste dallo scorso 29 aprile (Crotone-Triestina 4-2) non può non fare paura. L'Unione si è costruita la fama di compagine tosta, mai doma, che non si lascia mettere i piedi in testa. Una squadra che alla minima distrazione ti dà una randellata sulla testa com'è accaduto per esempio a Cesena quando Testini ha approfittato di un pasticcio difensivo per colpire a tempo scaduto.

Ma questa è anche la Triestina che ha tenuto testa a Napoli, Lecce, Treviso e che ha vinto ad Arezzo e Verona. A volte cambia qualche interprete, ma lo spirito è lo stesso. Un complesso che in trasferta ha subito solo tre reti in cinque partite.

Il Bari, che deve riprendersi dopo lo choc di due rovesci consecutivi, è più preoccupato degli altri. Se attacca in maniera selvaggia rischia di essere infilzato in contropiede; se invece temporeggia potrebbe fare il gioco della Triestina alla quale un punto al San Nicola andrebbe benissimo. Meglio essere realistici, l'Unione è una brutta rognia per tutti ma non è uno squadrone. E solida e compatta ma deve dare sempre il cento per cento per restare ai livelli attuali. Prima o dopo arriverà anche la prima sconfitta esterna e nessuno ne farà un dramma. Non esistono squadre invulnerabili ma intanto è giusto che gli alabardati sfruttino al massimo questo momento positivo, forse innescato dall'ingiustizia subita con la Juve. Se saranno punti-salvezza o punti play-off lo scopriremo solo in primavera. Intanto è prudente metterli da parte.

Fino all'ultimo la formazione per Bari è stata condizionata dalle condizioni di Testini, il quale adesso sta bene. E quindi il 3-5-2 d'emergenza provato da Agostinelli può attendere. Avanti col 4-4-1-1 che dà equilibrio, fa prendere pochi rischi e consente all'Unione di costruire una discreta quota di palloni. Se Piovaccari confermerà che è nato un feeling tra lui e il gol, la Triestina ha veramente notevoli margini di crescita. In fase realizzativa manca ancora all'appello Mattia Graffiedi, il quale, a dire il vero, si sta indu-



Agostinelli può ripristinare il modulo 4-4-1-1 per la difficile trasferta odierna

Triestina, Piovaccari e Graffiedi in attacco per colpire a Bari Testini sulla fascia sinistra

striando per trovare il gol.

Con il recupero di Testini, Agostinelli potrà proporre, in sostanza, la formazione migliore partendo da Gegè Rossi in porta. Per il numero uno queste potrebbero anche essere le ultime partite con la maglia della Triestina.

Il Livorno ha serie intenzioni di ingaggiarlo da-

to che Amelia dovrebbe andare al Milan a sostituire l'infortunato Dida. Ma il presidente Spinelli deve ancora fare i conti con l'oste che in questo caso si chiama Stefano Fantinel. Dipende dal prezzo.

Il quartetto difensivo sarà formato Pivotto a destra (in continua crescita), dai centrali Lima e Mignani e da Pesaresi a

sinistra. Dovranno battere con il bomber Santoruvo e con il più rapido Ganci. Il centrocampista sarà affidato al suo faro Allegretti che farà coppia con ogni probabilità con Gorgone «resuscitato» in tempo grazie alle cure di uno staff sanitario di primo ordine. Adesso Agostinelli deve solo valutare se utilizzarlo dal primo minuto

o se puntare su un Rossetti forse troppo offensivo ma sufficientemente qualitativo. Sugli esterni Testini e Marchini quando sono in giornata possono aprire qualsiasi difesa o fare da suggeritori per le due punte Graffiedi e Piovaccari.

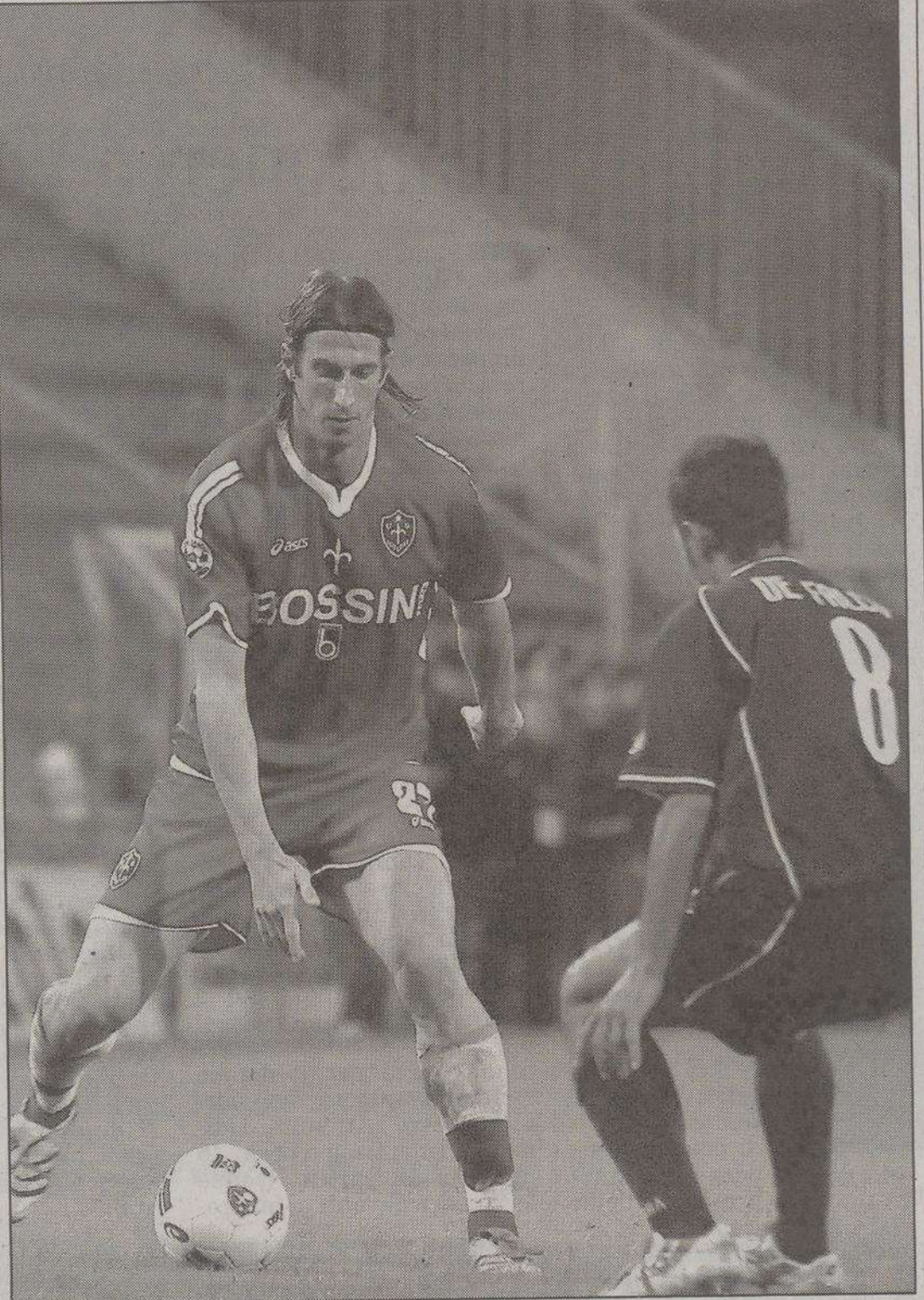
L'arma segreta la Triestina ce l'ha in panchina ed è Eliakwu. Il nigeriano

vuole riprendersi al più presto il posto perso e sembra deciso sfruttare l'occasione che Agostinelli potrebbe dargli nella ripresa. Bari-Triestina è in definitiva la classica partita da tripla, dove tutto è possibile.

Come di consueto la partita sarà trasmessa in diretta da Sky (bar e pizzerie fanno buoni affari

quando gioca la Triestina) e dalla emittente locale Radio PuntoZero (Giuliano Rebonati) e Radioattività (Marco Pacini). Quest'ultima regalerà a tutti i bambini che telefoneranno durante la gara un pallone di calcio. Infine l'incontro di ritorno di Coppa Italia di mercoledì 29 con la Roma si giocherà alle 17 e la diretta sarà assicurata da Raidue.

Il terzino Pivotto alla prese con un avversario



Grazie all'ottimo lavoro svolto dallo staff medico. Più grave il malanno di Abruzzese

Recuperato in extremis anche Gorgone

TRIESTE Lo staff medico alabardato ha fatto il miracolo. Dopo Emiliano Testini, dottori, fisioterapisti e massaggiatori hanno recuperato anche Giorgio Gorgone, che ieri si è regolarmente allenato sul campo «Tonino Rana» di Bari. Stessa sorte per Emiliano Testini, pure lui afflitto da un leggero problema muscolare. Così la Triestina che questo pomeriggio scenderà in campo al San Nicola sarà quella titolare. L'affaticamento muscolare fatto registrare in settimana da Giuseppe Abruzzese, invece, si è rivelato più grave del previsto: il difensore alabardato dovrà essere sottoposto ad una risonanza magnetica di controllo e non sarà disponibile contro i «galletti» pugliesi, così come Patrick Kalambay. Davide Marchini invece ieri ha accusato un leggero torcicollo dopo avere colpito di testa un pallone: nulla di grave. Così l'uomo mercato Gegè Rossi oggi difenderà i pali, Pivotto e Pesaresi faranno i terzini, Mignani e il rientrante Lima i difensori centrali. Il portiere Dei, Kyriazis e Groppi i difensori che si accomoderanno in panchina. Centrocampo e attacco riconfermatissimi rispetto alle ultime prestazioni positive: Marchini, Allegretti, Gorgone e Testini nella linea mediana, Graffiedi dietro al centravanti Piovaccari. Panchina



Giorgio Gorgone sarà presente al San Nicola

dunque per Briano, Rossetti, Eliakwu e Ruopolo, mentre Manuel Bianco si accomoderà in tribuna. Inalterato il modulo vincente di questo inizio d'inverno: un 4-4-1-1 che, come al solito, prevede le incursioni in attacco degli esterni Marchini e Testini trasformandolo, a seconda dei casi, in un 4-3-3 o in un 4-2-4. Ad Andrea Agostinelli andrebbe bene anche un pari nell'astronave del San Nicola per proseguire nella striscia positiva che dura da quattro giornate. Ovvio, che in cuor suo, il mister alabardato, preferirebbe vedersi allungare la lista delle vittorie in trasferta dell'Alabarda formato corsara. «Andremo al San Nicola come al solito - assicura l'Ago 1 di noi - sempre dimostrandoci aperti con il nostro modo di giocare. Se arriverà il punto saremo contenti, se invece ne porteremo a casa tre andremo fuori di testa». Per spennare i galletti pugliesi nel loro cortile, gli alabardati dovranno invece conservare la testa sulle per 90' e passa. Poi potranno tornarsene a casa con l'aereo serale prima di potere pensare al ritorno di Coppa Italia con la Roma. Dopo il San Nicola, l'Olimpico. La Triestina comincia ad essere un'attrice da palcoscenici illustri e pregiati.

LE ALTRE GARE

Mentre nell'anticipo il Bologna domina il Genoa rifilandogli tre reti

Juve a pezzi contro il nemico Zeman

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista dell'Alabarda pronto a scendere in campo questo pomeriggio: «I nostri avversari avranno tanta rabbia in corpo dopo due ko di seguito»

Rossetti: «Non sono in calo e so che avrò spazio»

TRIESTE Rossetti, a Bari può ritornare davvero il tuo momento?

«Sinceramente non lo so, lo saprò solo oggi prima della partita. Una costante di ogni incontro è che il mister tiene sempre sulle spine tutti fino all'ultimissimo momento, a volte anche per noi durante gli ultimi allenamenti è difficile capire quali sono le sue scelte finali. In ogni caso iniziamo una settimana intensa, c'è anche la Roma in Coppa Italia prima della partita in casa con lo Spezia, quindi spazio prima o poi ce ne sarà sicuramente».

Oggi avete una missione precisa: continuare la serie positiva esterna.

«Ma non sarà facile. Il Bari aveva iniziato il campionato alla grande, poi ha avuto una flessione e adesso è reduce da due sconfitte consecutive. E questo rende per noi le cose ancora

più difficili perché avranno ancora più rabbia e davanti al loro pubblico vorranno fare bella figura, oltre che ritornare a fare un risultato positivo».

Si può dire che l'altro vostro obiettivo odierno è restare agganciati al treno delle prime?

«Sappiamo benissimo che in caso di risultato positivo ci metteremmo in una posizione di classifica non da poco. Diciamo che sarebbe una bella sensazione, senza per ora pensare ad altro».

A parte la Coppa Italia e il gol contro la Roma, ultimamente sei stato sempre costretto in panchina: come si vivono questi momenti?

«È normale che un po' dispiace, ma in questi casi l'unica cosa da fare è continuare a lavorare, restare sereni e tranquilli e non farsi troppe preoccupazioni

perché poi arriva il momento per tutti. A dare fastidio invece sono piuttosto altre cose».

A cosa ti riferisci?

«A parte le voci di mercato che secondo me a novembre non stanno né in cielo né in terra e restano solamente delle cavolate, certe volte dà fastidio ricevere alcuni giudizi che ho letto. Io credo che tutte le volte che ho potuto giocare, ho fatto bene, ho una media gol-mi-nuti giocati che è quasi da Inzaghi, come si può parlare di una mia flessione se nell'ultimo periodo non ho giocato? Anzi, non mi è mai capitato in carriera di segnare tanto in così poco tempo. Soprattutto ho la coscienza di aver sfruttato bene le possibilità che il mister mi ha concesso. Da parte mia devo solo lavorare per sfruttare al meglio anche le prossime».

Da cosa ti viene la si-



Lorenzo Rossetti

curezza che prima o poi ci sarà spazio per tutti?

«Dall'esperienza. Lo so che sembrano le solite frasi fatte, ma in questi campionati così lunghi alla fine c'è davvero bisogno di tutti. Tra infortuni, squalifiche e scelte tattiche, se a fine sta-

gione si vanno a vedere le cifre si vedrà che ognuno avrà avuto le sue possibilità e il suo spazio a disposizione. Per questo sono tranquillo. E sempre stato così, figuriamoci con le rose ancora più ristrette che ci sono ora».

La tua arma migliore, come dimostrano i due gol, è l'inserimento da dietro negli spazi: è una cosa da sfruttare più al Rocco o in trasferta?

«Io credo che sia un'arma in più in qualsiasi caso, le caratteristiche di saper difendere ma anche attaccare vanno bene sia in casa che in trasferta. Ma al di là delle qualità dei singoli, ora che abbiamo trovato finalmente la vittoria al Rocco, è importante per la squadra continuare a far bene anche fuori. Non è che prima in casa giocavamo male, ma mancavano i risultati e questo aveva il suo peso».



Zdenek Zeman

vello di performance avuta finora dalla squadra e dovranno portare a casa i tre punti. È importante che i giovani mettano l'entusiasmo, poi potranno sbagliare di più però sulla voglia e sull'atteggiamento non potrà perdonare niente».

Nelle scorse settimane Deschamps ha espresso parole di elogio per questi ragazzi ma ieri ha ricordato che l'inserimento nel calcio che conta dev'essere graduale. «Dopo due partite non possono diventare titolari indiscutibili. Marchisio, per esempio, deve ancora lavorare tanto e crescere. L'ambiente intorno può far perdere di vista le cose più importanti. Passare da giocatore della rosa a protagonista cambia molto. Non lo controllo ma l'ho già avvertito che deve essere attento soprattutto a quello che succede in campo e non a quanto accade fuori».

ANTICIPO. Al Dall'Ara il Bologna batte per 3-1 il Genoa nell'anticipo della 13.a giornata. E Bellucci a portare in vantaggio i felsinei al 15' del primo tempo. Nella ripresa raddoppio di Torrisi (10') e tris di Marazzina (18'), prima del gol ospite firmato da Adailton al 32'.

SERIE A Nell'anticipo del 13.º turno da tenere d'occhio tra i siciliani il capocannoniere Riganò. Domani il ritorno di Paparesta in Lazio-Ascoli

Milan, Ancelotti conferma le due punte

Stasera al Meazza arriva il Messina: il tecnico però non svela l'identità degli attaccanti

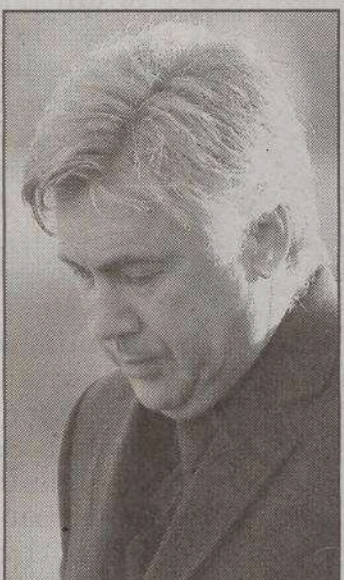
MILANO «È una partita che dobbiamo vincere e cercheremo di fare di tutto per ottenere i tre punti». Per l'anticipo della 13.ª giornata contro il Messina, in programma questa sera (ore 20.30 al Meazza), Ancelotti non dà altre possibilità al suo Milan reduce da una lunga fila di risultati tutt'altro che positivi e con la rosa ridotta a causa degli infortuni. «Non è un momento facile», ammette il tecnico rossonerio, consapevole che «per la squadra una vittoria potrebbe essere un toccasana importante, anche per trovare più serenità». A San Siro arriva il Messina con il capocannoniere Riganò che, da solo, ha realizzato il triplo delle reti dei quattro attaccanti a disposizione di Ancelotti. «È una

anche perché ci saranno meno partite, arriverà la sosta natalizia e si potrà migliorare la condizione. Noi dobbiamo fare di tutto per vincere il maggior numero di partite possibile da qui a Natale».

Gli infortuni preoccupano anche il presidente Berlusconi, ma Ancelotti assicura che «è sempre, sempre positivo». Potrebbe esserlo meno se Kakà decidesse di accettare le lusinghe del Real Madrid, ma il tecnico rossonerio è categorico: «Che il calcio spagnolo e quello inglese abbiano vantaggi rispetto a quello italiano, è evidente. Da qualche anno non arrivano grandi giocatori e qualcuno è anche scappato come Cannavaro, Zambrotta e Thuram. Il trend per il calcio italiano non è positivo, se ci mettiamo anche i diritti televisivi collettivi. Però Kakà è un discorso a parte, il Milan per nessuna ragione al mondo si priverà di lui».

Senza Dida fino a febbraio, giocherà Kalac che «ha voglia di dimostrare il suo vero valore». E poi? Ancelotti prende tempo: «Spero di poterlo recuperare per la ripresa della Champions League». La formazione rossoneria, dunque, dovrebbe essere la seguente: Kalac in porta, difesa con Bonera, Simic, Maldini e Jankulovski, a centrocampo Brocchi, Pirlo, Seedorf e Kakà, Oliveira e Gilardino in avanti. Il Messina replicherà con Storari fra i pali, Rea, Iuliano, Zoro e Parisi difensori, Alvarez, De Vezze, Ogasawara, Cordova e Masiello in mediana, Riganò di punta.

PAPARESTA Gianluca Paparesta torna in serie A dopo sei mesi e mezzo: domani dirigerà Lazio-Ascoli. L'ultima partita diretta nella massima serie dall'arbitro di Bari è stata Parma-Milan del 7 maggio scorso. Poi il suo nome era finito nella bufera Calciopoli per l'episodio, raccontato al telefono da Moggi, negli spogliatoi di Reggio Calabria, e dopo il deferimento era arrivata alla fine una sospensione di undici mesi complessivi.



Carlo Ancelotti

UDINESE

Nella trasferta di oggi pomeriggio con il Chievo, Galeone punterà su D'Agostino

Bianconeri a Verona con il 4-4-2

UDINESE Friulani contro, Di nascita Gigi Del Neri, d'adozione Giovanni Galeone, friulani contro ma entrambi con un pezzo di Udinese nel cuore. Del Neri per averci giocato negli anni storici del doppio salto dalla C alla A con Giacomini, Galeone con un pezzo più grande, per esserne stato una bandiera da giocatore, per averla guidata all'ultima promozione in A, per averla ritrovata adesso, in quella che lui stesso considera la sua ultima stagione in panchina. Friulani contro questo pomeriggio al Bentegodi (inizio alle 18), con due classifiche diverse ma con lo stesso imperativo: deve vincere il Chievo di Del Neri, ancora senza successi in campionato e ultimo nella classifica reale, deve vincere anche Galeone, per non perdere terreno in zona Champions e soprattutto per confermare che la crisi è davvero finita con il 3-0 inflitto al Siena. Se Verona piange per il doppio vantaggio sprecato sei giorni fa contro l'Atalanta, Udinese non ride: troppo pochi 16 punti in 12 partite, troppe le squadre davanti ai bianconeri in classifica, compresi quel Livorno e quell'Atalanta che sulla carta dovevano essere più deboli. «Effettivamente», commenta Galeone, «si trovano in posizione medio-alta formazioni che non erano accreditate per traguardi importanti. Così come ce ne sono altre fortissime, vedi il Milan, che stentano parecchio. È un campionato strano, un quadro certo lo avremo solo dopo a Natale». L'Udinese, questo il messaggio di Galeone, non è l'unica a stentare. Ma il tecnico bianconero non cerca scuse. «A Verona dobbiamo vincere», taglia corto, «pur senza sottovalutare i veronesi: «Non hanno ancora vinto e affronteranno la partita con grande vigore atletico e grande rabbia».

Tra l'altro ho visto il filmato della loro partita con l'Atalanta e vi assicuro che per settanta minuti non c'è stata storia, il Chievo è stato superiore e avrebbe meritato il successo, anche se alla fine ha rischiato addirittura di perdere». Quanto all'Udinese, Galeone non scioglie i dubbi sul modulo: «Ho già scelto, ma non vi dico nulla». Facile supporre però

che la scelta cadrà sul 4-4-2, con D'Agostino in campo e Asamoah in panchina. E la soluzione più logica sia per il centrocampo, dove mancano incontristi in grado di rimpiazzare adeguatamente lo squalificato Pinzi in un'eventuale linea a tre, sia per l'attacco, dove laquinta e il rientrante Di Natale danno ampie garanzie. Le darebbero pure assieme ad Asamoah, ma Galeone deve fare i conti con le assenze di Barreto e Montiel: con il ghanese titolare, non avrebbe altre punte da utilizzare in caso di emergenza, fatto salvo il Primavera Gerardi. Sul 4-3-3 punterà invece Del Neri, che ritrova Cossato dopo la squalifica ma non può contare su Moro, Semoli, Luciano e Scurto. A fianco della torre ci sarà sicuramente Obinna a sinistra, mentre a destra c'è il dubbio tra Pellissier e Marchesetti, un centrocampista che Del Neri è solito spostare nella linea avanzata. In ogni caso, sarà un attacco a tre: un modulo alla Galeone, proprio nel giorno in cui Galeone conferma il 4-4-2 caro a Del Neri. E già, è proprio un campionato strano.



Gaetano D'Agostino in azione con la maglia dell'Udinese

DILETTANTI

TRIESTE Questo pomeriggio a Lignano il Muggia cerca una vittoria per uscire dalla crisi. Solamente due i punti raccolti nelle ultime sei uscite dai rivierasci, ma contro l'ultima della classe Vigliani e soci non possono permettersi altri passi falsi. Friulani ancora senza vittorie e con la peggior difesa del campionato; Potasso recupera Fadi che ha scontato il turno di squalifica, probabilmente che il capitano muggesano venga impiegato a centrocampo al posto di Depannger, appiedato dal giudice sportivo, con conseguente conferma di Cerar in difesa a fianco di Busletta. Indisponibili Zippo e Valkovich. In avanti, occhio anche a Me-



Piero Metullio (Muggia)

tullio. Domani a Santa Croce il Vesna ospita invece l'Azzanesse; qualche problema di formazione per Calò, costretto a rinunciare agli

Il Muggia rende visita al Lignano cercando la vittoria scaccia-crisi

squalificati Bertocchi e Vener, mentre Leone dovrebbe essere della partita nonostante una fastidiosa infiammazione al tendine. Tra i convocati probabile il ritorno di Marino Monte, assente dalla prima giornata. Azzanesse particolarmente insidiosa fuori casa, dove è ancora imbattuta, Vesna reduce da due vittorie in serie. In Promozione occhi puntati sul Kras, che sembra aver finalmente trovato il passo giusto: sono tre i successi consecutivi di Giorgi e soci. Per l'Aquila il pericolo numero uno è naturalmente Radenko Knezevic, autore

di cinque gol nelle ultime tre giornate. Proibitivo l'impegno del San Giovanni che rende visita al Capriva, reduce da ben sei vittorie di fila. In forse il difensore Fidele, c'è però da segnalare il ritorno di Varagnolo. Il San Luigi, apparso un po' in flessione nelle ultime uscite, rende visita al Mariano: torna a disposizione Marco Zolia, che ha scontato la squalifica, mentre Pozzecco perde Paoli per un turno. Quattro le gare senza successo per i biancoverdi. Il San Sergio, ancora a caccia della prima vittoria in campionato, ospita il Pertegada: non ci sarà

il centrocampista Degrassi, appiedato per due turni dal giudice sportivo. In Prima Categoria la capolista Gallery va a Medeuzza, mentre Primorje e Primorec giocano tra le mura amiche. La compagine di Massai ospita la Gradese, quella di Sorrentino riceve il Medea. Il Costalunga del neo-allenatore Colombari gioca una partita fondamentale a Ronchi: probabile l'esordio dell'ex lupeletto Mborja. In Seconda Categoria questo pomeriggio a Muggia (ore 14.30) va in scena il derby Breg-Zaule. Questo il programma delle sfide di domani, per quanto riguarda le compagini triestine: Ponziana-Terzo, Foggiano-Zarja, Lucinico-Chiarbola e Opicina-Begliano.

Mondiale di volley
L'Italia riparte nella 2.ª fase affrontando la Germania

HIROSHIMA Inizia questa mattina la seconda fase del Campionato del Mondo maschile, che vede gli azzurri pienamente in corsa per la qualificazione alle semifinali. I ragazzi di Montali scenderanno in campo alle 10 italiane (diretta su Raitre), per affrontare la Germania, grande rivelazione del torneo, che come il sestetto tricolore riparte con due vittorie ed una sola sconfitta. Dopo la prima fase del torneo sono rimaste in gara sedici squadre suddivise in due pool da 8. Ogni formazione giocherà quattro incontri, ma per la sua classifica verrà tenuto conto anche degli scontri diretti con le formazioni già affrontate a Nagano. Insieme ad italiani e tedeschi sono inseriti nella pool F anche la Bulgaria, unica imbattuta di questo girone nella prima fase, il Brasile e la Francia, appaite ad azzurri e tedeschi, gli Stati Uniti che hanno una sola vittoria, Repubblica Ceca e Cuba, che sono attualmente a zero punti. Nell'altro gruppo, quello di Sendai, al comando una coppia imbattuta formata da Polonia e Serbia, seguita da Russia e Giappone con un successo di differenza, poi Canada e Portorico con due punti, Argentina e Tunisia con zero.

Così il ct azzurro Gian Paolo Montali alla vigilia della sfida con i tedeschi: «La Germania è una formazione che dispone di battitori molto potenti e continui. Un'avversaria non facile. La prima fase ci ha detto che abbiamo una buona qualità di gioco e che siamo in una forma eccellente. La squadra è unita e convinta delle sue possibilità. Conosciamo i nostri difetti e cerchiamo di nascerli mentre dobbiamo essere bravi a far emergere i nostri pregi». Gli azzurri hanno incontrato la Germania, unita, 19 volte, cogliendo 15 successi. La prima partita ha un non so che di storico, perché l'Italia l'ha giocata a Berlino il 6 ottobre 1990, pochi mesi dopo la caduta del «muro». Fu quella la prima gara della nuova nazionale tedesca. Per la cronaca vinse la squadra italiana 3-2, pochi giorni prima di conquistare il suo primo titolo mondiale. L'ultima volta Italia e Germania si sono affrontate a Napoli, il 31 luglio 2005, nel Torneo di qualificazione a questo Campionato del Mondo: si imposero i tedeschi 3-2.

ANNIVERSARIO

Il presidente Re David: «Una dura lotta per difendere la nostra professionalità, i fatti ci hanno dato ragione»

Ussi, da sessant'anni a raccontare lo sport

Alla festa della sezione regionale presenti campioni del passato e del presente

TRIESTE Sessant'anni di sport vissuto in prima linea, con grandi soddisfazioni raccolte dai giornalisti del settore legate anche a crescenti successi nelle varie discipline praticate dagli atleti di tutta la regione. L'Ussi, l'Unione Stampa Sportiva Italiana del Friuli Venezia Giulia, ha spento le sessanta candeline in una festa che ieri ha accolto non solo i suoi iscritti ma anche tanti campioni del passato e della storia moderna, insieme ad autorità del mondo politico e sportivo. Il presidente Augusto Re David ha aperto la serata ricordando i primi anni di attività, dalla fondazione dei tre soci triestini Italo Soncini, Mario Grassi e Massimo Della Pergola

(inventore anche della schedina del Totocalcio). «L'Ussi è nata a Trieste in contemporanea con l'Unione Nazionale, in anni difficili della storia. In quell'epoca», ha raccontato Re David, «il giornalista sportivo veniva considerato di serie B, ma la lotta a difesa della dignità personale e professionale è stata forte. I fatti ci hanno dato ragione e negli anni successivi abbiamo assistito al proliferare di testate sportive e all'aumento delle pagine dedicate allo sport nei giornali». Nella serata sono stati consegnati riconoscimenti ad alcuni campioni del passato come Aldo Tarlao per il canottaggio (Olimpiadi 1948), mitici giocatori della Triestina degli anni '40 e '50 quali Anto-

nio Nuciari o Italo Del Negro e ancora altri sportivi illustri come Romano Catalotto e Gabriella Paruzzi. Tanti i premi assegnati per il merito sportivo anche agli atleti che hanno raccolto i risultati in tempi più recenti: Daniele Degrassi, Chiara Calligaris, Paolo Vidov, Alessandro Kuris, Daniela Chmet solo per citarne alcuni. Nel corso della serata è stato ricordato anche l'impegno benefico dell'Ussi e i tanti eventi organizzati tra i quali la Coppa, che in quattro anni raccolse cento milioni di lire donate all'Agmen del Burlo Garofolo, la beneficenza in favore della Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovat e ancora le Aquile dello sport e i premi Juventus.



Augusto Re David, al centro, durante la festa dell'Ussi

HOCKEY INDOOR

La squadra maschile coglie solo un successo a Parenzo. Un'affermazione anche per le ragazze

Triestini ottavi al Favorit Open

TRIESTE Si è svolto a Parenzo il torneo Favorit Porec Open 2006 di hockey indoor. Alla manifestazione istriana hanno preso parte 16 squadre maschili, 9 femminili e 5 veterani, provenienti da Slovenia, Croazia, Serbia, Ungheria, Austria e Italia.

L'Italia è stata rappresentata da 5 squadre tra cui i giuliani dell'Hockey Club Trieste, presenti sia

capitanate da Marianna Craglietto hanno invece ottenuto due sconfitte, contro il Bask (3-2) e contro il Moravské Toplice (3-1), un pareggio per 1-1 col Cus Padova e una sofferta vittoria per 2-1 contro l'Hockey Club Riva.

Nel complesso la buona organizzazione della kermesse, il bellissimo impianto di Parenzo e le squadre di alto livello partecipanti hanno trasformato il torneo in un'ottima occasione per provare tattiche e schemi da adottare nell'attività

indoor che per i maschi si suddividerà in tre giornate (8 e 17 dicembre, 14 gennaio) con le finali previste per il 28 gennaio; le ragazze invece giocheranno il 7 ed il 21 gennaio con finali fissate per il 10 e l'11 febbraio. Da rimarcare infine che i vari concentramenti si disputeranno sui campi di Brescia, Padova e Mori (Trento).

Radioattività

SAN NICOLÒ... da BARI TI PORTA I REGALI!

Bambini telefonate oggi durante la partita

BARI-TRIESTINA

Radioattività News FM 97,5-97,9 MHz Radioattività Sport FM 97,0-98,3 MHz

Citate almeno uno sponsor della radiocronaca e...

San Nicolò vi regalerà un super quaderno di Spiderman o un vero pallone da calcio!

tel.040 304444

diretta anche su www.radioattivita.com

PALLACANESTRO SERIE B1 L'Acegas alle prese con una crisi evidenziata dalle statistiche: i biancorossi si salvano a rimbalzo

Capitan Muzio: «Trieste deve aiutarci»

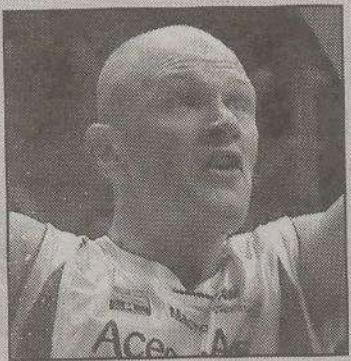
Il play lancia il suo appello ai tifosi in vista dell'incontro con Ozzano di domani

L'INTERVISTA

Il pivot è alla prima stagione con gli emiliani

Barbieri ritorna in via Flavia: «Sono legato agli ex compagni ma non farò nessuno sconto»

TRIESTE «Vedere l'Acegas nell'attuale situazione, ultima in classifica e ancora a zero punti, mi dispiace. Lo dico sinceramente, scegliendo di trasferirmi ho lasciato una città e degli amici con i quali mi sono trovato bene». Alberto Barbieri ritorna al Palasport di via Flavia da avversario, dopo una sola stagione disputata in biancorosso. Un addio maturato al termine del campionato, quando l'offerta biennale arrivata da Ozzano ha convinto il pivot emiliano a trasferirsi. «Non è stata una scelta di carattere tecnico né tanto meno economica: sono tornato a 30 chilometri da casa, in una società con buone ambizioni che mi ha proposto un contratto per due anni con opzione per il terzo. C'erano anche altre proposte, alla fine credo di aver seguito la strada più logica». Un'avventura, quella di Ozzano, che Barbieri sta vivendo con la giusta dose di entusiasmo. «Siamo una squadra costruita per cen-

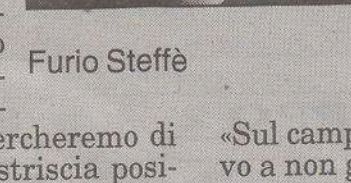


Alberto Barbieri

potuto vedere analizzando le sfide precedenti giocate al PalaTrieste è sempre rimasta in partita sino alla fine. In questi mesi sono restato in contatto con Stefano Moruzzi e Muzio, proprio l'altro giorno ho chiamato Alessandro che mi ha aggiornato sull'incredibile serie di infortuni che si è abbattuta in due mesi sulla squadra. Con tutti i problemi che ci sono stati, riuscire a ottenere risultati non è semplice, a maggior ragione se c'è da assemblare un gruppo rinnovato come l'Acegas di questa stagione». Un campionato in salita che

Barbieri non pensa possa essere segnato per Trieste. «Come si fa a dirlo in questo momento del campionato? Certo la striscia di nove sconfitte consecutive non induce all'ottimismo ma sarebbe un grave errore arrendersi. Mancano sei partite alla fine dell'andata, poi c'è da disputare tutto il girone di ritorno. Il tempo per recuperare non manca. L'obiettivo diventa quello di arrivare al play-off, poi, con la squadra in condizioni fisiche migliori e con qualche titolare in più, la musica sarà diversa». Un Barbieri positivo e propositivo che non vuole concedere sconti alla sua ex squadra.

«Sul campo devi essere bravo a non guardare in faccia nessuno e a non farti prendere dalle emozioni. Mi conosco e so che tornare al PalaTrieste mi farà un certo effetto. Dopo di che è chiaro che dovrò dare il massimo per la mia squadra. Stiamo cercando di dare una svolta alla stagione: vincere a Trieste ci consentirebbe di fare un bel salto di qualità in classifica».



Furio Steffè

La decima giornata di campionato di A2 propone stasera come avversario dell'Interclub Muggia (Palaquintina con inizio alle ore 20.30) la Sernavimar Marghera guidata dall'ex coach rivierasco Nevio Giuliani.

TRIESTE La carica in vista della sfida contro Ozzano (PalaTrieste, domani ore 18) l'ha lanciata alla vigilia Alessandro Muzio. Il play bresciano sta cercando di reagire al delicato momento attraversato dalla sua Acegas.



Alessandro Muzio

E in quest'opera sta coinvolgendo i suoi compagni di squadra, ma in generale tutto l'ambiente. «È fondamentale che a credere nelle possibilità di recupero siano tutte le componenti che ruotano attorno a questo gruppo - conferma il capitano biancorosso -. È chiaro che un segnale forte dobbiamo cominciare a darlo noi vincendo una partita, ma è fondamentale che in un periodo così difficile attorno alla squadra non aleggi il clima di pessimismo che si respira un po' ovunque. Che il momento non inviti ai festeggiamenti è palese, tuttavia è altrettanto chiaro che abbiamo bisogno di tutti per uscire da questa situazione. In primis dei nostri tifosi, alcuni dei quali ho visto a Forlì al termine dell'ultima partita, che stanno soffrendo quanto e forse più di noi per questa crisi. A loro chiedo tutto l'appoggio e il sostegno di cui sono capaci: il loro aiuto nella sfida di domani può darci la spinta per get-

tare il cuore oltre l'ostacolo».

Parole chiare quelle di Muzio che non nasconde tutta la voglia sua e della squadra di scrollarsi di dosso l'etichetta di compagine perdente. Nove sconfitte consecutive cominciano a

essere un macigno pesante sulla psiche di giocatori che, adesso, dovranno dimostrare di possedere la forza morale per risalire una classifica che si fa di settimana in settimana sempre più difficile da scalare.

La sfida di domani contro Ozzano è un'altra delle missioni impossibili che l'Acegas sta affrontando in questa parte della stagione. Per la forza di un'avversario costruita in estate per primeggiare e che, come ha confermato l'ex Barbieri, arriverà al PalaTrieste per portarsi a casa i due punti. Ma anche, e soprattutto, per la condizione fisica ancora una volta precaria con la quale si presenteranno in campo troppi degli uomini a disposizione di Furio Steffè. Come Moruzzi, che gioca stringendo i denti ma deve sopportare un dolore al ginocchio che non vuole saperne di sparire o Tonetti che ha problemi a una gamba e che anche questa domenica andrà in campo praticamente senza essersi potuto allenare. Una situazione non facile da gestire per un gruppo che domenica potrà contare almeno sulla certezza di non aver nulla da perdere. Le sfide che contano, quelle

da vincere a tutti i costi, arriveranno più avanti. Se nelle gare contro Senigallia, Gorizia e Ancona, l'Acegas non potrà permettersi passi falsi per non lasciare punti pesanti alle dirette rivali, contro Ozzano può scendere in campo con la testa libera consapevole del fatto che la pressione sarà sulle spalle degli altri. E proprio questa può essere la forza di Trieste in questo tipo di partite: giocare con la testa libera, sparare tutte le cartucce a disposizione senza badare al risultato. Le imprese, e la salvezza di quest'anno sarebbe tale, si costruiscono anche in questo modo. Per arrivare all'obiettivo stagionale, appunto quello della permanenza nella categoria, l'Acegas dovrà innanzitutto progredire in modo sostanziale nei numeri: nelle graduatorie sulle percentuali al tiro e le medie nei palloni persi e recuperati, dopo nove giornate, i triestini occupano le ultime peggiori. A confortare coach Steffè c'è quanto meno il dato dei rimbalzi catturati, che grazie soprattutto a Cagnin, vede la sua squadra occupare la quarta piazza assoluta. Un dato replicato solo nella classifica relativa ai tiri liberi.

I numeri dell'Acegas

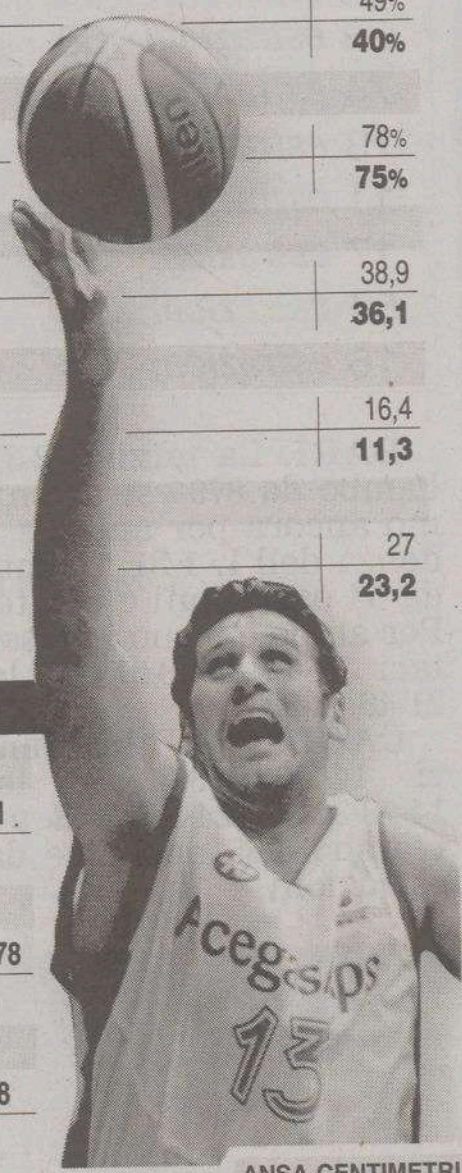
Il rendimento dei biancorossi nelle prime 9 giornate di campionato raffrontato a quello delle altre formazioni della serie B1/girone A

PERCENTUALI E MEDIE DI SQUADRA

■ TIRO DA DUE		
1ª	Mestre e Castelpusterlingo	57%
14ª	Acegas Trieste	45%
■ TIRO DA TRE		
1ª	Forlì	41%
12ª	Acegas Trieste	30%
■ TIRO TOTALE		
1ª	Forlì	49%
14ª	Acegas Trieste	40%
■ TIRI LIBERI		
1ª	Mestre e Castelpust.	78%
4ª	Acegas Trieste	75%
■ RIMBALZI		
1ª	Mestre	38,9
4ª	Acegas Trieste	36,1
■ PALLE RECUPERATE		
1ª	Porto Torres	16,4
11ª	Acegas Trieste	11,3
■ PALLE PERSE		
1ª	Gorizia	27
2ª	Acegas Trieste	23,2

CLASSIFICHE INDIVIDUALI

■ PUNTI REALIZZATI	
1ª	A. Angeli (Gorizia) - 23,11
	Andrea Cagnin 12,7
■ RIMBALZI	
1ª	D. Vecchiet (Gorizia) - 9,78
	Andrea Cagnin 9,00
■ PALLE RECUPERATE	
1ª	M. Quaroni (Cento) - 3,78
	Alfredo Moruzzi 2,00



ANSA-CENTIMETRI

FEMMINILE



Annalisa Borroni al tiro

Una sfida molto impegnativa contro avversarie che, dopo aver sfiorato la promozione lo scorso anno, seguono attualmente a due punti di distanza il terzo di vertice e tenteranno di riprendere il cammino dopo lo stop interno contro la Valtarese. Il forte gruppo della passata stagione si è arricchito quest'anno della brasiliana Spiegel, del play Bolletta e della nazionale juniores Valerio. L'allenatore dell'Interclub Giorgio Krecic, pur conscio della difficoltà di quest'incontro che precede un ciclo di gare teoricamente più ab-

Nella B d'Eccellenza la Sgt va a caccia della sua sesta vittoria consecutiva contro Pesaro ma deve rinunciare alla Nadlisek

C'è coach Giuliani sulla strada dell'Interclub

In A2 le muggesane ricevono Marghera guidata dal loro vecchio allenatore

TRIESTE La decima giornata di campionato di A2 propone stasera come avversario dell'Interclub Muggia (Palaquintina con inizio alle ore 20.30) la Sernavimar Marghera guidata dall'ex coach rivierasco Nevio Giuliani.

bordabili, ha comunque alcuni motivi per sorridere: rientrano sia Annalisa Borroni che Silvia Cassetti.

La Sgt va a caccia della sua sesta vittoria consecutiva nel girone B della serie B d'ecceellenza, arrivato alla sua ottava tappa stagionale. Avversarie da battere, le marchigiane dello Sport's School Pesaro, che hanno

quattro punti in meno rispetto alle lanciate biancocelesti, in vetta alla classifica con Porto Sant'Elpidio e San Martino di Lupari. Per la sfida casalinga odierna (palla a due fissata alle 19 al Pala-sport di Via Calvola), coach Drazen Grbac non avrà sicuramente a disposizione l'infortunata Nika Nadlisek.

Marco Federici

TRIS DI VENERDÌ 24				
1ª corsa		vincitori	euro	
6	8	4	2821	146,11
2ª corsa		vincitori	euro	
7	10	12	597	933,05

PALLAVOLO

Sloga all'assalto del Volley Udine Libertas in casa del Torrefranca

TRIESTE Derby regionale domani per la serie B2 maschile. Lo Sloga ospiterà alle 19 all'Ervatti il Volley Ball Udine, a tutt'oggi riveste finalino di coda della classifica. Per i biancorossi, che precedono i friulani con una sola lunghezza di vantaggio, si tratta ovviamente di un'occasione d'oro per scuotere gli animi e la graduatoria, così come sarà la trasferta di stasera a Trento per la Ciefie Libertas San Giovanni. Le triestine si misureranno con la Polisportiva Torrefranca, altra compagine inguaiata nelle zone basse della classifica. Passando ai campionati regionali, in serie C ma-

schile il Volley Club ospiterà i Vini Valpanera, il Club Altura sarà impegnato con il Soca, mentre il Ferro Alluminio riceverà il Sem San Vito al Tagliamento. Nella stessa categoria femminile, la Virtus e l'Altura Cpi-Eng si misureranno sui parquet della Libertas Udine e del Pozzo. In D maschile, il Cus sarà a Cordenons, il Rigutti ad Arteaga, lo Sloga ospiterà il Travesio e la Pallavolo Trieste il Nas Prapor Gorizia. Tra le ragazze, i Parchetti Di Toro accolgono la Libertas Palazzolo, la Bor Kmecka Banka il Salumificio Dentesano, mentre lo Sloga sarà a Cormons.

GINNASTICA ARTISTICA

L'iridata in città per allenarsi con compagne e tecnici della Brixia Brescia

Ferrari ospite dell'Artistica '81

TRIESTE Si sente anche un po' triestina la neo campionessa del mondo di ginnastica artistica Vanessa Ferrari, della società Brixia Brescia, giunta in questi giorni a Trieste per comple-

tare la preparazione atletica insieme alle sue compagne e per prendere parte ai festeggiamenti dei venticinque anni della società Artistica '81-Il Mercatino.

Da anni le due realtà sportive collaborano a livello tecnico negli allenamenti, ma le lega anche una forte amicizia, consolidata nel tempo e dopo i tanti risultati raccolti assieme.

Vanessa Ferrari, nel capoluogo regionale con il suo allenatore e tecnico della nazionale Enrico Casella, vive ora un momento magico, dopo lo storico oro conquistato ai mondiali in Danimarca. Una soddisfazione fortissima e un'emozione che quasi offusca i ricordi e la gioia per il gradino più alto del globo: «Sono felicissima, quasi non mi ricordo con esattezza le sensazioni provate dopo la vittoria - racconta Vanessa - ma dopo i festeggiamenti, nella mia società al ritorno, sono subito tornata in palestra».

Da anni la campionessa si allena per alcuni periodi a Trieste, la palestra dell'Artistica '81 è considerata tra i migliori impianti in Italia, dove ogni attrezzo consente una preparazione ottimale alle ginnaste, un sogno che Vanessa adesso desidera veder realizzato al più presto anche per la Brixia Brescia. «A Trieste



La campionessa del mondo di ginnastica Vanessa Ferrari

mi trovo sempre bene, ma vorrei una nuova palestra anche nella mia città, mancano lo spazio per la rincorsa al volteggio e la pedana per il corpo libero».

In attesa che il suo desiderio possa essere esaudito, Vanessa si gode la meritata popolarità: giornali, televisioni, riviste patinate fanno a gara per in-

terviarla ed ospitarla, ma il suo più grande amore resta sempre quello per lo sport. «Mi piace questa attenzione - conclude la Ferrari -, una cosa nuova per me, ma le mie priorità restano indubbiamente la ginnastica e i prossimi impegni proposti dal calendario, al primo posto gli Europei e i Mondiali 2007».

SERIE C1

Mengucci: «Giochiamocela fino alla fine». Turno di riposo per il Venesia Giulia

Il Bor cerca l'impresa a Bassano

TRIESTE La decima giornata di andata del campionato di C1 di pallacanestro proietta il Bor Radenska sul campo della capolista Bassano, gara in programma domani alle 18. Dopo il turno di riposo imposto dal calendario si tratta della ripresa più eclatante che il campionato potesse offrire alla compagine triestina: «Forse anche la più stimolante - ha affermato il tecnico del Bor Radenska, Mengucci - Vedremo sul parquet se il periodo di inattività ci ha giovato o meno. Una cosa è certa - ha aggiunto il coach - non vogliamo andare a Bassano solo

per una gita domenicale». Per la missione in terra veneta Mengucci potrà disporre di tutti i suoi titolari, anche di Colega, aggregato alla squadra nonostante i consueti fastidi alla caviglia. Il valore di Bassano è noto. La squadra è stata concepita per centrare il salto di categoria e appare attrezzata in ogni reparto. Per il momento la classifica rispetta valori e prospettive: «Lo sport insegna - aggiunge Mengucci - che nessuno è imbattibile. Se riusciamo ad insidiarli con una costante pressione potremo almeno rendere la gara aperta sino alle battute finali».

Mengucci fiducioso quindi, anche perché la società si sta muovendo sul fronte dei rinforzi. In questi giorni infatti è tornato ad allenarsi Dario Tommasini, guardia di sicuro affidamento ed ex gradito staff tecnico. Potrebbe essere lui la porzione di esperienza richiesta nel mercato di riparazione, utilissimo per la missione salvezza di questa stagione. Ferma ai box invece la formazione del Venezia Giulia, costretta a due turni consecutivi di riposo. Tornerà sul parquet il 7 dicembre per la trasferta a Padova, sponda Virtus.

PALLAMANO

Piegati San Vito di Leguzzano e Belluno senza eccessivi patemi. Nei campionati giovanili sloveni la Pallamano Trieste è sconfitta con tutte le proprie compagini

Serie C, l'Alabarda vola grazie al duo Angileri-Marchionni

TRIESTE Quaterna secca sulla ruota dell'Alabarda Onoranze Funebrì. La compagine triestina esce vittoriosa anche dalla sua quarta uscita stagionale nel campionato di pallamano di serie C. Dopo aver espugnato il parquet veneto del San Vito di Leguzzano per

30 a 19, venendo trascinato dal «vivace» Marchionni (che ha dato il la alle prime tre affermazioni stagionali), gli alabaristi hanno ragione - ad Opicina - del Belluno per 24-17 (primo tempo 11-7). Iniziano con piglio soft e dopo 5' si ritrovano sotto per 0-3: tale im-

patto dà loro la scossa per reagire. Raggiunta velocemente la parità, i giuliani prendono in mano il pallone del gioco e scappano con decisione nel punteggio, dettando i ritmi fino alla fine. Questa volta il top scorer è Angileri, anche se Marchionni è di poco di-

stanziato nel tabellino. Sabato il team allenato da Roberto Stendardi ospiterà il Mestrino alle 19 nella palestra della Polisportiva Opicina. **Alabarda:** Alzetta, Angileri 9, Cozzi, Cossarini, Dapretto, Marchionni 7, Milic 1, Nait 6, Oberdan, Querin 1, Rase-

ni, Rudan, Sabadin, Tabacchi. Nei campionati giovanili sloveni, invece, la Pallamano Trieste resta a secco a iniziare dagli juniores, arresisi a Lubiana al Mare Olimpija. Gli allievi, dal canto loro, ci mettono orgoglio e impegno, ma si arren-

dono dapprima a Sesana per 30 a 27 e quindi in casa contro il Capodistria per 22-27 (pt 10-16). In quest'ultimo caso la contesa si risolve negli ultimi 4', dopo che gli sconfitti avevano toccato il meno 1 sul 20-21. **Pallamano Trieste:** Cosoli, Felician, Pernic 5, Sav-

ron, Zimbardi 1, Potocco, Sandrè, Oveglia 4, De Conti, Anici 1, Cernich, Zampolli 6. I ragazzi si disimpegnano bene sul piano del gioco, ma nelle battute conclusive accusano la stanchezza dovuta a una difesa dispendiosa e vengono superati

dall'Aidussina per 20 a 17. Si sente la mancanza del bravo De Petris, che ha deciso lasciare l'handball per concentrarsi solo sul nuoto. **Pallamano Trieste:** Biloslavo, Ciacchi 1, Dapiran 6, Scrovetta, L. Dovgan 2, Sincovich 2, Kerpan 6, Sennardi, Feriguti.

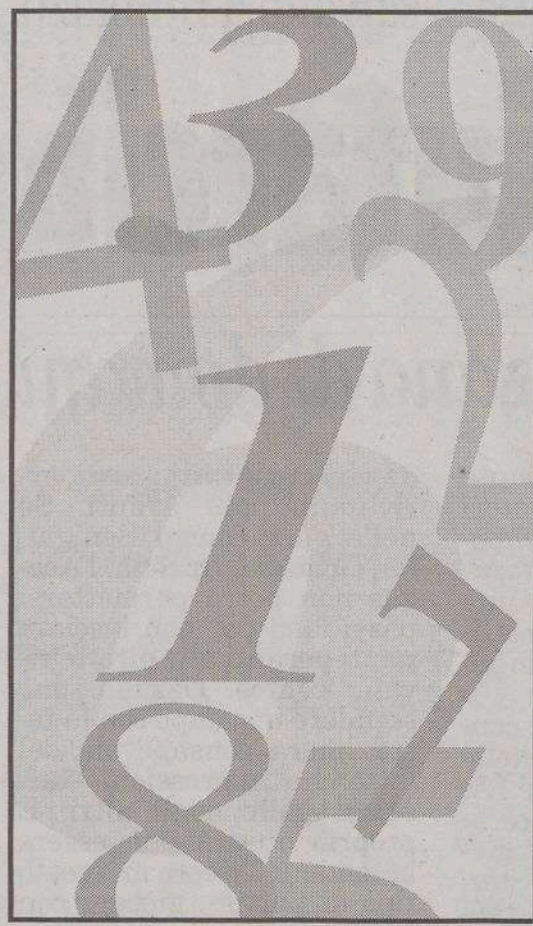
605LOT1.CDR



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78 estrazioni	90	64 estrazioni	34
32 estrazioni	80	1 estrazioni	33
86 estrazioni	54	7 estrazioni	32
70 estrazioni	50	31 estrazioni	32
74 estrazioni	49	56 estrazioni	30
73 estrazioni	40	39 estrazioni	26
11 estrazioni	36	20 estrazioni	25
17 estrazioni	36	58 estrazioni	24
54 estrazioni	35	62 estrazioni	24
16 estrazioni	34	67 estrazioni	23



Numeri in massimo ritardo

BARI	25	62	28	88	51
ritardi	85	69	63	63	54
CAGLIARI	14	38	27	32	63
ritardi	89	70	64	46	46
FIRENZE	45	58	54	32	68
ritardi	88	74	53	52	51
GENOVA	16	83	90	48	34
ritardi	60	59	58	45	44
MILANO	78	23	70	84	32
ritardi	78	70	58	47	46
NAPOLI	33	47	21	19	36
ritardi	92	66	64	56	51
PALERMO	13	32	40	74	16
ritardi	74	72	67	66	60
ROMA	48	86	71	67	65
ritardi	68	63	57	54	51
TORINO	40	3	74	52	35
ritardi	62	52	50	49	45
VENEZIA	68	67	78	46	19
ritardi	113	69	63	60	53
TUTTE	32	78	80	33	75
ritardi	10	7	7	6	5

Super Enalotto

Concorso del 25/11/2006

COLONNA

A B

1 2

17 19

32 54

70 79

80 81

86 90

Jackpot

€ 10.500.000,00

Giocata minima

€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. La terzina 2-32-62 non dà l'ambo da 879 estrazioni. Consigliamo ancora per ambo e terno la cadenza dell'1, 1/81 assente per ambo da 54 estrazioni e per terno da 174. Per ambo e terno i massimi ritardatari 25-62-88-28-51 e la quartina 21-46-48-83.

CAGLIARI. I massimi ritardatari 14-38-27-63-32 e le quartine 14-28-32-36, 24-34-42-43 e 14-41-44-74. L'ambo 4-65 non esce da ben 3.321 estrazioni.

FIRENZE. Il 66 è uscito, era il massimo ritardatario. Per ambo e terno i massimi ritardatari 45-54-58-32-68 e le quartine 45-54-58-85 e 23-32-68-86. La quartina radicale 6-60-66-69 non dà l'ambo da 235 estrazioni.

GENOVA. Per ambo e terno le quartine 16-18-61-81, 23-26-32-62 e i massimi ritardatari 16-83-90-48-34. Per ambo 3-53-73-83.

MILANO. E' uscito il 7, era il massimo ritardatario. Per ambo e terno

i massimi ritardatari 78-23-70-84-32 e le terzine 71-77-78 e 80-81-88. L'ambo 9-22 non esce da 3.013 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea la quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 324 estrazioni, per ambo e terno i massimi ritardatari 33-47-21-19-58 e le quartine 11-33-44-77 e 33-34-43-83.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatari 13-32-40-74-16 e la cinquina 12-13-14-15-16. Per ambo 4-14-74-84, 13-23-32-64.

ROMA. Sulla ruota della capitale per ambo e terno i ritardatari 48-86-71-67-65, la cinquina 80-81-83-85-86, la quartina 8-38-48-88 e la terzina 3-35-53. La quartina 4-40-44-49 per ambo.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 40-3-74-52-35 e le quartine 38-40-68-80, 3-12-21-28. La terzina 2-32-62 manca per ambo da 354 estrazioni.

VENEZIA. Il 68 ha raggiunto le 113 estrazioni di assenza, lo tente-

remmo per estratto. Per ambo e terno i ritardatari 68-67-78-46-19 e la quartina 8-28-68-78. Per ambo 1-27-77 e 27-28-29. L'ambo dei vertibili 67-76 manca da 1.309 estrazioni.

A tutte l'ambo 11-32

LA SMORFIA

Il fatto del giorno
Corsa folle in moto in video:
14-38-52-54.

Concorso n. 89 del 25/11/2006													
1 Milan	Messina	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2 Chievo	Udinese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
3 Bari	Triestina	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
4 Brescia	Crotone	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5 Cesena	Rimini	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
6 Juventus	Lecce	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
7 Pescara	Napoli	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
8 Piacenza	Albinoletta	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
9 Spezia	Modena	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
10 Treviso	Verona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
11 Vicenza	Arezzo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
12 Fulham	Reading	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
13 West Ham	Sheffield Utd	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
14 Bolton	Arsenal	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Concorso n. 89 del 25/11/2006													
1 Atalanta	Torino	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2 Catania	Parma	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
3 Empoli	Cagliari	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
4 Lazio	Ascoli	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5 Reggina	Livorno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
6 Sampdoria	Roma	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
7 Siena	Fiorentina	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
8 Cittadella	Monza	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
9 Salernitana	Lanciano	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
10 Massese	Padova	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
11 Novara	Cremone	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
12 Perugia	Ravenna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
13 Teramo	Taranto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
14 Palermo	Inter	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FIOSSENO	2080	M. Maccagnani	★★★★
2) FAVILLA D'ESTE	»	R. Odorici	★★★★
3) FARSALO DEL RONCO	»	B. Grasso Jr	★★★★
4) FAGOLA	»	M. Di Nicola	★★★★
5) FERNANDO SAVATER	»	F. Virzi	★★★★
6) FERRARI SLM	»	G. D'Avino	★★★★
7) FORTUNA DJ	»	B. Holm	★★★★
8) FONTEYN OM	»	E. Dall'Olio	★★★★
9) FORTEBRACCIO BD	»	P. Baldi	★★★★
10) FIORENTINA CI DUE	»	S. Mattered Jr	★★★★
11) FLORA D'ASOLO	2080»	N. Gallucci	★★★★
12) FANTASIA DI FALCO	»	S. Belladonna	★★★★
13) FINAL WORD	»	G. Contri	★★★★
14) FESTIVAL BLUE	»	V. Palio	★★★★
15) FLASH DI JESOLO	»	M. Legnani	★★★★
16) FERREIRA OK	»	B. Congiu	★★★★
17) FREEDREAM REX	»	R. Vecchione	★★★★
18) FINAL CALL TRIO	»	F. Ciulla	★★★★
19) FRISKY GUAL	»	S. Carro	★★★★
20) FRODO DEI VELTRI	»	P. Molari	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

14) Festival Blue; 17) Freedream Rex; 18) Final Call Trio; 20) Frodo Dei Veltri; 19) Frisky Gual; 9) Fortebraccio Bd

Concorso n. 47 - 26/11/2006	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 MONTEGIORGIO (trotto) Palio dei Comuni (1° Batt.) € 9.859 - m. 1600 - Ora	1 HOVDING LAVEC 2 PIK BUBLAS 3 LUDO DE CASTELLE 4 LIVING IMAGE 5 CYBER GRIF	1 LETS GO 2 DILLA DU LING 3 SMASHING VICTORY 4 RAPDANCER 5 MEADOWBRANCH QUINN	3 COPPER BEECH 4 LONGSHUTTS DANNE 5 PEGASUS BOKO 6 GERDA DUHM 7 O RIVERA	1° X 2° 1 2
2 MONTEGIORGIO (trotto) Palio dei Comuni (2° Batt.) € 9.859 - m. 1600 - Ora	1 TYGO IDZARDA 2 GIANT DIABLO 3 DAIMLER AS 4 O RIVERA	1 SMASHING VICTORY 2 RAPDANCER 3 MEADOWBRANCH QUINN	3 FAVONIO RL 4 OPAL VIKING 5 ALEXIA AS 6 O RIVERA	1° X 2° 1 2
3 MONTEGIORGIO (trotto) Palio dei Comuni (3° Batt.) € 9.859 - m. 1600 - Ora	1 ENIGMA BY PASS 2 AARON 3 DEEP PAIN LF	1 DULAL 2 BOBY HOLMBO 3 DAIMLER AS 4 VLADIMIR JET	2 STRAIGHTUP 3 FERNANDEZ BL 4 CAMILLA HIGHNESS 5 O RIVERA	1° X 2° 1 2
4 NAPOLI (trotto) Molise D € 13.147 - m. 1600 - Ora	1 EDONE LUIS 2 DIAMAR RM 3 ESCALAPLOS 4 MINNESOTA THRO	4 BLASCO LB 5 CANNONE EFEE 6 CALISTO 7 DOCTOR SUGAR SL 8 MELBY NILS'S	2 EDANIL 3 CHELSEA BI 4 EXTRA BOL WISE 5 DORNO	1° 1 2° X 2
5 PADOVA (trotto) Colasio Impianti B/C/D/E € 15.601 - m. 2040/2060 - Ora	1 FORTE DI POGGIO 2 EVANDER KYU 3 KAHLUA KNICK 4 ZINZAN BROOKE TUR	1 ELBA DI CASEI 2 AEROST 3 ODESSA DU VIVIER 4 EXPLORER AS	3 FORSIZIA 4 DAMALISCO JET 5 ETRILLE 6 COSMOR ROB	1° 2 2° 1 X
6 TORINO (trotto) Crema Invito € 15.333 - m. 2060/2080/2100 - Ora				

corsa+ JACK POT € 170.000,00

BOLOGNA (trotto)
Comune di Fontanelice B/C/F
€ 18.495 - m. 1660/1680 - OraFAVORITI
12) Chance Au Chef
13) Facility WisePOSSIBILI
14) Ecume Des Jours
11) Compagnona ZnSORPRESE
4) Canonica Nb
15) Sandvangens HedraSCHEMA
12 13 14 11

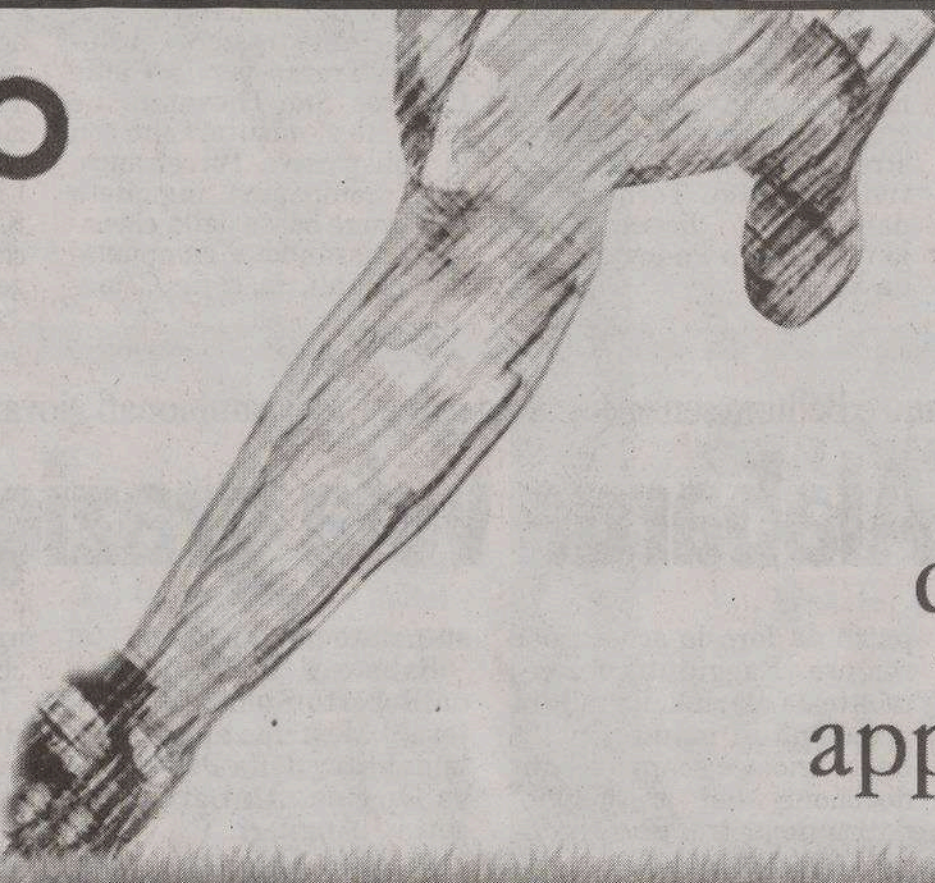
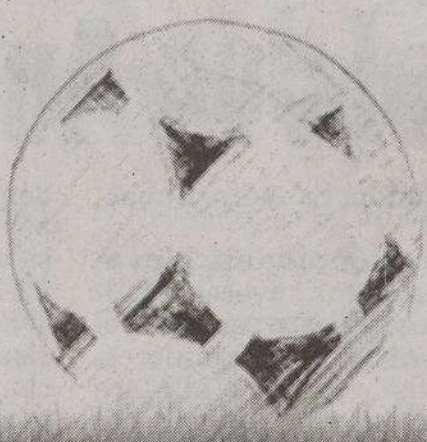
Corsa +
Sarà l'ippodromo di Bologna ad ospitare la Corsa + della settimana. Andrà in scena

il Premio Comune di Fontanelice, manifestazione per trotatori dotata di un montepremi che sfiora i 18mila 500 eu-

ro. In qualità di favoriti si presenteranno al via Chance au Chef e Facility Wise. Come possibili protagonisti trovare-

mo Ecume des Jours e Compagnona Zn. Infine sorprese Canonica Nb e Sandvangens Hedra. 12-13-14-11

Ogni lunedì su **IL PICCOLO**
lo speciale
con tutto lo sport
della tua città



cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

ag. maebu

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sull'area alpina e prealpina e Liguria con precipitazioni specie sul settore centro-occidentale. Parzialmente nuvoloso altrove. Nottetempo e al primo mattino locali foschie dense o banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sul settore tirrenico, poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** generalmente sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità irregolare a tratti intensa sul settore occidentale con piogge sparse. Parzialmente nuvoloso altrove con annuvolamenti più consistenti a ridosso dei rilievi alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa sul settore tirrenico con locali precipitazioni. Poco nuvoloso altrove. Foschie e banchi di nebbia nelle vallate. **SUD E SICILIA:** generalmente poco nuvoloso.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,1	14,6
Umidità	72%	
Vento	3 km/h da N-E	
Pressione	in aumento 1016,2	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,9	13,5
Umidità	75%	
Vento	0,7 km/h da S	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,7	13,3
Umidità	83%	
Vento	5 km/h da N	
GRADO	min.	max.
Temperatura	12,7	14,5
Umidità	79%	
Vento	0,8 km/h da O	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,1	13,5
Umidità	88%	
Vento	0,2 km/h da E-N-E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	4,6	12,9
Umidità	83%	
Vento	2 km/h da E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,9	12,8
Umidità	77%	
Vento	1 km/h da E	

ITALIA

BOLZANO	-1	8
VERONA	5	9
AOSTA	0	8
VENEZIA	5	11
MILANO	9	10
TORINO	2	8
CUNEO	2	9
MONDOVI	6	8
GENOVA	9	9
BOLOGNA	5	12
IMPERIA	12	15
FIRENZE	11	16
PISA	12	17
ANCONA	6	17
PERUGIA	5	11
L'AQUILA	-1	10
PESCARA	2	17
ROMA	7	17
CAMPOTASSO	15	15
BARI	5	16
NAPOLI	6	20
POTENZA	7	14
S. MARIA DI L.	9	16
R. CALABRIA	12	21
PALERMO	17	22
MESSINA	14	22
CATANIA	8	21
CAGLIARI	14	20
ALGERO	14	20

OGGI IN REGIONE

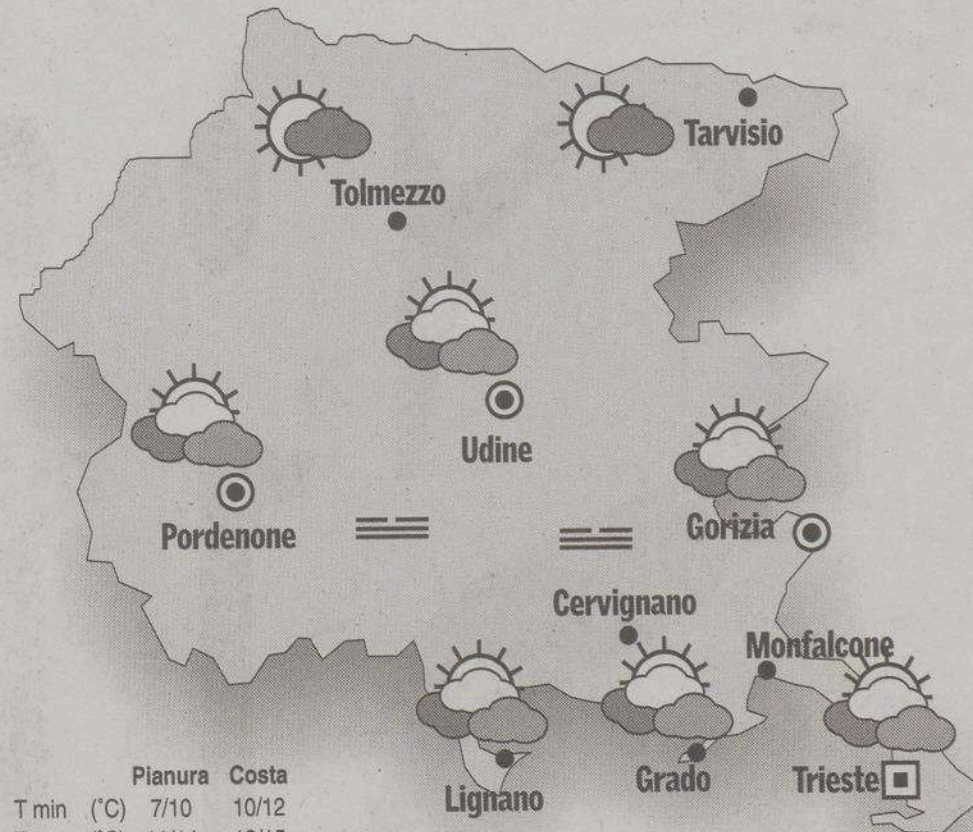
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Cielo generalmente nuvoloso. Non si escludono deboli piogge, specie sulle zone orientali.
DOMANI. Cielo generalmente nuvoloso con bassa probabilità di

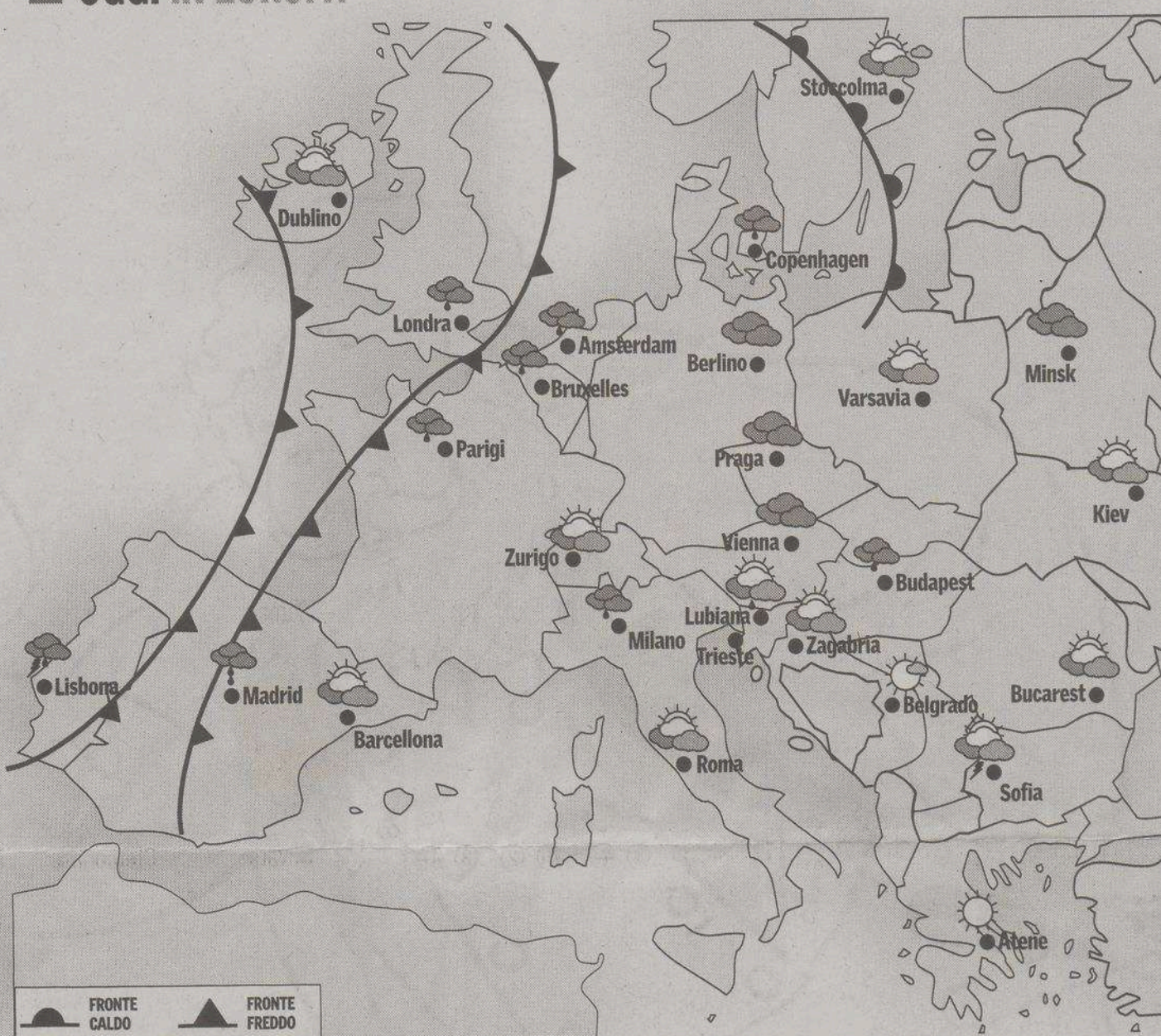
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



piogge. Possibile formazione di foschie o locali banchi di nebbia.
TENDENZA. Cielo poco nuvoloso in montagna, variabile o nuvoloso in pianura con rischio di nebbia.

OGGI IN EUROPA



Al profondo centro di bassa pressione posizionato a Nord delle Isole Britanniche è associata una vasta perturbazione atlantica, estesa dal Sud della Scandinavia fino alla penisola iberica. Maltempo su tutta l'Europa occidentale con molte nuvole e piogge. Sull'Italia nuvoloso al Nord e regioni centrali tirreniche con qualche pioggia, da domenica ritorno dell'alta pressione e delle nebbie.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	15,9	3 nodi O-N-O	0,40 18,17 +24 -49
MONFALCONE	quasi calmo	15,7	5 nodi O-N-O	0,45 18,22 +24 -49
GRADO	poco mosso	15,6	6 nodi N-N-O	0,45 18,22 +24 -49
CAPODISTRIA	poco mosso	16,1	6 nodi N-O	0,35 18,12 +24 -49

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN.	MAX.	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6 14	ZURIGO	6 11
LUBIANA	7 12	BELGRADO	5 12
SALISBURGO	5 13	NIZZA	11 17
KLAGENFURT	3 10	BARCELONA	12 22
HELSINKI	4 4	ISTANBUL	12 18
OSLO	1 5	MADRID	12 14
STOCOLMA	5 7	LISBONA	17 18
COPENHAGEN	8 8	ATENE	14 19
MOSCA	0 1	TUNISI	13 21
BERLINO	8 9	ALGERI	8 24
VARSAVIA	6 8	MALTA	14 19
LONDRA	6 13	GERUSALEMME	10 18
BRUXELLES	8 14	IL CAIRO	12 23
BONN	7 13	BUCAREST	7 13
FRANCOFORTE	9 13	AMSTERDAM	8 14
PARIGI	9 14	PRAGA	5 7
VIENNA	4 10	SOFIA	8 10
MONACO	7 11	NEW YORK	3 13

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete portati alla polemica. Attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e alle amicizie.

TORO
21/4 - 20/5

Vi attende una giornata decisamente favorevole. I maggiori vantaggi li avranno gli artisti e quelli che svolgono un'attività artigianale. Ma non stancatevi troppo. Relax.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi in serata.

CANCRO
21/6 - 22/7

La giornata presenta delle buone opportunità di incontro. Potete contare su certi influssi positivi che vi aiutano a risolvere vecchie questioni. Tutto bene con chi amate.

LEONE
23/7 - 22/8

Moderate la vostra attività e tenete a freno le eventuali iniziative. La giornata non è delle migliori e i vostri sforzi non serviranno a modificarla. Più diplomazia in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Non dovete affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti nel lavoro. Avete in mano delle carte discrete che vi consentiranno di vincere la partita. Prudenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Accadrà qualche cosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non può essere rinviato.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

La vostra attività vi impegnerà abbastanza poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vi sentirete stanchi e svuotati: è colpa dell'eccessivo lavoro che avete profuso negli ultimi tempi. In amore state ancora vivendo un momento critico. Controllate le parole.

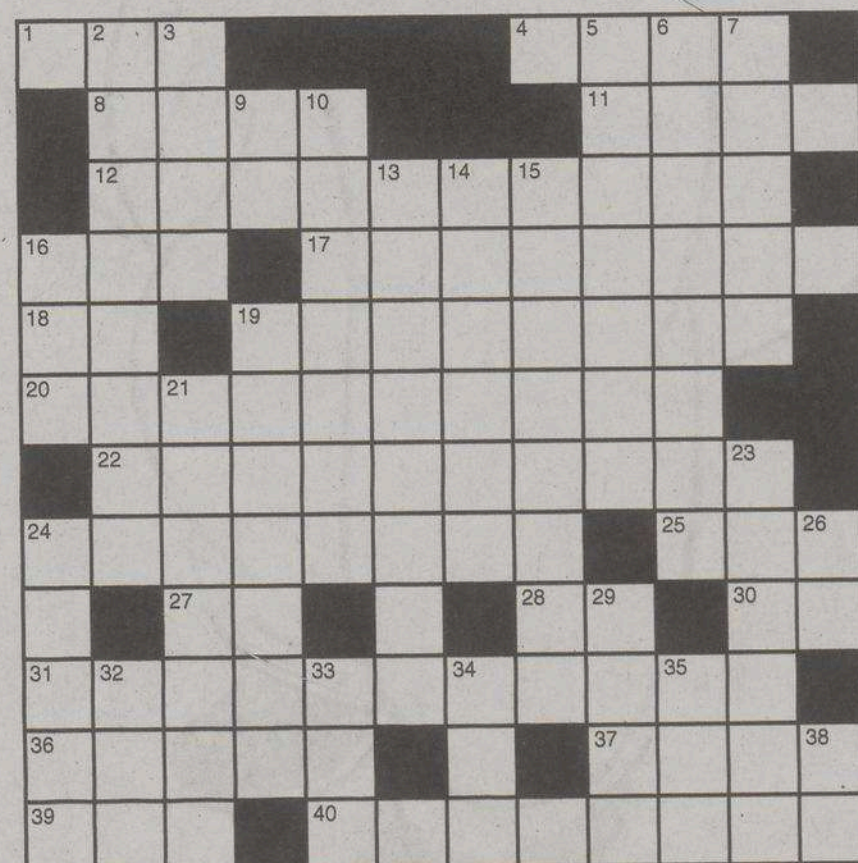
AQUARIO
20/1 - 18/2

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze. Cambiamenti anche in amore?

PESCI
19/2 - 20/3

La vostra energia fisica e mentale sarà al massimo. Avrete un gran desiderio di darvi da fare, di rendervi utile e non riuscirete a rimanere fermi neppure un attimo. Serata piacevole.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Antenato della Ue - 4 Un pittore come Ligabue - 8 Circolo per soci - 11 Una combinazione nel gioco del poker - 12 Da ordini ai muratori - 16 Precedere... don dan - 17 Industria della cellulosa - 18 La prima metà di otto - 19 E severo con le «burbe» - 20 Un Guido stilnovista - 22 Decelerare, andare più piano - 24 Rinomata zona balneare toscana - 25 E minore in chi non ha ancora diciott'anni - 27 Prefisso iterativo - 28 Sono proprio in mezzo all'orto - 30 Le consonanti in tela - 31 Fa difetto a chi posa - 36 Amplificatore accordato di alta frequenza - 37 Microscopiche aperture nella pelle - 39 La dea della giovinezza - 40 La scienza di Luigi Einaudi.

VERTICALI: 2 Rendere esaltati - 3 È formato da un gruppo chiuso di famiglie - 5 Presa direttamente alla sorgente - 6 Circuire con l'inganno - 7 Ha i petali e lo stelo - 9 Opposto a «down» - 10 Andrea cantante - 13 Un nome di donna - 14 Sollevano carichi - 15 Vivere tra mille difficoltà - 16 Sigla su fiaschi - 19 Intingoli - 21 Terenzio, erudito romano - 23 Misure di superficie agricole - 24 Ampie, estese - 26 L'alluminio nelle formule chimiche - 29 Una persona originale - 32 Un tipico locale inglese - 33 Contando, cade sul medio - 34 Un punto indelebile sulla pelle - 35 Il Cruise che ha interpretato Magnolia - 38 Non è del tutto... mia.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL DIGIUNO.

Anagramma:
SOLE, NEBBIA=
IL BEBE SANO.

O	T	U	T	U	R	I	A	S
B	E	O	N	E	C	I	N	C
E	S	S	E	R	E	P	A	R
S	O	S	A	N	O	I	A	N
E	P	I	C	E	N	T	R	O
O	R	A	T	A	T	R	E	O
G	E	S	T	S	A	M	B	A
R	F	E	M	E	R	A	R	I
E	R	A	M	O	D	E	A	T
C	E	L	E	B	R	E	R	I
A	U	T	O	R	E	A	S	C
D	O	S	E	O	L	M	O	E

SCIARADA (4/4=8)
Sfortunata al torneo di bridge

Sempre il posto del «morto» le è toccato! Rialza la cresta, cade in depressione, e poiché in tanti l'hanno provocata finisce con l'andare... in confusione.

Cartesio

INDOVINELLO
Come vedo io la politica

Il quadro è chiaro: qui dove s'affrontano la sinistra e la destra contrastanti, m'accorgo che spero nel proprio simile è sol vano miraggio! A me davanti tutto appare finzione e di riflesso guardo solo a me stesso.

Marin Faiello

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

MARINA LEPANTO

Propone giovedì 30 novembre alle ore 20.30, un menù speciale accompagnato da Franciacorta, Brunello di Montalcino e Barolo:

Aperitivo con stuzzichini caldi
ANTIPASTO: Tagliere di prosciutto e salame di cinghiale con marmellata di mirtillo e crostini imburrati.

PRIMO: Garganelli di pasta fresca al ragout di cappone, castagne e tartufo bianco istriano

SECONDO: Filetto di cervo avvolto in foglia di verza con salsa al Brunello

DESSERT: Bavarese alla vaniglia con salsa di cachi.

COSTO DELL'EVENTO: € 38,00

Ristorante
La rosa
dei Venti

INFO E PRENOTAZIONI:
0481 791502

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT



Realizziamo pranzi e cene con menù personalizzati, a prezzo fisso con bevande comprese, anche aziendali

SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER LE FESTIVITA' DI DICEMBRE!

Siiiiiiiiiii!

Oggi da Fare...

Grandi sorprese a Cose di Casa, la professionalità e la creatività entrano anche in cucina. Nella giornata di **Sabato 25 novembre** ti offriamo

una stuzzicante e ghiotta occasione per ampliare le tue conoscenze in cucina e scoprirne l'evoluzione. Un cuoco tutto per te.

Vieni a Cose di Casa,

un posto giovane e creativo che ti permetterà di arredare

e addobbare la tua casa con proposte ad effetto, sul filo delle tendenze più attuali. Idee, spunti, soluzioni, per inventare gli ambienti e trasformare gli spazi in luoghi emozionali, da vivere ogni giorno con oggetti protagonisti che riscaldano l'atmosfera e regalano un abitare dalla forte personalità. Per una casa davvero accogliente, contemporanea ma anche divertente, pensata assolutamente da te nel più piccolo dettaglio. Fatti un giro, curiosa liberamente, divertiti a scoprire l'originalità senza farti sfuggire le buone e belle occasioni.

Aperto anche la domenica dalle 9.00-13.00 / 15.00-19.00

Uscita autostradale di Palmanova (UD)

Tel. 0432.920068



un cuoco



tutto per te!